

## L'ITALIA E IL «DIRETTORIO» UE L'EUROPA HA UN CAPPELLO A TRE PUNTE

Aldo Rizzo

I «grandi» dell'Europa erano quattro, in base alla popolazione e alla forza delle economie nazionali: Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia. Ora sono diventati tre, senza l'Italia? Non sono cambiati i dati statistici, ma forse sta nascendo un vero e proprio «direttorio» dell'Unione europea, che esclude o non considera, appunto, l'Italia.

Questa sarebbe la grande e controversa novità sulla scena dell'Unione europea, all'indomani del fallimento del vertice di dicembre, che avrebbe dovuto dar vita a una storica Costituzione, buona per regolare i rapporti e le decisioni di 25, e non più 15, membri dell'Ue. Ma è una novità molto relativa, anche se è stato l'incontro di lunedì dei tre ministri degli Esteri (semisegreto o semiprivato, nella residenza di campagna dell'inglese Straw, e questo non è certamente un aspetto positivo) a suscitare definitivamente il tema sulla stampa europea. In realtà, che stesse nascendo una particolare intesa anglo-franco-tedesca, nonostante la spaccatura prodottasi sulla guerra all'Iraq, lo si era capito già in ottobre, quando i tre ministri avevano svolto una missione congiunta a Teheran, per indurre l'Iran a rinunciare ai progetti nucleari militari. E poi c'era stato l'incontro a Berlino dei tre capi di governo, poco prima del vertice conclusivo della presidenza

**KOHL: NO A NUOVI PREDOMINI**  
«Gli Stati minori e gli ex Paesi dell'Est non vogliono più essere emarginati»

INTERVISTA DI Nelly, Koldir e Nonnenmacher A PAG. 5

italiana. Ora si parla di riunioni regolari, addirittura ogni sei settimane (secondo il «Financial Times» dell'altro ieri), ed è stato annunciato un nuovo summit berlinese per il 18 febbraio. Dunque la questione si è fatta più concreta, e complessa.

Ci sono ragioni specifiche. L'asse franco-tedesco, da solo, non regge più l'impatto della tematica e della dinamica europea, meglio aggiungere la Gran Bretagna, specie se, Costituzione o non Costituzione, il nuovo motore dell'integrazione deve essere la difesa, e anche se si vuole ricomporre per gradi la «rottura» con Bush. L'interesse britannico a far da ponte è altrettanto evidente. Ragioni generali. Tre potenze, due delle quali nucleari, non intendono impantanarsi più che tanto nelle dispute comunitarie «allargate». Sarebbe, legittimamente, l'avvio alle «due velocità», se non fosse che il «direttorio» si prefigura fuori dalle regole dell'Ue.

E l'Italia? Ha due opzioni: chiedere, platealmente, un quarto posto a tavola, oppure (da quarto «grandes») lanciare un'offensiva diplomatica per la Costituzione e per le regole comunitarie, ivi compresa, se necessario, quella delle «due velocità». Ma per ora si percepiscono solo dichiarazioni generiche, nel frastuono della consueta polemica interna.

PRIMA USCITA PUBBLICA DOPO UN MESE: HO FATTO IL TAGLIANDO. FINI: NON ESCLUDO NUOVI INCARICHI. FOLLINI FRENA

## Torna Berlusconi, slitta il rimpasto

### Il premier: migliorare il governo e cambiare legge elettorale

ISERVIZI

**DIETRO IL SORRISO IL GELO VERSO GLI ALLEATI**

Il presidente del Consiglio voleva chiudere la verifica in tempo per la festa del decennale, adesso sembra meno disposto a fare concessioni alle altre forze

Augusto Minzolini A PAGINA 3

**«CON IL CAVALIERE CAMBIÒ UN MONDO»**

Dieci anni dopo, Mastella ricorda le origini di Forza Italia «Il presidente si collegò da Arcore con Ceppaloni, e vidi i miei paesani andare in estasi: capii che avrebbe vinto»

INTERVISTA DI Fabio Martini A PAGINA 2

**ULIVO, ACCORDO PER LE EUROPEE: DI PIETRO VA DA SOLO**

Il centrosinistra disinnescò l'incognita movimentista e varò cinque liste. Fassino: soluzione molto positiva. Anche l'Italia dei valori entra nella coalizione

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 8



Il presidente del Consiglio alla prima uscita pubblica dopo un mese

Jacoboni, Magri e ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

IL CAPO DEL GOVERNO: NON SERVONO PENE PIU' SEVERE

## Crack Parmalat, crolla la fiducia degli italiani

LE STORIE

**IL CALVARIO DEL RISPARMIO TRADITO**

Argentina, Cirio e il gruppo di Tanzi. Dalla famiglia beffata tre volte al pensionato che racconta: «Al vento 40 anni di sacrifici»

Federico Menga A PAGINA 7

ROMA. Lo scandalo Parmalat affonda la fiducia dei consumatori italiani. A gennaio - secondo l'Istituto di studi e analisi economiche - l'indice è sceso ai livelli più bassi degli ultimi 10 anni. Il clima di sfiducia è dovuto anche alle prolungate tensioni legate agli scioperi del trasporto pubblico, ma a pesare negativamente sono soprattutto le considerazioni dei consumatori in tema di risparmio alla luce dei recenti crack finanziari. Continuano intanto le indagini sul dissesto Parmalat e, dopo le società di revisione e le banche, ora tocca alle agenzie di rating. Ieri a Milano è stata perquisita la sede della Standard & Poor's: i giudici vogliono capire se il declassamento del rating dell'azienda sia stato tempestivo.

Gelozzi, Manacorda e Maccolla ALLE PAG. 6 E 7

CECHOV



**IL GIARDINO DEI CILIEGI**  
COMEDIA MISTERIOSA  
Un secolo fa a Mosca andava in scena per la prima volta il lavoro dello scrittore russo. E fu subito equivoco

Guido Caronetti A PAGINA 25

CONFINDUSTRIA, SI SCALDA LA CORSA ALLA PRESIDENZA

## Tronchetti si schiera con Montezemolo

ROMA. Il presidente di Telecom e di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, cala il suo asso per il vertice della Confindustria e candida il numero uno della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo. Per Tronchetti, rappresenterebbe «al meglio la volontà delle imprese» di rilanciare in modo credibile l'immagine delle aziende italiane nel mondo e «ha tutte le carte in regola per farlo». Una presa di posizione «spasmatrice» che fa entrare nel vivo la corsa al vertice degli industriali e arriva subito dopo la scelta dei tre «candidati» componenti la commissione di designazione per il successore di Antonio D'Amato: Ernesto Illy, Luigi Attanasio e Antonio Bulgheroni.

Ippolito A PAGINA 17

MARTE

**SPIRIT NON RISPONDE PIU' LA NASA: GUASTO GRAVE**

La sonda in missione sul pianeta rosso è in silenzio da mercoledì. Si temono danni alla struttura del robot. Mistero sulle cause del problema

Maurizio Melinari A PAGINA 11

TERRORISMO



**DUE IN CARCERE PER GLI ATTENTATI NTA**  
Sono militanti dei Nuclei territoriali antiterroristi forse coinvolti in quindici azioni tra Veneto e Friuli

Fabio Polletti e Guido Neufeld A PAGINA 9

**(800-929291)**  
Numero Verde gratuito.  
12h Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 21.00  
Sabato dalle 9 alle 19.00

**Con FORUS si può.**

PRESTITI PERSONALI  
CESSIONE DEL QUINTO  
CARTE DI CREDITO

**FORUS**

BUONGIORNO

**Non è mai troppo tardi**

E' qualcosa di peggio che essere la nazione europea con il record negativo di ricercatori e di nuovi brevetti, sorpassata ormai anche da colossi del calibro di Grecia e Portogallo? Di peggio no, perché il futuro si gioca lì. Ma di altrettanto avvincente: 22 milioni di italiani, un adulto su tre, sono analfabeti di ritorno. Non hanno le capacità minime per andare su Internet, leggere un giornale e capire ciò che racconta la tv o che io sto dicendo in questo momento, riassume l'ex ministro De Mauro. Sono le cifre del fallimento di una democrazia, che in sessant'anni di governi di ogni colore si è riempita la bocca con la Costituzione, ma non è riuscita ad applicarne un principio essenziale: la licenza media obbligatoria.

E' vero che ciascuno di noi ha uncinquantesimo straordinario e laureati imbarazzanti. Ma in assoluto un livello di istruzione così basso ha creato una società superficiale e raggiabile. Soprattutto ha privato l'Italia di una opinione pubblica, la cui mancanza spiega tante storture del nostro sistema, non ultima l'esistenza di una casta «vile» e autoreferenziale di intellettuali incapaci di comunicare se non con il Potere. Eppure a una gran parte di quegli adulti analfabeti basterebbe un anno di scuole serali per rilanciare le conoscenze di base e spalancare nuove finestre nel cervello. Uno Stato degno di questo nome interverrebbe d'urgenza, usando magari la leva fiscale come stimolo. Ma poiché non l'ha fatto finora, tanto vale girare subito la richiesta d'intervento al volontariato.

**COSTA AZZURRA**

**ROQUEBRUNE CAP MARTIN:**  
Nell'angolo più esclusivo della Costa Azzurra, lussuosi appartamenti nuovi a pochi passi dal mare da € 165.279. Opportunità da non perdere!

**BEAUVOISIL RESIDENCE HENRI:**  
Riviera A 200 metri da Montecarlo, magnifici appartamenti nuovi, vista mare/Principato. Forte plusvalenza. Da € 92.400! Affrettatevi!

**NIZZA: IDEALE INVESTIMENTO!**  
Con il 50% sotto il 2,5%, fai un investimento sicuro: appartamenti nuovi da € 22.800! Paghi € 16.560 + rata mutuo € 323 auto/monetabile con utilità

**VILLENEUVE LOUBET PLACES:**  
Tra Nizza e Cannes, lussuosi appartamenti nuovi immersi nel verde, grandi terrazze, piscina, spoglia di sabbia a piedi da € 75.420!

**MENTONE LANCIO NUOVO CANTIERI**  
Splendidi appartamenti in costruzione con grandi terrazze, in residenza a due passi dal mare. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 99.092!

**ITALGEST**  
INTERNATIONAL REAL ESTATE

**ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY**

**Domani in edicola con La Stampa**

**Agnelli**

Autoritratto di una vita  
€ 4,90  
più il prezzo del quotidiano

Oggi in edicola con La Stampa

**JUVENUS ASIANTE**  
11 DVD, 40 anni di scudetti della Juventus

**6ª uscita**  
1981/1982  
La seconda stella

**9,00 Euro** + prezzo del quotidiano

## IN UN OSPEDALE PUBBLICO INFIBULAZIONE, SI PUO' FARE SENZA DOLORE

Gianni Vattimo

NON sono d'accordo - ma temo di essere insieme a una sparuta minoranza - con le posizioni prese da varie organizzazioni e esponenti del movimento femminista che hanno bocciato la, per ora, idea di un ospedale pubblico della Toscana (che coinvolge dunque la responsabilità della Regione) circa la possibilità di praticare la rituale infibulazione musulmana delle bambine in forma indolore e senza danni permanenti all'integrità fisica. Si tratterebbe di ridurre la faccenda a una piccola puntura di spillo con anestesia che salverebbe il senso rituale della cerimonia senza ledere in modo permanente nessuna delle parti del corpo della persona.

Le obiezioni sono fondate sulla tesi che al principio dell'invulnerabilità del corpo della bambina non si deve derogare e che il rito rimane simbolo della sottomissione della donna al maschio. Contro-obiezione: vietare allora anche l'uso, ancora in vigore in Italia, di bucare i lobi dell'orecchio, delle bambine e non dei maschiotti, per prepararsi agli orecchini? E poi: se l'invulnerabilità del corpo è un principio assoluto, ovviamente si dovrebbe vietare, anche agli adulti «consenzienti», ogni forma di piercing e di manipolazione estetica (il povero Cavaliere sarebbe processabile anche per questo!) del proprio corpo.

Per non parlare della circoncisione, che solo con molta buona volontà si può giustificare come motivata da cogenti ragioni di igiene. Quanto al significato «maschilista» del rito, possiamo essere d'accordo, ma osserviamo solo che a portare la bambina dall'infibulatore sono le madri, le quali tengono a garantire che la figlia sia pienamente accettata nella loro comunità. E' una barbarie? Io credo di sì, ma non mi sento di condannarla se ridotta a una funzione simbolica. Se no persino la messa, dove si mangia e beve il corpo e il sanguis di Cristo, andrebbe stigmatizzata come cannibalismo.

Mi sembra perciò che la difesa a tutti i costi del principio, che non nego ma che va applicato cum grano salis, si risolva come tutti i proibizionismi nel rifiuto di ogni riduzione del danno. Il punto è - come sanno gli operatori dell'ospedale toscano che è un centro specializzato in chirurgia delle mutilazioni genitali, e che cura ogni anno centinaia di casi di donne mutilate e sofferenti - decidere se si vuole affermare a tutti i costi un principio, o se si vogliono evitare o almeno ridurre al minimo sofferenze inutili. Noi pensiamo che sia più civile, e più civilizzante, questo ultimo atteggiamento, che del resto è sulla linea di quelle simbolizzazioni che hanno fatto, su tanti piani, il progresso dell'umanità. Non potremmo almeno liberarci, con questo, da uno dei tanti disastri fondamentalismi che ancora ci opprimono?

SERVIZIO DI PADI A PAG. 12





LE POLEMICHE SULLA RIFORMA GIUDIZIARIA

Castelli: i magistrati non devono scioperare anche perché non serve a nulla

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha sostenuto mercoledì sera a Dublino che nell'opposizione alla sua riforma della giustizia parti della magistratura difendono interessi corporativi. «La classe dei magistrati non dovrebbe scioperare. Se però lo faranno ne prenderemo atto. Ne hanno già fatto uno, non mi pare che le conseguenze siano state rilevanti. Se però loro vorranno ancora ricorrere a questa arma di protesta, ne riconosco la legittimità ma ne rammento l'inutilità», ha detto il ministro rispondendo ad una domanda sulla proposta di uno sciopero dei magistrati contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. Castelli ha inoltre affermato che le accuse dei magistrati alla riforma dell'ordinamento giudiziario si riveleranno «infondate».



Roberto Castelli

IL GESTORE TEME INCIDENTI

Negata a Napoli la sala cinematografica che doveva ospitare il movimento di Alessandra Mussolini

Nubi minacciose si addensano sull'immediato futuro di Libertà d'Azione, il movimento fondato da Alessandra Mussolini dopo il divorzio con An. Il gestore del cinema napoletano che aveva concesso per domani la sala alla nipote del duce per una manifestazione nazionale in tandem con buona parte del Movimento Sociale-Fiamma Tricolore, Forza Nuova e Fronte Nazionale, ha fatto marcia indietro, negando l'uso del locale. «E' un tentativo di intimidazione, ma noi verremo comunque a Napoli», ha avvertito la deputata. La kermesse dell'estrema destra, che dovrebbe sancire un accordo tra le formazioni in vista delle elezioni europee, fa paura perché può generare incidenti. In concomitanza con la manifestazione, infatti, il «Coordinamento antifascista» ha organizzato un corteo alternativo.



Alessandra Mussolini

D'ONOFRIO: PRONTI A MODIFICHE. BASSANINI: NESSUN AVENTINO

# Parte al Senato l'iter delle riforme È subito scontro

Battaglia tra i poli e dentro la maggioranza. Bossi soddisfatto: «Ma la strada è lunga». I centristi frenano, An lo fredda: «Il pallino non ce l'ha lui». L'opposizione tenta, senza riuscirci, di bloccare la partenza

Jacopo Iacoboni

Inizia in Senato l'iter in aula del disegno di legge costituzionale sulle riforme e Umberto Bossi, scherzando con i cronisti, commenta soddisfatto: «Siamo giunti al momento della verità. Il Paese potrà così vedere le varie posizioni in campo». Poi però aggiunge: «La strada sarà lunga». Sarà, anche, una strada destinata a veder prevalere la soluzione proposta da Roberto Calderoli, inserire i governatori nel futuro Senato federale? Per rispondere - alla fine di una giornata in cui l'opposizione ha tentato, senza riuscirci, di bloccare l'avvio dell'esame in aula - occorre fare una chiacchierata con uno dei «saggi di Lorenzago». E con alcuni onorevoli della maggioranza, soprattutto di area centrista.

Racconta un autorevole senatore dell'Udc che «per inserire i governatori nel Senato federale, ammesso che ci sia la volontà delle forze della coalizione, bisogna cambiare tutto il testo di Lorenzago, fondato sulla logica di un Senato integralmente eletto. Il

che potrebbe significare un mesetto soltanto di riscrittura, e oltretutto di buona lena. Non è, chiarisce l'onorevole, uno stop al Carroccio. Ma appare plausibile la lettura che circola sulle bocche di diversi esponenti della maggioranza: che cioè gli ex democristiani della Casa delle Libertà si siano collocati in una posizione di «sentinella» del testo dei saggi e, per questa via, in uno snodo chiave per influenzare la sostanza della verifica.

Cosa significa in concreto? Senza prendere di petto il presidente del Consiglio, i centristi hanno compreso per tempo che sul terreno delle riforme si terrà la battaglia vera: che con ogni probabilità si protrarrà molto oltre l'eventuale riapertura. Dentro An c'è chi, come il presidente della regione Lazio Francesco Storace, lo dice con parole più brusche, «deve essere chiaro che non è Bossi che ha il pallino». Ma il succo è simile: per cambiare il testo uscito dalla commissione occorre una volontà che è ancora tutta da trovare, e non sarà dettata dalla Lega.

Almeno, ieri è iniziato il cammi-

no del disegno di legge costituzionale in aula: e a detta del senatore-relatore Francesco D'Onofrio «è già un grande passo perché una parte dell'opposizione, i verdi, non avrebbe voluto neanche che questa discussione iniziasse». E l'altra? «A parole sembra più disponibile, nei fatti resta tutto da vedere». Resta tutto da vedere perché un uomo come Franco Bassanini assicura «non ci ritireremo sull'Aventino, non rinunceremo a usare ogni argomento ragionevole per convincere il Polo». E perché Gavino Angius, presidente dei senatori della Quercia, domanda malizioso quale accordo si possa fare: «Voglio dire, su quale testo?»

Ecco: qual è il testo su cui ci si confronta al termine del primo dibattito in aula? Nel corso della giornata al di là di aperture al dialogo come quella di Domenico Nania («nel processo di riforma il consenso dell'opposizione è auspicabile»), o di Renato Schifani («siamo sempre disponibili al confronto»), la Casa delle Libertà non ha pronunciato una parola definitiva su questo non trascurabile punto. Non ha chiarito, insomma, come



Umberto Bossi ieri nell'aula di Palazzo Madama per il dibattito sulle riforme

si modificheranno i passaggi che prevedono maggiore attrito tra i poli, e dentro i poli. Quali? Primo. Per far passare la proposta Calderoli va ripensato l'intero impianto del Senato, assicurando i centristi. In che modo è difficile per ora prevederlo. Il secondo si ripartirebbe da tre idee alternative: un Senato tutto eletto, un Senato modello-Bundesrat tedesco (con largo riconoscimento

delle autonomie locali), oppure una soluzione mista. «Su ognuna di queste tesi bisogna discutere, vedere, mediare», ragiona D'Onofrio. Secondo, lo scontro con l'opposizione pare ruotare attorno a due questioni di merito: la garanzia (composizione della Corte Costituzionale, regole diverse per cambiare la Costituzione, elezione dei presidenti delle Camere...), e la forma di governo. Su quest'ultimo

tema, rivela uno dei «saggi», il nocciolo della contesa pare essere il principio anti-ribaltone: l'Ulivo lo riconosce, ma vorrebbe fosse sancito da un meccanismo meno rigido. Se alla fine domandate al senatore dell'Udc qual è la sua previsione, vi risponderà in tre passaggi: la questione del Senato federale rimane «totalmente aperta anche nella maggioranza»; l'intesa con

«INEVITABILE SACRIFICIO»

Casini: sbarco Anzio ne valeva la pena

ROMA. «Ne valeva la pena. Ogni singolo uomo che si è esposto al sacrificio della vita sbarcando nella rada di Anzio ha fatto sì che la logica del conflitto e dell'affermazione degli interessi nazionali a scapito dei diritti e della libertà cedesse il passo alla logica del dialogo e della cooperazione». Si è chiuso con queste parole l'intervento di Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, ad Anzio, dove ieri in forma solenne il stato commemorato il sessantesimo anniversario dello sbarco alleato del 1944 ed in occasione del quale hanno inviato i loro messaggi di saluto il presidente della Repubblica Ciampi e degli Stati Uniti Bush. Ad Anzio come a Nettuno, alla presenza dei rappresentanti delle Forze Armate e degli ambasciatori dei paesi che ebbero un ruolo protagonista in quell'evento del secondo conflitto mondiale, e presenti le autorità locali, il presidente della Camera ha sottolineato più volte un interrogativo. Esso, allora come oggi, «continua a riproporsi quando i contrasti tra i popoli e le nazioni finiscono per seguire la via della guerra: valeva la pena quel sacrificio di vite umane?». E la risposta è stata sempre la stessa: «Sì ne valeva e ne vale la pena ogniqualvolta», afferma Casini - «oggi come allora», (ricordando altri conflitti come l'Afghanistan, il contrasto in Medio Oriente e la guerra in Iraq, con la sua crudele appendice di terrore), «il valore più profondo della persona umana viene posto in discussione e corre il rischio di essere annullato». (Ansa)

DIECI ANNI DOPO IL LEADER DELL'UDEUR RICORDA LE ORIGINI DI FORZA ITALIA E IL PRIMO GOVERNO BERLUSCONI

## «Con il Cavaliere cambiò un mondo»

Mastella: vidi i miei paesani andare in estasi per lui

intervista

Fabio Martini

ROMA

In quell'indimenticabile 1994 furono pochissimi gli uomini della Prima Repubblica che ebbero la ventura di assistere da vicino all'ascesa di un «marziano» della politica come Silvio Berlusconi, uno di questi era Clemente Mastella, che ricorda la prima volta col Cavaliere come fosse oggi: «L'11 febbraio del 1994 avevamo il primo appuntamento ad Arcore per decidere le candidature. Prendemmo il taxi a Milano e quando arrivammo davanti alla villa, pagai io per Casini e D'Onofrio. Fummo fatti accomodare in uno studio e ci mettemmo ad aspettare. Un'ora, due ore, alla terza ora venne Silvio e ci disse: «C'è qualche problema...». E noi: «Ma figurati, ti aspettiamo». Passarono altre due ore finché un signore ci disse: «Non sapete nulla? E' stato arrestato il fratello di Berlusconi...».

E lei cosa pensò? «Pensai: è finito tutto prima ancora di cominciare. Erano mesi terribili bastava nulla per farti precipitare nel gorgo...».

Ve ne andaste? «Fecemmo sapere a Berlusconi che se le cose stavano così, ci saremmo visti un'altra volta. Ma lui ci disse di aspettare. E finalmente quando era calata la sera, Berlusconi ci ricevette, il fratello

era stato subito rilasciato e lui si mise al pianoforte. E ci suonò l'inno di Forza Italia». Che impressione ebbe quella sera? Cosa raccontò a sua moglie?

«Quella sera capii che era cambiato un mondo. Ma la sensazione che Berlusconi avrebbe vinto le elezioni la ebbi qualche settimana più tardi. Io avevo radunato duecento persone da me a Ceppaloni e lui, da Arcore, si collegò via telefono con casa mia, fece un comizio telefonico e vidi i miei paesani in estasi. Un'idolatria così nella Dc non l'avevo mai vista. Per uno con la mia formazione era una forma di scandalo».

Vi sembrava un marziano? «La differenza con i nostri leader era abissale. Ma in quei mesi giocò un altro fattore, trascurato dagli analisti: in una fase in cui la gente vedeva i politici come ladri, lui appariva come l'unico che, avendo i soldi, non li avrebbe rubati. Si pensava: questo ne ha talmente tanti, che i soldi li dà allo Stato, non li piglia».

Ma anche voi do eravate dei marziani per lui...

«Berlusconi aveva interesse ad avere alcuni che fossero parte della Dc ma non quelli che erano stati in prima linea. E in più avanzò una singolare discriminante: non voleva quelli che erano stati raggiunti da un avviso di garanzia».

Un Berlusconi un po' diverso da quello successivo...



Un'immagine del primo governo Berlusconi

«E' paradossale: Berlusconi oggi è incriminato - anche se io credo che sia una persona perbene - mentre allora per lui bastava un semplice avviso per farti fuori dalle liste. Tanto è vero che durante le trattative per le liste elettorali mi trovai a difendere uno che un sindaco di un paese che aveva ricevuto un avviso per l'edificazione di un gallinai. Dissi: possiamo escluderlo per un pollaio? E io stesso rischiai grosso...».

In che senso?

«Fu fatta circolare la voce di un avviso ai miei confronti e se quell'avviso fosse arrivato, io che trattavo per le liste, sarei stato fatto fuori. La voce era che un tale sarebbe venuto da me, regalandomi vestiti per 74 milioni. Dissi a Borrelli e Di Pietro: e che è venuto col camion? Una bolla di sapone».

Prima della scesa in cam-

po, lei conosceva Berlusconi? «Certo. Lui veniva nel mio ufficio di piazza del Gesù per trattare quella che poi fu definita l'«opzione zero», la pace tra Rai e Fininvest che aprì la strada di palazzo Chigi per De Mita».

E come era quel Berlusconi?

«Per dire che era vicino ai cattolici, accreditava sempre una zia suora. Lo diceva soprattutto a De Mita, col quale aveva più difficoltà di rapporti. In quelle trattative era molto affabile, sempre col sorriso stentoreo».

Ma quando si trattò di fare il governo, è vero che Berlusconi non la voleva come ministro?

«E' vero. Per lui io ero la vecchia Dc. Mi chiamò con fare affabile mi disse: «Clemente, dimmi chi mettiamo al governo? Ma ti scongiu-



Clemente Mastella e Pier Ferdinando Casini con Silvio Berlusconi nel '94

A una riunione del Consiglio stava parlando un ministro in fondo al tavolo e si sentiva male, lui si alzò e andò a mettere a posto il microfono. Penso che Andreotti o De Gasperi non abbiano mai fatto una cosa del genere. La differenza con i nostri leader era abissale

ro tu non venire». E io: «Con Pier abbiamo deciso che entro io». Lui: «Dammi un nome tuo...». E io: «Il nome è il mio». Insomma la cosa non si sbloccava e gli dissi: «Senti, io in questa m... di governo non ci entrerei, ma visto che la metti in questo modo, io entro!».

Come si sbloccò? «La maggioranza era risicata al Senato e noi del Ccd avevamo diversi senatori campani...».

Fu Berlusconi a mandarla al lavoro?

«Incredibile ma vero, l'intuizione fu di Bossi. Io dovevo andare ai Trasporti, ma Bossi obiettò: questo è un governo troppo di destra, chi tratta con i sindacati? Mandiamoci Mastella».

Berlusconi, uno stile unico anche nella gestione dei Consigli dei ministri? «Una volta stava parlando un

ministro in fondo al tavolo e si sentiva male, lui si alzò e gli andò a mettere a posto il microfono. Immagino che Andreotti o De Gasperi non abbiano mai fatto una cosa del genere».

Un'altra novità furono i vertici politici a casa Berlusconi: non vi metteva un po' a disagio?

«Nella storia democristiana si facevano i pranzi di riconciliazione. Ma andare a casa sua, con lui che ti offre la cena e tu sei l'ospite, rendeva Berlusconi l'autentico padrone della situazione».

In fondo un ruolo «politico» lo aveva anche il cuoco Michele...

«Michele era una della perdita della mia vita culinaria. Ottimo cuoco e persona di valore. Lui non compariva mai nel salotto, ma io e Casini andavamo nel retrobottega a dirgli «ci piace questo, bravo per quel piatto»».

Dopo la sua rottura col Polo, Berlusconi lo ha più parlato?

«Rimase male, ma la mia rottura fu con An. Ma una volta Berlusconi chiamò a casa mia. E non cercava me...».

Chi cercava? «Mia moglie. Erano i giorni in cui si diceva che io avrei fatto cadere il governo Amato. Berlusconi parlò per tre ore al telefono con mia moglie. Ma il governo non cadde».

ALTROVE  
di Guido Ceronetti

TRADIZIONE ARABA - IGIE-NE EUROPEA - CARNE PIÙ PURA - PREZZO PIÙ BASSO!  
(Torino che cambia - Pubblicità di macelleria islamica - Borgo San Salvario - 2000).



IL RITORNO DEL CAVALIERE

IL LIFTING

«Mi sono fatto un piccolo tagliando ma nessuna dieta tibetana. Mi sono divertito a leggere le fantasie dei giornali, non ho mai perso i contatti con i leader della maggioranza»

L'ASSENZA

«Ma quale sparizione, non c'è giallo. Sono venuto a Roma anche la scorsa settimana e voi non mi avete cercato. Ho partecipato al Consiglio dei ministri venerdì. Ho lavorato a Palazzo Chigi. Quelli in vacanza eravate voi giornalisti».



Palazzo Chigi

IL GOVERNO

«Si può migliorare la squadra avendo ben chiare le priorità: ce ne sono alcune che riguardano l'azione dell'esecutivo e devono essere affrontate con l'impegno di ciascun partito»

I LITIGI

«Rovino la nostra immagine. Sarebbe più facile governare se gli italiani avessero dato la maggioranza assoluta dei voti a Forza Italia, che invece conta come un partito del 3,2 per cento»

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SI CONCEDERÀ UN «SUPPLEMENTO DI RIFLESSIONE» DURANTE IL WEEKEND

# Berlusconi vuol cambiare la legge elettorale

## Ma Follini frena: ci sono cose più urgenti. La verifica slitta alla prossima settimana

Ugo Magri  
ROMA

Silvio Berlusconi è entrato nell'ordine di idee che l'alleanza nazionale vada accorciata: se reclama maggior peso nella stanza dei bottoni bisogna fare uno sforzo. Il premier si concederà dunque un supplemento di riflessione durante il weekend per capire quali deleghe in più conferire a Gianfranco Fini, e chi dei suoi ministri eventualmente sacrificare. «La squadra di governo può essere migliorata», ha riconosciuto il Cavaliere mentre passeggiava in via dei Coronari dove s'era recato ad acquistare un dono per il primo ministro spagnolo José María Aznar, ospite a casa.

Poiché era la prima volta che si mostrava in pubblico dopo diverse settimane, più che sulle parole del premier l'attenzione dei cronisti s'è concentrata sul suo famoso lifting. In effetti, Berlusconi è parso molto più asciutto, una decina di chili in meno, e con un viso particolarmente tirato («sembra mio figlio», ci ha scherzato su Bossi). «Mi sono fatto un piccolo tagliando», ha confermato il Cavaliere, «ma nessuna dieta tibetana». Sostiene di essersi molto divertito a leggere le fantasie dei giornali sulla sua salute e a aver sempre lavorato. «Non ho mai perso i contatti coi leader della maggioranza», ha soggiunto, svelando di esser reduce da una lunga conversazione telefonica proprio con il suo vice.

Qualche ora prima Fini aveva usato parole soft in un'intervista televisiva: non cerchiamo poltrone perché «siamo un partito di governo e non di potere», quello che conta è prendere le contromisure «rispetto a una situazione economica difficile in cui il governo deve fare molto di più». Poi, certo, i ruoli contano per cui non esclude, aveva buttato lì il leader di An, «un'ulteriore responsabilità nell'esecutivo». Quale potrebbe essere? «Vedremo, vedremo», ha dribblato la domanda Berlusconi davanti a un negozio d'antiquariato, «la cosa più importante sono le priorità dell'azione di governo».

Al primo posto ha collocato la riforma della giustizia, al secondo la legge elettorale per amministrative ed europee (si sa che gradirebbe accorpare nel cosiddetto election day, ma l'Udc resiste). Ci sono «tutta una serie di situazioni che non sono andate avanti perché mancava l'identità di vedute», ora bisogna rimediare.

In queste scorse battute si capisce il senso del colloquio telefonico con Fini. In cambio del «sacrificio in più» sulle deleghe, Berlusconi esige che An si

Finì dopo il ritorno del premier: sono pronto per ricevere nuovi incarichi

sfilò dal «fronte del mugugno», lo chiamano i suoi, in pratica dovrebbe tagliare i ponti con l'Udc, responsabile di aver bocciato la lista unica del centro-destra alle prossime europee: «L'avevamo proposta a suo tempo», lamenta Berlusconi, «ci han-

no risposto come ci hanno risposto, allora andremo avanti». Raccontano a Palazzo Chigi che il premier è preoccupato per la cattiva impressione che i continui battibecchi suscitano fra gli elettori. Dicono sia lui, adesso, a chiedere garanzie. «La misu-

ra è colma», avverte l'entourage, e non si fatica a crederlo alla luce del suo sfogo di ieri: «Sarebbe più facile governare se gli italiani avessero dato la maggioranza assoluta dei voti a Forza Italia, che invece conta come un partito del 3,2 per cento...».

Poiché il 3,2 è (guarda caso) la percentuale ottenuta alle politiche dall'Udc, la rentrée del premier è stata molto poco apprezzata dagli ex dc, i quali si sono resi immediatamente conto di essere nel suo mirino. Marco Follini, tuttavia, ha voluto mostrare di non sentirsi intimorito. In una dichiarazione serale ha redatto un lungo elenco di priorità («tutelare i ceti sociali deboli colpiti dal caro-vita, promuovere il valore della famiglia, favorire la competitività del sistema industriale, fare scudo ai risparmiatori truffati, riformare la scuola, rafforzare il sistema previdenziale, assicurare il pluralismo televisivo») per poi concludere sferzante: «Solo dopo, e sottolinea dopo, che si saranno raggiunti questi obiettivi, siamo pronti a discutere di leggi elettorali e di par condicio».

Coi centristi, dunque, si annuncia tempesta. Non tragga in inganno Pier Ferdinando Casini quando argomenta che nel centro-destra c'è l'unico vero collante: Berlusconi, oggi come dieci anni fa: per il presidente della Camera ciò è segno di impotenza politica. Il Cavaliere viceversa se ne rallegra, «la settimana prossima sono certo che risolveremo tutto». Con Fini si rivedrà stamane in un Consiglio dei ministri per la gran parte dedicato al tema del risparmio. Il premier ha approfittato delle telecamere interessate al suo maquillage per sostenere che «il governo ha tutelato e tutela i risparmiatori». Nondimeno, ha soggiunto, va evitata una caccia alle streghe poiché il caso Parmalat era imprevedibile quanto un galantuomo che poi si scopre aver ammassato 50 vecchiette. E' una tesa alle banche sotto accusa poiché, spiega il portavoce Paolo Bonaiuti, «noi siamo dalla parte della gente truffata, ma non vogliamo nemmeno il crollo del sistema».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: HO FATTO IL TAGLIANDO



20 dicembre 2003

Silvio Berlusconi poco meno di un mese fa, durante la tradizionale conferenza stampa di fine anno. Nonostante la consueta abbronzatura, il presidente del Consiglio appare un po' appesantito e affaticato



22 gennaio 2004

«Mi sono preso tre ore ogni mattina per ritornare in forma», ma nessuna dieta tibetana. Così, alla prima uscita pubblica dopo un mese il premier, dimagrito e rilassato, ha risposto alle domande sul lifting

LE STRATEGIE ALL'INTERNO DELLA MAGGIORANZA

# Dietro il sorriso, il gelo del premier con gli alleati

## Il leader del centrodestra voleva chiudere in tempo per la festa del decennale, adesso è meno disposto a fare concessioni

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

Lo aveva detto più volte durante i giorni in cui si sottoponeva al tagliando (l'espressione è sua) in Sardegna: «Quello che sto facendo a Roma mi fa ribrezzo. Così non si può andare avanti». E ieri alla sua prima uscita in pubblico in via dei Coronari, davanti ai negozi degli antiquari che frequenta da una vita, alleggerito di sette chili, con il volto un po' tirato, nuovo di zecca e l'occhio sinistro arrossato (e forse più calato del destro), ultimo segno visivo in via di sparizione del lifting a cui si è sottoposto, Silvio Berlusconi ha spiegato davanti alle telecamere e alle agenzie di stampa convocate apposta per testimoniare il gran-

de ritorno (ma anche per rodare la nuova immagine del leader in vista della manifestazione per il decennale di Forza Italia di sabato prossimo) che il suo umore verso gli alleati litigiosi, polemici e malati di protagonismo, non è affatto cambiato.

Certo nell'occasione il Cavaliere ha usato espressioni diverse da «ribrezzo», ma non ha fatto mistero che la sua pazienza è al limite. «Sarebbe più facile governare - ha detto sprezzante, anticipando i toni che userà in campagna elettorale - se gli italiani avessero dato la maggioranza assoluta a Forza Italia, che rappresenta il 60% della coalizione. Ma l'istituto elettorale di cui disponiamo fa sì che dentro una coalizione un partito che ha il 3,2% conti quasi come quello che ha il 60%».

Dalle dichiarazioni in mezzo alla strada del Premier si evince chiaramente il suo atteggiamen-

to nei confronti dei diversi alleati ispirato ad uno dei capisaldi della filosofia di governo dell'antica Roma: divide et impera. Con Fini il premier è pronto a condurre una trattativa serrata (ieri ha avuto con lui una telefonata di un'ora) che potrebbe andare a buon fine già nella prossima settimana ma vuole un accordo serio in cambio, che metta fine alle liti continue. E' pronto a dare qualcosa, anche a migliorare la squadra, in cambio, però, di impegni precisi. Per cui si può anche stilare un documento sulle priorità del programma come chiede il vicepremier, garantire la collegialità dando lustro al consiglio di gabinetto e dare qualcosa di più ad An nella struttura del governo, ma solo dietro la garanzia che non si ricomincerà a litigare all'indomani della verifica. «La griglia dell'accordo - racconta uno dei consiglieri più ascoltati del Cavaliere - rimane per buo-



Il vicepremier Gianfranco Fini

na parte quella di cui si è parlato: le attività produttive a Fini, la promozione di Urso a ministro e un consiglio di gabinetto che funzioni davvero. Non credo che nelle linee generali ci siano alternative serie a questo schema. Ad esempio, non penso che si possa cambiare il titolare della Difesa mentre siamo in guerra. I problemi, però, non sono questi. Dai contatti che abbiamo avuto An è disponibile a trattare su queste basi. Del resto la proposta, magari arricchita con garanzie

certe sulla collegialità, ha una sua logica nella ricerca di un nuovo equilibrio all'interno dell'esecutivo: Forza Italia, infatti, farà fuori un suo ministro e cederà un ministero economico dal quale Fini potrà mettere bocca anche su molte questioni che riguardano il ministro dell'Economia. Il premier è disposto, però, a percorrere questa strada solo se saranno stipulati dei patti chiari: «Basta con le liti con Tremonti - è il succo del discorso fatto al vicepremier - In più An non può seguire l'Udc

Sempre in primo piano l'ipotesi di dare al leader di An un ministero economico «ma in cambio di patti chiari»

Follini nello stillicidio continuo di polemiche e di contrapposizioni all'interno della maggioranza».

Appunto. Se con Fini le cose stanno in questo modo, con gli ex-dc il premier in questo momento ha in mente di usare più il bastone che la carota. Il motivo è semplice: il Cavaliere è stato più che indispettito dal fatto che Follini non abbia voluto neppure ricevere i suoi ambasciatori Bondi e Cicchiitto. Il rifiuto e il tentativo di sottrarsi ad ogni confronto, oltreché la decisione irrimediabile di Follini di non entrare nel governo, sono la dimostrazione che gli ex-dc si preparano a condurre una campagna elettorale distinta e antagonista nei confronti di Forza Italia e dell'esecutivo. «Una cosa che non possiamo permettere - ha spiegato Berlusconi ai suoi consiglieri - non perché abbiamo paura di loro, e glielo faremo vedere in cam-

pagna elettorale, ma perché questo atteggiamento miope ed egoista rischia di penalizzare in termini elettorali l'intera coalizione». Così Berlusconi ha cominciato a mettere sotto pressione gli ex-democristiani: i segnali di ieri - cioè, le ironie sull'attuale peso elettorale degli ex-dc, l'annuncio dell'intenzione di modificare la legge elettorale europea (un vero spauracchio per Follini e soci) e, infine, la particolare attenzione con cui il premier ha evitato nella sua lunga dichiarazione di pronunciare il nome dell'Udc - servono a convincere il partito di Casini che è arrivato il momento di cambiare registro.

In fondo il vero bersaglio dell'uscita di ieri del presidente del consiglio sono stati proprio gli ex-democristiani. Se con Tremonti e Bossi va tutto bene, se con Fini si può trattare, quelli che in questo momento debbono essere riportati alla ragione - nella verifica o nella campagna elettorale per le elezioni europee - sono proprio gli uomini del partito di Follini. «Un fatto è certo - è la parola d'ordine che il premier ha comunicato ai suoi alla vigilia del decennale di Forza Italia - d'ora in avanti non tollererò più chi dentro la coalizione per interessi di parte mette a repentaglio l'interesse generale. Come pure gli alleati debbono rendersi conto, con le buone o con le cattive, che Forza Italia non è disposta a cedere sempre».



Con la nuova Sharan ne vale sempre la pena.



La nuova Sharan sa trasformare ogni dettaglio di un viaggio in piacere. Il clima?  
Con il doppio Climatronic scegliete quello che preferite. La strada?  
L'assoluto comfort di marcia, la sicurezza attiva e passiva, la grande maneggevolezza  
vi permettono di godere del viaggio chilometro dopo chilometro, curva dopo curva.  
Il panorama? L'elegante design della nuova Sharan fa parte dello spettacolo.  
La destinazione? Non importa.

**Nuova Sharan.**



**Automobili per amore**



## LA SECONDA GIORNATA DEL FORUM ECONOMICO DI DAVOS

Toni Negri sulla rivista ufficiale del meeting tende la mano alle «aristocrazie imperiali»

A Davos c'è anche Toni Negri: in fotografia, almeno. Un articolo del filosofo no-global, accusato 25 anni fa di collusione con le Brigate Rosse, campeggia sulla rivista patinata ufficiale del Forum che ogni anno riunisce in Svizzera i grandi capitalisti di tutto il mondo. E' forse la più ardita prova di apertura escogitata finora dall'organizzatore dell'appuntamento, il professore tedesco Klaus Schwab. Negri è il coautore del suo libro «Impero», l'americano Michael Hardt, cominciano con l'affermare che «un ordine mondiale unilaterale o monarchico, fondato sui diklat politici, economici e militari degli Stati Uniti, è sia indesiderabile sia insostenibile». E concludono invitando le «aristocrazie imperiali» a considerare come «potenziali alleati» i movimenti alternativi pur sapendo che «rimarranno sempre antagonisti». Chissà che ne penseranno i ragazzi dell'estrema sinistra svizzera, che hanno protestato contro il Forum.



Il presidente pakistano Musharraf in cravatta nonostante l'invito a toglierla

Niente cravatta, è di rigore vestire informali. Cinque franchi di multa (per l'Unicef) a chi trasgredisce

Cravatte al bando al Forum economico di Davos, dove la parola d'ordine quest'anno è: «vestire informali per favorire il dialogo». Chi porta la cravatta viene addirittura «multato»: all'ingresso riservato ai top manager e ai leader politici un cartello chiede a chi porta la cravatta di versare 5 franchi svizzeri. Una donazione forzata, che sarà devoluta all'Unicef. L'obbligo dell'informalità è però difficile da mantenere. Lo stesso Klaus Schwab, fondatore e presidente del Forum, non ce l'ha fatta, almeno quando ha fatto gli onori di casa al presidente iraniano Khatami, che ha accolto in completo scuro e cravatta blu (l'ospite era in costume nazionale). Invece per presentare Bill Clinton - che era in cravatta blu reale - Schwab portava una camicia celeste sbottonnata. Un altro strappo alla regola dell'informalità è previsto per la serata di gala di sabato sera.

DOPO L'ANNUNCIO DEI VERTICI TRA GRAN BRETAGNA, GERMANIA E FRANCIA DAI QUALI L'ITALIA E' STATA ESCLUSA

# «Un direttorio è pericoloso per l'unità europea»

## Frattini: noi lavoriamo per riportare le decisioni nelle logiche normali

Emanuele Novazio

ROMA

Franco Frattini smorza, e garantisce che il collega britannico Jack Straw lo ha rassicurato annunciando «semplici consultazioni». Ma la reazione del ministro degli Esteri italiano al vertice a tre che il 18 febbraio riunirà a Berlino il cancelliere tedesco Schroeder, il presidente francese Chirac e il premier britannico Blair per parlare di economia e di riforme istituzionali, anche se indiretta è molto secca: l'Italia, sottolinea in Senato il capo della nostra diplomazia, «è contraria ad ogni ipotesi di Europa a due velocità» e respinge l'idea di un «direttorio» di alcuni Paesi perché costituirebbe «un nucleo divisivo che metterebbe in pericolo

l'unità europea». Proprio per questo Roma non pensa ad alcun «controdirettorio», anche se presto Frattini incontrerà i colleghi spagnolo e polacco: «Semplici consultazioni», è l'allusiva chiosa. L'imbarazzo avvertito nelle stanze della politica della diplomazia italiana subito dopo l'annuncio del mini-vertice lascia dunque il posto a una dura critica politica, di sostanza e di merito: il futuro trattato costituzionale europeo «prevederà forme molteplici di cooperazioni rafforzate» ma con un «meccanismo aperto e inclusivo», sottolinea Frattini. Come dire che la formula da seguire è praticare nell'Ue «25 non può essere quella di una piccola intesa per governare la grande Europa, ma quella delle collaborazioni strutturate

rafforzate - ma soprattutto aperte a chi ne voglia e ne possa fare parte - su temi e progetti definiti. Una formula che di fatto esiste già, e che lo scorso dicembre il vertice conclusivo della presidenza italiana ha esteso alla difesa. La riunione di Berlino («un tripartito sbagliato» che offende la presidenza di Tony Blair irlandese, la definisce il senatore a vita Andreotti) non sembra avere questi requisiti, lascia intendere Frattini, che forse non a caso coglie l'occasione per annunciare il mini vertice con Spagna e Polonia: per lanciare un segnale di riequilibrio al partner e per ribadire la validità della strategia consultazioni-cooperazioni in contrasto con quella vertici-direttorio. L'Italia lavora per riportare le decisioni nelle logiche nor-

Il ministro degli Esteri annuncia un prossimo incontro a tre con Spagna e Polonia per «semplici consultazioni»

D'Alema: ce lo siamo meritati. Per Andreotti è un'offesa all'Irlanda

sione che mentre lavoriamo per regole condivise ci sono gruppi di Paesi che si discostano da queste regole. La polemica di Frattini si estende alla richiesta di ridurre il bilancio comunitario avanzata da sei Paesi contributori netti fra i quali Francia e Germania: queste richieste sono «pericolose» quando si sta procedendo verso l'allargamento, accusa il ministro degli Esteri, perché lanciano un «messaggio negativo» ai nuovi Paesi che andrebbero accolti «con parità» nei loro primi passi comunitari. Bisogna, al contrario, «ridurre le percezioni preoccupate di questi Paesi» ed eliminare alcuni «feeling negativi» che serpeggiano in alcuni di loro. Anziché ridurre il budget comunitario, afferma Frattini, bisognerebbe andare verso

un suo «incremento proporzionale». Opinioni divise, all'interno dell'opposizione, sullo «sgarbo» all'Italia e sulla politica dei direttori. «E' preoccupante che il nostro Paese venga escluso dagli incontri, che possiamo biasimare ma non impedire», nota l'ex ministro degli Esteri Lamberto Dini: «Dobbiamo chiederci perché l'Italia viene esclusa». Secondo Massimo D'Alema, «è illusorio concepire le cooperazioni rafforzate come alternative a istituzioni europee forti»: «Non credo all'Europa dei direttori», e «qualche preoccupazione c'è di fronte all'iniziativa di Francia, Germania e Gran Bretagna. Anche se «non di tipo nazionalistico: ce lo siamo meritati», sottolinea il presidente dei Ds evocando la missione a

Teheran compiuta «in pieno semestre italiano» dai ministri degli Esteri francese, tedesco e britannico: loro «hanno risolto la crisi» innescata dallo sviluppo di tecnologia nucleare, noi «abbiamo avuto un senso di emarginazione quasi umiliante», nota D'Alema rivendicando il ruolo svolto dal suo governo durante la crisi nel Kosovo («sul piano politico siamo riusciti a giocare a pieno titolo su quel tavolo»). D'Alema parlava a un seminario sulle prospettive della difesa europea organizzato da «Reti». Suo vicino nella biblioteca di Palazzo San Marco, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga dissente sulla strategia dei direttori: «In politica estera bisogna essere realisti e modesti, è l'amara riflessione».

L'EX CANCELLIERE TEDESCO: QUESTE DEVONO ESSERE LE REGOLE DELLA COMUNITA' ALLARGATA

# Kohl: «Gli ex Paesi dell'Est rifiutano nuovi predomini»

«Prima di fare proposte, Mitterrand ed io consultavamo gli altri. Così interpretavamo il nostro ruolo di motore dell'integrazione»

intervista

P. Hefty, B. Kohler, G. Nonnenmacher

QUANTO è importante, signor Kohl, avere una costituzione europea entro l'anno? «E' auspicabile che l'Unione Europea riceva il più presto un contratto costituzionale, ma non si dovrebbero fissare scadenze. Il disegno presentato dalla Convenzione è un compromesso utile ma le tensioni dopo l'ultimo vertice Ue sono più grandi di quanto non si creda. Il primo ministro irlandese ha preso in mano il problema e prosegue la mediazione. Alla presidenza irlandese «quella di Olanda e Lussemburgo. A capo di questi Paesi si trovano grandi europei che si impegneranno con passione per l'accordo. Certo, lo choc per il fallimento è profondo».

Come spiega una tale disaffezione?

«Il dibattito sull'Iraq ha pesato più di ogni altra cosa. Se non ci fossero state divisioni in merito il vertice di Bruxelles non sarebbe fallito. Mancava la disponibilità a considerare gli interessi - comprensibili - dei vari Paesi... È importante che nasca un direttorio di alcuni stati grandi che dominano quelli piccoli. Proprio adesso che sta nascendo l'Unione a 25 si dovrebbe ricordare una frase del discorso che Winston Churchill tenne nel 1946 a Zurigo. Diceva che le nazioni piccole valgono quanto quelle grandi e che il loro contributo è una cosa comune e motivo d'onore. Ora invece la divisione tra Paesi grandi e piccoli sembra diventare un criterio. Ciò non può che danneggiare un'Unione in cui meno di un terzo degli stati dispone di tre quarti della popolazione complessiva. Mentre la Germania ha 82 milioni di abitanti e la Francia e la Gran Bretagna 52, la gran parte degli stati membri ne conta molto meno di 10 milioni. Se le parole di Churchill non facessero più parte delle fondamenta dell'Unione, sarebbe un cattivo presagio per l'Europa futura! Già l'irritazione avvertita a Nizza è dannosa. Le affermazioni di Jacques Chirac nei confronti della Polonia hanno suscitato un comprensibile sdegno. I polacchi si sono detti: «Per cinquant'anni abbiamo ricevuto ordini dal Cremlino, non ci metteranno a eseguire quelli dell'Eliseo».

I PRECEDENTI

La tentazione di dar vita a un direttorio è una vecchia abitudine di Francia, Germania e Gran Bretagna. Molte polemiche scaturirono, nell'ottobre 2001, il preverteice organizzato dai tre Paesi prima del Consiglio europeo di Gand sulla questione del coordinamento militare in Afghanistan. Nemmeno un mese dopo, le proteste di Berlusconi impedirono il ripetersi di un incontro a tre - organizzato da Tony Blair al ritorno dal Medio Oriente - che si trasformò così in una riunione allargata a otto Paesi. I tre si rivedono nel settembre scorso, a Berlino, per riparlare di Iraq e a ottobre organizzano una missione diplomatica comune a Teheran, per trattare il disarmo nucleare del governo iraniano. Un nuovo incontro trilaterale a dicembre, prima dell'apertura del Consiglio europeo; il prossimo è previsto il 18 febbraio nella capitale tedesca.

Finisce che la proposta della doppia maggioranza sia sbagliata?

«Non ho una soluzione semplice. Anche qui saranno necessari compromessi e sono certo che sono possibili».

Germania e Francia hanno detto in proposito non esistono compromessi...

«Non si potranno fare altro che compromessi. Dobbiamo abbandonare l'idea che la grandezza di un Paese si esprima nella quantità di voti. Sin dall'inizio, dai trattati di Roma del 1957 in poi, né i voti nel consiglio dei Ministri né il numero dei deputati al Parlamento europeo rispecchiavano esattamente il numero degli abitanti di una nazione. Neanche il parlamento più grande del mondo, il Senato degli Stati Uniti, obbedisce a questa logica. In ogni stato ha due seggi, anche se la popolazione della California è 40 volte più numerosa di quella del Vermont. E mi pare che il modello scalato della camera dei Laender tedesca funzioni molto bene. L'influenza di un Paese dipende da economia, cultura e fama, non dalla demografia. Nell'Europa allargata si dovrà praticare di più la cultura del compromesso. Questo rafforzerà la fiducia. Trovo invece di pessimo stile minacciare, dopo il fallimento, un taglio dei finanziamenti».

Consiglia ai governi di Berlino e Parigi un passo indietro?

«E' importante che Parigi e Berlino si ricordino di premesse che prima erano ovvie. Quella più importante è la fiducia, che non si impone, si conquista. Siamo il Paese con i confini più estesi e con il maggior numero di confinanti. Per la prima volta nella nostra storia siamo circondati da amici e partner. La nostra storia è difficile: un quarto dei cittadini europei ha ricordi personali dei tempi di Hitler. Una volta Adenauer, negli Anni '50, disse a una cerchia ristretta di confidenti: «Noi tedeschi per 50 anni siamo stati i megalomani d'Europa, adesso per altri 50 dobbiamo essere il contrario». I 50 anni sono passati e non vorrei che qualcuno lo considerasse come un vin libera per qualsiasi cosa...».

L'asse franco-tedesco è sempre stato il motore dell'integrazione europea. Perché oggi viene percepito come una minaccia, soprattutto dei nuovi Paesi?

«Non tanto minaccia, bensì come predominio. Quando François Mitterrand e io facevamo delle proposte, consultavamo prima anche gli altri Paesi. Questa era la nostra interpretazione dell'amicizia franco-tedesca come motore dell'integrazione europea. Oggi è diverso. I Paesi che aderiscono al Patto di Varsavia sono stati per troppo tempo sotto il predominio di Mosca e non ne vogliono un altro. E' giusto e comprensibile».

I nuovi Paesi hanno un'altra concezione di sovranità e anche l'esigenza di un'altra sovranità rispetto ai tedeschi. Non crede che la proposta franco-tedesca sulla distribuzione dei voti potrebbe essere una risposta adeguata a questa differenza?

«Si troverà un compromesso. Prendiamo tre stati che mi stanno particolarmente a cuore: Estonia, Lettonia e Lituania. Hanno bisogno di tempo. E tocca a noi offrire loro più possibilità, dimentichiamo che siamo stati noi tedeschi, col patto Hitler-Stalin, a tradirli. Con la costruzione della casa europea abbiamo fatto grandi passi avanti e, dopo aver raggiunto un traguardo come l'euro, un fiasco sarebbe tanto più insostenibile».



Proprio ora bisognerebbe dare ascolto a una frase pronunciata da Churchill nel 1946: diceva che le nazioni piccole valevano quanto quelle grandi

Secondo lei l'euro è un legame sufficiente? Che ne è del patto di stabilità?

«Quando Mitterrand e io nel 1983/84 abbiamo parlato per la prima volta di moneta unica la riunificazione della Germania non era ancora in vista. Allora credevamo di poter realizzare contemporaneamente l'unità politica e la moneta unica. Ma presto ci siamo accorti che non era fattibile. Gli anni 1989/90 hanno cambiato troppo il mondo. Perciò abbiamo deciso di realizzare l'euro senza l'unione politica. Doveva diventare una moneta forte e stabile. La misura per tanti era il marco tedesco. La Bundesbank tedesca aveva un significato quasi mitologico anche nel resto dell'Europa».

Perciò l'Eliseo ha accettato che la legge della Bundesbank venisse applicata alla Bce. Per i francesi, ma anche per gli italiani, non è stato un passo facile. Perciò è una vergogna che proprio la Germania violi i criteri di Maastricht e tenti di usare dei trucchi. Non posso tacere di fronte a questa vergogna politica, perché stiamo perdendo la fiducia dei nuovi Paesi e del mondo. I nostri cittadini hanno il diritto a un euro stabile. Quello che sta accadendo è un tradimento alla stretta collaborazione franco-tedesca. Non può essere opposto al patto di stabilità e crescita per il quale insieme a Theo Waigel e Hans Tietmeyer abbiamo lottato con passione. Anche il Presidente italiano Ciampi, uno dei grandi della politica europea, ai tempi ministro delle Finanze, riteneva che l'Italia avesse bisogno del patto di stabilità. Chi oggi fa delle manipolazioni in questo campo non avrà successo neanche fino alle prossime elezioni».

Sta dicendo che siamo più lontani di quattro-cinque anni fa da una politica estera comune?

«Il discrimine, piuttosto, è stata la guerra in Iraq. Ma evidentemente i nuovi Paesi non vogliono che quest'Europa sia dominata da Francia e Germania».

«Anch'io non mi immagino un'Europa dominata da Francia e Germania». Eppure questo sembra essere lo stato delle cose... «Può essere. Ma non sono disposto a leggere gli sviluppi odierni come la politica tedesca del futuro. L'attuale cancelliere tedesco e il suo ministro degli Esteri operano senza la storia. Perciò partono da premesse sbagliate. La posizione geografica della Germania, al centro dell'Europa, esige che venga attuata una funzione di politica del centro».

Che cosa significa? «Che sarebbe dannoso permettere un'Europa a due velocità. Una parte dei fautori di questo modello vuole un'Europa delle avanguardie e il resto dei Paesi come zona di libero scambio. Un'Europa come zona di libero scambio tenuta insieme esclusivamente dall'euro è destinata a fallire. L'euro avrà successo a lungo termine solo se si aggiungerà un'unione politica, che porti a compimento l'unificazione europea. E questo riuscirà passo per passo. Chi vuole un'Europa a due velocità deve chiedere l'assenso di tutti i 25 Paesi. Ma nessuno dei nuovi membri è interessato a un tale progetto, che li degrada a Paesi emarginati. Non si tratta solo della Polonia: non lo vogliono neanche nella Repubblica Ceca o in Slovacchia».

Consentire la nascita di una Unione a due velocità sarebbe dannoso. Nessuno dei nuovi membri vuole essere degradato ed emarginato

L'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl uno degli artefici dell'Unione

Pubblicità  
Novità della Ricerca Kuiper

# Riduce le rughe del Viso

Il nuovo trattamento Anti-Rughe è disponibile in Farmacia



Esempio di invecchiamento cronologico

I Ricercatori del Laboratorio Kuiper hanno scoperto un'innovativa crema che, applicata sul viso, in virtù dell'effetto lifting, è in grado di ridurre visibilmente le rughe in larghezza, lunghezza e profondità sin dalle prime applicazioni, conferendo al viso un aspetto «ringiovanito». Il nuovo preparato Anti-Rughe, denominato «Anti-Time System», è in questi giorni reperibile nelle Farmacie italiane specializzate Kuiper nei dosaggi differenziati più efficaci in base all'età e alle rughe della propria pelle.

Copyright  
Frankfurter Allgemeine Zeitung



## LO SCANDALO DEL GIGANTE DEL LATTE

L'ad di Parmatour: Francesca Tanzi si comportava da padrona  
Sulla società dichiarata insolvente pesano debiti per 418 milioni

■ Francesca Tanzi, portatrice in Parmatour delle direttive della famiglia e le stesse dimissioni di Tedesco sono state motivate principalmente «con profonde divergenze con la dottoressa Tanzi che nonostante la sua apparente veste di componente del cda è dipendente, sostanzialmente si comportava come fosse la proprietaria e in effetti ne aveva la sostanziale autorità». È quanto sostiene l'ultimo presidente e ad Angelo Cardile nella dichiarazione compresa nella sentenza che l'insolvenza di Parmatour. I debiti complessivi evidenziati dal Tribunale di Parma al 30 dicembre 2003 sarebbero, secondo i primi accertamenti del commissario Enrico Bondi, pari a 418 milioni di euro, a fronte di una valutazione dello stato patrimoniale pari a 467. I debiti scaduti e non pagati ammontano invece a 46 milioni cui vanno aggiunti altri 13 milioni di scadenza. Le disponibilità sono pari solo a 1 milione.



Francesca Tanzi

La Consob impugna il bilancio 2002 della Stayer  
già bocciato dai revisori della Deloitte

■ Un'altra azienda industriale italiana finisce nel mirino della Consob che ha impugnato il bilancio 2002 della Stayer - leader nel segmento delle troncatrici per legno e ferro - sospesa ieri a Piazza Affari. La decisione arriva dopo mesi di travagliate vicende per la Stayer che hanno coinvolto anche la squadra di basket di Reggio Calabria Viola, sponsorizzata dalla società, e che aveva tolto il marchio per insolvenza della stessa Stayer. Negli ultimi mesi la società ha visto deteriorare la propria situazione finanziaria e l'arrivo di un nuovo azionista di riferimento nel dicembre 2002, la Efi della famiglia Bergamaschi (socio col 75%) che si era impegnata a raddizzare i conti con un nuovo piano industriale. Operazione che aveva però suscitato dubbi anche da parte della società di revisione Deloitte che aveva dichiarato «l'impossibilità di esprimere un giudizio» sul bilancio 2002 e sulla semestrale 2003.



Lamberto Cardia

AL SETACCIO I RAPPORTI TRA L'AGENZIA E PARMALAT. SMENTITI NUOVI INDAGATI E IL RITROVAMENTO DI UN TESORO A MONTECARLO

## Nove ore di ispezione nella sede di Standard &amp; Poor's

Trovati a Collecchio i codici segreti sui fondi distratti

Susanna Marzolla

MILANO

Prima le società di revisione, poi le banche, adesso le agenzie di rating: ieri, per nove ore, gli uomini della Guardia di Finanza sono rimasti nella sede milanese di Standard & Poor's. Hanno scartabellato tra i documenti, hanno esaminato i file di computer e hanno sequestrato l'intero carteggio, cartaceo e telematico, tra la Parmalat e l'agenzia. Mentre il pm Eugenio Fusco faceva domande a impiegati e dirigenti. Lo scopo: capire sulla base di quali informazioni è stato deciso il rating di Parmalat, se si poteva percepire in tempo la sua reale situazione finanziaria, se il declinamento a «D» (cioè default, cioè fallimento) sia avvenuto in modo tempestivo.

«Siamo vittime di una frode colossale», dicono dalla sede centrale di S&P, a Londra, «le informazioni ricevute da Parmalat e dagli advisor erano estremamente dettagliate, ma false, e su queste informazioni noi abbiamo basato i nostri rating». Una posizione che troverebbe conferma nel fatto che non ci sono indagati: «Ce lo ha confermato il procuratore, i nostri impiegati vengono sentiti come persone informate sui fatti».

Il rapporto tra Parmalat e S&P comincia nel 2000 quando l'agenzia fornisce il primo rating: «Bbb», lo stesso più basso del livello «investimento», che viene ancora mantenuto il 15 settembre scorso. Solo il 9 dicembre, quando Parmalat fa scadere un bond da 150 milioni di euro, viene declassata a «B+», il primo livello di junk bond (spazzatura). Poi è una fra-

## PANEBIANCO RISCHIA IL TRASFERIMENTO D'UFFICIO

Csm, procedura sul procuratore di Parma

■ Rischia di dover lasciare Parma il procuratore Giovanni Panebianco. La Prima Commissione del Csm, con un voto unanime, ha infatti aperto ieri la procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale. A spingere il Csm a intervenire sul responsabile dell'ufficio che sta indagando sul crack Parmalat l'indagine che è stata aperta sul suo conto a Firenze per corruzione in atti giudiziari. La Commissione ha anche deciso di convocare il procuratore il 17 febbraio. Il fascicolo su Panebianco era aperto da quando cioè la procura di Firenze ha cominciato a Palazzo dei Marsigliesi l'avvio delle indagini, ma c'è stata un'accelerazione quando è scoppiato il caso Parmalat. Per alcuni dei reati ipotizzati inizialmente dal pm toscano si è già avuta una pronuncia di archiviazione, resta però in piedi l'accusa di corruzione in atti giudiziari. In particolare il pm del capoluogo toscano contestano a Panebianco di aver interceduto in favore di un amico presso Luciano Siligardi, per lunghi anni al vertice di Cariparma, per ottenere un prestito di svariati miliardi di lire senza le necessarie coperture. Il magistrato parmigiano si difende: «Mi inchino alla decisione, cercherò di contestarla dimostrando che le ragioni non sussistono».

na rapidissima e inarrestabile: il giorno dopo scende a «Cc»; il 19 dicembre, quando si scopre che i 3,9 miliardi di Bonlat non esistono, arriva il fatidico «D».

Prima di passare dalla «Bbb» alla seguente lettera dell'alfabeto non era possibile rendersi conto che qualcosa non andava, non era possibile allarmare i risparmiatori? S&P dice di no: «È chiaro che, al pari del mercato nel suo insieme, siamo stati decisamente fuorviati e ingannati per un lungo periodo di tempo, sia dai conti certificati di Parmalat, sia dall'informazione fornita dall'azienda e dai suoi advisor».

«Confermiamo l'assoluta correttezza del nostro operato: dicono così, all'unisono, anche Nextra e Morgan Stanley che mercoledì erano state a loro volta perquisite in merito alla vicenda del bond da

300 milioni di euro e dal possibile agiotaggio legato al suo collocamento sul mercato. Mentre Morgan Stanley sottolinea di aver agito solo «come intermediario» senza aver mai collocato al pubblico alcun titolo. Nextra afferma che tutta l'operazione ha generato esclusivamente un vantaggio economico a favore dei fondi e quindi dei sottoscrittori. Inoltre fa sapere di aver fornito piena collaborazione mettendo ogni documentazione a disposizione degli inquirenti. I quali a loro volta fanno sapere che «Non c'è nessun indagato di Nextra e di Banca Intesa; la perquisizione è stata fatta solo per approfondire e verificare il carteggio con Parmalat».

Smentiti nuovi indagati, smentita anche l'esistenza di un «tesoro» di Calisto Tanzi a Montecarlo. Si era parlato da una non meglio

identificata «fonte confidenziale» della Guardia di Finanza) di 1,8 miliardi di euro depositati nel Principato tramite un prestanome. Ma da Montecarlo si fa sapere che esiste sì un conto di Tanzi (un prestanome sarebbe illegale), è la precisazione) con un massimo di un milione di euro, che sarebbe una bella cifra per un prestanome ma che è un nulla rispetto al buco di Parmalat. Anzi, il legale di Tanzi, Fabio Belloni, dice che non c'è nemmeno quello: «Il mio assistito ha sempre sostenuto di non avere alcun conto all'estero, ma che meno a Montecarlo».

Chi aveva i soldi nel Principato è, per sua stessa ammissione, l'ex direttore finanziario Luciano del Soldato: un bonus gentilmente accordatogli di Tanzi di due milioni di euro. Gli inquirenti hanno comunque avviato accertamenti su Tanzi, sui suoi familiari e su altri indagati (almeno tre o quattro) ed hanno allertato le strutture anticiclaggio della Guardia di finanza per tutte le rogatorie all'estero.

Un deciso contributo alla chiarezza potrà venire dal lavoro che si sta conducendo negli uffici della Parmalat a Collecchio: l'individuazione dei codici segreti che nascondevano società e persone a cui sono finiti i soldi sottratti dall'azienda. Un lavoro cominciato dal contabile, Gianfranco Bocchi, a terminato ieri da Fausto Tonna, l'uomo che di Parmalat dovrebbe conoscere ogni cosa. Oggi i codici verranno inseriti nel centro elaborazione dati: secondo indiscrezione è facile comporre società come Parmatour, Sata, Carital Brasil e Odeon Tv, e come nomi quelli di Calisto e Giovanni Tanzi.

## STANDARD &amp; POOR'S

L'AGENZIA NEL MIRINO

**Chi è Standard & Poor's?**  
È una delle principali società mondiali di rating. La sua principale attività è quella di assegnare una valutazione (rating appunto) sul grado di affidabilità delle società oggetto di valutazione.

**Cos'è il rating?**  
Il rating è un voto che viene assegnato a società ed imprese. Serve per valutare la loro solvibilità ed il grado di rischio per chi fornisce finanziamenti o più semplicemente investe nelle obbligazioni emesse dalle società in questione.

**Il sospetto**  
I magistrati di Milano sospettano che S&P abbia declassato in ritardo il bond Parmalat. Secondo l'ipotesi che i magistrati cercano di verificare l'agenzia avrebbe avuto in mano gli elementi per rivedere il suo giudizio sul bond Parmalat prima del 9 dicembre scorso, giorno in cui andava in scadenza il bond da 150 milioni di euro. La società di rating, comunque, aveva cominciato a rivedere il giudizio positivo già il 15 settembre scorso.

**Il "voto" a Parmalat**  
Prima del 9 dicembre al gruppo di Collecchio era stato assegnato un rating BBB-/A-3, poi ridotto a B+8, che corrisponde al giudizio di titolo spazzatura. Il giorno seguente la valutazione scende ulteriormente a CC, mentre il 19 dicembre il giudizio su Parmalat passa a D, che significa default (insolvenza) e quindi S&P decide di ritirare il suo giudizio.

La sede milanese di Standard &amp; Poor's

GARANTITI GLI STIPENDI DI GENNAIO, RINVIATO A FEBBRAIO IL PIANO INDUSTRIALE

## Bondi chiama a raccolta le banche

In arrivo fondi per 150 milioni di euro, Popolare Lodi capofila

Francesco Manacorda

MILANO

Quindici milioni dalla Popolare di Lodi, ormai assunta al ruolo di capofila nel prestito da 150 milioni che servirà a garantire l'ordinaria amministrazione della Parmalat; il «supporto», che presto si tramuterà in una cifra concreta, all'opera del commissario straordinario Enrico Bondi da parte della Banca Intesa; la decisione - giunta dopo qualche incertezza - di Capitalia, che mette anch'essa mano al portafoglio nonostante abbia già rilevato la quota Parmalat in Mcc per 22 milioni di euro. E dall'altra parte la posizione attendista di Unicredit (che ieri durante un consiglio ha trattato l'argomento) e della Bnl e quella decisamente distaccata dalla questione del Sanpaolo Imi, che - seppur invitata - lascia già capire che non sarà della partita.

Le banche italiane, insomma, si presentano in ordine sparso di fronte alla richiesta di Bondi che ieri ha comunicato di aver ricevuto dal ministro Marzano l'autorizzazione a stipulare un prestito fino a 150 milioni di euro con un pool di banche già individuate. Ma il commissario straordinario conta comunque di portare a casa il risultato che si è prefisso in tempi brevi: il fax di Bondi, che si sta muovendo con la collaborazione dell'advisor Mediobanca, è stato spedito a una ventina di istituti. Entro pochi giorni, al massimo all'inizio della settimana prossima, Bondi conta di avere in mano l'elenco delle banche del pool con i rispettivi apporti al prestito ponte. Ieri il commissario ha già espresso vivo apprezzamento per la

tempestività del ministro Antonio Marzano che ha autorizzato l'operazione e «per il supporto ricevuto dalle banche».

Il finanziamento che verrà concesso a Parmalat Spa, spiega una nota da Collecchio, è finalizzato a coprire le necessità delle società del gruppo in Italia e all'estero per quanto attiene la gestione corrente in attesa della finalizzazione del

piano definitivo di ristrutturazione economica e finanziaria del gruppo. A guidare il fronte delle banche che agiranno in pool c'è per l'appunto la Popolare di Lodi «con una quota di 15 milioni di euro, immediatamente disponibili e per i quali è stato firmato in data odierna (ieri, ndr) il relativo contratto». La Lodi, guidata da Giampiero Fiorani, è una banca che non si

Bene le vendite nei primi 20 giorni del 2004: succhi +18%, yogurt +2%, Uht +8% stabile il latte fresco

LE DELEGHE OPERATIVE PASSANO A DUE AMMINISTRATORI INDIPENDENTI. IL TITOLO RESTA SOSPESO IN BORSA

## Crudele fa un passo indietro, ma non lascia Finmatica

MILANO

Pierluigi Crudele fa un passo indietro ma non lascia il consiglio di Finmatica. Ieri, durante una riunione del cda, il principale azionista, presidente e amministratore delegato della società di software - indagato assieme ad altri sei amministratori dalla Procura di Brescia per reati che vanno dall'agiotaggio alle false comunicazioni sociali - ha rimesso le deleghe restando comunque in consiglio. Lo stesso ha fatto l'altro ad della società, Fabio Bottari.

Le deleghe operative e gestionali passano a due consiglieri indipendenti cooptati nella seduta di ieri: Michele Carpaneda, presidente dei commercialisti milanesi, e a Enrico Marinelli, già ristrutturatore dell'Efim con Alberto Predieri. I due nuovi consiglieri occupano i posti lasciati liberi sempre ieri dalle dimissioni di Ettore Gotti Tedeschi e Roberto Danesi. In particolare Carpaneda si occuperà dei rapporti con la Consob, le ban-

che e il mercato, mentre Marinelli avrà un ruolo più gestionale.

Crudele e Bottari rimettono tutte le deleghe «pur nella convinzione assoluta - afferma in un comunicato - di aver operato nel rispetto della legge e nell'interesse della società e degli azionisti». La decisione, dicono ancora, è stata assunta nella convinzione che ciò sia coerente con l'assoluta trasparenza e professionalità del loro costante operato. Il consiglio ha anche deciso di convocare fra 45 giorni l'assemblea per revocare il recesso dei conti Grant Thornton Italiaudit (per questo motivo, Crudele mantiene la carica di presidente), affidando l'incarico a una nuova società ed eventualmente decidere in ordine alla composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Ancora, sono stati confermati i mandati ai legali di fiducia.

Dopo il cambio al vertice di Finmatica la riammissione del titolo resta comunque ancora bloccata. Prima di poter tornare alle contrattazioni, infatti, Fin-



Pierluigi Crudele

matica deve rispondere alla nuova ingiunzione della Consob che vuole un quadro aggiornato della situazione finanziaria. E' questo quindi uno dei primi compiti che probabilmente attenderà i nuovi vertici.

Dal verbale dell'assemblea

pone tra le primissime per dimensioni, ma che ha una discreta esposizione nei confronti di Parmalat ed è anche tra gli istituti considerati più vicini alla Banca d'Italia.

Gli altri aderenti al pool saranno probabilmente più di una decina, anche perché sembra improbabile che qualcuno di loro si impegni per una somma superiore ai 15 milioni

della capofila. Tra gli istituti che hanno già dato la loro disponibilità c'è di sicuro la Banca Lombarda, mentre per la partecipazione al pool sono orientati fra l'altro il Banco popolare di Verona e Novara, le Popolari Unite e la Popolare dell'Emilia. Da definire resta ancora la posizione di alcuni istituti, fra cui il Montepaschi e l'Antonveneta.

del 23 aprile scorso destinata all'approvazione del bilancio 2002 - e che si tenne all'albergo Ariston di Capaccio, in provincia di Salerno - si ricavano intanto alcune informazioni che riguardano anche l'operazione di spin-off delle attività immobiliari confluite nella Finmatica Real Estate, uno dei capitoli oggi all'esame della magistratura.

All'assemblea, presieduta da Crudele, erano presenti sette soci: due sono fondi stranieri, uno di questi è il fondo pensionistico della Ford, poi c'è il piccolo azionista Walter Rodinò con una sola azione, lo stesso Crudele, il manager e consigliere della società Giuseppe Pugliese, e infine la Rodenham Participations, la società olandese che ha oggi il controllo del 10,95% di Finmatica e la Hopa, all'epoca non ancora uscita dal capitale della società. Sia la Rodenham sia la Hopa sono rappresentate in assemblea dalla stessa persona, Luca Pizio. «Con riferimento allo "spin off"», spiega il verbale, riportando le affermazioni di Bottari - ... ha

portato al gruppo, grazie alle vendite, già una plusvalenza di circa sette milioni di euro e dovrebbe portare qualche altro ancora non quantificabile». Bottari ricorda anche che «dal punto di vista finanziario, sono stati ottimizzati i costi finanziari, risulta meglio controllata la spesa nel resto del mondo, è stato lanciato un bond da 100 milioni di euro collocato con successo il 15 maggio ed è stata lanciata un'operazione di prestito sindacato del valore di trenta milioni di euro, quest'ultima in corso».

Ancora, l'assemblea esamina e approva la proposta di un buy-back di azioni per un massimo di tre milioni di titoli fino a un valore di 100 euro, al cui riguardo Bottari spiega che il buy-back «costituisce un proficuo investimento delle eccedenze patrimoniali disponibili nella società e che l'acquisto e la vendita di azioni proprie è un mezzo per stabilizzare le quotazioni e neutralizzare eventuali manovre speculative sul titolo azionario».

[f.man.]

Il finanziamento dell'attività industriale rappresenta naturalmente anche una garanzia per l'occupazione della Parmalat. E su questo fronte i sindacati - che chiedono al più presto un confronto diretto con Bondi - hanno accolto con un certo sollievo le informazioni avute in un incontro con i dirigenti della Parmalat, prima di tutto il fatto che i livelli di occupazione restano immutati e che gli stipendi di gennaio saranno pagati regolarmente. Sul fronte industriale, anzi, l'azienda comunica dei dati che fanno quasi pensare all'estendersi una rete di solidarietà dei consumatori attorno all'azienda Parmalat, a dispetto dello scandalo finanziario in cui è piombata. Nei primi venti giorni del 2004 - ha spiegato l'azienda ai sindacati - le vendite di succhi sono salite del 18% rispetto alla media del 2003 e gli yogurt del 2% confrontati con lo stesso periodo, il latte Uht dell'8%, mentre le vendite di quello fresco restano stabili e calano invece le vendite di prodotti da forno.

Sempre parlando con i sindacati l'azienda ha anche confermato che il piano di ristrutturazione industriale e finanziario è rimandato al mese prossimo, superando la scadenza del 31 gennaio che Bondi si era dato all'inizio della vicenda. L'immersione nella contabilità Parmalat, del resto, si sta rivelando un esercizio ben più difficile del previsto. Tanto che dall'entourage di Bondi si considera ancora inattendibile la cifra di 14 miliardi di euro di indebitamento lordo fatta ieri dal Financial Times e si sottolinea come sia ancora presto per azzardare qualsiasi stima che abbia significato.



## LO SCANDALO DEL COLOSSO DEL LATTE



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Il piano Tremonti al Consiglio dei ministri  
D'Amato: serve una Consob più forte

Si avvicina il via libera del governo al testo Tremonti di riassetto complessivo dei controlli sul risparmio. Nella serata di ieri il presidente Berlusconi ha confermato che già oggi il Consiglio dei ministri comincerà la discussione sulla bozza. Nel frattempo il presidente di Confindustria Antonio D'Amato - ascoltato dalle commissioni parlamentari che stanno svolgendo l'indagine sui crack Cirio e Parmalat - nega l'esistenza di un «rischio Paese» e definisce «interessante» la bozza del governo. Il numero uno di Viale Astronomia chiede però che, nell'ambito

della proposta, venga privilegiato un intervento immediato «sulle cose che possano recuperare subito la fiducia dei risparmiatori e dei mercati»: il rafforzamento dei poteri ispettivi e sanzionatori della Consob «sul modello della Sec americana» e delle regole di corporate governance. Con tempi altrettanto rapidi ma «necessariamente più lunghi» di un primo intervento è la questione «erroneamente confusa con un conflitto personale, vale a dire come ridefinire i ruoli e le competenze tra le tre Autorità di controllo». Sulla stessa linea d'azione il ministro dell'Agricoltura Alemanno, che ieri ha chiesto al governo una risposta «immediata»: «bisogna attuare subito alcuni interventi essenziali come il rafforzamento delle sanzioni e dei poteri ispettivi» dell'Autorità di borsa. Nel corso

della prossima settimana, subito dopo l'audizione del governatore Antonio Fazio (martedì) i Democratici di sinistra presenteranno un proprio disegno di legge che promette «un intervento a 360 gradi». Nel corso di una conferenza stampa dedicata alle proposte dei Ds in materia di tutela del risparmio, l'ex ministro Bersani ha chiesto al governo «meno polveroni e più cambiamenti rapidi». E benché l'impianto della bozza Ds non sia lontano da quella del governo (con la separazione «per funzioni» dei poteri di Bankitalia, Consob e Antitrust), l'ex ministro delle Finanze Vincenzo Visco sottolinea che «ci sono differenze» come ad esempio il potere di autorizzare l'acquisto di partecipazioni bancarie, che «dovrà restare alla Banca d'Italia».

[a. ba.]

L'ISAE: SIAMO AI MINIMI DA 10 ANNI. SONDAGGIO EURISPES: DUE INTERVISTATI SU TRE BOCCIANO LA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO.

## Crack Parmalat, a picco la fiducia degli italiani

Berlusconi: «Reati di maligna genialità, ma non servono pene più dure»

ROMA

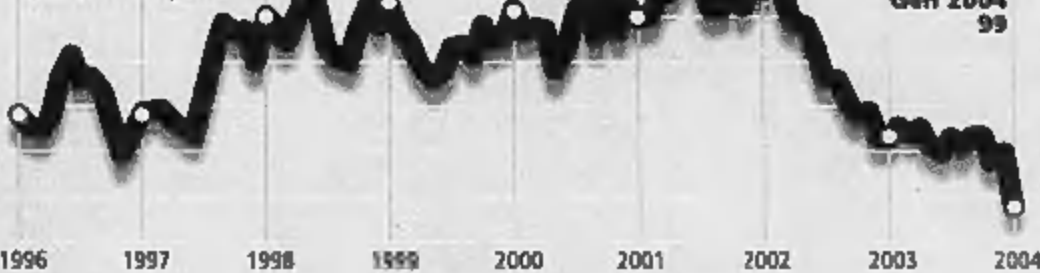
Più che un calo è un crollo verticale. Lo scandalo Parmalat affonda la fiducia dei consumatori italiani che a gennaio è scesa ai livelli più bassi degli ultimi 10 anni. Sul crack del gruppo di Collecchio e sulle ripercussioni che può avere sul risparmio è intervenuto anche il premier Silvio Berlusconi: «Sono reati di maligna genialità che lasciano increduli, ma ritengo che le attuali pene siano sufficienti a disincentivare chi volesse commettere reati simili. Bisognerà tutelare i risparmiatori. Il governo è e vuole essere dalla loro parte».

I dati sul primo mese del 2004 diffusi ieri dall'Istituto di studi e analisi economica sono allarmanti: sia l'indice grezzo (sceso a 99,4) che quello destagionalizzato (a 99) sono ai minimi da gennaio 1994. A pesare negativamente, secondo l'Isae, sono soprattutto le considerazioni dei consumatori in tema di risparmio alla luce dei recenti crack finanziari. Il

clima di sfiducia è dovuto pure alle prolungate tensioni legate agli scioperi per i rinnovi dei contratti nel trasporto pubblico. Determinante, però, è stato il dissesto finanziario della Parmalat, che ha inciso in maniera pesantemente negativa sulla fiducia all'inizio del 2004. Dai dati Isae emerge, inoltre, il pessimismo sul quadro economico generale. L'indice scende, infatti, al netto dei fattori stagionali a 84,4 (da 93,4), sui minimi dal giugno del '97. A diminuire è anche l'indice destagionalizzato del clima di fiducia sulla propria situazione personale (da 110 di dicembre a 106,1). Ed è qui che si fanno più tangibili gli effetti del diffuso scetticismo nato dal caso Parmalat. «Il peggioramento - afferma l'istituto che fornisce supporto tecnico al governo per le analisi di breve e di lungo periodo - è attribuito agli andamenti sfavorevoli della convenienza presente del risparmio e degli acquisti di beni durevoli».

I consumatori, poi, «vedono ne-

## LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Indice destagionalizzato  
(1980 = 100)

anche tra le mura domestiche, ovvero riguardo al proprio bilancio finanziario e alla situazione economica della famiglia. Sono improntate alla cautela, perciò, le intenzioni di acquisto. Per i prossimi 12 mesi aumentano, infatti, dal 63 al 67% coloro che affermano di non essere intenzionati ad effettuare alcuna spesa. In sostanza, il peggioramento

appare «particolarmente marcato» per il quadro economico generale, coinvolgendo così le valutazioni sulla situazione personale dei consumatori. La variabile «maggioremente depressa» è costituita dal mercato del lavoro sulle cui attese hanno gravato soprattutto le tensioni scoppiate a gennaio nel settore del trasporto pubblico locale. Indicazioni favore-

vole vengono, invece, dal lato dei prezzi, per i quali prevalgono attese di stabilizzazione per quanto concerne sia la percezione presente sia le attese future. Italiani, quindi, meno fiduciosi nel risparmio degli americani e degli altri europei.

Un altro sondaggio, questa volta dell'Eurispes, rivela invece che due italiani su tre bocchiano la politica

economica del governo che viene definita «fallimentare e densa di promesse non mantenute» e «non corrisponde ai bisogni del paese». Immediata la polemica: il centro-destra parla di «menzogne» e di «falsità» ad uso della prossima campagna elettorale mentre il centro sinistra attacca. «Il rapporto Eurispes è la Caporetto di un governo che in due anni e mezzo di legislatura si è occupato prevalentemente delle questioni personali del presidente del Consiglio e molto poco dei problemi quotidiani dei cittadini». Il presidente del centro studi Gian Maria Fara si chiama fuori: «Eurispes - spiega - è lo stesso istituto che il centro-destra tanto apprezzava quando rivolgeva le sue critiche all'allora governo di centrosinistra».

Per i risparmiatori italiani delusi, l'associazione nazionale promotori finanziari (Anasf) intanto ha varato l'operazione «fiducia», ossia una grande campagna di informazione sul risparmio: «Senza aumentare la cultura finanziaria dei risparmiatori

qualsiasi riforma non sarà mai sufficiente a impedire che si ripetano nuovi, devastanti episodi». Malgrado l'ombra inquietante del default dei bond Argentina, Cirio e Parmalat, l'Anasf ribadisce, dunque, l'assoluta sicurezza dei prodotti del risparmio gestito e chiede al governo misure più incisive per la tutela del risparmio. I comitati dei consumatori restano scettici. «Prima di pensare di insegnarci i rischi connessi agli investimenti finanziari, occorre porre il problema della formazione dei promotori e delle banche sui diritti dei clienti», replica Carlo Pileri, presidente dell'Adoc, l'associazione di difesa degli utenti - sono stati proprio i promotori finanziari a dirci che non potevano sapere i rischi ai quali era esposta la Parmalat, anche se ora si scopre che fondi pensione, fondi comuni e investitori istituzionali avevano cominciato a fuggire da Parmalat già un anno fa. I danni provocati ai piccoli risparmiatori ammontano a 100 miliardi di euro negli ultimi 3 anni».

[glia. gal.]

## BANCHE E PROMOTORI FINANZIARI SOTTO ACCUSA

## Il calvario dei risparmiatori traditi

Tra 800 mila investitori italiani anche alcuni casi choc

Federico Monga

Le vicende raccontate qui sotto sono storie di pensionati, operai, dipendenti pubblici, piccoli commercianti, vedove benestanti e del loro gruzzoletto andato in fumo. Le vittime dei grandi buchi di questi ultimi tre anni. I bond dell'Argentina, le obbligazioni della Cirio e della Parmalat, May Way e 4You, i prodotti ad alto rischio nascosto messi sul mercato dalla Banca 121. Secondo i calcoli forniti dalle associazioni dei consumatori, sono coinvolti 800 mila risparmiatori che hanno visto andare in fumo 36,5 miliardi di euro. Un altro mondo rispetto agli anni Venti quando il giornale socialista d'Avanti! intitolava la rubrica delle quotazioni di Borsa «Affari di lor signori». Al di là dello sprezzante giudizio politico-ideologico, il mercato di fatto era un ristretto e protetto club di pochi, grandi, a volte bizzarri, uomini d'affari. Anche allora non mancavano gli scandali, i fallimenti e pure le fregature. La cerchia

degli investitori, però, era ristretta. Consapevole dei rischi e delle imboscate. Quello che sarebbe poi stato chiamato, con un'espressione forte, «il parco buoi» non sapeva nemmeno cosa fossero le azioni e le obbligazioni. Investire in Borsa per molti anni è stato complicato. Occorreva contattare un agente di cambio che poi doveva servirsi di un procuratore. E infatti il mercato finanziario italiano è rimasto sottodimensionato per decine d'anni.

Adesso gli investitori sono milioni. Con l'avvento dei bot si è parlato addirittura di popolo. Un popolo fatto anche di omi limite come il ragazzo portatore di handicap di Taranto e la donna di 94 anni a cui un bancario di Monteroni di Lecce ha venduto un prodotto ad alto rischio, nascosto dietro il tranquillizzante nome di Btp Index. Oppure L. R., negoziante veneziano, che si è visto consigliare la conversione di un mutuo per l'acquisto della casa in una sottoscrizione di obbligazioni argentine da pagare a rate: 80 mila euro. Anche oggi che quei titoli non valgono più nulla.

## PARMALAT

Collecchio, tango bond e Cragnotti  
A Torino una famiglia scottata tre volte

La famiglia torinese Di Raffa potrebbe essere scritturata per un giallo finanziario sui tempi che corrono nel mondo del risparmio di questi ultimi tempi. La signora Di Raffa, 70 anni, vedova di un piccolo imprenditore, è rimasta scottata con i bond della Cirio (50 mila euro) e con le obbligazioni argentine (180 milioni di lire). Le Parmalat però le ha vendute in tempo. «Ne avevo già avuto abbastanza - racconta - con gli altri investimenti». Già ad ottobre si era rivolta alla Fedecconsumatori. «Poi, a novembre, ho

cominciato a leggere di Parmalat. Avevo comprato le obbligazioni di Tanzi solo un anno fa. Alla fine del mese mi sono precipitata in banca e mi sono liberata. Ho incassato anche qualche rateo». Il figlio, avvocato trentenne, però non ha seguito il suo esempio e ha perso 9 mila euro, tutti i risparmi dei primi due anni di attività da legale. Ora vuole fare causa: «Siamo delusi, soprattutto perché con una delle due banche coinvolte avevamo un rapporto che io da molti anni reputavo di grande fiducia».

## CIRIO

L'eredità di un piccolo imprenditore  
«Befato venti giorni prima del crack»

G. F., 58 anni, imprenditore romagnolo, ha raccontato la sua storia di obbligazionista Cirio dell'ultima ora ai carabinieri di Ravenna. «Nell'estate del 2002 - è scritto nell'esposto alla Procura della Repubblica presentato con l'assistenza dell'avvocato Angelo Castelli di Formia - mia padre era mancato e mi aveva lasciato in eredità una cospicua somma di liquidi, circa cento milioni di vecchie lire depositate in una filiale della Banca Commerciale italiana di Ravenna. Sono andato in quella banca per portare via i soldi. Mi

convinsero invece a non chiudere il conto. Io allora chiesi di fare un investimento sicuro in quanto non ho mai fatto in vita mia affari azzardati. Come imprenditore poi ho sempre utilizzato i miei profitti o nell'azienda o in attività a basso rischio. Mi venne proposto di sottoscrivere obbligazioni Cirio Finance con un interesse del 7,12 per cento. Mi hanno fatto firmare il contratto in data 4 ottobre 2002. Neanche tre settimane dopo Cragnotti non pagò il bond da 150 milioni e la Cirio venne dichiarata in dissesto».

## ARGENTINA

L'operaio: ho perso il figlio e i risparmi  
Il pensionato: al vento 40 anni di sacrifici

Ha perso tutto. Ora si batterà fino in fondo. Lunedì prossimo fonderà davanti a un tribunale il primo «Comitato Italiano obbligazionisti Argentina-Cirio-Parmalat» dotato di statuto. Non tutti i risparmiatori traditi sono uguali. C'è anche R.V., quarantaseienne operaio di Pistoia, che ha investito tutti i soldi ottenuti dall'assicurazione dopo la morte del figlio in obbligazioni argentine. Cinquantamila euro. Acquistati nel 1998 su suggerimento di una società di intermediazione mobiliare.

G.F. invece è un ex dipendente statale. Da quando aveva 19 anni ha lavorato all'Inps di Roma. Ecco il suo racconto: «All'inizio del 1998 sono andato in pensione. Ho ritirato la mia liquidazione. Da parte in tutto avevo 150 milioni di vecchie lire. Sono andato alla Banca di Santo Spirito e mi hanno consigliato le obbligazioni argentine. Come gli altri ora non ho più niente. Vivo con la mia pensione. Si sono volatilizzati quarant'anni di sacrifici. Non le hanno consigliato di diversificare? No».

## MY WAY

E il finto prestito finisce nel portafoglio  
di un giovane portatore di handicap

INIZIAMO dal fondo, perché questa storia tutto sommato è finita bene. Il Monte dei Paschi di Siena ha rimborsato, fino all'ultimo centesimo Andrea P., un ragazzo di 23 anni, affetto da un ritardo mentale medio grave. Non può lavorare. L'Usf di Lecce, dopo una perizia, ha dato il via libera a una pensione di invalidità da 600 euro al mese. Andrea vive a casa. I genitori, lei casalinga e il padre agricoltore, hanno bisogno di soldi per le cure. Chiedono consiglio alla Banca 121. Ecco che la metà dell'assegno

mensile prende la via dell'istituto salentino per ripagare, in 360 rate, fino al 31 marzo del 2030, un prestito di 99,5 milioni di vecchie lire ad un tasso di interesse del 6,04%.

Il finanziamento in realtà serve per contribuire all'acquisto di 124 mila euro in obbligazioni trentennali emesse da European Investment Bank e di quote del fondo comune Spazio finanza concentrato (entrambi del gruppo Banca 121), 45,7. Il piano complessivo di investimenti, che prende il nome di My Way, è stato fatto sottoscri-

vere dall'agenzia 4 di Lecce il 13 aprile 2000 al ragazzo affetto da sindrome di down.

Quando il padre ha chiesto spiegazioni alla banca ha ripreso in mano i fogli. «Non capivo niente» ha raccontato poi al magistrato di Trani che ha aperto un'inchiesta. Su quei fogli c'era anche una formula matematica, finita agli atti. Forse uno studente di matematica finanziaria è in grado di capire che cosa significhi: F moltiplicato per la sommatoria di n per i diviso 1+r ancora moltiplicato per i-n+1 ancora diviso 12.

Certo non un ragazzo portatore di handicap o suo padre.

Quando il caso dei contratti My Way e 4You è finito sulla ribalta delle televisioni nazionali l'avvocato Andrea ha avuto una carta in più da giocare. Le associazioni dei consumatori sono riuscite a portare la capocera anche una formula matematica, finita agli atti. Forse uno studente di matematica finanziaria è in grado di capire che cosa significhi: F moltiplicato per la sommatoria di n per i diviso 1+r ancora moltiplicato per i-n+1 ancora diviso 12.



Bond argentini, Cirio e Parmalat nel mirino dei risparmiatori

Un negoziante veneziano si è visto consigliare di investire in tango bond i soldi inutilizzati di un mutuo per la casa. Ora deve onorare un debito di 80 mila euro

## BTP INDEX

Alto rischio anche per i novantenni

L'AVVOCATO salentino Antonio Tanza che è anche vicepresidente dell'Adusbeff ha ricevuto nel suo studio quasi settecento clienti della Banca 121. Tutti in causa contro il Monte dei Paschi di Siena per i prodotti inventati e venduti dalla controllata pugliese quando ancora non faceva parte del gruppo senese. Ne ha viste di tutti i colori. Se gli vien chiesto chi sono i risparmiatori che si presentano nel suo studio, non ha difficoltà a rispondere: «E chi vuole che siano? In gran parte agricoltori e la seconda elementare». Non si aspettava però una donna di 96 anni che aveva comprato 173 mila euro di «Btp index» e altri 53 mila di «Btp options». La signora lascerebbe pensare ad un solido Buono Pluriennale del Tesoro. In realtà si tratta di un prodotto complesso e ad alto rischio chiamato in gergo tecnico «reverse convertible». Comprende anche i titoli di stato. Ma il Btp è dato solo come garanzia ad una serie di operazioni ad alto rischio, in genere opzioni put. Difficile che R. F. nata nel 1907, vedova di un professore di ginecologia di Lecce, avesse dimestichezza con un simile investimento. Il figlio vive lontano, in Toscana. Lei nella casa di famiglia nel Salento. Per non fare andare un'anziana signora in banca, l'impiegato veniva dall'agenzia di Banca 121 a Monteroni di Lecce a casa. «Con i fogli da firmare - scrive il legale nel suo profilo - tranquillamente seduti nel tinello». I titoli hanno perso in media tra il 55 e il 75%. Assieme al figlio, anche lui proprietario del Btp Index, ha fatto causa. Lo scorso agosto la donna è mancata. Il figlio ha ottenuto dal tavolo di conciliazione del Montepaschi un rimborso del 75% della perdita.



LE CINQUE LISTE DEL CENTROSINISTRA ALLE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO UE



VERTICE TRA I LEADER, IL CENTROSINISTRA DISINNESCA L'INCOGNITA MOVIMENTISTA

# Ulivo, accordo per le europee: Di Pietro va da solo

## L'Italia dei Valori entrerà nella coalizione. Fassino: soluzione molto positiva

Maria Grazia Bruzzone  
ROMA

Di Pietro correrà da solo alle europee, ma la lista di Italia dei Valori, alla quale non parteciperà Achille Occhetto, «si agglierà» alle altre liste uliviste, perché l'Idv si accinge ad entrare nell'Ulivo, che a sua volta si rilancia, con un processo costitutivo immediato e parallelo a quello della lista unitaria, per dar vita a un soggetto politico federato. Un percorso in cui Occhetto dovrebbe avere un ruolo di primo piano. Quanto a girotondi e movimenti, parteciperanno alla costituzione ulivista alle europee daranno indicazioni di voto per il centrosinistra.

Alla fine della lunga riunione, Piero Fassino e Francesco Rutelli da una parte, Antonio Di Pietro, Achille Occhetto e girotondi dall'altra, sono riusciti a trovare «la quadra», per dirla a la Bossi, vale a dire una soluzione, messa nero su bianco in un documento, di cui si dicono tutti, perfino gli assenti come D'Alema e Boselli, pienamente paghi. Tanto che definire quella fra il listino e Italia dei Valori una «separazione consensuale», per quanto esatto, rischia di essere male, richiamando comunque l'idea di un divorzio che invece non è nei fatti. Con grande sollievo di Fassino che è un po' l'artefice di questa mediazione.

Un risultato arrivato dopo tre ore di discussione. Per un mese e fra molte polemiche si era infatti parlato di una lista Occhetto-Di Pietro-Girotondi, alternativa al «triciclo» riformista. Una spaccatura che impensieriva assai il segretario della Quercia. Poi, dopo l'assemblea indetta dai girotondi, si era capito che i movimenti non avevano nessuna intenzione di formare liste. In particolare l'aveva escluso Nanni Moretti, il nome più noto e carismatico, nonché capace di catalizzare voti. Restavano Di Pietro e Occhetto. E alla fine, complice lo svuotamento del referendum contro il lodo Schifani fortemente voluto dall'ex pm in seguito alla sentenza della Consulta, Fassino è riuscito nell'operazione di distacco, lasciando solo il segretario dell'Italia dei Valori ma riportandolo nel centrosinistra. Anzi, nell'Ulivo.

Così, se Fassino giudica l'incontro molto positivo per clima, spirito unitario, e decisioni assunte, precisando che si tratta appunto di «decisioni consensuali», nessuno Di Pietro pare avere dubbi. L'ex pm parla di «accordo pressoché completo» sul lavoro da fare ma

per far entrare l'Italia dei Valori nell'Ulivo, sia per avviare un processo che porti a un Ulivo più largo. E, per quanto riguarda la lista alle europee, che allo stato attuale, con il proporzionale, si è ritenuto «più opportuno» per tutta la coalizione offrire al paese una pluralità di liste. «Si è capito che Di Pietro da solo poteva raggiungere il 4% mentre entrando nel cosiddetto «triciclo» avrebbe preso l'1%,» spiega Pancho Pardi.

Quanto ad Occhetto, l'ex segretario dei Ds rientra all'Ulivo, ma con un successo personale. Lui che in questi mesi ha messo in piedi una «costituente per un nuovo Ulivo», durante l'incontro se ne è uscito fuori distribuendo ai cronisti il testo di una premessa da lui presentata a Fassino e Rutelli. Che recitava: «Abbiamo concordato di partecipare, sulla base dell'appello di Romano Prodi, alla possibile costruzione di una vera lista unitaria che si presenti come il primo vero rilancio dell'Ulivo e della formazione di una più ampia coalizione ulivista intesa come soggetto politico, costituito su basi federative, al quale i partiti siano disposti a conferire quote essenziali di sovranità, su alcune materie, a partire dal programma di governo». Premessa che è stata accolta pressoché integralmente nel documento finale. Di qui la soddisfazione del prodiano Arturo Parisi, che sottolinea il significato di quel «primo passo» costituito dalla lista unitaria che, a suo modo di vedere, è l'avanguardia dell'Ulivo e anticipa la cooperazione rafforzata. Ed è lo stesso Parisi ad annunciare il prossimo impegno del centrosinistra su due costituenti, una per il listino e l'altra per l'Ulivo allargato.

Si apre ora lo spinoso problema dei programmi e delle candidature. I girotondi, paghi per aver sollecitato il confronto «vero» tra le forze politiche del centrosinistra da cui è nato l'accordo e perché sono state accolte le loro richieste per candidature «esperte e trasparenti», fanno sapere che daranno indicazioni a favore di tutto il centrosinistra. Un po' defilato resta Pardi: «Ci penseremo». Chi ha parlato con Moretti racconta che «Nanni non farà mai una dichiarazione di voto a favore della lista Di Pietro». Che senso avrebbe, ormai? Chissà che alla fine si riveli profetica la battuta di Fiorini: «Vedrete - diceva l'esponente di prima dell'incontro - che tutto si risolverà con l'appoggio esterno dei girotondi alla lista unitaria».



L'ex magistrato plaude al punto di mediazione trovato: «Sia per far accedere la nostra forza, sia per avviare un processo che porti a un Ulivo più largo»

Alla fine dell'incontro tracciate anche le prime linee per dar vita a un soggetto politico federato, un percorso in cui Occhetto dovrebbe avere un ruolo di primo piano

Il «travaso» ulivista al vertice di ieri tra i leader

«PER PERQUISIRE GLI UFFICI DI VIA BELLERIO OCCORREVA L'AUTORIZZAZIONE DELLA CAMERA»

# La Consulta «assolve» Bossi e Maroni

ROMA

Un punto in favore di Bossi e degli altri leader leghisti. Un punto giudiziario importante, anche se non ancora decisivo. Lo ha segnato (secondo notizie non ancora ufficiali) la Corte Costituzionale. Nella camera di consiglio che si è tenuta mercoledì, la Consulta ha infatti stabilito che era necessaria l'autorizzazione della Camera dei deputati per eseguire la perquisizione degli uffici di Roberto Maroni, nella sede della Lega Nord in via Bellerio, a Milano, dove nel 1996 avvennero collusioni tra esponenti leghisti (tra i quali Umberto Bossi) e gli uomini

della Digos inviati dal pubblico ministero di Verona, Guido Papalia.

L'udienza, presieduta dal vicepresidente Gustavo Zagrebelsky, relatore Franco Bile, si era tenuta il giorno prima, martedì. La decisione sarebbe stata adottata a maggioranza, al termine di una vivace camera di consiglio. La deliberazione sarà comunque definitiva solo al momento del deposito della sentenza, che verrà pubblicata nei prossimi giorni.

A livello processuale la decisione della Consulta avrà quasi certamente effetti favorevoli agli esponenti della Lega Nord che sono stati condannati, an-

che in appello, per resistenza a pubblico ufficiale (4 mesi di carcere a Bossi, e 4 mesi e 20 giorni a Maroni, Borghesio, Caparini, Martinelli e Calderoli).

Nei giorni scorsi Bossi aveva sparato ad alzo zero contro la magistratura dicendosi sicuro di una condanna.

«Quella di via Bellerio - aveva detto il leader leghista - non è stata una colluttazione, è stata un'aggressione da parte della polizia, davanti a tutti i giornalisti. Ma quando una cosa diventa regime non è che va per il sottile. La persona che c'era dietro era Papalia. Papalia di Verona. La cosa, la provocazione era la rabbia contro il

Nord che nasceva da questa gente, la rabbia contro il Nord che due giorni prima era andato sul Po e a Venezia. Quindi moltissime condanne sono condanne razionali. Condanna razionale di magistrati che certamente non sono il massimo dell'equilibrio».

«Comunque - aveva aggiunto il leader leghista - quella sentenza è arrivata alla Cassazione e adesso secondo me si riassumerà in una condanna e ci manderanno in carcere, no? Manderanno in carcere me, penso, come al tempo del fascismo, no?».

«Contro di noi - aveva concluso il Senatur - c'è un miscuglio di politica e di finanza, che

adesso sta rivenendo all'attacco. Certo che passa anche dai tribunali questa roba lì. E non c'è dentro solo la sinistra, ci sono dentro un po' da tutte le parti, è trasversale rispetto ai poli. Questi qui sono quelli dei salotti romani. Quando si toccano gli interessi loro... e interessi loro, per spiegarsi, è che loro non lavorano e fanno i soldi, portandoli via al Paese che lavora. E quando si toccano quegli interessi questi diventano delle belve hanno in mano queste macchine e le usano, non c'è alternativa per chi si oppone. Noi sappiamo, abbiamo coscienza che siamo sotto un attacco di questo tipo».

L'ultima parola sulla vicenda di via Bellerio spetta ora alla Corte di Cassazione, che ha fissato per il 9 febbraio prossimo l'udienza di impugnazione delle condanne dei leghisti. Il 18 marzo prossimo i reati cadono in prescrizione. (r.i.)

DIFESA, LA SCELTA FORSE GIÀ NELLA RIUNIONE DI OGGI

# Nuovo capo di stato maggiore, Di Paola favorito

Imminente la nomina in Consiglio dei ministri, in lizza anche De Donno e Biraghi

ROMA

Il Consiglio dei ministri sta per nominare il nuovo Capo di stato maggiore della Difesa. Forse già nella riunione di oggi. L'uscente, il generale Rolando Mosca Moschini, sta infatti per trasferirsi a Bruxelles dove assumerà l'incarico di guidare il primo embrione di esercito europeo.

Al massimo entro marzo, ci dev'essere un nuovo capo di stato maggiore. Tre sono i nomi in ballottaggio, tutti ammiragli, visto che la regola non scritta della rotazione tra le Armi prevede che la guida dello Stato Maggiore Difesa tocchi alla Marina. Tre nomi. Eccoli in ordine di anzianità: Marcello De Donno, capo di stato maggiore della Marina; Sergio Biraghi, consigliere militare del Presidente della

Rolando Mosca Moschini, uscente, sta per trasferirsi a Bruxelles dove assumerà l'incarico di guidare il primo embrione di esercito europeo

Repubblica; Giampaolo Di Paola, segretario generale della Difesa. Ma è l'ultimo, il più giovane, quello che avrebbe le maggiori chances di essere scelto. In questo caso, potrebbe succedergli il vicesegretario, il

generale dell'Esercito Gianini Rotondi.

L'età, nella scelta della massima carica alla guida delle nostre forze armate, gioca da sempre un ruolo importante. De Donno, ad esempio, un ufficiale gentiluomo vecchio stampo, tra qualche settimana compirà 63 anni. Se mai diventasse capo di stato maggiore della Difesa, potrà esercitare il comando per altri due anni. Altrimenti finirebbe in ausiliaria. Ovvero l'anticamera della pensione. Proprio questa prospettiva, quella cioè di bloccare la carica per appena due anni, è forse la sua carta migliore. Ovviamente nel senso di favorire una rotazione più rapida.

Di Paola, al contrario, un ufficiale che ha bruciato le tappe, un tecnocrate ottimo conoscitore delle lingue e delle tecnologie (ricopre an-

che la carica di Direttore degli Armamenti), a 59 anni è considerato un giovane. Se venisse nominato capo di Stato Maggiore della Difesa, avrebbe davanti a sé sei anni di comando. E questa prospettiva non può piacere a molti altri generali avanti con l'età.

Biraghi, intanto, che per età sta nel mezzo, e ha una lunghissima esperienza di intelligence, ha fatto trapelare che si trova molto bene al Quirinale. Forse un modo di schermarsi.

Contro la nomina di Di Paola, che è stata ampiamente annunciata da botto in queste settimane, proprio ieri è intervenuto l'ex Presidente Francesco Cossiga. «Forse - ha detto - con la classica formula di lodare per criticare - siamo a una svolta nei rapporti tra governo e opposizione



Il capo di stato maggiore uscente della Difesa, Rolando Mosca Moschini

con la nomina bipartisan dei nuovi vertici militari che attribuisce la preminenza dell'opposizione nelle alte cariche militari».

«Se sono bene informato - ha sostenuto Cossiga - dovrebbe essere nominato,

e addirittura per un periodo di sei anni, l'ammiraglio Di Paola, di note simpatie uliviste; anzi, diessine. A capo di Stato maggiore della Marina dovrebbe essere nominato l'attuale consigliere militare del presiden-

te della Repubblica, ammiraglio Biraghi, anche lui notoriamente e ovviamente, dato il posto che occupa, simpatizzante dell'Ulivo. Al posto di segretario generale dovrebbe andare il generale Rotondi, protetto e designato dall'ammiraglio Di Paola. Da decrittare il riferimento politico: l'ammiraglio Di Paola fu capo di gabinetto del ministro Carlo Scognamiglio, che era cossighiano doc, titolare della Difesa all'epoca del governo D'Alema.

Infine Cossiga distilla una chiusa al telefono: «E' un atto generoso da parte del presidente del Consiglio e del ministro della Difesa di cui il centrosinistra, e in particolare la sinistra, penso terrà conto per gli ulteriori sviluppi politico-giudiziari del leader della maggioranza». (fra.gr.)



SARANNO VOTATI MARTEDÌ IN COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

Legge Boato sulla grazia, presentati 35 emendamenti  
Taormina (Fi) e la Lega perplessi sulla sua costituzionalità

Sono 15 gli emendamenti alla p.d.l. Boato sulle norme in materia di concessione della grazia che saranno votati martedì in commissione Affari Costituzionali. Sette del relatore, Carlo Taormina (Fi), tra cui quello nel quale si dice che la grazia può essere concessa «anche in assenza di domanda o proposta». Uno di An recita «il condannato che ottiene la grazia, per 10 anni, non può essere candidato nelle elezioni e non può ricoprire cariche pubbliche». Dopo aver visto gli emendamenti di Taormina, Boato (Verdi), ne chiede le dimissioni perché «prende in giro Ciampi ma anche Castelli e Bossi che avevano detto che la p.d.l. era ragionevole». «Io non sono contro la sua legge, ho perplessità sulla sua costituzionalità. Quanto alle mie dimissioni, se le può scordare», replica Taormina. E la Lega chiede di sospendere l'iter della legge Boato perché «rischierebbe di essere cestinata e di contenere gravi profili di incostituzionalità».



Carlo Taormina, di Forza Italia

ACCUSATO DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE, FIANCHEGGIATORE DI AL QAEDA

L'ex Imam della Moschea di Gallarate condannato a un anno e 4 mesi

L'ex Imam della Moschea di Gallarate (Varese), il marocchino Mohamed el Mahfoudi è stato condannato ieri dal Gup Giovanni Verga, a un anno e 4 mesi, mentre il giudice ha assolto il tunisino Chabaane Trabelsi. I due, arrestati lo scorso giugno nell'ambito dell'inchiesta condotta dal pm Luigi Orsi, perché accusati di associazione per delinquere finalizzata al finanziamento del gruppo Salafita di Predicazione e Combattimento, ritenuto vicino ad Al Qaeda (anche attraverso alcune società di servizi che utilizzavano per favorire il riciclaggio la permanenza di immigrati clandestini e il traffico di documenti falsi) sono stati scarcerati ieri. Il pm Orsi aveva chiesto per i due una condanna a due anni e 2 mesi comprensivi dello sconto della pena previsto per il rito abbreviato e della concessione delle attenuanti generiche.



L'ex Imam di Gallarate el Mahfoudi

TRADITI DAL TELEFONO SONO ACCUSATI DI ASSOCIAZIONE SOVVERSIVA. POTREBBERO ESSERE COINVOLTI IN 15 AZIONI IN VENETO E IN FRIULI

# Terrorismo, due arresti per gli attentati degli Nta

## Pisanu: nuovi spiragli per le indagini sulla probabile confluenza nelle Br

dall'invito a VENEZIA

Si sono traditi da soli. Nel modo più banale come già è capitato ai brigatisti che ammazzarono prima Massimo D'Antona e poi Marco Biagi. Si sono traditi perché Luca Razza che faceva il telefonista degli Nta con la stessa scheda telefonica rivendicava gli attentati e poi chiamava sua madre a Udine e la fidanzata a Maniago dove lo hanno preso ieri mattina. E poi parlava con Gianantonio Pigat, anche lui in manette. E con Fabio Sgarbul, che non è stato preso perché indagato per i Nuclei Territoriali Antimperialisti da un anno e passa. Il reato contestato dal pubblico ministero Luca Marini e dal gip Lucia Marino per ora è solo di associazione sovversiva. Ma ci vorrà poco perché arrivino le altre accuse, 15 attentati, tutti in Veneto e in Friuli, dalla bomba al Tribunale di Venezia alla Informet di Gorizia, l'ultimo botto, 20 ottobre scorso. Anche perché Luca Razza al magistrato ha già detto: «Non sono estraneo. Parlerò».

Per adesso a parlare sono il procuratore capo di Venezia Vittorio Borracetti che ha coordinato le indagini che hanno portato anche a 12 perquisizioni. «È un momento importante. Riteniamo di aver trovato il bandolo di una matassa che ci può far capire cosa c'è dietro gli Nta». E il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che può mettere anche questa operazione nel suo palmarès: «Questi arresti aprono nuovi spazi alle indagini sui terroristi del Nord-Est e in particolare sulla probabile confluenza degli Nta nelle Brigate rosse-Guerriglia metropolitana». Ed è il punto su cui andranno a battere gli investigatori. Perché di contatti

tra Brigate Rosse e Nta se ne parla da tempo. Dalla scoperta che in uno dei computer di Cinzia Banelli, arrestata a ottobre per Biagi e D'Antona, c'era l'indirizzo: «Servono contatti con i friulani. Servono contatti con gli Nta». Dal fatto che nell'ultimo attentato rivendicato dagli Nta, quello alla Informet di Gorizia, compare la stella a cinque punte. Come nell'ultimo documento messo in circolazione da questo gruppo a dicembre, quello che si

chiama «Armare la rivoluzione antimperialista nelle metropoli». E poi c'è il fatto che Gianantonio Pigat era già stato perquisito dalla procura di Bologna per le indagini sull'omicidio di Marco Biagi. E che il giovane frequentava ancora Scienze politiche nella città del sindaco Guazzaloca. E che uno che gli somiglia tanto era alla stazione di Bologna pochi giorni prima dell'omicidio del collaboratore del ministro Maroni, quando insieme ai pendolari

Luca Razza con la stessa scheda telefonica rivendicava gli attentati e poi chiamava sua madre e la fidanzata a Maniago dove lo hanno preso

c'era già il gruppo di fuoco pronto ad entrare in azione in via Valdonica. Avevano fatto dei rilievi antropometrici ed era stato escluso che fosse proprio lui. Ma adesso si ricomincia da capo. Anche perché ci sono i computer da analizzare, sequestrati a casa degli arrestati. E sarebbero spuntate anche delle parrucche. E allora si da vedere se gli Nta, che fino ad oggi hanno fatto solo attentati con esplosivo, non stessero preparando un salto verso

azioni più eclatanti e sanguinose. Anche se alla fine non sono state trovate armi ma solo petardi di libera vendita. Ma alla fine la prova provata del loro coinvolgimento è nelle schede telefoniche. Quelle che Luca Razza usava sin dal 1999, per rivendicare un attentato contro l'auto di un militare americano e per chiamare sua madre. E quando lo scorso dicembre a Udine, per far ritrovare un volontario degli Nta nel giorno della

visita di Silvio Berlusconi, saputo che i Br erano stati scoperti proprio grazie al sistema telematico, Luca Razza aveva escogitato un sistema, sicuro di non essere preso: per telefonare aveva usato delle monete. Con la scheda acquistata da un tabaccaio della provincia di Venezia aveva però chiesto i numeri al 412 della Telecom. E questo è bastato alla polizia per arrivare alla negoziazione che lo ha riconosciuto in fotografia. (f.pol.)



Un momento della conferenza stampa sugli arresti di due terroristi degli Nta

I NUCLEI TERRITORIALI ANTIMPERIALISTI

## Nel Nord-Est l'evoluzione della nebulosa eversiva

retroscena  
Guido Ruotolo

ROMA

Gli Nta, i Nuclei territoriali antimperialisti? Una «nebulosa» dice il direttore dell'Ucigos, Carlo De Stefano, «una sigla o un'agenzia di propaganda» scandisce il procuratore di Venezia, Vittorio Borracetti. E si potrebbero aggiungere altre definizioni sussurrate nel tempo: una nuova Falange Armata, evocative di scontri inquietanti. A rafforzare il mistero, la Procura di Venezia, per esempio, ha ritenuto «non convincente» la rivendicazione Nta dell'attentato al tribunale veneziano dell'8 agosto del 2001, rivolgendolo le indagini per quell'attentato, al contrario, nel mondo dell'estremismo di destra. In ogni caso, con i due arresti di ieri, come dice il procuratore Borracetti, è stato «sciuffato il bandolo della matassa. Ora, si tratta di vedere

aver subito nel tempo una profonda modificazione. Erano nati nel 1995, dopo una lunga «nebulosa» dell'eversione brigatista nel Nord-Est. C'era stato, però, un evento, nel 1993, un fulmine a ciel sereno, che aveva messo in fibrillazione l'Antiterrorismo: alle 23,30 del 2 settembre del 1993, ad Aviano, ignoti - si legge in un rapporto del Ros dei carabinieri -, in via Pedemonte all'altezza della struttura logistica «Area A2» della locale base militare Usa, a bordo di una autovettura Saab, esplodevano colpi di arma da fuoco e lanciavano all'interno della struttura una bomba a mano del tipo difensivo che risaliva agli anni '80. Per quell'attentato, rivendicato dalle Brigate Rosse, furono condannati Paolo Dorigo, Clara Clerici, Francesco Aiosa, Ario Pizzarelli. Alcuni di loro, oggi brigatisti irriducibili.

Con un volantino, nel 1995, gli Nta hanno iniziato il loro cammino: «Nuovo ordine mondiale, Bosnia, nucleare, Aviano». Da allora si sono resi protagonisti di 15 attentati di basso profilo e di una copiosissima produzione di volantini e di documenti. Il primo attentato rivendicato risale al 12 gennaio del 1996, quando a Spilimbergo (Pordenone) fu danneggiata un'automobile di un militare americano in servizio presso la base Usa di Aviano. E le

Il giudice: «È stato acciuffato il bandolo della matassa. Ora, si tratta di vedere dove ci porterà questo filo»

ta di medici e militari americani sono stati il loro bersaglio preferito fino a quando, a partire dall'aprile del 1999, sono state prese di mira tre sezioni dei Ds, due a Verona, una a Roma. Poi, il 15 settembre del 2000, a Trieste, un ordigno esplode davanti la sede dell'Ince, un organismo internazionale, il 9 agosto dell'anno successivo, un altro ordigno esplode al Tribunale di Venezia. Infine, nel marzo scorso sono state prese di mira altre tre auto di militari americani.

Insomma, attentati di basso profilo. La documentazione Nta prodotta in questi anni conferma la sensazione che abbiano vissuto un processo di mutamento lento e costante, il cui filo conduttore è stato il loro tentativo di accreditarsi come interlocutori delle Br. E oggi, è questa l'ipotesi del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, gli Nta potrebbero aver deciso di confluire nelle Brigate rosse-Guerriglia metropolitana, la nuova sigla che ha rivendicato, il 20 ottobre scorso, un attentato a Gorizia contro la sede di Informet. In quel documento, si indicava, tra gli obiettivi, la volontà di «promuovere e sviluppare, nelle metropoli e nelle periferie, le alleanze per la costruzione del fronte Combattente Antimperialista». Se è vero che Luca Razza ha deciso di collaborare, nelle prossime settimane verranno conferme (o smentite) le ipotesi degli investigatori e degli inquirenti.

IL GIORNALISTA CHE TELEFONAVA A NOME DEI «NUCLEI»

## Mezzo poeta, mezzo sbandato «Vi dirò tutto su quel gruppo»

Chi lo conosceva è rimasto sbigottito: sembrava un eccentrico, voleva intestare un teatro a Moana Pozzi

personaggio  
Fabio Poletti

Invitato a VENEZIA

CAPELLI lunghi, molto magro, un naso importante «come quello di Giorgio Gaber». Se lo ricordano tutti Luca Razza, il telefonista dei Nuclei Territoriali Antimperialisti. Se lo ricordano in tanti - a Udine come a Milano - ma nessuno capisce come ci facesse uno come lui - mezzo giornalista, mezzo poeta - in questo gruppetto di terroristi, bottiglie molotov e bombe contro le caserme della Nato in Friuli, la stella a cinque punte delle Brigate rosse sugli ultimi volantini, mai mai un salto deciso verso la lotta armata. «Se uno come lui è un terrorista io sono Babbo Natale», non ci crede Nicola Coscar, caporedattore alla Cultura del «Messaggero Veneto» di Udine, dove Luca Razza ha collaborato per 10 anni. «Uno sbandato di razza, una persona di talento ma incapace di guardare al domani», ricorda Riccardo Bonacina, il direttore di «Vita» che nel 1994 ha accolto come firma del suo giornale «no profit» il giovanissimo giornalista e poeta, salvo perderlo dopo pochi anni.

adesso Luca Razza, 36 anni, è pronto a raccontare nei suoi capitoli più oscuri davanti al pubblico ministero Luca Marini di Venezia che lo ha fatto arrestare: «Non sono estraneo alle accuse che mi vengono contestate. Riferirò su tutta l'attività dei Nuclei Territoriali Antimperialisti dal 1995 ad oggi. L'interrogatorio lo faranno martedì prossimo in carcere a Venezia, ma solo perché il suo difensore ha preso tempo per guardare le carte che poi sono un niente. Solo la prova che Luca Razza con la stessa scheda telefonica prima rivendicava gli attentati e poi chiamava la mamma e la fidanzata già nel 1999. Solo la prova che questo dottor Jekyll e Mister Hyde del terrorismo prima insultava il portavoce del no-global Luca Casarini - «È un servo dello Stato», si sente bene nella registrazione della Digos di Venezia - e nello stesso tempo lavorava come addetto stampa per «Sos-Italia», un'associazione che vuole eripulire il Veneto e il Friuli dalle prostitute specializzate nelle straniere.

Una volta sul settimanale «Vita» Luca Razza se la prese con l'allora sindaco sceriffo di Treviso Luca Gentilini. Cento righe di invettive e un titolo di quelli che piacciono ai caporedattori: «Giù le pistole. Nello stesso tempo la Digos di Venezia

Un volantino siglato Nta con cui è stato rivendicato un attentato

che lo aveva nel mirino intercettava ogni sua parola, anche quando era in auto da solo nelle campagne attorno a Udine e lo si sentiva dire: «Porca tro... Ma che bella... Adesso ti metto a dormire... Mettiamo a dormire il bambino». Per il pubblico ministero Luca Marini che lo scrive nella sua richiesta di arresto il bambino, nel gergo altro non è che la pistola. E allora su, le pistole. Poi gli piaceva la musica. Dalle parti di Udine aveva anche un suo gruppetto, genere tosto, hard rock e metal, chitarre urlanti e batteria. Il gruppo si chiamava «Malattie mentali» e adesso c'è più di uno che ironizza, pensando a lui come a un terrorista. Però l'altra sua passione era Franco Califano, il cantante dalla voce roca e dalle note impossibili. «Era nel suo giro di Roma, lo è stato per tutto il '98», raccontano quelli che lo frequentavano quando faceva il

giornalista e il poeta e invece era già un terrorista. «Lui diceva che aveva scritto anche delle canzoni per Franco», ma forse questo non è vero. Però è vero che si erano conosciuti, tramite un articolo su don Gelmini che Califano aiutava e che Luca Razza aveva raccontato con la sua penna di talento. Perché se c'è una cosa su cui sono tutti d'accordo è che alla fine Luca Razza era un giornalista di talento. E allora deve avere un peso anche il Dna, perché suo padre si chiamava Adelchi e prima di morire 15 anni fa per un brutto male era stato un cronista di quelli che si leggono, prima nei giornali locali poi nei settimanali importanti.

«Ha sofferto molto quando gli è mancato suo padre. Deve essere lì che ha perso un punto fermo». Adesso è facile per quelli che lo conoscevano bene come giornalisti e poeti si capisce - trovare una giustificazione





LA SITUAZIONE SUL TERRENO SI COMPIICA MENTRE SI TRATTA SULLA TRANSIZIONE

«Bin Laden è stato catturato», voci sui mercati finanziari  
Ma Washington smentisce subito: «Non è vero»

■ «Osama bin Laden non è stato catturato». Le autorità di Washington hanno messo a tacere le voci che erano circolate ieri in alcune Borse straniere e che avevano causato una forte salita del dollaro dopo l'intervento degli speculatori. Le voci erano state innescate da una presunta e imminente conferenza stampa congiunta organizzata dai governi statunitense e saudita. «Sono circolate alcune voci - ha confermato Grant Wilson, uno dei principali operatori in valuta estera della Mellon Bank di Pittsburgh - le solite riguardo alla cattura di Bin Laden, che si sono rivelate un'opportunità per ottenere dei profitti a spese dell'euro». Secondo il sito del Dipartimento del Tesoro americano, Washington e Riad devono annunciare ufficialmente «un'azione congiunta di Stati Uniti e Arabia Saudita nella lotta finanziaria contro il terrorismo».



Il leader di Al Qaeda Osama bin Laden

Il premier israeliano rischia l'incriminazione  
Lui annuncia: «Resterò in carica fino al 2007»

■ Il premier Ariel Sharon ha garantito ai membri della giovane guardia del Likud che resterà in carica «almeno fino al 2007», ossia fino al termine del suo mandato, malgrado si trovi ora invischiato in un'intricata vicenda di corruzione che minaccia di compromettere la sua carriera politica. Un ministro del Likud (Limor Livnat, istruzione) ha ieri convenuto che il premier «sarebbe certamente costretto a dimettersi» se venisse incriminato a sua volta, dopo che mercoledì è già stato incriminato un finanziere del Likud a lui vicino, l'uomo d'affari David Appel, che secondo l'accusa avrebbe dato a Sharon «cospicue bustarelle». La sorte del premier è adesso, in buona misura, nelle mani di Edna Arbel, facente funzione di procuratore generale. Sharon potrebbe essere interrogato nell'immediato futuro.



Il premier israeliano Ariel Sharon

ATTACCHI NEL TRIANGOLO SUNNITA E AL SUD, MORENTE UN MILITARE SPAGNOLO

# Guerriglia all'offensiva, un giorno d'inferno in Iraq

## Uccisi due soldati Usa, quattro donne «collaborazioniste» e tre poliziotti

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Un bombardamento a colpi di mortaio contro la base americana di Baqouba ha inaugurato una giornata di attacchi della guerriglia conclusasi con un bilancio di nove vittime e due feriti gravi. I proiettili di mortaio hanno investito la base americana seguiti dal lancio di numerosi razzi. Tre militari Usa che si trovavano di fronte al centro operativo sono stati colpiti in pieno: due sono morti sul colpo, un terzo è in gravi condizioni. Baqouba si trova nella zona del triangolo sunnita, roccaforte della guerriglia. Falluja, dove l'obiettivo è stato un minibus sul quale viaggiava un gruppo di donne impiegate presso gli uffici dell'amministrazione militare: quattro le vittime. Sempre a Falluja, lungo la strada che porta a Ramadi, tre poliziotti iracheni sono rimasti uccisi in un'imboscata. Nel Sud è toccato a un ufficiale della Guardia Civile spagnola cadere in un agguato a Diwaniya, dove aveva partecipato con la polizia irachena a un raid per catturare un sospetto terrorista. E' ricoverato a Baghdad, le sue condizioni sono considerate disperate. In serata l'intelligence alleata ha dato per lunghe la caccia a un'autobomba nel timore che si potesse ripetere una strage. La giornata di

Il leader degli sciiti ayatollah Al Sistani si dice ora disponibile a una mediazione Onu sulla data delle elezioni e del passaggio di poteri

attacchi non fa modificare ai comandi americani la lettura della situazione tattica sul terreno. «Le nostre forze hanno messo in ginocchio i maggiori centri di attività della guerriglia filo-Saddam nelle zone Nord e Nord-Est di Baghdad», ha dichiarato il comandante americano, generale Raymond Odierno, lasciando comunque intendere che la situazione nel «triangolo sunnita» resta ancora instabile.

Sul fronte politico c'è da registrare una prima apertura del grande ayatollah sciita Ali al-Sistani all'ipotesi di un'intesa mediata dalle Nazioni Unite sul passaggio dei poteri. «Siamo favorevoli a contatti diretti fra esperti iracheni e dell'Onu, vogliamo ascoltare proposte alternative per la elezione della nuova Assemblea», ha dichiarato il portavoce Mohammed el-Yehia al-Musawwi. L'ayatollah Al Sistani si

Gli Stati Uniti disposti a compromessi pur di iniziare il disimpegno dal Paese in tempo per le elezioni presidenziali del prossimo novembre

oppone al piano Usa per la designazione dei membri dell'Assemblea attraverso riunioni di notabili e ha chiesto finora lo svolgimento di elezioni dirette, ma il portavoce Al Musawwi precisa: «Ciò che importa è che il governo provvisorio che sostituirà l'occupazione venga creato su basi stabili e solide».

Dietro la richiesta c'è il braccio di ferro sulle modalità della transizione, prevista da Washington per il 1° giugno: gli sciiti diffidano del piano americano di un governo provvisorio in carica «per 18 mesi» vedendo il rischio che questa data limite possa essere prolungata «per ragioni di sicurezza». La richiesta di Al Sistani è dunque di fissare da subito una scadenza per le prime elezioni del dopo-Saddam. L'ayatollah accetterà una decisione delle Nazioni Unite sull'impossibilità di tenere subito

le elezioni - ha aggiunto Ibrahim al-Jaafari, membro scelto del Consiglio governativo - ma dovrà essere raggiunto un accordo sul ritorno alla sovranità irachena».

A complicare lo scenario c'è l'imminente arrivo negli Usa del premier turco Recep Tayyip Erdogan, che chiederà alla Casa Bianca di impedire ampie autonomie curde nel Nord. Washington da parte sua sembra pronta a compromessi pur di rispettare la data di giugno, necessaria per iniziare il disimpegno dall'Iraq in tempo per le elezioni presidenziali americane di novembre. Il tallone d'Achille dell'Amministrazione restano tuttavia le introvabili armi di distruzione di massa di Saddam Hussein. «La ricerca continua - ha spiegato il vicepresidente Dick Cheney in un'intervista alla radio Npr - ed è destinata a prendere più tempo di quanto era stato previsto per via della grande quantità di luoghi da scaricare in cui potrebbero essere state nascoste nel corso degli anni».

Una buona notizia per la Casa Bianca è arrivata da James Baker, inviato presidenziale, che ha raccolto dai quattro principali creditori arabi dell'Iraq (Arabia Saudita, Kuwait, Qatar ed Emirati Arabi Uniti) la disponibilità a ristrutturare i 45 miliardi di dollari di debito lasciati in eredità da Saddam Hussein.



Altri cento soldati giapponesi sono partiti ieri dalla base aerea di Komaki per l'Iraq

È mancato il  
**dott. prof. Gianfranco Gallo-Orsi**

**Notaio**  
Grand'Ufficiale dell'Ordine del S.S. Maurizio e Lazzaro  
Lo annunciano la moglie Simonetta Rocca, i figli Ludovico con Vladimir, Maurizio con Sara e la piccola Nadia e Marta, il fratello Alessandro con Giuliana, i cognati Mariateresa Gallo-Orsi e Guido Rocca, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Piccoli, ai medici e al personale del Centro Trapianti Renali delle Molinette e del reparto di Nefrologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino, al dottor Calcinaghi e al personale della Clinica San Luca, al professor Martino, il dottor Muto e a tutti gli amici che in questi anni difficili gli sono stati vicini. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus di Candiolo. Rosario venerdì 23 ore 18,30 presso la Parrocchia di Santa Margherita, viale San Vincenzo 146, funerali sabato 24 ore 9,30 in parrocchia. La salma sarà tumulata nel cimitero di Villaverchie in Villanova Mondovì.  
— Torino, 22 gennaio 2004.

Rosita Orsi con Carlo, Annamaria e Vincenzo, Federico e Marco sono vicini con molto affetto ai cugini Gallo-Orsi.

La famiglia Botanic partecipa con affetto al dolore di Simonetta, Ludovica e Maurizio.

Giorgio, Anna e Francesca sono vicini a Maurizio per la perdita del papà

**NOTAIO-PROFESSORE**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
e partecipano al dolore della famiglia  
— Torino, 22 gennaio 2004.

Il personale dello Studio partecipa al dolore per la perdita del notaio GIANFRANCO.

Sebastiano e Pinuccia Robasto profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. prof. Gianfranco Gallo-Orsi**  
**Notaio**  
— Torino, 23 gennaio 2004.

L'Ordine Mauriziano partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

**NOTAIO**  
**prof. Gianfranco Gallo-Orsi**  
ricordandone la figura e la lunga ed appassionata opera prestata a favore dell'Ente.  
— Torino, 22 gennaio 2004.

Il Lions Club Torino Castello partecipa affettuosamente al dolore di Maria Simonetta e familiari nel ricordo di

**Gianfranco Gallo-Orsi**  
indimenticabile Socio Fondatore, Past President e M.F.  
— Torino, 23 gennaio 2004.

Partecipano al lutto Gabriella e Franco Giuberto.

Enrico Quercioni e Laura Freia partecipano al dolore della famiglia del notaio GALLO-ORSI.

Il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo partecipa con commosso cordoglio alla perdita del

**NOTAIO**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
Già suo componente impegnato al servizio della categoria.  
— Torino, 22 gennaio 2004.

Partecipano commossi al lutto della famiglia i Colleghi:  
Giancarlo Adamo  
Aldo Annese  
Maria Pia Ansalone  
Paolo Antonietti  
Pierluigi Astor  
Francesco Audano  
Salvatore Barbagallo  
Roberto Barone  
Letizia Basso  
Daniele Bazzoni  
Pier Luigi Bellini  
Marina Bertolino  
Giulio Bino  
Caterina Bino  
Piero Boero  
Carlo Boggio  
Gianfranco Bonito  
Paolo Bonomo  
Pier Carlo Calligaris  
Anna Maria Calliani Benvenuti  
Cinzia Castellano  
Silvana Castiglione  
Carmelo Cerullo  
Angelo Chianello  
Rodolfo Chieco  
Francesca Cilluffo  
Riccardo Cinque  
Barbara D'Alia  
Mauro D'Ambrosi  
Roberto De Leo  
Carla Dell'Aglio  
Natale De Lorenzo  
Caterina Di Capua Mussomeli  
Giuliana Eleuteri  
Mariaconcetta Filippone  
Alessandro Focchetta  
Fianco Franchini  
Bruno Galeano  
Benvenuto Gamba  
Andrea Ganelli  
Giuseppe Gianelli  
Guido Gil  
Federico Giordano  
Luca Giordano  
Andrea Granaglia  
Giancarlo Grassi Reverdini  
Giovanna Ioli  
Giorgio La Placa  
Benedetta Lattanzi  
Emanuele Lazzarini  
Gianfranco Levati  
Mario Levati  
Giovanni Liotta  
Santino Francesco Maccarone  
Enrico Mambretti  
Roberto Marinetti  
Antonio Maria Marocco  
Roberto Martino  
Angelo Mascolo  
Mario Mazzola  
Luigi Mazzucco  
Ferdinando Merzari  
Carlo Alberto Migliardi  
Luigi Migliardi  
Eugenio Minasi  
Alberto Morano  
Ettore Morone  
Giuseppe Morone  
Luigi Musso  
Natale Nardello  
Maria Luisa Nicodemo  
Fabrizio Olivero

Partecipano con affetto al dolore di Maurizio per la perdita del papà gli amici:  
Giulio Bino  
Benvenuto Gamba  
Gianfranco Grassi Reverdini  
Roberto Martino  
Ferdinando Merzari  
Fabrizio Olivero  
Flavia Pesce Mattioli  
Gianfranco Re  
Romano Rebuffo  
Giovanni Battista Ricciotti

Giuseppe Coppa, Lorenzo Ginioli, Associati e Collaboratori dello Studio partecipano al lutto di Maurizio nel triste momento della scomparsa del caro papà

**prof. Gianfranco Gallo-Orsi**  
— Torino, 22 gennaio 2004.

Simona Rubino Massaretto e Francesco Goria ricordando con affetto il MAESTRO e AMICO prendono parte al dolore della famiglia.

Gli amici della Holden sono vicini a Ludovica e alla sua famiglia e partecipano con affetto al loro dolore.

Mimi, Vigilio, Marco, Carlo, Clemente partecipano al dolore degli amici Simonetta, Ludovica e Maurizio.

Il notaio Paolo Antonietti profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo Maestro

**DOTT. PROF.**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
**Notaio**  
— Torino, 22 gennaio 2004.

Paolo Osella  
Matilde Palea  
Alessandro Paradiso  
Diego Pastore  
Francesco Pene Vidali  
Fernando Perosino  
Giorgio Perotti  
Flavia Pesce Mattioli  
Maurizio Podio  
Alberto Prego  
Enrico Prev  
Enrico Jr. Prev  
Gianpiero Prev  
Grazia Prev  
Roberto Priano  
Luca Quaglino Rinaudo  
Mario Quirico  
Alberto Rainelli  
Gianfranco Re  
Romano Rebuffo  
Alfredo Restivo  
Agostino Reviglio  
Paolo Reviglio  
Giovanni Battista Ricciotti  
Umberto Romano  
Emma Rosina  
Chiara Rosobbo  
Felice Rossi  
Mario Enrico Rossi  
Simona Rubino Massaretto  
Giovanni Schettino  
Oscar Sebastianelli  
Mario Scignano  
Sergio Sindona  
Imperia Spaziant  
Bruno Tessitore  
Giuseppe Tomassini  
Mario Travostino  
Maria Turilli Marradi  
Anna Turilli Faristo  
Marco Valente  
Giuseppe Volpe

**NOTAIO PROFESSORE**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
ricordando l'appassionato e dedito impegno in qualità di Fondatore e Vice Presidente.  
— Candiolo, 22 gennaio 2004.

Umberto e Allegra Agnelli partecipano al dolore della famiglia nel commosso ricordo del

**NOTAIO PROFESSORE**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
— Candiolo, 22 gennaio 2004.

Gianpiero Gabotto è vicino ai familiari del

**NOTAIO PROFESSORE**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
ricordando la concreta opera svolta per la Fondazione quale Vice Presidente.  
— Candiolo, 22 gennaio 2004.

La Segreteria della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Vice Presidente

**NOTAIO PROFESSORE**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
— Candiolo, 22 gennaio 2004.

Le Delegazioni della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro prendono parte al dolore dei familiari e ricordano con rimpianto il Vice Presidente

**NOTAIO PROFESSORE**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
— Candiolo, 22 gennaio 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

**NOTAIO PROFESSORE**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
— Candiolo, 22 gennaio 2004.

Luca e Marina vicini a Maurizio e alla famiglia.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

**NOTAIO**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
Domenico e Maria Luisa Tibone  
Angelo Tibone  
Claudio e Maria Adelaide Dal Piaz.  
— Torino, 22 gennaio 2004.

Caro PROFESSORE non scorderò mai i suoi insegnamenti. Roberto

Tutti gli amici di Artissima, Internazionale d'Arte Contemporanea a Torino, si stringono affettuosamente a Ludovica e famiglia in questo momento di grande dolore.

Carlotta e Bruno si uniscono al dolore di Ludovica.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Delegato, il Tesoriere, il Collegio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Comitato Tecnico Scientifico, il Direttore Scientifico ed il Comitato Elico della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro prendono commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

**NOTAIO PROFESSORE**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
— Candiolo, 22 gennaio 2004.

Nel ricordo di un AMICO indimenticabile sono affettuosamente vicini a Simonetta e ai figli gli amici di sempre:

Beppe e Mariangela Bellino  
Sandro e Mariola Bianco  
Sandro ed Emma Bragi  
Roberto e Mariella Cagno  
Enrico e Giovanna Cellina  
Dino e Anna Dolza  
Ludo con Francesca ed Elisabetta Filippi  
Tonino e Franca Gatti  
Aldo e Grazia Ottavio  
Emma Martinotti  
Marina Rosina  
Carla Ugona  
Gianpaolo e Omella Zanetto.

Le amiche del lunedì partecipano affettuosamente.

Vladimiro Valas ricorda con affetto l'amico e maestro

**prof. Gianfranco Gallo-Orsi**  
e si unisce al dolore di Simonetta, Maurizio e Ludovica.  
— Torino, 22 gennaio 2004.

Sandro e Antonella sono vicini a te e alla tua famiglia con l'amicizia di sempre.

Ciao Nonna il tuo amore e il tuo ricordo ci accompagneranno sempre. Lisa e Valentina.  
E' mancata

**Annunziata Florio Zanella**  
Lo annunciano il marito Alfio, la figlia Liliana con Renzo, Lisa e Valentina, la cognata Adella, parenti tutti. Ringraziamo il dott. Vigna, il dott. Valle della Fato e la cara Maddalena per le cure prestate. Funerali sabato 23 ore 9,30 parrocchia Madonna degli Angeli.  
— Torino, 21 gennaio 2004.

Condomini, inquilini, amministratore, custode di via P. Tommaso 2 e corso V. Emanuele II 25 partecipano al lutto della famiglia.

**NOTAIO PROFESSORE**  
**Gianfranco Gallo-Orsi**  
— Candiolo, 22 gennaio 2004.

La direzione, il personale, gli ospiti del centro San Martino di Montemagno partecipano commossi al dolore dell'amico e medico dott. Vincenzo Garlando e della sua famiglia per la tragica scomparsa della moglie

**dott.ssa Mariella Romano**  
— Montemagno, 22 gennaio 2004.

Maria Mondino e Jessica Carroll vicini al loro amico Vincenzo Garlando, a Efrem e Maria Adelaide partecipano al grande dolore per la improvvisa disgrazia che ci ha privati tutti di

**Mariella Romano Garlando**  
— Alzavilla Manferrato, 22 gennaio 2004.

Tutti i medici del Servizio di continuità assistenziale dell'Asl 19 si fanno interpreti del loro dolore per la perdita della cara collega MARIELLA.

(continua a pagina 11)

Cristianamente è mancato  
**Ernesto Pezzana**

Lo annunciano la moglie Perla, i figli Alberto e Annamaria, il fratello Cesare, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Santo Rosario oggi ore 18,30 parrocchia San Giorgio. Funerali sabato ore 10 in parrocchia partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 9,15.  
— Torino, 23 gennaio 2004.

Sentitamente partecipano:  
Andrea Rattalino, Giuliana ed Elisabetta. Giuliana Pezzana. Enzo e Sergio. La figlioccia Silvia Chiodo, genitori e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Domenico Rampone**  
Ne danno il triste annuncio i figli: Luciana, Silvano e famiglia. Un particolare ringraziamento ai dottori Fiore, Ferrari, Scarsella e l'Istituto Don Gnocchi. Funerali sabato 24 ore 11, in Corsione (At).  
— Torino, 22 gennaio 2004.  
O.F. Angelus 011.655320

E' mancata una donna meravigliosa

**Giuseppina Marchisio In Bongioanni (Linuccia)**  
La piangono inconsolabili il marito Vittorio la figlia Raffaella con Roby. Gli adorati nipoti Pietro e Cecilia. S. Messa di Trigesimo giorno 27 gennaio ore 18,30 chiesa Gran Madre di Dio.  
— Torino, 22 gennaio 2004.

Nel ricordo della cara AMICA LINUCCIA con affetto gli amici: Mariella Capelli; Vittoria Angelo; Adele Enzo; Maria; Giovanni; Ester; Franca; Elide; Concetta; Fiorella; Casu.

Il 16/1/04 è improvvisamente mancata

**Anita Giancotti ved. Bosca**  
anni 89  
Il funerale avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio Renato i nipoti e gli amici. Un ringraziamento a tutti quanti hanno partecipato al dolore.  
— Torino, 22 gennaio 2004.

La direzione, il personale, gli ospiti del centro San Martino di Montemagno partecipano commossi al dolore dell'amico e medico dott. Vincenzo Garlando e della sua famiglia per la tragica scomparsa della moglie

**dott.ssa Mariella Romano**  
— Montemagno, 22 gennaio 2004.

Maria Mondino e Jessica Carroll vicini al loro amico Vincenzo Garlando, a Efrem e Maria Adelaide partecipano al grande dolore per la improvvisa disgrazia che ci ha privati tutti di

**Mariella Romano Garlando**  
— Alzavilla Manferrato, 22 gennaio 2004.

Tutti i medici del Servizio di continuità assistenziale dell'Asl 19 si fanno interpreti del loro dolore per la perdita della cara collega MARIELLA.

(continua a pagina 11)

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

**Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)**  
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30  
Tel. 011 6665259

**Sportelli PK. Via Marengo, 32**  
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)  
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21  
Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6665258

**Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):**  
011.65.48.711 Lunedì/Venerdì ore 9,30-13 e 14-17  
011.66.65.280 Lunedì/Sabato ore 17-20  
Domenica e festivi 18,30-20



# Silenzio da Marte

## La sonda «Spirit» non risponde più

Tanto lontano... così vicino



DA UN MEDICO SOMALO CHE LAVORA A FIRENZE L'IDEA CHE HA SCATENATO LO SCONTRO

## «Un'alternativa simbolica» alla pratica tradizionale

La vicenda comincia con la proposta del medico somalo Omar Abdulkadir, che all'ospedale fiorentino di Careggi dirige il «Centro di riferimento regionale di prevenzione e cura delle conseguenze legate all'infibulazione». Abdulkadir suggerisce un'alternativa simbolica: mutilazione sessuale delle bambine islamiche, limitata a una puntura di spillo sul clitoride anestetizzato e pomata.

## Le proteste in Parlamento La Lega: una vergogna

Alla Camera, dove è in discussione una legge che prevede dodici anni di carcere per chi pratica l'infibulazione, la protesta è immediata. «Non permetteremo mai la dose minima d'infibulazione», dice la leghista Carolina Lussana. «Auguro che tutto il mondo politico, e non solo quello femminile, reagisca in maniera durissima di fronte a questa vergogna che, pure se dolce, resta inaccettabile».



Suscita polemiche la richiesta dell'ospedale di Careggi alla Regione Toscana

## Il Comitato di bioetica «Soluzione inaccettabile»

Del punto di vista giuridico ed etico, è «del tutto evidente» che «ogni mutilazione del corpo femminile è inaccettabile per il nostro ordinamento» per la nostra tradizione, «ciò non comporta il deredere «frettolosamente» tali pratiche «barbariche»». Capire le motivazioni culturali che ne stanno alla base. Lo dice Francesco D'Agostino, presidente del Comitato nazionale di bioetica.

## L'Ordine: così si eviterebbero danni irreversibili alle bambine

Il presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze, Antonio Panti, si dice «personalmente favorevole al progetto del collega somalo, perché anche se una sola mamma, tra quelle legate alla tradizione, scegliesse il rito alternativo avremmo evitato danni irreversibili in una bambina». Ma, aggiunge, «il medico deve essere immune, sul piano giuridico, da eventuali accuse di lesione».

DOPO UNA PROPOSTA SULL'INFIBULAZIONE

## Bonino: la barbarie non può essere dolce

L'ex leader radicale: «La mutilazione è rischiosa sul piano sanitario. Soprattutto viola i diritti umani: impossibile ogni compromesso». La sperimentazione suggerita in Toscana è già fallita in Egitto.

## intervista

Francesca Paci

A via «dolce» all'infibulazione non sarebbe un'idea esclusiva del «Centro regionale di prevenzione e cura delle conseguenze legate all'infibulazione» dell'ospedale Careggi di Firenze. E' già stata sperimentata lungo il Nilo con risultati più che deludenti. Lo rivela Emma Bonino, leader radicale ed ex commissaria europea per gli aiuti umanitari, paladina storica dei diritti umani: «In Egitto questo rito barbaro è praticato in particolare nelle zone rurali e periferiche, dove l'invito ripetuto «recarsi in struttura medica assistita per ridurre i rischi dell'intervento non ha ascoltato. Da quando il rispettato imam Tantawi ha dissociato l'Islam dalla mutilazione sessuale delle bambine, i casi sono diminuiti in modo sensibile».

L'allarme dell'Aldo, che un paio di giorni fa ha denunciato la proposta dell'istituto fiorentino di «un'alternativa «indolore» non dannosa» per salvare al tempo stesso la tradizione delle donne, è condiviso

dunque dalla Bonino, da anni impegnata contro la tragedia infibulazione, che ha mutilato 130 milioni di donne nel mondo. Ora fioccano i distinguo bipartisan. Il comitato di Bioetica boccia l'iniziativa, la Regione Toscana si dissocia, la Lega addita la giunta «rossa» ma il quotidiano «Il manifesto» rigetta duramente «il sequestro del piacere». Come nasce l'idea di una «infibulazione dolce»?

«Ancora un retaggio del vecchio relativismo culturale per cui ogni usanza ha diritto ad qualche considerazione. Non ne è che si tratti di un problema complesso. «Inedirei ai promotori: «Lo fareste a tua figlia?» Risponderebbero tutti di no, neppure con lo sconto».

Tanto si fa lo stesso in clandestinità, argomentano. Meglio mediare che vietare tout court. «La guerra al tribalismo è stata aperta vent'anni fa da un coraggiosissimo comitato africano. Dal 2002 il 6 febbraio è la Giornata internazionale contro le mutilazioni femminili. Ora che i protagonisti iniziano a raccogliere i frutti di tanto impegno, ci si mettono gli apprendi-

sti stregoni italiani a guastare la festa, pure a fin di bene...» Che risultati sta ottenendo la campagna contro l'infibulazione?

«Alla conferenza del Cairo, giugno 2003, il grande imam Tantawi dell'università Al-Azhar ha sconfessato la credenza che l'infibulazione sia prevista dal Corano. «Trovatevi un'altra scusa», ha detto. Proprio così. Ad ascoltarlo c'erano i rappresentanti di ventotto stati africani, molti dei quali l'asportazione parziale dei genitali femminili è norma riconosciuta. Un mese dopo, a Maputo in Mozambico, è stato aggiunto un protocollo alla Dichiarazione dei diritti degli africani che mette al bando la mutilazione. Come radicali stiamo aiutando nella raccolta delle ratifiche. Allora mi chiedo, se loro «faticosamente in questa direzione» che titolo suggeriamo noi un'altra strada?»

Forse per un malinteso tipizzazione?

«Alcuni anni fa gruppi di femministe riuscirono a far passare in Egitto il principio della mediazione dell'ospedale, facendo leva su emorragie e infezioni derivanti dall'uso dei coltellacci infetti per l'iniziazione. Risultato:

nessuna famiglia andò mai dai medici. Il bombardamento pubblicitario dell'imam Tantawi che svincola i musulmani dall'obbligo d'infibulare le figlie, invece, ha contribuito a ridurre la pratica in termini statistici rilevanti».

In Italia le stime parlano di circa quarantamila donne immigrate mutilate. Che cosa bisogna fare contro questa pratica?

«Ciò che insegnano le persone che subiscono la tragedia: informazione a raffica. Piuttosto che impiegare «per convincere le straniere dell'opportunità di un taglietto piccolo invece dell'asportazione, spieghiamo lo-

ro che è sbagliato e basta. Che non si fa. Che va bandita non solo perché rischiosa sul piano sanitario, ma perché lesiva dei diritti umani».

Intanto però, obietterebbero gli interventisti, il tempo passa e molte bambine vengono sottoposte al rito...

Interventista. Facciamo confluire energie e finanziamenti sull'informazione e la prevenzione e andremo molto più veloci. Immagino la faccia dell'amica senegalese Khady Koita, presidente della Rete europea delle donne immigrate e grande militante anti-mutilazione, alla notizia di questa iniziativa: la

saranno venuti i capelli dritti. Riconosco le buone intenzioni di chi ha proposto la variante dell'infibulazione, però...

Però?

«... però la via dei genocidi è lastricata di buone intenzioni. Io rifiuto l'estremizzazione del dibattito come quando la Lega Nord suggeriva «togliere la patria potestà ai genitori complotti delle infibulazioni. Credo che non sia il caso di aggiungere traumi ai traumi. Il lavoro da fare è un altro, sostenere la faticosa lotta delle vittime per l'affermazione della dignità, senza accettare compromessi. Non ci sono scorciatoie possibili alla battaglia per i diritti umani».



L'infibulazione è praticata su molte bambine islamiche dai 4 agli 8 anni

## IL RITO

## 1 CHE COS'È

L'infibulazione è la forma più estrema di mutilazione genitale femminile: oltre alla clitoridectomia e all'escissione, prevede anche il raschiamento delle grandi labbra, poi fatte aderire e tenute assieme.

## 2 PERCHÉ SI PRATICA

Per «identità culturale» e sessuale (la ragazza, senza «parti maschili» del corpo, diventerà «donna completa»: una femminilità che è sinonimo di docilità ed obbedienza); per controllare la sessualità (le mutilazioni ridurrebbero il desiderio della donna), per errate credenze di igiene ed estetica, per motivi religiosi, anche se l'infibulazione veniva praticata anche prima della nascita dell'Islam.

## 3

Per lo più a bambine di 4-8 anni, almeno 135 milioni, secondo l'Oms. Sono 40 mila, secondo l'Unicef, le donne immigrate in Italia da Paesi che praticano l'infibulazione, e 20 mila le bambine a rischio in Italia. Alcuni farebbero venire direttamente dai Paesi di origine donne «esperte» in questa pratica; forse altri la ottengono addirittura da medici o paramedici senza scrupoli.

## 4 DOVE È DIFFUSA

Per lo più in Africa e in alcuni Paesi del Medio Oriente. La Somalia ha la triste primato della «infibulazione faranonica», la più devastante: il 98% delle donne somale è mutilata. Anche in Egitto, Sudan settentrionale, Nigeria, Mali, Kenya la pratica è molto diffusa. In forme più lievi, viene praticata dalle popolazioni musulmane di Indonesia, India, Malesia, alcune zone del Pakistan, nonché in Oman, Yemen e negli Emirati Arabi.

DA MERCOLEDÌ QUATTRO PERSONE SONO INDAGATE DAI MAGISTRATI

## Firenze, dubbi e polemiche sui mandanti del mostro

L'avvocato di Vanni: gli inquirenti vogliono trovare a tutti i costi un burattinaio

Vincenzo Tessandori

Uno, cento, mille mostri. E diosolosa quante mostruosità si trascinano dietro questa infinita storia italiana cominciata mercoledì 21 agosto 1968: un duplice delitto, e arrivata fino ai giorni nostri attraverso altri omicidi in coppia, l'ultimo l'8 settembre 1985. Sia, sia, la strada imboccata con decisione dal commissario Michele Giuttari, scrittore fecondo e fantasioso, autore di «romanzo» lanciato in questi giorni sul mercato, promette di portare ben oltre la linea dell'orizzonte. È una storia bizzarra quella dei poliziotti letterati che s'intreccia con questa indagine infinita. Cominciò Ruggero Perugini, capo dall'86 della Squadra anti-mostro, che nel 1954, durante il processo a Pietro Pacciani, pubblicò «Un uomo abbastanza normale». La caccia al mostro di Firenze. Aveva studiato Quantico, all'Fbi, per tv si era rivolto al «mostro»: «Chiamate» aveva implorato. Invano. Il «erede», Giuttari, lo aveva imitato quattro anni più tardi: tanto per spiegare la pensante, dette alle stampe «Compagni di sangue», scritto a quattro mani con Carlo Lucarelli. Inutile precisare che quelli erano i «compagni di merende», condannati poi per i delitti.

E ora, quattro sospettati, quattro presunti mandanti, quattro possibili burattinaia che avrebbero manovrato i killer: Pietro Pacciani e soci. Il contesto è quello dei riti orgiastico-satanici, affascinante, misterioso, inquietante. Magari anche un po' virtuale, tenuto conto che viviamo nel Terzo millennio. Soltanto un'indagine investigativa? Una



Il procuratore Vigna «C'è la necessità di capire se dietro questa serie di delitti c'è veramente qualche «manina»»

Il difensore di Pacciani «Lui aveva intenzione di parlare però non gli hanno dato il tempo, per me è stato ammazzato»

Pietro Pacciani accompagnato dai carabinieri nel Palazzo di giustizia di Firenze prima di una delle svariate udienze del processo a suo carico

semplice opinione? In ogni caso, tutte le opinioni rispettate e quelle del commissario anche di più, considerato che lui ha in «gli strumenti per arrivare alla verità».

Così, Piero Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia, a Firenze nel tempo degli omicidi, prima commenta che «non mi occupo più di mostri», ma poi aggiunge: «C'è stata sempre, anche quando mi occupavo di questa questione, la necessità di capire «dietro i delitti «fosse qualcosa. Se le persone che sono

state condannate, Pacciani poi era morto dopo l'annullamento della sentenza della Cassazione, avessero agito per impulsi sadico-omicidi: oppure se ci fosse dietro qualche «manina». Le forze di polizia e questo gruppo che ha lavorato con il collega Canessa arrivati ad «approdo», che non è definitivo, ma un altro esito investigativo. Insomma, sembra che in questa storia più niente possa sorprendere, neppure l'apertura di un fascicolo sulla morte del Pietro, perché ad ammazzare il mostro mancato

di Firenze non sarebbe stato l'eccesso di vino ma «qualcosa di altro». Perentorio l'avvocato Rosario Bevacqua, suo difensore nel processo: «È stato ammazzato. Qualcosa di più sapeva, penso che «intenzione» di parlare a parlare tanto. Però non gli hanno dato il tempo. Ripeteva: «Perché indagano solo su questo povero «agnelluccio», questo disgraziato e lo fanno martire? «non proseguono le indagini, che ho letto sui giornali, sul farmacista di San Casciano, su altre persone, sul mostro del lago

Tresimeno che si chiamava Nar-ducci? Non so se dai giornali o per via personale, ma m'ha dato a capire che lui lo «».

Assassinato, dunque. Ma chi? Quando? Come? E perché si uccide? Elementare, per coprire altri omicidi, in questo «per chiudere la bocca a uno che si era beccato quattordici ergastoli «fare un nome e senza sapere che, poi, lo avrebbero assolto. Tutto qui. Ma, forse non è mica tutto. Secondo l'avvocato Filastò, scrittore brillante di thriller e difensore

di Mario Vanni, un «amico merende» finito all'ergastolo, «un'indagine che dura 40 su un delitto è un record assoluto da assurdità totale». Ma l'omicidio non cade in prescrizione: e allora? «Qui si sta cercando di rattoppare ipotesi piuttosto improbabili, improbabilissima, anzi: vale a dire l'esistenza di un gruppo il quale affida ad altro gruppo dei delitti per estirpare delle parti alle donne. Insistono su questa strada per salvare l'indagine relativa ai cosiddetti «compagni di merende», sostenuta dall'esistenza di un mandante. Lo devono trovare questo mandante, altrimenti è un'indagine zoppa. Va bene, c'è stata la sentenza passata in giudicato, nella sostanza resta il fatto che l'indagine zoppica, del supporto fondamentale. Se fossi in loro andrei a rileggermi la relazione che chiese la procura all'Fbi di Quantico, la scuola di comportamento, quella famosa descritta «Il silenzio degli innocenti». Diceva che questi sono delitti commessi da una sola persona in rapporto all'esistenza di una «quelle sindromi tipiche del serial killer: un impulso cocente ad uccidere».

Si dice che il quadro sia mutato: possibile? «Vediamo: esisterebbe un maniaco, o più maniaci, delle persone «sualmente disturbate, che compiono questi delitti per procura. Vale a dire: non soddisfando il loro istinto sessuale malato personalmente uccidendo degli esseri umani, ma facendoli uccidere da terzi. Una «solamente annunciarla in termini espliciti, si avverte fino a che punto sia illogica».

Infine, quanti «mostri? Possibile, uno, cento, mille?

IL 30 A MILANO

## Blocco bus-taxi Interviene la Commissione

MILANO

La Commissione di Garanzia sugli scioperi ha convocato per sabato 24 gennaio, alle 11, i rappresentanti degli autotrasportatori e dei tassisti milanesi per valutare la possibilità di scongiurare lo sciopero del 30 gennaio indetto dalle due categorie.

La Commissione ritiene infatti che il contemporaneo svolgimento «due astensioni» potrebbe ledere gravemente il diritto dei cittadini alla mobilità costituzionalmente garantita. Il garante annuncia tuttavia che «prima di adottare i provvedimenti previsti dalla disciplina vigente, ha ritenuto opportuno verificare la possibilità che le categorie interessate concordino responsabilmente a realizzare l'equo contemperamento tra l'esercizio del diritto di sciopero e dei diritti costituzionali dei cittadini».

Quanto ai due scioperi l'Autorità rileva anche che lo sciopero dei dipendenti delle aziende di trasporto pubblico è stata proclamata successivamente a quella dei tassisti.

Anche il sindaco Albertini lancia l'allarme: «Milano rischia una vera paralisi: lo sciopero di tassisti e tranvieri previsto per il 30 gennaio avrà successo». Ribadisce la linea dura e parla delle conseguenze che l'iniziativa potrebbe causare alla città: da una parte un «danno incalcolabile per la attività economiche», dall'altra una «ferita profonda alla libertà «muoversi». Per il sindaco, «trattativa, in un caso e nell'altro, è già stata svolta e quindi gli scioperi non hanno motivazioni valide. [r.ori.]







UniEuro

# FUORI PIU' DI



**199,00 €**  
H.O. lavatrice 600 giri 42 litri, carico 5 Kg, controllo elettronico, fuzzy logic, 23 programmi, dimensioni 85x60x54

Come ogni anno abbiamo rinnovato tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione

**\*SOLO 1000 PEZZI!**  
**1299,00 €**  
TV 20" LCD NORDMENDE formato 4/3 con sintonizzatore e televisore incluso, audio stereo amplificato 30W, luminosità 800cd/m², rapporto di contrasto 500:1, piedistallo di supporto.



**\*SOLO 2000 PEZZI!**  
**299,00 €**  
TV color NORDMENDE 29" Real Flat, 100% piatto, audio stereo 2x15 watt, ingresso 256 pixel, AVI frontali, 2x presa USB, telecomando, custodia nera.

**\*SOLO 2000 PEZZI!**  
**89,00 €**  
Mini DV camcorder



**\*SOLO 1500 PEZZI!**  
**119,00 €**  
fotocamera digitale Fuji 2.0 Mpixel zoom digitale 2.7" super cd, filmato 30" vhs su 16 mb



**\*SOLO 2000 PEZZI!**  
**199,00 €**  
Fotocamera digitale Olympus, risoluz. 3.2 Mpixel, zoom ottico 3x, digitale 3.2x, registra filmati audio e video



\* Quantità totale prodotti complessivamente tra gli UniEuro e UniEuro City.

# CON SCONTI

... E IN PIU' TI DIAMO UN ULTERIORE

# SCONTO 10%

SU TUTTI I PRODOTTI ESPOSTI... AFFRETTATEVI!

\*\*S'intende il prodotto con imballo aperto esposto a scaffale, presso i nostri punti vendita. Salvo es. Scorte, errori ed omissioni fino al 1 febbraio 2004. Le fotografie possono essere a semplice scopo indicativo.

**PAGHI NEL 2005!**

Banca  
**Finconsumo**  
LA SANCA DELLA FAMIGLIA

**Findomestic**  
BANCA

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

COMPUTER

**L'ASSISTENZA COMINCIA QUI**

Il nostro personale qualificato Vi aiuterà a risolvere telefonicamente i Vostri problemi tecnici.

**199-400 990**

Costo della chiamata 10 centesimi al minuto, durata massima della chiamata 40 min.\*  
\*5 centesimi risposta

Dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 22.00

Sabato 09.00 - 18.00



# 2000 ARTICOLI

ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte. Ecco alcuni esempi:

**\*SOLO 1000 PEZZI!\***  
**169,00 €**  
 Sistema home cinema Merius con lettore DVD, sub, completo di kit 5 casse + sub passivo, amplificazione totale 200w

**\*SOLO 1000 PEZZI!\***  
**189,00 €**  
 Kit home cinema Scott, dvd integrato, legge cinematografica Real Kite 5x15w + sub 25w

**\*SOLO 1000 PEZZI!\***  
**129,00 €**  
 Stampante multifunzione HP 1320 con risoluzione 2400x1200 dpi, scanner di risoluzione 1200x600 dpi

**\*SOLO 1000 PEZZI!\***  
**1190,00 €**  
 Packard Bell 2780 Athlon® Xp® 2700+ 512 Mb DDR, 80Gb HD, masterizzatore DVD-R, monitor 15" TFT Induso

**15" TFT**  
 Masterizzatore DVD +/- R

**\*SOLO 1000 PEZZI!\***  
**1199,00 €**  
 Acer Intel® Pentium® 4 2.50 GHz, Microsoft® Windows® XP Home Edition, 15" slim, 20Gb HDD, 256Mb DDR, Ethernet, modem, LAN 10/100, Web-Cam

**SIP GLOBO**  
**129,00 €**  
 con carta comune a getto

# FINO AL 50%

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione.

## Benvenuti nell'era dell'ottimismo

# UniEuro

www.unleuro.com

UNIEURO HA SCELTO **ILUX** E **PRIL**  
per **ILUX** e **PRIL**

**(TO) RIVALE** C. Soldardo V.Giaveno,63 LO1/19019036  
**(TO) TORINO** vic. 112 ang. C.Maronne PI  
 LO11/6638888  
**(TO) TORINO** v.d'Annalio 101 LO1/4033993  
**(TO) SETTIMO TORINESE**  
 C.com.m.Panorama  
**(TO) RUPOLO DI INFRA** 228  
 luogo di Viverone, n° 8 tel 0125/076153  
**(TO) VEAURIA** c.900 260 TO1  
**(TO) PINEROLO** Alta Alpina V.Gliustetto 41 LO121/2080101  
**(TO) CHIANCOCIO VAL DI SUSO**  
 C.C.La Romanin S.25 tel 0122/041564  
**(TO) CARNAVAGNOLA** v.Gobetti 21 LO119713026  
**(NO) NOVARA** via Martiri,33 tel. 0321/699629  
**(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE**  
 loc. Gash Chermis 114 LO168/235415

**(ACI) VERCELLI** lang. Ovest P.le Canefort 10161/29462  
**(BIGAGLIANTO) V.CAVO** Casale  
**(CNI) SAUZZO** cl. Torino, 73 tel. 0175/47411  
**(CNI) CINZANO** S.S. 251 località Borgia S. Vittoria  
0173/478166  
**(CNI) B.S. DALMAZZO**  
infilano Borgomarecchio 10171/261190  
**(CNI) RORETO di Cherasco**  
v. Cuneo 34 10172/495633  
**(CNI) CASIAGNANO** via Nervesa, 16 tel. 0173/211224  
**(CNI) GENOLA** S.S. 20 V. Pissalunga, 24 tel. 0172/68611  
**(CNI) MONDOVI** via Langhe, 54  
**(ASTI) C.so Alessandro** tel. 0141/476768  
**(IGI) BOLZANO** S. Sacramento, 2  
**(IGI) GENOVA** Area Campi  
Zona Igea e Cadipoma 2883

**(IGE) GENOVA** Barfili Eza della Vittoria, 134/150  
via Diaz, 29/R Tel.010/589241  
**(IMI) PONTEDASSIO** Centro "Petrus Ali"  
Viazionale, 0183/779070  
**(IMI) VALLECROSCIA** Via Roma, 67 tel.0184/290294  
**(SV) CISANO S. NEVA** Via Bonadossia, 3/2.0182/290905  
**(SV) CAIRO M. TE** Via Venturia, 61.019/505378

**CITY** **Una Euro**

**IGRINO S.G.** Elettroniservice C. 0111/89941

**TORINO** PORTAMUONA C. [REDACTED] [REDACTED]  
**TORINO** la Casa del Telefono C. Montegioioppa, 39 1.011/718142  
**TOICHIEFINO** BERLINO V. Emanuele, 55 1.011/7472467  
**TOICHIEFINO** MERCATO CENA V. Torino, 1271 011/8009023  
**TOIMONCALIERI** Curino Str. Genova, 45 bis 1.011/643461  
**TOICHIEFINO** MAGIS Casa Str. Torino, 138 1.011/9173362  
**TOICORPASSANO** Montevideolo 2000  
 Via Vittorio Emanuele, 17 tel. 011/17900 [REDACTED]  
**TOICORPASSANO** [REDACTED] Str. Castelfranco Milia, 171 011/24582161  
**TOICORPASSANO** [REDACTED] C. sin. indipendenza, 24 tel. 012/4424086  
**TOICORPASSANO** Castiglione Giallo Via Fagnola Pcia. 171 011/9586471  
**TOICORPASSANO** Fagnola Str. S. Vito Nazionale, 92 tel. 0121/800764  
**TOICORPASSANO** [REDACTED] Via del 4 snc.  
 Via Salsola, 20 S. 525 tem. 36 + 550 tel. 011/9648469  
**TOICORPASSANO** Casa P. del 4 snc. Str. Torino, 1322 tel. 011/62



11a 27 - **Terme** - **coqsh14@proton.com**



# Stilo,

l'auto più venduta nella sua categoria nel 2003\*,

# presenta

l'auto più nuova del 2004.

# Stilo.

\*Dato fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Nuova Fiat Stilo: 3 porte, 5 porte, Multi Wagon.  
Nuovi interni. Nuovo design. Nuovi contenuti.  
Nuovi motori 16 valvole: 1.4 benzina e 1.9 diesel Multijet da 140 cavalli.

**Tua a € 99 al mese a tasso zero.**

**Venite a provarla sabato 24 e domenica 25 gennaio  
in tutte le Concessionarie Fiat.**

**Multijet**  
La rivoluzione del diesel

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 14.350 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Stilo (3p): anticipo di 6.000 euro, durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 99 euro. Maxirata finale di 5.027,50 euro. TAN 0%. TAEG 1,38%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rate comprensive di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 31.01.04. Salvo approvazione Sava.

[www.fiat.com](http://www.fiat.com)

**FIAT**

Fiat **per te** SE SCEGLIETE NUOVA FIAT STILO CON FIAT **per te** POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.



# PUBBLICITÀ COMPARATIVA TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Acqua	Volume (litri)	pH	Calcare (mg/l)	Sodio (mg/l)	Durezza (°dH)	Cloruri (mg/l)
Sant'Anna	39	7,1	1503	Si	3,2	Si
Acqua Panna	11,1	7,2	N.D.	Si	N.D.	No
Acqua Minerale	11,1	6,3	121	Si	10,4	No
Acqua	160	7	N.D.	No	N.D.	No
Sanbitter	139	6,8	536	No	N.D.	No
San Benedetto	250	6,7	20	No	11,1	No
Vinadello	100	8,1	200	No	N.D.	No
Acqua	631	7	217	No	N.D.	No
Uliveto	89	6,5	12	No	N.D.	No
Acqua	915	5,1	300	No	N.D.	No
San Pappino	712	7,5	379	No	N.D.	No
Acqua Minerale	988	7,5	370	No	N.D.	Si
Ferrarelle	1245	4,8	111	Si	8,8	No

## SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Insomma, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio? Hanno finalmente trovato. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sul l'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si fanno confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati o per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.  
Pura, leggera, di montagna.

[www.santanna.it](http://www.santanna.it)



**FAST DRINK**

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 10 GIORNI  
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

Chiamate il 011.8132091 o visitate il sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it)

SODIO  
0,0001%



Acqua Minerale Naturale - Sorgente a 1503 metri

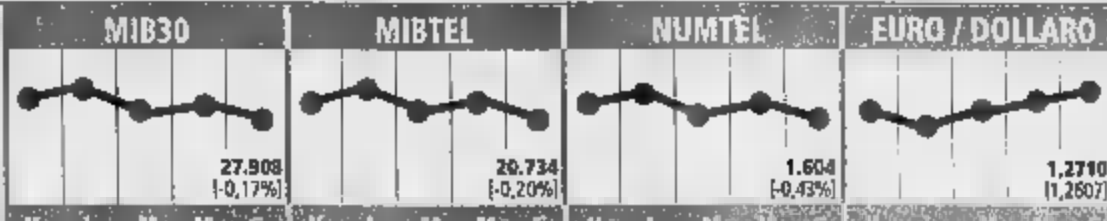
**Sant'Anna**  
di Vinadio

NATURALE



## PAGINA 17 VENERDÌ 23 GENNAIO 2004

Luigi Roth, Mario Sarcinelli e Luisa Torchia entreranno nel consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti in rappresentanza delle 65 Fondazioni che a fine dicembre 1997 diventeranno azioniste con una quota di minoranza (30%). Luigi Roth è presidente della Fondazione Pirelli, Mario Sarcinelli è economista e già presidente di Bnl. Luisa Torchia è avvocatessa e docente all'Università di Roma Tre.



Al via settimana prossima, tra lunedì e martedì, l'operazione Tav-bond di Infrastrutture Spa. Lo riferiscono fonti finanziarie. Sono confermate le indicazioni emerse nel corso del road show tenuto alla fine del 2003: sul mercato saranno collocati titoli per 4 miliardi di euro in tre tranches su scadenza decennale, quindicennale e trentennale. I titoli avranno un coefficiente di ponderazione del rischio pari al 0%.

**848.852.852**



IL BOLLETTINO DI GENNAIO: SERVONO INTERVENTI MIRATI SUI DISAVANZI

# La Bce: l'Europa crescerà anche col dollaro debole

Preoccupazione a Francoforte per il deterioramento dei conti pubblici  
Appello all'Ecofin e ai governi: «Il Patto di stabilità va rispettato»

Francesca Sforza  
corrispondente da BERLINO

L'eccessiva fluttuazione dell'euro - che ieri è tornato sopra quota 1,27 col dollaro - preoccupa la Banca centrale europea, che nel bollettino di gennaio sottolinea: «La stabilità, nelle attuali circostanze è un fattore a cui attribuiamo una grande importanza». E anche se l'andamento dell'euro ha avuto un impatto negativo sulla competitività di prezzo dell'export della zona euro - riconosce la Bce - le esportazioni dell'area dovrebbero, complessivamente, continuare a crescere. Anche perché, a fronte di un euro che rimane in difficoltà le esportazioni, c'è anche un euro che ha effetti propizi sulle ragioni di scambio e sull'inflazione, limitando i redditi disponibili reali e incidendo così positivamente sul settore dei consumi privati.

Se lo scambio dell'euro nei confronti del dollaro non mette di preoccupare la Banca Centrale, le prospettive di crescita sono improntate a un deciso ottimismo: «Gli indicatori disponibili confermano il procedere dell'espansione economica mondiale - dicono i banchieri centrali - e gli ultimi dati sulla produzione e sulla fiducia delle imprese sono coerenti con una ripresa in corso delle attività». Il corso del 2004, i segnali dovrebbero farsi anche più forti, promettendo nel prossimo futuro una congiuntura più chiaramente positiva. I tassi di interesse - al minimo storico del 2% - continuano a rimanere adeguati per salvaguardare la stabilità dei prezzi nel medio termine.

Non solo: la Bce torna a ribadire l'importanza del patto di stabilità ed esorta i governi e il consiglio Ecofin a farsi carico delle proprie responsabilità e ad avviare gli impegni assunti lo scorso novembre. Il patto di stabilità deve essere rispettato integralmente.

Nota dolente del rapporto della Bce: i conti pubblici delle

## INCHIESTA DELL'ANIMA

### Segnali positivi dalla meccanica

■ I fattori negativi che affliggono le imprese permangono, ma nel complesso si registrano ovunque segnali di ripresa. Finalmente viene premiato il livello qualitativo dei prodotti tecnologicamente evoluti. E' soddisfatto Savino Rizzio per l'indagine «l'Anima» - la federazione delle associazioni nazionali dell'industria meccanica varia ed affine di cui è presidente - ha compiuto su un campione di 380 aziende indicando un netto miglioramento delle aspettative. Secondo l'inchiesta, il saldo delle imprese che giudicano la situazione migliorata rispetto a quelle che indicano un peggioramento risulta, nel 4° trimestre, a quota +12,8% rispetto al -16% del trimestre precedente.

maggiore economia europea: Francia, Germania e Italia, soprattutto, registrano «i più marcati deterioramenti» bilancia. Peggioramenti ci sono stati anche in Olanda, Grecia e Irlanda, ma le politiche di bilancio dei paesi più grandi dell'Unione monetaria impensieriscono di più, a causa dell'effetto traino che hanno anche sulle economie degli altri stati membri. A fianco delle riforme fiscali - dicono i banchieri di Francoforte - non ci sono stati interventi mirati per stabilizzare il rapporto tra spesa, prodotto interno lordo, e il livello del debito resta comunque superiore alla soglia di riferimento del 60 per cento del pil.

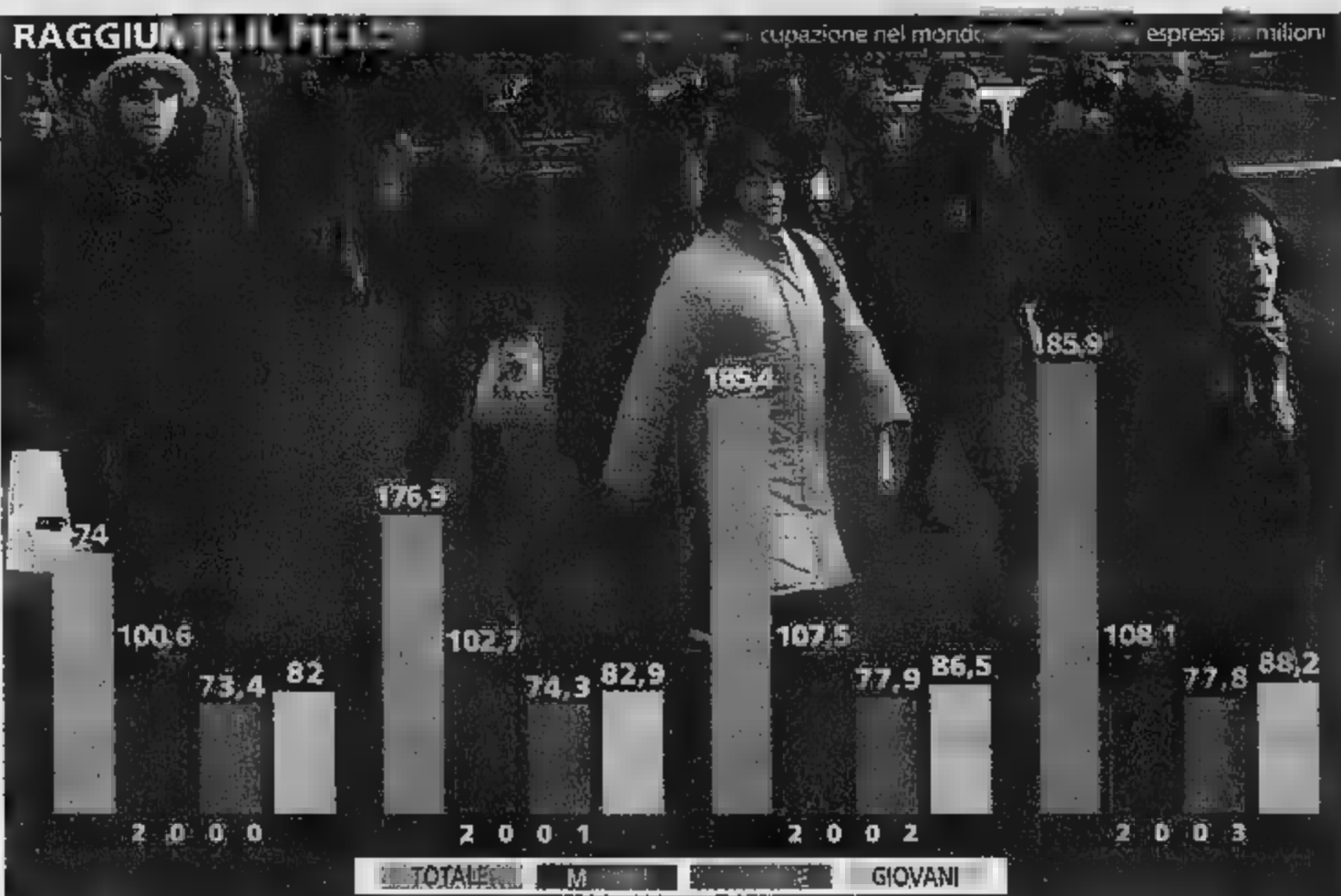
La maggior parte dei paesi ha condotto cioè una strategia di risanamento basata su interventi dal lato delle entrate e in alcuni casi da dinamica sostenuta delle entrate di natura temporanea riconducibile alla ripresa congiunturale - si legge

nel bollettino - ha offuscato l'impatto sul disavanzo delle riduzioni discrezionali della tassazione. Ne è risultata un'eccessiva fiducia nella possibilità di autofinanziare diminuzioni delle imposte sul reddito. Con la debolezza congiunturale dell'ultimo periodo è stato inevitabile che le entrate si riducessero, e a fronte di mancati provvedimenti sul fronte del bilancio, il risultato è stato il peggioramento dei conti pubblici.

Si agli sgravi fiscali, dunque - consiglia la Bce - ma solo se è possibile finanziarli contenendo la spesa primaria. Altrimenti si creano più squilibri che ricchezza. Per quanto riguarda invece un intervento della Banca Centrale sui tassi d'interesse, malgrado le recenti dichiarazioni del presidente Jean-Claude Trichet, che aveva lasciato intendere una certa preoccupazione per la corsa della valuta comunitaria, non ci sono novità all'orizzonte. «L'attuale livello dei tassi è appropriato», si legge nel bollettino: l'euro, in risposta, ha ripreso la sua marcia, salendo per il terzo giorno consecutivo nei confronti del dollaro e tornando sopra quota 1,27.

L'unico margine di azione - secondo autorevoli analisti economici - riguarda semmai un eventuale acquisto di dollari da parte della Bce: l'istituto di Francoforte potrebbe decidersi a questa mossa nel caso in cui l'euro dovesse arrivare a 1,30-35 dollari. Come ha commentato l'economista Peter Bofinger sul quotidiano economico Handelsblatt, «l'acquisto di dollari è uno strumento che la Bce è dotata, utilizzarlo non sarebbe saggio».

Sempre a proposito di euro, la Bce ha avvertito sul graduale aumento di biglietti falsi: negli ultimi sei mesi del 2003 sono aumentati del 10 per cento rispetto al primo semestre. Il biglietto più a rischio di contraffazione è quello da 50 euro, seguito da quelli da 20 e 100 euro.



## «Quest'anno meno disoccupati»

Nel mondo 186 milioni senza lavoro, ma il ciclo sta cambiando

Maurizio Tropeano  
TORINO

Il 2003 si è concluso con un livello record di disoccupati - 185,9 milioni di persone - ma il rapporto annuale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro lancia «segnali di prudente ottimismo» perché la ripresa economica iniziata nella seconda metà del 2003 sembra mitigare il deterioramento della situazione occupazionale mondiale. Anche le previsioni per l'anno in corso sono caratterizzate da «cauta fiducia»: «Se le tendenze sulla crescita mondiale e sulla domanda interna si manterranno ai livelli attuali o aumenteranno, la situazione mondiale dell'occupazione nel 2004 potrebbe migliorare», spiega Juan Somavia, direttore generale dell'organizzazione.

La vera preoccupazione dell'Oil è un'altra: i 550 milioni di lavoratori che, con un dollaro al

Il direttore dell'Oil, Somavia: «Mezzo miliardo di uomini in condizioni di indigenza. Questo è il vero dramma»

giorno. A volte anche meno. Il timore è che quello che viene definito il «paradosso americano», cioè economia in ripresa ma aumento degli occupati, si moltiplichi a livello planetario: «Se la speranza di veder crescere il numero di posti di lavoro qualitativamente migliori dovesse venir meno, molti paesi nel mondo non riuscirebbero a dimezzare la povertà entro il 2015». Ecco perché Somavia parlando al forum di Davos cercherà di convincere i Grandi a dare la priorità alle politi-

che per il rilancio dell'occupazione e a metterle sullo stesso piano di quelle macroeconomiche. Solo così, infatti, la povertà può essere ridotta. Aggiunge: «La sfida principale è di assorbire i 514 milioni di nuovi arrivi sul mercato del lavoro mondiale e ridurre il numero dei lavoratori poveri entro il 2015».

Torniamo ai dati del 2003. Gli esperti dell'Oil sottolineano come l'aumento del livello di disoccupazione - il 2002 e il 2003 - sia marginale, un milione e mezzo di persone in più, anche se nel 2003 è registrato il picco più alto del lavoro nella storia dell'Oil. L'aumento contenuto dei disoccupati viene letto come una «stabilizzazione» della loro crescita e dunque l'avvio di un'inversione di tendenza. Secondo il rapporto, infatti, la «crescita della domanda nel mondo industrializzato, l'aumento del commercio internazionale e il conseguente rilancio della

domanda» potrebbero contribuire ad una certa schiarita della situazione dell'occupazione. Qualche segnale positivo, ad esempio, arriva dal lieve aumento dell'occupazione femminile che ha portato alla creazione di 100 mila posti di lavoro. Ma non è l'unico. Segnali di ripresa arrivano dall'America latina e nei Caraibi, nel Medio Oriente, in Africa del Nord e nelle economie in transizione (crescita prevista oltre il 4%), in tutte le regioni dell'Asia (7,1% nell'Est; 4,5 nel Sud Est; 5,8 nel Sud) e in Africa subsahariana (poco sotto il 5%). Per l'Oil in questi paesi il tasso di crescita previsto dovrebbe dimostrarsi sufficiente a creare nuove possibilità di occupazione. Resta un settore di forte preoccupazione: i giovani. I dati del 2003 non sono confortanti: 88,2 milioni di persone tra i 15 e i 24 anni e senza lavoro e il tasso di disoccupazione è il 14,4 per cento.

## IRPEE E CONCORDATA PREVENTIVA OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

### Fisco, continua la riforma per un'economia più in forma.

■ misure fiscali ■

Dopo le misure in favore di famiglie e pensionati, l'attenzione si concentra sul rilancio dell'economia. La tassazione delle imprese si allinea ai più avanzati sistemi europei, per accrescere la competitività delle aziende italiane.

**Ires: far crescere le imprese per crescere l'Italia.**

Dal 1° gennaio è in vigore la nuova Imposta sul reddito delle società, con aliquota unica ridotta al 33%, regime semplificato per i dividendi, nessun prelievo sulle plusvalenze da partecipazioni, perdite e utili consolidati all'interno del gruppo, possibilità di non tassare il reddito della società ma direttamente quello dei soci.

**Imposta preventiva: le imposte per lavoro meglio.**

Imprenditori, professionisti e artisti possono concordare preventivamente con il Fisco i ricavi o i compensi da tassare per il 2003-2004, con le aliquote della riforma 23 e 33%. Ridotti al minimo scontrini e ricevute fiscali.

**Cogli questa opportunità, investi nel Paese.**



Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento per le politiche fiscali

Per maggiori informazioni consulta [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it)





ILLUSTRATA A SINDACATI E GOVERNO LA STRATEGIA. DAL 2005 A MELFI SARÀ PRODOTTA LA PUNTO, A TERMINI LA YPSILON

# Nuove missioni per gli stabilimenti della Fiat

## Morchio: il piano di rilancio va avanti bene

TORINO

A Melfi sarà prodotta la Punto, a Termini Imerese la Lancia Ypsilon. La Fiat ridefinisce la missione dei due stabilimenti e, una tappa cruciale nella sua strategia di risanamento. L'operazione, che prevede un investimento di 35 milioni di euro, è stata comunicata a governo e sindacati dall'amministratore delegato del Lingotto, Giuseppe Morchio. Il gruppo torinese, «il piano punta a ottimizzare la capacità di stabilimento di produrre con alti livelli di qualità ed efficienza, è orientato alla saturazione delle capacità produttive a un migliore uso degli impianti».

Morchio è certo che si tratti di un ulteriore passo in avanti. Il piano di rilancio del gruppo. Al termine della riunione della giunta di Confindustria, il manager ha affermato ieri che la Fiat intende «costruire» dei centri produttivi di eccellenza per tutti i settori. In tale quadro, ha precisato, «si inserisce il piano di Fiat Auto che definisce i ruoli degli stabilimenti italiani con le nuove produzioni». Questo consente quindi maggiore saturazione delle capacità produttive. «Abbiamo voluto dare - ha spiegato Morchio - un quadro di riferimento chiaro e certo sia per gli stabilimenti sia per il sistema dei fornitori».

L'amministratore delegato di Fiat ha quindi confermato che «il piano industriale» avanti «si stanno rispettando le tappe». La partnership con Gm è industriale, a questa - ha ribadito - «è la forte connotazione che stiamo dando a questa alleanza, soddisfacente da entrambe le parti».

CON IL CONTRASTO AL MINISTERO DEI TRASPORTI IN UN CLIMA DI MAGGIORE OTTIMISMO

### L'Alitalia apre alla controposta sugli esuberanti

Prima risposta positiva da parte dell'Alitalia al contropiano proposto dai sindacati per la riorganizzazione della compagnia. Il consiglio di amministrazione ha esaminato lo stato della trattativa ed ha deliberato di proseguire il confronto, anche sulla base delle valutazioni dal documento presentato dalle organizzazioni sindacali e secondo le linee dell'accordo del 29 dicembre 2003 siglato a Palazzo Chigi. Il risultato della mossa è che la trattativa sul piano industriale di Alitalia ripartirà oggi pomeriggio alle 16.30. La convocazione del ministro dei Trasporti Lunardi è arrivata ieri. Alitalia e sindacati. L'incontro, coordinato dal capo dipartimento per la navigazione marittima e aerea Silvio Di Virgilio, si è svolto presso la sede del dicastero a Viale Asia. Le associazioni dei lavoratori mandano segnali di ottimismo. Ieri, il Silt, ha affermato di valutare «positivamente» quanto emerso dal consiglio di amministrazione di Alitalia, ma vuole vedere nel concreto il modo in cui si tradurrà la disponibilità dell'azienda sulle misure che hanno impatto sul lavoro. «La novità sarà valutata attentamente».

ha detto il responsabile dell'organizzazione. Cavola, aggiungendo però che anche in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi «abbiamo ribadito la pregiudiziale sulle misure che impattano sul costo del lavoro». Per il segretario nazionale della Uiltrasporti, Guido Moretti, «è prevalsa la linea morbida e ci sono le condizioni per poter avviare il confronto serio. Già domani (oggi, per chi legge) verificheremo le reali intenzioni dell'azienda». «Non vi sia del tatticismo perché ne abbiamo visti fin troppi. Con questo ottimismo, preferisco cogliere un primo significativo passo avanti». Per il segretario nazionale della Fit-Cisl Pilotti, Francesco D'Amico, «dal cda è arrivato un grande segnale di apertura». Nessuna tregua, invece, sul fronte delle agenzie di viaggio a cui l'Alitalia ha programmato di ridurre le commissioni per la vendita dei biglietti. Oggi 200 agenzie della Sardegna osserveranno per protesta la giornata di chiusura. La Flavia Sardegna inoltre preannuncerà la sospensione, dal 24 al 29 gennaio, la vendita dei biglietti Alitalia anche per le tratte in continuità territoriale.



Giuseppe Morchio, amministratore delegato della Fiat

Gli altri discorsi, come si sa, sono oggetto di discussione. Ma noi restiamo dell'idea che la priorità sia sempre quella industriale».

Morchio ha illustrato ieri la strategia a Marzano, raccogliendo un giudizio positivo. Il piano della Fiat, ha affermato il ministro, «concentrato com'è sulla specializzazione dei siti produttivi, porterà indubbi vantaggi in termini di efficienza alla Fiat e alle aziende dell'indotto, con ricadute positive sui territori interessati».

La Fiat in «precisa che la scelta di affidare ad entrambi gli stabilimenti di Melfi e Termini Imerese la produzione di un unico modello determinerà importanti benefici anche ai fornitori dei rispettivi comprensori che si specializzeranno nelle produzioni Ypsilon e Termini



Il ministro Antonio Marzano

Imerese e della vettura che sostituirà l'attuale Punto a Melfi. Quanto agli altri impianti italiani del gruppo sono confermate le illustrazioni alle organizzazioni sin-

Marzano: la scelta della specializzazione porterà vantaggi in termini di efficienza

La Fiom siciliana: «Finalmente una buona notizia»  
Cisl: guardiamo avanti

dacali il 16 ottobre 2003». Che nell'arco dei prossimi prevedono le produzioni a Mirafiori vetture monovolume e di alto di gamma, a Cassino della Fiat Stilo e della nuova vettura del

segmento D, a Pomigliano dei modelli Alfa Romeo dei segmenti C e D e specialities e alla Sevel Val Sangro del Fiat Ducato nelle sue varie versioni».

Positivo il commento di Roberto Mastroianni, delegato aziendale della Fiom-Cgil dello stabilimento di Termini Imerese: «Finalmente una buona notizia. Finalmente, così, ci togliamo il problema del confronto con Melfi. A suo parere «la Lancia Ypsilon è sicuramente una macchina importante e di eccellenza nell'ambito Fiat, e quindi facendola solo noi permetteremo di guardare al futuro con più tranquillità. L'unica preoccupazione che può nascere è quella della potenzialità produttiva dello stabilimento questo aspetto lo vedremo a tempo debito quando conosce-

remo la realtà di assemblaggio della nuova vettura. Oggi intanto godiamoci questa buona notizia». Un giudizio «cautamente positivo» con gli occhi puntati tuttavia sull'attuazione in Sicilia della cosiddetta «verticalizzazione della produzione», viene invece espresso da Paolo Mezzio, segretario generale della Cisl.

Per la Fiom di Torino, invece, gli stabilimenti di Mirafiori e Termini Imerese «sono sempre più a rischio». Il segretario Giorgio Airaud ed il responsabile dell'ufficio sindacale dell'organizzazione metalmeccanica della Cgil, Claudio Stacchini, parlano di «un'altra promessa non mantenuta» del Piano Morchio e per questo chiedono a tutto il sindacato «aprire una vertenza per assicurare il futuro dello stabilimento Fiat di Mirafiori».

## ECONOMIA FLASH

## AGENZIE FISCALI IN ROTTA

Si sono interrotte ieri sera le trattative per il rinnovo del contratto dei circa 11 mila lavoratori delle agenzie fiscali (dogane, demanio, territorio e entrate). Oggi Cgil, Cisl e Uil decideranno le iniziative di lotta. L'aumento proposto di 116 euro è considerato insufficiente.

## MICROSOFT, PIÙ SOCI

Quindici milioni di euro di pubblicità, 19 progetti sociali e collaborazione con le università: è la nuova strategia di Microsoft Italia, che punta a valorizzare il marchio più che a vendere.

## MAXI-TAGLI ALLA KODAK

L'ingresso nel futuro mercato dei dipendenti della Kodak. Nel quarto trimestre del 2003 la multinazionale delle pellicole ha preso decisioni utili in calo dell'83%: addio pellicole, quindi, è arrivata la fotografia digitale. Addio anche al 21% dei dipendenti: entro la fine del 2006, tra i 12 e i 15 mila in forza a Rochester (New York) lasceranno l'azienda.

## MOTOROLA SUPERA LE STIME

Motorola, secondo produttore al mondo di cellulari, ha superato le stime triplicando l'utile del quarto trimestre a 489 milioni di dollari da 174 milioni nel 2002, grazie all'aumento delle vendite e nonostante il ritardo nell'uscita dei nuovi cellulari.

## TRENITALIA

Il media test drive della nuova Quattroporte Maserati grazie a uno speciale Eurostar di Trenitalia che accompagnerà i giornalisti internazionali tra il nuovo stabilimento di Modena e il percorso in Toscana.

## CA, EX COLPEVOLE

L'ex vice direttore finanziario di Computer Associates (CA), Lloyd Silverstein, si è dichiarato colpevole di aver ostacolato la giustizia, in un'indagine su contratti di licenza per software da 1 miliardo di dollari nel 2000. L'ex direttore finanziario rischia 5 anni di detenzione e un'ammenda da 5 mila dollari. Secondo la Sec, Silverstein avrebbe partecipato a quella che era una pratica diffusa alla CA che consisteva nella scorretta registrazione di accordi di vendita per software.

# 3 settimane speciali

## con sconti fino al 40%

Dal 12 gennaio all'1 febbraio su tutta la collezione di sofà e poltrone tre settimane speciali con sconti fino al 40%. Un'occasione veramente unica ed irripetibile per passare da un divano ad un sofà.

# poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.









brillanti. auto. migliori

Nuova Vectra Station Wagon.  
Lo spazio non è mai stato così dinamico.



Aggiungi la nuova Vectra Station Wagon alla tua collezione di auto senza compromettere lo stile. Con la sua linea sportiva e i suoi 4.5 metri di lunghezza, è la più spaziosa e dinamica delle Opel. Con la sua motorizzazione 1.8i 16V, è la più potente. Con la sua Wagon, è la più versatile. Con la sua tecnologia, è la più innovativa. Con la sua praticità, è la più completa. Con la sua Opel, è la più completa. Da € 22.900\*

Vieni a provarla anche sabato 24 e domenica 25.



[www.alfaromeo.it](http://www.alfaromeo.it)

## Alfa 156

■ Esempio Alfa 166 TS 1.6: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa): 22.100,00. Anticipo € 7.670,00. 23 da € 140,00 e rata finale € 3.155,00. Spese gestione pratica € 150,00+bolli T.A.N. 3,00% T.A.E.G. 4,22% Salvo approvazione 5 anni. Consumi 8,2 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: 195g/km.



# FUORI TUTTO

**ATTENZIONE A CHI DICE CONSEGNA IMMEDIATA IN 10 - 15 GIORNI LAVORATIVI. LA NOSTRA MERCE POTETE PORTARVELA SUBITO VIA.**



**PREZZO ESAGERATO**

Cucina lineare  
misure cm L.250  
COMPLETA  
ELETTRODOMESTICI

**SCONTATO**

**€ 929**  
IVA compresa.

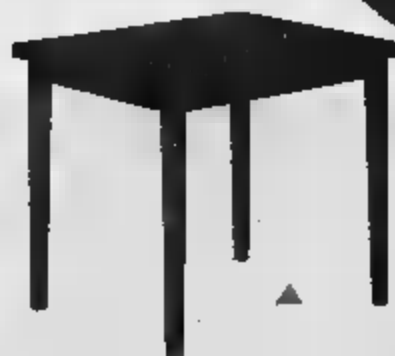


▲ Sedie in legno A PARTIRE  
dal FANTASTICO PREZZO di

**€ 13**



**NUOVI FANTASTICI**  
ARRIVI di  
TAVOLI e  
SEDIE



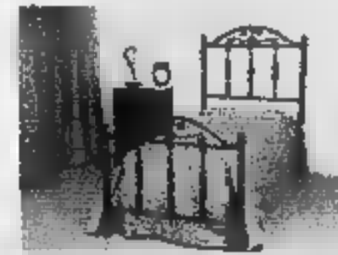
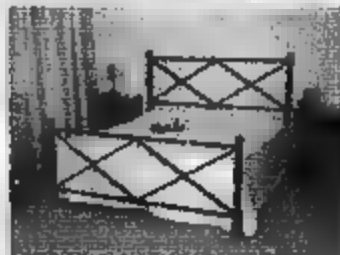
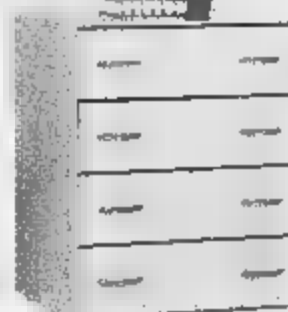
Tavoli  
moderni in  
laminato

A PARTIRE DAL  
FANTASTICO  
PREZZO di

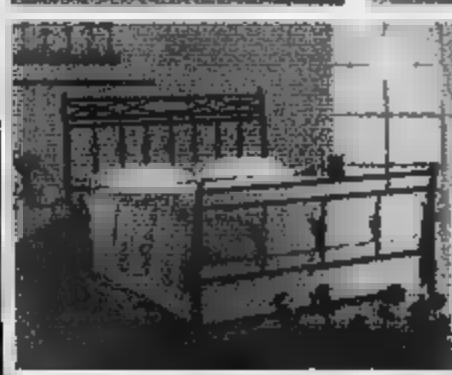
**€ 29**  
IVA compresa.

**LA NOSTRA FORZA!**  
Ogni mese centinaia di arrivi per  
soddisfare ogni vostra esigenza.

Spaziosa  
cassettiera misura  
cm L.69 P.40 H.82  
**SCONTATO**  
**€ 49**  
IVA compresa.



Disponibili vari modelli di letti in  
ferro battuto in diversi colori.



**LETTI IN  
FERRO  
BATTUTO.  
OTTONE E  
FERRO  
LACCATO**

SINGOLO  
A PARTIRE da  
**SCONTATO**  
**€ 77**  
IVA compresa.

MATRIMONIALE  
A PARTIRE da  
**SCONTATO**  
**€ 99**  
IVA compresa.



Scarpiera 5 ante  
a ribalta  
legno

**SCONTATO**  
**€ 29**  
IVA compresa.

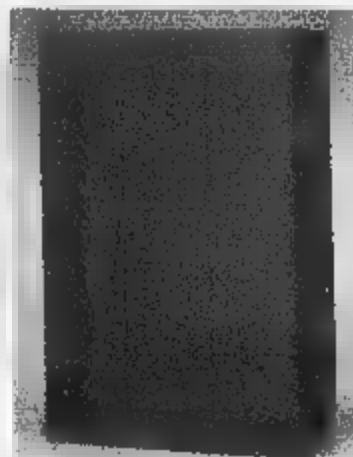
Armadio 2 ante e  
2 cassetti esterni,  
misura cm  
L.81,5 P.50 H.197

**SCONTATO**  
**€ 88**  
IVA compresa.

**FANTASTICO**

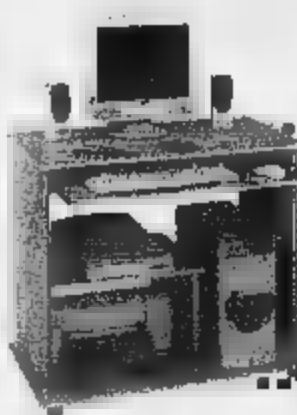
Armadio 2 ante e  
2 cassetti esterni,  
misura cm  
L.124 P.50 H.197

**SCONTATO**  
**€ 123**  
IVA compresa.



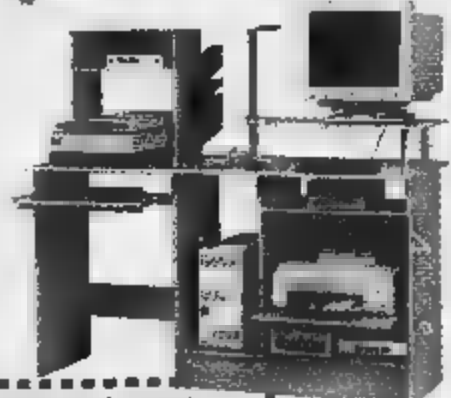
Camera  
da letto  
completa  
come foto

**€ 499**  
IVA compresa.



Parlacomputer  
su ruote con  
piano estraibile,  
misura  
cm L.88 P.50  
H.77

**€ 49**  
IVA compresa.



Comoda scrivania  
portacomputer, misura  
cm L.139 P.60 H.125

**SCONTATO**  
**€ 99**  
IVA compresa.

**PREZZI ANCORA  
PIU' BASSI  
FANTASTICO  
STOCK**

**NUOVI ARRIVI  
MOBILI  
DA CAMERA  
IN LEGNO**

Base sotto lavello a 2 ante, misura  
cm L.79,2 P.47 H.65

**SCONTATO**  
**€ 137**  
IVA compresa.

Cassero 2 ante e 2 cassetti,  
misura cm L.43,5 P.36 H.191

**SCONTATO**  
**€ 140**  
IVA compresa.

Parallelo a 1 ante,  
misura cm  
L.43,5 P.22  
H.76,2

**SCONTATO**  
**€ 50**  
IVA compresa.

Specchia o muro con specchio,  
misura cm L.79,2 P.17 H.66,5

**SCONTATO**  
**€ 88**  
IVA compresa.

Base 4 cassetti,  
misura cm L.43,5 P.36 H.83,8

**SCONTATO**  
**€ 123**  
IVA compresa.

Base 1 ante e 1 cassetto,  
misura cm L.43,5 P.36 H.83,8

**SCONTATO**  
**€ 85**  
IVA compresa.

**MOBILANDIA**  
**stock**

**TORINO 59 BRUINO**  
Tel 011/9086456

**IL PIU' GRANDE  
NEGOZIO  
DI STOCK.**

**SIAMO APERTI  
DOMENICA  
25 GENNAIO**  
Orario pomeridiano  
14.00 - 19.00

Tutti i prezzi si intendono Iva compresa,  
trasporto e montaggio esclusi.



**AD ANDORA...**

**Gruppo Alta Italia**

**by Ramello**  
La Pelliccia in Pelliccia

**PAGAMENTO  
FINO A 12 MESI  
A INTERESSI 0**

**GRANDE LIQUIDAZIONE**  
per cambiamento di società

**VISIONI A PARTIRE DA 1.290 €**

via Colombo 34 - Andora - Liguria TEL. 0182/186710  
[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it) - [info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)  
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì



SETTORE	RIC	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
BNC Adm. Ind. 1997	16.57	16.90	17.22	17.54	17.86	18.18	18.50	18.82	19.14	19.46	19.78	20.10	20.42	20.74	21.06	21.38	21.70	22.02	22.34	22.66	22.98	23.30	23.62	23.94	24.26	24.58	24.90	25.22	25.54
BNC Adm. Ind. 1998	17.12	17.44	17.76	18.08	18.40	18.72	19.04	19.36	19.68	20.00	20.32	20.64	20.96	21.28	21.60	21.92	22.24	22.56	22.88	23.20	23.52	23.84	24.16	24.48	24.80	25.12	25.44	25.76	26.08
BNC Adm. Ind. 1999	17.67	18.00	18.32	18.64	18.96	19.28	19.60	19.92	20.24	20.56	20.88	21.20	21.52	21.84	22.16	22.48	22.80	23.12	23.44	23.76	24.08	24.40	24.72	25.04	25.36	25.68	26.00	26.32	26.64
BNC Adm. Ind. 2000	18.22	18.54	18.86	19.18	19.50	19.82	20.14	20.46	20.78	21.10	21.42	21.74	22.06	22.38	22.70	23.02	23.34	23.66	23.98	24.30	24.62	24.94	25.26	25.58	25.90	26.22	26.54	26.86	27.18
BNC Adm. Ind. 2001	18.77	19.10	19.42	19.74	20.06	20.38	20.70	21.02	21.34	21.66	21.98	22.30	22.62	22.94	23.26	23.58	23.90	24.22	24.54	24.86	25.18	25.50	25.82	26.14	26.46	26.78	27.10	27.42	27.74
BNC Adm. Ind. 2002	19.32	19.64	19.96	20.28	20.60	20.92	21.24	21.56	21.88	22.20	22.52	22.84	23.16	23.48	23.80	24.12	24.44	24.76	25.08	25.40	25.72	26.04	26.36	26.68	27.00	27.32	27.64	27.96	28.28
BNC Adm. Ind. 2003	19.87	20.20	20.52	20.84	21.16	21.48	21.80	22.12	22.44	22.76	23.08	23.40	23.72	24.04	24.36	24.68	25.00	25.32	25.64	25.96	26.28	26.60	26.92	27.24	27.56	27.88	28.20	28.52	28.84
BNC Adm. Ind. 2004	20.42	20.74	21.06	21.38	21.70	22.02	22.34	22.66	22.98	23.30	23.62	23.94	24.26	24.58	24.90	25.22	25.54	25.86	26.18	26.50	26.82	27.14	27.46	27.78	28.10	28.42	28.74	29.06	29.38
BNC Adm. Ind. 2005	20.97	21.30	21.62	21.94	22.26	22.58	22.90	23.22	23.54	23.86	24.18	24.50	24.82	25.14	25.46	25.78	26.10	26.42	26.74	27.06	27.38	27.70	28.02	28.34	28.66	28.98	29.30	29.62	29.94
BNC Adm. Ind. 2006	21.52	21.84	22.16	22.48	22.80	23.12	23.44	23.76	24.08	24.40	24.72	25.04	25.36	25.68	26.00	26.32	26.64	26.96	27.28	27.60	27.92	28.24	28.56	28.88	29.20	29.52	29.84	30.16	30.48
BNC Adm. Ind. 2007	22.07	22.40	22.72	23.04	23.36	23.68	24.00	24.32	24.64	24.96	25.28	25.60	25.92	26.24	26.56	26.88	27.20	27.52	27.84	28.16	28.48	28.80	29.12	29.44	29.76	30.08	30.40	30.72	31.04
BNC Adm. Ind. 2008	22.62	22.94	23.26	23.58	23.90	24.22	24.54	24.86	25.18	25.50	25.82	26.14	26.46	26.78	27.10	27.42	27.74	28.06	28.38	28.70	29.02	29.34	29.66	29.98	30.30	30.62	30.94	31.26	31.58
BNC Adm. Ind. 2009	23.17	23.50	23.82	24.14	24.46	24.78	25.10	25.42	25.74	26.06	26.38	26.70	27.02	27.34	27.66	27.98	28.30	28.62	28.94	29.26	29.58	29.90	30.22	30.54	30.86	31.18	31.50	31.82	32.14
BNC Adm. Ind. 2010	23.72	24.04	24.36	24.68	25.00	25.32	25.64	25.96	26.28	26.60	26.92	27.24	27.56	27.88	28.20	28.52	28.84	29.16	29.48	29.80	30.12	30.44	30.76	31.08	31.40	31.72	32.04	32.36	32.68
BNC Adm. Ind. 2011	24.27	24.60	24.92	25.24	25.56	25.88	26.20	26.52	26.84	27.16	27.48	27.80	28.12	28.44	28.76	29.08	29.40	29.72	30.04	30.36	30.68	31.00	31.32	31.64	31.96	32.28	32.60	32.92	33.24
BNC Adm. Ind. 2012	24.82	25.14	25.46	25.78	26.10	26.42	26.74	27.06	27.38	27.70	28.02	28.34	28.66	28.98	29.30	29.62	29.94	30.26	30.58	30.90	31.22	31.54	31.86	32.18	32.50	32.82	33.14	33.46	33.78
BNC Adm. Ind. 2013	25.37	25.70	26.02	26.34	26.66	26.98	27.30	27.62	27.94	28.26	28.58	28.90	29.22	29.54	29.86	30.18	30.50	30.82	31.14	31.46	31.78	32.10	32.42	32.74	33.06	33.38	33.70	34.02	34.34
BNC Adm. Ind. 2014	25.92	26.24	26.56	26.88	27.20	27.52	27.84	28.16	28.48	28.80	29.12	29.44	29.76	30.08	30.40	30.72	31.04	31.36	31.68	32.00	32.32	32.64	32.96	33.28	33.60	33.92	34.24	34.56	34.88
BNC Adm. Ind. 2015	26.47	26.80	27.12	27.44	27.76	28.08	28.40	28.72	29.04	29.36	29.68	30.00	30.32	30.64	30.96	31.28	31.60	31.92	32.24	32.56	32.88	33.20	33.52	33.84	34.16	34.48	34.80	35.12	35.44
BNC Adm. Ind. 2016	27.02	27.34	27.66	27.98	28.30	28.62	28.94	29.26	29.58	29.90	30.22	30.54	30.86	31.18	31.50	31.82	32.14	32.46	32.78	33.10	33.42	33.74	34.06	34.38	34.70	35.02	35.34	35.66	35.98
BNC Adm. Ind. 2017	27.57	27.90	28.22	28.54	28.86	29.18	29.50	29.82	30.14	30.46	30.78	31.10	31.42	31.74	32.06	32.38	32.70	33.02	33.34	33.66	33.98	34.30	34.62	34.94	35.26	35.58	35.90	36.22	36.54
BNC Adm. Ind. 2018	28.12	28.44	28.76	29.08	29.40	29.72	30.04	30.36	30.68	31.00	31.32	31.64	31.96	32.28	32.60	32.92	33.24	33.56	33.88	34.20	34.52	34.84	35.16	35.48	35.80	36.12	36.44	36.76	37.08
BNC Adm. Ind. 2019	28.67	29.00	29.32	29.64	29.96	30.28	30.60	30.92	31.24	31.56	31.88	32.20	32.52	32.84	33.16	33.48	33.80	34.12	34.44	34.76	35.08	35.40	35.72	36.04	36.36	36.68	37.00	37.32	37.64
BNC Adm. Ind. 2020	29.22	29.54	29.86	30.18	30.50	30.82	31.14	31.46	31.78	32.10	32.42	32.74	33.06	33.38	33.70	34.02	34.34	34.66	34.98	35.30	35.62	35.94	36.26	36.58	36.90	37.22	37.54	37.86	38.18
BNC Adm. Ind. 2021	29.77	30.10	30.42	30.74	31.06	31.38	31.70	32.02	32.34	32.66	32.98	33.30	33.62	33.94	34.26	34.58	34.90	35.22	35.54	35.86	36.18	36.50	36.82	37.14	37.46	37.78	38.10	38.42	38.74
BNC Adm. Ind. 2022	30.32	30.64	30.96	31.28	31.60	31.92	32.24	32.56	32.88	33.20	33.52	33.84	34.16	34.48	34.80	35.12	35.44	35.76	36.08	36.40	36.72	37.04	37.36	37.68	38.00	38.32	38.64	38.96	39.28
BNC Adm. Ind. 2023	30.87	31.20	31.52	31.84	32.16	32.48	32.80	33.12	33.44	33.76	34.08	34.40	34.72	35.04	35.36	35.68	36.00	36.32	36.64	36.96	37.28	37.60	37.92	38.24	38.56	38.88	39.20	39.52	39.84
BNC Adm. Ind. 2024	31.42	31.74	32.06	32.38	32.70	33.02	33.34	33.66	33.98	34.30	34.62	34.94	35.26	35.58	35.90	36.22	36.54	36.86	37.18	37.50	37.82	38.14	38.46	38.78	39.10	39.42	39.74	40.06	40.38
BNC Adm. Ind. 2025	31.97	32.30	32.62	32.94	33.26	33.58	33.90	34.22	34.54	34.86	35.18	35.50	35.82	36.14	36.46	36.78	37.10	37.42	37.74	38.06	38.38	38.70	39.02	39.34	39.66	39.98	40.30	40.62	40.94
BNC Adm. Ind. 2026	32.52	32.84	33.16	33.48	33.80	34.12	34.44	34.76	35.08	35.40	35.72	36.04	36.36	36.68	37.00	37.32	37.64	37.96	38.28	38.60	38.92	39.24	39.56	39.88	40.20	40.52	40.84	41.16	41.48
BNC Adm. Ind. 2027	33.07	33.40	33.72	34.04	34.36	34.68	35.00	35.32	35.64	35.96	36.28	36.60	36.92	37.24	37.56	37.88	38.20	38.52	38.84	39.16	39.48	39.80	40.12	40.44	40.76	41.08	41.40	41.72	42.04
BNC Adm. Ind. 2028	33.62	33.94	34.26	34.58	34.90	35.22	35.54	35.86	36.18	36.50	36.82	37.14	37.46	37.78	38.10	38.42	38.74	39.06	39.38	39.70	40.02	40.34	40.66	40.98	41.30	41.62	41.94	42.26	42.58
BNC Adm. Ind. 2029	34.17	34.50	34.82	35.14	35.46	35.78	36.10	36.42	36.74	37.06	37.38	37.70	38.02	38.34	38.66	38.98	39.30	39.62	39.94	40.26	40.58	40.90	41.22	41.54	41.86	42.18	42.50	42.82	43.14
BNC Adm. Ind. 2030	34.72	35.04	35.36	35.68	36.00	36.32	36.64	36.96	37.28	37.60	37.92	38.24	38.56	38.88	39.20	39.52	39.84	40.16	40.48	40.80	41.12	41.44	41.76	42.08	42.40	42.72	43.04	43.36	43.68

## Fondi e SICAV

### PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.  
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

**VALORI IN EURO 21/01/2004**

COMPARTI MONETARI	CL. E	CL. F	CL. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.56	5.52	5.54
Pioneer Funds - International Short-Term	5.11	5.07	5.11
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.24	4.21	4.22

COMPARTI OBBLIGAZIONARI	CL. E	CL. F	CL. G
Pioneer Funds - Euro Bond	6.09	6.01	6.04
Pioneer Funds - International Bond	5.94	5.86	5.91
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.86	5.75	5.83
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.25	5.15	5.22
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.24	6.03	6.12
Pioneer Funds - Strategic Income	5.4	5.27	5.38
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	5.078	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	5.071	-	-

COMPARTI AZIONARI EUROPEI	CL. E	CL. F	CL. G
Pioneer Funds - Italian Equity	6.56	6.41	6.51
Pioneer Funds - French Equity	11.22	11	11.19
Pioneer Funds - Core European Equity	5.29	5.17	5.25
Pioneer Funds - Eurodividend Equity	3.24	3.19	3.25
Pioneer Funds - Top European Players	4.41	4.27	4.32
Pioneer Funds - Top European Research	5.26	5.15	5.21
Pioneer Funds - European Small Companies	6.12	6.02	6.22
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6.52	7.78	7.82

COMPARTI AZIONARI AMERICANI	CL. E	CL. F	CL. G
Pioneer Funds - U.S. Research	3.74	3.65	3.7
Pioneer Funds - America	3.75	3.67	3.



“ Un giovane ambizioso  
entra in un giornale.  
Ha una relazione con la moglie del direttore,  
sposa la figlia e fa una carriera pazzesca. ”

## VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Affascinante rubacuori o sfrontato parvenu? Bel-Ami è da sempre ■■■ personaggio ambiguo, e allo stesso tempo irresistibilmente affascinante. Il segreto del suo ■■■ nel bel mondo parigino del 1912 è lo stesso di un romanzo che ha appassionato generazioni di lettori nel corso del Novecento. Nelle contraddizioni della ■■■ famosissima creatura, il genio di Guy De Maupassant ha descritto con ironica perfidia l'eterna figura dell'arrampicatore sociale. Difficile dividerne la mancanza di scrupoli, impossibile non ammirarne il talento. Riscopritene le avventure e gli amori nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Giorgio Caproni e l'introduzione di Mario Picchi.

Martedì 27 gennaio in edicola  
“Bel-Ami” di Guy De Maupassant  
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

**LA STAMPA**

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti



Prossima uscita, martedì 3 febbraio: “Racconti” di Edgar Allan Poe.



## De Mello Club

Con sede a Torino, nasce il Vieira De Mello Club, il funzionario dell'Onu ucciso a Baghdad (nella foto). Per l'occasione si tengono due incontri a Vigna di Madama Reale (Revigliasco): oggi sulle relazioni internazionali (modera Boris Biancheri), domani sui diritti umani (modera Andrea Negrotto Cambiaso).



## Il foulard di Luigi XVI

In un'asta a Loches, in Francia, è stato aggiudicato il foulard (160 x 76 cm) che Luigi XVI portava al collo quando fu ghigliottinato. Con una base d'asta di 5.000 euro, è stato aggiudicato a 70.000. L'asta è avvenuta nel giorno anniversario della morte del re, avvenuta il 21 luglio 1793.



## Borsa di studio Agnelli

A un anno dalla scomparsa, Unicredit Private Banking ricorda Giovanni Agnelli con una borsa di studio, in stretta collaborazione con la Fondazione Agnelli. Riservata a studenti italiani, premierà una tesi di dottorato su «Arte, investimenti e mercati». Il bando sarà reso pubblico nei prossimi mesi.

CENTO ANNI FA CECHOV DAVA L'ADDIO AL TEATRO E ALLA VITA CON UNA COMMEDIA MISTERIOSA, DIVENTATA LA «CROCE DEGLI INTERPRETI»

Il titolo venne allo scrittore dall'aver visto un ramo fiorito, bianco, pendere da una finestra. Alla prima del 17 gennaio a Mosca l'opera fu offerta come una tragedia: fu l'inizio di un lungo equivoco

# IL GIARDINO dei sortilegi



Guido Ceronetti

**E**CCO ■ il 17 gennaio ■ cento anni fa, dopo un mese di crepuscolo o più tardi, secondo le abitudini di allora e gli orari ■ Teatro d'Arte, andava ■ Mosca, per ■ prima volta, *Il Giardino dei Ciliegi*. Il titolo venne a Cechov dall'aver visto ■ ramo fiorito, bianco, ■ prima, pendere ■ finestra. Sarà l'estremo canto del teatro cecoviano: Anton Pavlovic morì il 2 luglio dello stesso anno, a Badenweiler, in Germania, la moglie Olga ne ha raccontato la fine.

Mai mi sognerei di collocare una prima teatrale ■ giorno nefasto, come il 17, ma evidentemente ■ Stanislavskij questo non importava, e ■ paure numerali non sono dappertutto le stesse. Tuttavia, ci sono simmetrie: Cechov ■ nato il 17 gennaio 1860, e il 17 del *Giardino* fu la pietra tombale del suo ■ per il ■ da qui poi, l'Anastasia angelica, la resurrezione e la diffusione mondiale di quel ramo bianco di ciliegio in fiore.

E' ■ che, cent'anni dopo, ne resti in sospeso la definizione, Stanislavskij, purtroppo, non aveva ■ dubbi che si trattasse ■ una tragedia, Cechov tirava dall'altra parte con tutta l'energia che gli restava, ■ da Vaila protestava: «Commedia! ■ com-m-e-dia! ■ Ma gli attori erano sotto la disposizione ipnotica stanislavskiana. Cechov pretendeva fosse anche una commedia umoristica, e a vederla così ■ finirebbe bruttamente fuori strada. ■ avesse letto Yasunari Kawabata avrebbe forse pensato che verso quel mondo orientale di difficile definizione per un razionalista occidentale era rivolta la faccia interna, invisibile, del ■ *Giardino*. E altrettanto se avesse scorso i famosi album di disegni di Hokusai, dove quasi tutto è «Paese delle Nevi» e rami bianchi fioriti, paesaggi e eremi innervati, bianco il mantello del viandante, bianca la cascata di Kirifuri.

Georges Bataille, in un libro sul teatro in Giappone che credo aver letto una dozzina di volte, parla di un *Giardino dei Ciliegi* metonimico, la scena riempita da un albero, che tuttavia, per paradosso squisito, non è affatto un ciliegio, ma una quercia secolare. Là, i personaggi cecoviani ■ impigliati in radici simboliche al di là di quello stesso giardino che sarà vittima viva della ■ ■ vi teniamo stretti, non sfuggirete. Un'audacia, dire il bianco della fioritura senza il bianco, ma pensiamo ■ Sorriso-del-Gatto-senza-il-Gatto nel salto oltre la realtà di Alice in Wonderland, capiamo che si può.

Dal libro di Bataille ho imparato un'espressione che comprende meravigliosamente il teatro ceco-

Una scena del *Giardino dei ciliegi* nello storico allestimento di Giorgio Strehler

La scure che ■ abbatte sui ciliegi è il suono della corda che si spezza. In un allestimento teatrale è un rischio metterlo, ed è una rinuncia forte escluderlo. E' simile al «cavo d'argento» di cui parla il «Qohélet»: i biblisti lo interpretano come il venir meno del cuore

viano e ■ specie il lavoro in cui gettò e dispose ■ più musicale ■ fiori tutto quel che gli aveva appreso la vita ■ il suo perpetuo accento di dolore: *monon aware*. L'unica traduzione possibile ■ anche la più esatta: lo struggimento delle cose. Una regia del *Giardino* ■ può fare soltanto a partire da là: non puoi né svuotare di ogni accessorio la scena, come ha fatto Peter Brook, né farla tutta simbolica nel segno della bianchezza, come Strehler, né arreararla meticolosamente, come Stanislavskij. Le ■ della vecchia casa dei Ranievskij, i loro alberi e le loro anime sono un'unica casa di struggimento. Né tragedia (il tragico ne ■ assente), né commedia (se non genericamente), e non per nulla verso il termine del secondo atto e quando tutto ■ finito e vuoto, e la scure picchia sui tronchi ■ cadenza di morte, Cechov ha messo ■ sua freccia orientale che è diventata una vera *crux interpretum* teatrale: il suono della corda che si spezza.

Nella sua nota capitale di regia ■ 16 marzo 1974, Strehler espone le ragioni della sua soppressione del suono della corda che si spezza. Per me è una freccia orientale, per Strehler un gesto illusionistico dell'autore che va espresso silenziosamente, trasferito nei personaggi, di fatto inudibile. Eppure tutto il *monon aware* del *Giardino* è riassumibile - anche i ciliegi abbattuti - in quel suono misterioso. E' un richiamo metereologico ed è una rinuncia forte escluderlo. Sarebbe comica rinunciare ai colpi battuti alla porta del castello di Inverness, dov'è appena stato ucciso Duncan, all'inizio della scena tre di *Macbeth*, atto II. Knock, knock, knock! Ognuno di quei colpi è un evento... Brook, nella sua creazione del ■ (che non ha visto) ha

tolto ■ corda che si spezza, insistendo al giardino: in un certo senso, sopprimendo quel suono il giardino si fa harakiri. ■ Ljuba, incarnata ■ del giardino, dovrebbe anche lei sparire: o basta a significarlo? Brook, ■ Bouffes du Nord, ha tolto anche le sedie, si vedono gli attori seduti su grandi tappeti ■ degli yogin scomposti, ■ dossando perfette ricreazioni di moda russa fine XIX, con bei contrasti di nero e bianco. A Gaev l'armadio fu lasciato.

Chissà se Anton Pavlovic, positivista ateo, medico scettico e attivo nel bene senza fine di lucro celeste, ■ conosceva il vs. 6 ■ dodicesimo di *Qohélet* che comincia: «Prima che il cavo d'argento si rompa...». I biblisti lo interpretano come il venir meno ultimo del cuore (in parallelismo col *gl'ho d'oro* che segue) ■ cuore ■ ha suono lento, ■ metaforicamente può essere detto scorda che si spezza. Certo, in un lucido presagio, Cechov avrà pensato: sono un uomo finito, non scriverei altro teatro, è questo mio cuore ■ corda che si spezza. Nel secondo atto, tutti tacciono (cessa lo sproloquio di Gaev) e all'improvviso quel suono sopravviene «come venisse dal cielo» ■ non è di questo mondo. L'azione avrà così una netta cesura, in quel punto (si può osservare che ne viene sparita in due metà uguali, come l'hanno le *Baccanti* di Euripide nella celebre A isolata di Dioniso IV. 810) da cui parte il vero ■ tragico. Fu dunque calcolata, non messa là *pour emmerder* Stanislavskij (di cui, dopo la prima che non vide, Cechov disse: «Mi ha ucciso il *Giardino*»).

Il *Giardino* ■ tessitura talmente delicata che fai presto ad ucciderlo. Una regia che lo lasci illuso ■ tutto può essere



Monica Guerritore interprete del *Giardino* prima ■ Strehler e poi con Gabriele Lavia



Anton Cechov morì il 2 luglio del 1904, in Germania

fatta soltanto in sogno. Nel suo manuale di iniziazione al disegno Hokusai dice: «Mai bisogna dimenticare che le cose appartengono a un universo la cui armonia non può essere infranta». Rinvoltare questo schivo capolavoro senza scalfirlo sa quasi di prodigio.

Françoise Morvan, ■ postfazione alla traduzione francese di André Markowicz (*Actes Sud* 1992) intende così la scorda che si spezza: «Misterioso rumore, suono di mistero, destinato a restare tale, non collocato ■ centro del lavoro con la sola intenzione di far dannare ■ regista troppo preoccupato di verismo, ma intro-

dotto perché non dicesse nulla a nessuno, esprimendo tutto: vuoto come la casa vuota, vicino e lontano come la morte, spoglio di significato e concentrando in sé il senso del dramma». Gli si è data (dalla stessa Morvan e da altri) la voce del tarabuso (*Botaurus stellaris*), che somiglia a un mugito taurino, una volta frequente perfino in Piemonte, sul lago di Candia in Canavese, ■ nel delta padano. E' suono triste, udibile da grande distanza, e forse lo renderebbe lo shofar di Kippur, capace di creare un'emozione molto simile a quella voluta da Cechov. Emettendo più d'un suono vien meno in noi il

d'argento, suscitando le prefiche nel suk. Congetturo, perché il tarocco giusto non so indovinarlo: la soluzione può essere in una modulazione di corde vocali umane, nel gemito funebre di un sassofono di New Orleans. In scena Cechov, nel secondo atto, ha posto in lontananza dei pali del telegrafo: se la corda che si spezza fosse un segnale di S.O.S. in Morse? S.O.S. è ■ no aware, specialmente se le tre linee al centro del segnale sono fatte udire molto lentamente... Quel che avviene immediatamente dopo è ■ della verità per quei fragili personaggi, c'è l'attesa comparsa di un mendicante che in cerca della stazione si fa dare trenta copechi, il forte turbamento di Ljuba (presagio netto di morte prossima del *Giardino*, di ferimento d'anima propria), c'è l'orazione di Trofimov, allucinata, sullo ■ della Russia e la necessità di lavorare (e una frase stupenda: «Tutta questa la Russia è per noi giardino dei ciliegi»), il perdersi delle voci nel crepuscolo, la bala alka, Varia ■ cerca di Anna quasi fosse perduta per sempre. Da quella cesura centrale il ritmo cambia e tutto (tempo e fatti) correrà veloce ■ la conclusione. (Anton Pavlovic era furioso che a Mosca gli avessero reso lentissimo il quarto atto). Molti anni dopo Stanislavskij riconosce che il segreto incanto, d'aroma inespugnabile del *Giardino* andarono perduti ■ quell'epoca in quanto «la nostra tecnica interiore e la nostra capacità di agire sull'anima creatrice degli artisti erano ancora primitive. Le vie misteriose che conducono nel profondo ■ le aveva-

manie mimetico-naturalistiche del teatro di allora, russo o europeo, Cechov fu sempre insofferente. ■ -E' come ■ sonando ■ pianissimo in quel momento ■ cadesse il coperchio del pianoforte! Pur volendo rivoluzionare tutto, lo stesso Mejerchold continuò a rappresentare Cechov entro gli stessi schemi (del resto, il più conforme al sovietismo) ■ far cadere sul pianissimo il coperchio del pianoforte.

Non soltanto si derussifica il *Giardino*, col suo plotone di falliti così localmente marcati, nella ricerca d'Occidente e d'Oriente per rifar loro contemporaneo; nella stessa Russia postsovietica la tipologia cecoviana come realtà riconoscibile è volata via. L'inevitabile distacco dall'autentica sostanza umana ■ quelle figure strane ■ dolenti in questi frenetici cento anni trascorsi ■ contro la loro rianimazione, ■ riesca ■ spremere intero l'inesprimibile. Le mani si sono fatte più attente e più caute, ma via via, forse, meno capaci di toccare con tremore una *franche de vie* dove ■ comparse si sono fatte ideogrammi puri, polvere di sogni. L'abitante delle ■ ha perso perfino la nozione di un ramo bianco di ciliegio ■ fiore, vive in una foresta di antenne digitali, nessuno sente più, tra i decibel, la corda che si spezza e la scure che abbatte i tronchi.

Non si sbaglia, finché la ■ sin scena resta immaginaria, e questo mi diverto a fare, ascoltando le voci che si fanno udibili attraverso le traduzioni. E spesso lo struggimento delle cose che dal bianco della pagina ti solca l'anima ■ s'impone come un pungiglione d'ape regina.

E presto svanisce. Allora si manifesta il verso finale di *Fonès*, di Kavafis: E già è un lontano, nella notte, di musica, svanire.



## LA STAMPA

Quotidiana fondata nel 1876

Direttore responsabile  
Marcello Sgori  
Vicedirettore  
Vittorio Salsola, Carlo Bontadeo,  
Roberto Bellini  
Redattori capo centrali  
Luca D'Allesandro, Doris Carradine  
Capo della redazione romana  
Federico Geremica  
Capo della redazione milanese  
Francesco Mantovani  
Art director  
Cristina Sgarbino

EDITRICE LA STAMPA SPA  
Presidente  
Umberto Agnelli  
Amministratore delegato  
Enrico Aici  
Direttore generale  
Giovanni Dotta  
Amministratore  
Luca Cordella  
Montesemolo  
Antonio Girardo  
Francesco Paolo Mattioli  
Lodovico d'Ercole  
Marcello Sgori

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marengo 22 - 10126 Torino, tel. 011/2611111

STAMPA: in 4 colori  
La Stampa, via C. Bruno 24, Torino  
L'Espresso, via Carlo Pavese 128, Roma  
TVS spa, viale Salaria 36, Catania

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/91196  
Certificato n. 3055 del 25/11/2003  
La tiratura di giovedì 22 gennaio 2004 è stata di copie

## I PERICOLI DELLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

## SOTTO LA TOGA NIENTE

Mario Chivario

«Si possono legge stabilire limitazioni al diritto d'iscrivere ai partiti politici per i magistrati», come per i militari, i poliziotti, i diplomatici è l'art. 98 della Costituzione a dirlo, affidando così al Parlamento, sede di legislazione ordinaria, la valutazione sull'opportunità delle limitazioni. Su tali premesse il testo di riforma dell'ordinamento giudiziario, appena votato dal Senato, definisce illeciti disciplinari «l'iscrizione, l'adesione o la partecipazione sotto qualsiasi forma a partiti o movimenti politici», al pari di «ogni altro comportamento tale da compromettere l'indipendenza, la terzietà e l'imparzialità del magistrato, anche sotto il profilo dell'apparenza».

Ancora una volta, però, un problema reale trova una risposta sbagliata e pericolosa, e, questo, non tanto per il fatto in sé che il testo suddetto parli anche di «movimenti» e «partiti», ma quanto esso risolve sul piano dei divieti e sanzioni punitivi, e per di più con norme generiche e vaghe, una questione che meglio sembra porsi in termini di disincentivi di contesto, alle dissonanze del corretto rapporto tra lo svolgimento di una funzione pubblica e l'esercizio delle libertà di associazione e di manifestazione del pensiero, in via di principio spettanti a tutti i cittadini.

La Corte costituzionale insegna che l'eguaglianza, anche nell'esercizio dei diritti e delle libertà, vuol sempre dire trattamento uniforme. Anzi, per situazioni che presentino aspetti di rilevante diversità, è vero il contrario. Né può negarsi che per giudici e pubblici ministeri, ancor più che per altri titolari di funzioni pubbliche, anche solo il pronunciare certe parole (di appoggio o di censura per questa o quella forza politica, seppur non organizzata in partito) o il compiere certi gesti (come il partecipare attivamente a una determinata manifestazione) possono gettare ombre sul «come» i delicatissimi poteri loro affidati siano o siano stati esercitati. Donde l'esigenza che i singoli magistrati - e la categoria nel complesso - avvertano come fondamentale uno scrupolo di riserbo non meramente formale ma specchio di autentica imparzialità.

Lo fanno sempre? Lecito il dubitare, anche da chi ammette che essi sono spesso provocati da atteggiamenti al limite dell'ingiuria ad opera di esponenti delle istituzioni politiche. Che fare, allora? Come dicevo, non è la strada giusta quella d'imporre divieti assoluti e minacciarne reprimende intimidatorie, che scoraggerebbero, insieme alle scorrettezze, ogni voce di legittimo dissenso, per quanto non fazioso né «collaterale» ad altri interessi. Piuttosto, perché si varano norme più rigorose delle attuali in tema di candidatura elettorale di giudici e p.m. (escludendole per anni dal momento della sospensione o della cessazione dalle funzioni giudiziarie) e in tema di «ritorno» alla toga una volta esaurito il mandato parlamentare (così da esorcizzare anche sotto questo profilo il sospetto che l'attività del magistrato subisca condizionamenti da legami politici, passati, presenti o futuri)?

mario.chivario@unito.it

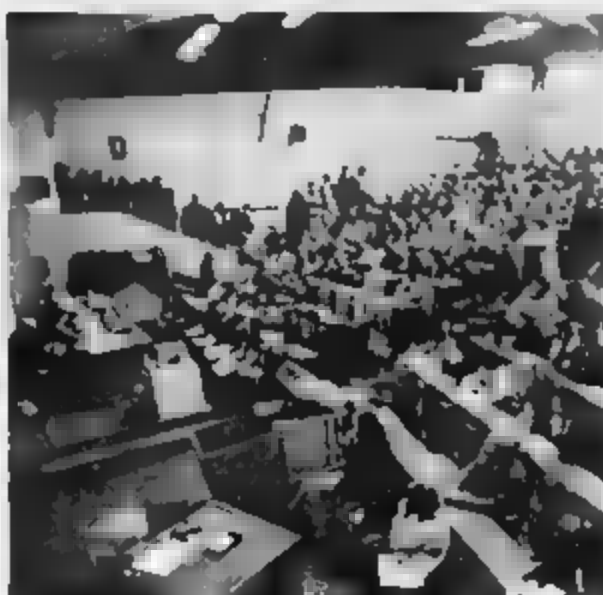
## LA DISCUSSIONE SULLE NUOVE LAUREE IN ITALIA È SALUTARE

## Studio, metodo da inventare

Antonio Padua-Schioppa

«STUDENTO cepit docere» studiando cominciò a insegnare. Con tre sole parole il giurista medievale Odofredo esprimeva la figura di Imenio, il fondatore dell'università bolognese. Da allora, l'università non è tale se chi vi insegna non è lui

La vera sfida è costruire università che siano d'élite e di massa al tempo stesso



Professori che amano studiare e insegnare, maggiore autonomia, biblioteche e collegi

attuale. Una buona parte di quanto oggi viene insegnato, non lo sarà più tra qualche anno. Però il linguaggio e il metodo di apprendimento restano per la vita. E servono per ogni attività di lavoro.

La preparazione avanzata deve a sua volta addestrare all'esercizio consapevole delle più qualificanti attività alle quali la computerizzazione superiore apre la via: addestrare cioè al ragionamento che impone il caso giuridico, nell'ottica della difesa e del giudizio, alla diagnostica clinica e alle più aggiornate mediche, alle procedure dell'analisi scientifica e della ricerca tematica che si richiedono per la tesi, allo svolgimento corretto delle professioni tecniche. In questa seconda fase, l'insegnamento deve essere prevalentemente narrativo, casistico, monografico, interattivo. E rivolto a «capaci e meritevoli», con una selezione naturale tra i laureati. Primo livello.

Come appare questo obiettivo, tuttora ben lungi dall'essere raggiunto in misura davvero soddisfacente? Indichiamo in sintesi

alcune misure che andrebbero perseguite congiuntamente e in modo continuativo.

Si deve incoraggiare la concorrenza al rialzo tra le sedi universitarie, nel segno della qualità dell'offerta didattica, una concorrenza che è possibile anche mantenendo il valore legale dei titoli di studio: alcune regole comuni a

livello nazionale, per il resto autonomia didattica lasciata agli atenei, alle facoltà, ai docenti. Il primo vitale dell'autonomia finanziaria e gestionale degli atenei va attuato coerentemente con l'abolizione dei vincoli attuali sulle tasse universitarie e con un incremento delle borse di studio per i non abbienti gli studenti e le loro famiglie sono disponibili a spendere di più a fronte di servizi e di strutture migliori. È importante la valutazione e l'incentivazione della qualità della didattica, non certo premiando chi promuove di più, ma neanche chi boccia di più.

chi induce all'abbandono. Valutazione richiede l'adozione di criteri comuni chiari e trasparenti, opportunamente calibrati a livello nazionale ed europeo. Ogni professore dovrebbe, di regola, tenere ogni anno un corso di base e un corso avanzato. Sarebbe opportuna una maggiore considerazione delle capacità didattiche nei comuni universitari: chi vince una cattedra e non sa o non insegna, ha sbagliato carriera.

Sono utilissimi i tutorati e le esercitazioni collaterali e integrative rispetto ai corsi. È essenziale incrementare gli investimenti in moderne residenze per gli studenti, che agevolino gli spostamenti verso le sedi migliori. Anche l'edilizia universitaria è sostenuta: quasi ovunque servono più aule e più sale di studio. Le biblioteche davvero accessibili, come diverse università hanno cominciato a organizzare ottimi risultati.

Ci vogliono infine, in molte discipline, nuovi libri di testo, anche in altre lingue, calibrati rispettivamente per la formazione di base e per la formazione avanzata. Davvero lungo è l'elenco dei desiderata. Che il raggiungimento di questi obiettivi dipenda in parte da interventi normativi e soprattutto finanziari a livello nazionale, regionale e municipale, pubblici e privati, in parte da linee programmatiche indicate dall'ateneo o dalle singole facoltà, in parte - forse la parte determinante - dall'iniziativa del singolo professore.

## TOLLERANZA, DEMOCRAZIA, OSSESSIONI POLITICHE

## Anche la scienza può essere integralista

Fernando Savater

IBOLLONO le acque. Il fiume della religione in vari paesi dell'Unione Europea non voglio sapere chi saranno i pescatori che otterranno guadagno da questa situazione. Le misure adottate dal governo francese contro l'ostentazione, nelle scuole, di simboli religiosi molto vistosi allarmano con ragione i laici liberali e si teme che non frenino gli integralisti più militanti. In fondo queste proibizioni contribuiscono ad amplificare la troncatura importanza delle affiliazioni ecclesiali nell'immaginazione dei giovani, già di per sé propensi a affidare le norme calate in modo autoritario e a essere attratti dalla provocazione del martirio. Essenza dubbia non mancheranno gli adulti fanatici per spingerli a questo.

La vera pedagogia - certo ardua, difficile, lo so - dovrebbe impegnarsi a sottrarre importanza, nello spazio pubblico aperto a tutti noi, alle chiese e ai dogmi di fede, non a rivestirli con il prestigio della proscrizione mentre si cerca, per altro verso, di soddisfare in modo equo le domande dei diversi credo (stabilendo di osservare in tutta la repubblica le festività d'ognuno, eccetera). Noi empirici crediamo che sarebbe meglio tentare di drammatizzare le credenze in ciò che non è verificabile e di attribuire ad esse un certo carattere ludico, riconoscendo, nei loro aspetti legati al modo di vestire, più una preferenza estetica che un obbligo etico. Se si si perdona l'irriverenza, sarebbe addirittura consigliabile incentivare un certo spirito umoristico relativamente a queste dimostrazioni, posto che la fermezza nella personale devozione non sembra, in linea di principio, incompatibile con il sorriso di fronte alla sconcertante varietà con cui gli altri manifestano la propria. In questo modo potremmo arrivare al superamento, nella pratica, del giudizio, sino ad un irrefutabile, espresso dal pessimista Cioran secondo il quale «tutte le religioni sono crociate contro il senso dello humour».

Quanto alle celebrazioni già fissate dal nostro calendario lavorativo sembrerebbe preferibile mantenerle - da un punto di vista laico e non per la loro origine profondamente cristiana - perché proprio queste derivazioni religiose si è generalmente attenuata sino a diventare quasi impercettibile grazie all'erosione della profana fatica dell'ozio (o, almeno del riposo) e del consumismo. Per quanto riguarda, essendo stato nei primi giorni dell'anno tra Parigi e Londra, posso testimoniare che «i Samaritani», sia «Selfridges» i veli islamici, le croci dorate e le kippah ebraiche

s'incrociavano sulle scale mobili tra i diversi piani dei grandi magazzini in perfetta e affannata amicizia. L'unica santità che mette d'accordo tutti i fedeli europei è quella dei soldi, una constatazione pedestre che, tuttavia, ci mostra un praticabile cammino di convivenza.

Per il resto penso che nessun credo religioso in quanto tale sia permanentemente incompatibile con la democrazia: tutte le chiese devono essere domate perché rinuncino a quella teocrazia e la faccenda finisce qui. Ciò che difficilmente si sposa con le società liberali sono le concessioni di alcuni dirigenti politici a quella teocrazia che ogni chero rimpiange: ad esempio, l'insegnamento del catechismo come parte del curriculum scolastico, pagato dallo Stato, ma amministrato dai vescovi, dagli imam o dai rabbini. Secondo quanto afferma giustamente Paul Breuss «una grande religione è come un'orchestra sinfonica: può suonare qualsiasi spartito». E lo Stato democratico che deve scrivere lo spartito legale al quale dovremmo attenerci i credenti, quali che siano le loro opinioni personali sull'Aldilà, è, ovviamente, spietato: loro mostrano intransigenza nei violi qualunque diritto civile riconosciuto, senza minimamente discutere su quanti e quali testi sacri servano da pretesto per questi delitti. Al contrario, chi non pretende di trasformare il proprio diritto soggettivo in pratica la religione preferita in un dovere condiviso da altri - anche se appartengano alla stessa famiglia - merita una piena tolleranza. In una società democratica l'unica cosa (anche per i laici) è il divieto di disporre del prossimo senza il suo assenso informato.

E' chiaro che questa sana tolleranza dovrebbe essere estesa anche ad altri campi non strettamente religiosi nei quali, però, ancora sopravvivono dogmatismi poggiati su apposti scientifici ambigui e controversi. Ad esempio l'ossessione persecutoria contro sostanze come la cannabis, che, a quanto pare, il Ministero degli Interni vorrebbe estendere anche a chi vende semi della pianta. «ma corte» inquisizione agricola o alle pubblicazioni che spiegano come fare terroristi. Le positive condizioni del suo utilizzo. Sappiamo che droghe e streghe per esistere, esistono, ma sempre soffrono dall'ossessione punitiva dell'inquisitore. Se davvero vogliamo depurare le nostre democrazie dagli integralismi oscurantisti e antiliberali, più importante che togliere il velo da qualche testa infantile è levare la berretta di Torquemada dalle teste canute di molti dei nostri più ostinati governanti.

Copyright © El Pais

## LETTERE

## al DIRETTORE

## Successo all'estero, con la bravura e un po' di fortuna

SONO un cittadino italiano di 34 anni, laureato in ingegneria elettronica (con lode) in una delle più prestigiose università del Nord del paese. Anch'io, tante persone della mia età, ho scelto di trasferirmi all'estero. Cercherò di raccontare in breve la mia storia. Terminato l'iter di studi, mi assoltai gli obblighi di leva, mi sono messo alla ricerca di un lavoro che rispondesse ai miei requisiti formativi. Risultato: un quattro e due mesi ho cambiato nove posti di lavoro e cinque città, arrivando a guadagnare al massimo 1 milione e quattrocentomila lire nette in qualità di consulente (a ritenuta d'acconto, intendi) di una compagnia petrolifera. Temendo di diventare improvvisamente ricco a causa di un tenore di vita così alto, nel 1999 ho deciso di tentare l'avventura straniera. Dopo neppure due mesi di ricerca, anche grazie al mio buon tedesco parlato e scritto, ho ricevuto una proposta da un gruppo componentistica elettronica con sede a Düsseldorf. Stipendio netto: 1 milione di lire e spiccioli, comprensivi di 28 giorni di ferie pagati e copertura assicurativa. Da un mese e mezzo mi sono trasferito a Berlino, alle dipendenze di una società di sviluppo software. La mia ultima busta paga era di 3.743 euro e 45 centesimi. In Germania il clima non è un granché, ed è raro gustare una carbonara originale. Ma la mia vita non è certamente cambiata in peggio.

Antonio Frazzetta, Berlino

GENTE ingegnere, innanzitutto complimenti per il successo dei suoi studi e per il meritato riconoscimento che lei sta avendo all'estero. La sua è certamente una storia esemplare: il caso, purtroppo nuovo, di uno studente o di un giovane laureato che ha raggiunto livelli di eccellenza ma non riesce a trovare adeguata collocazione nel mercato del lavoro italiano. E di pochi mesi fa la polemica sui ricercatori, la cosiddetta «fuga dei cervelli», alla quale si sta ora cercando di porre rimedio, ma che incontra scarso entusiasmo fra coloro che nel frattempo, nelle università straniere, hanno trovato un buon team di lavoro, il giusto apprezzamento delle loro capacità e fondi per le loro ricerche. Anche il caso presenta analogie con questo fenomeno: ma leggendo la lettera mi pare che oltre alla sua indubbia bravura lei dovrebbe ammettere anche un po' di fortuna. In ogni caso, a Berlino si vive benissimo e lei fa bene a sottolineare questo aspetto. Quanto alla ricerca della carbonara, che mi sembra mancare in modo particolare, pregherei il Rappresentante di inviargliene una versione semplice da realizzare: magari nel tempo libero potrà provare a realizzarla.

marcello.sgori@laStampa.it

## Il museo di Umberto Eco ■ L'equilibrio interiore che serve ■ Le taroccare della televisione

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENGO 22 10126 TORINO 011 6569924 E-MAIL: lettere@laStampa.it

## NON È UNA TOMBA DI OGGETTI MORTI

Nell'articolo di Giovanni De Luna del 20 c.m. relativo al progetto di Umberto Eco per un museo nazionale dell'audiovisivo (la proposta, non è un testo inedito, lo pubblico proprio la Rai nel catalogo della mostra della radio al Lingotto del 1984) indicato come esempio di tomba di oggetti morti il cosiddetto Centro di documentazione Sipa. È oggettivamente citazione sbagliata che devo smentire. Il Centro di documentazione intitolato a Dino Villani è stato ceduto dalla Sipa alla Rai ed è gestito dalla direzione Teche. Nel febbraio del 2001 è stata inaugurata la nuova sede e la biblioteca è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 14 alle 17. Oltre 200 studenti hanno già utilizzato questo centro per le loro ricerche e il prossimo il nuovo data base di questa biblioteca sarà consultabile via Internet attraverso il sito delle Teche (www.teche.rai.it) come già avviene per le altre biblioteche Rai.

L'intera collezione di oltre 2500 preziose manifesti pubblicitarie è stata digitalizzata e sono stati digitalizzati e restaurati ben 9186 filmati di spot televisivi e premi di pubblicità, regolarmente consultabili in tutte le sedi Rai sul nostro catalogo multimediale. Tutto questo significa una tomba di oggetti morti?

Ma basta. Sempre nel febbraio del 2001 la Rai ha stipulato una convenzione con la Regione Piemonte, la Fondazione Castello di Rivoli e il Museo del Cinema, con cui ha ceduto in comodato d'uso per dieci anni i master dei filmati e gli originali dei manifesti per tutti gli utilizzi istituzionali del nuovo museo della pubblicità: i primi risultati si sono visti nella eccellente mostra dello scorso novembre al Castello di Rivoli, realizzata proprio con i filmati ceduti dalla

Teche Rai. Tutto questo significa avere una tomba di oggetti morti? E ancora: il già in programma per maggio, nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni di televisione, una nuova mostra sempre al Castello di Rivoli, caratterizzata dal massimo di interattività e tutta basata sul materiale ex Sipa. Spero che il Professor De Luna trovi il tempo per visitarla ed anche per visitare la nostra sede, viva e luminosa, in via Verdi.

Barbara Scaramuzza, Roma

## LA MOSTRA SULLA RADIO

Sono lieto che La Stampa abbia riportato all'attenzione del pubblico il suggestivo documento di Umberto Eco su un possibile museo di televisione. Credo però che i suoi lettori meritino un'aggiunta di informazione non un testo esposto negli archivi, come dice l'articolo, anzi non neppure inedito. Era già stato pubblicato per intero vent'anni fa: nel catalogo della mostra «La radio, storia di sessant'anni», che si aprì a Torino nella primavera del 1984 e fu poi in varie altre città italiane. Il progetto della mostra era del grande e compianto Achille Castiglioni e di Gianfranco Cavallini, i contenuti e il catalogo erano curati da Franco Monteleone e da chi scrive, ma il merito maggiore del tutto fu sicuramente Emilio Pozzi, allora direttore della sede regionale per il Piemonte della Rai. La ricompilazione del progetto di Eco era accompagnata da un commento-postilla dello stesso Eco, che in verità definiva il documento un po' datato, e lo ricolleggiò alle temerarie sessantottine. Non c'è dubbio comunque che contenesse intuizioni suggestive. Delle quali, dell'esperienza di quella mostra sulla radio di vent'anni fa, sarà bene tener conto, per intero, iniziative torinesi per il cinquantenario della televisione.

Peppe Gaudenzi

## LA FORMAZIONE DEGLI PSICOANALISTI

Mi permetto di complimentarmi con La Stampa per il bell'articolo di Cesare Martinelli «Chirac sconfitto dai seguaci Freud» pubblicato il 14 gennaio e che tratta dei recenti sviluppi legali psicoanalitici in Francia. Oltre a risultare, nonostante la succintezza, molto chiaro e preciso, con riferimenti a grandi pensatori quali il filosofo Michel Foucault e lo psicoanalista Jacques Alain Miller, quell'articolo ha l'indubbio pregio di fare chiarezza su alcune delle differenze fondamentali esistenti tra psicoanalisi e psicoterapia. E questo, ma sia consentito sottolinearlo, è cosa molto e quindi preziosa oggi giorno nel nostro paese, visto che i vari Ordini regionali degli psicologi non fanno che cercare di confondere le acque attribuendosi un potere sulla psicoanalisi che di fatto, legalmente, non hanno. La famigerata legge 56/89 regolamenta le professioni di psicologo e psicoterapeuta ma non quella di psicoanalista. D'altro canto, psicologi e psicoterapeuti non possono esprimere alcun giudizio riguardo alla psicoanalisi che non sia una semplice opinione da profano, non avendo il bagaglio formativo adeguato. La formazione in analisi (come dichiara l'articolo sopra citato) passa attraverso l'analisi stessa, l'unica esperienza emotiva in grado di fornire quell'equilibrio interiore necessario per potere conversare di cose profonde e altri simili fare passare i propri problemi e pregiudizi.

Antonio Frattini, Fidenza

Presidente dell'Associazione europea di psicoanalisi (Eup)

## STRISCIA LA NOTIZIA STA ESAGERANDO

La finta libertà di Striscia. Il tg satirico paladino della libertà, sta ora forse esagerando con i suoi colpi bassi. Non

voglio prevedere le difese della Rai, di Bonolis e dei suoi tarocchi, ma appare oggi più che mai chiaro come una super-potenza del calibro di Striscia non possa essere così libera come si vanta.

Certo sono nobili e socialmente utili le campagne di Ricci contro maghi e cialtroni, ma sparare a zero sulla concorrenza non sarà alla lunga vantaggioso. Striscia può colpire e affondare chiunque e in qualsiasi momento. Basta che qualcuno lo voglia. Scoprire taroccare in tv è come trovare sabbia nel Sahara. Lo sanno tutti, bastano poi mezzi e reputazione di «armata» della giustizia popolare per far venire a galla certe situazioni. Sta attento Ricci a non cadere vittima delle sue stesse armi.

Stefano Rosta, studente Liceo Verdi, Lodi

## NON SONO ESPATRIATO DA FORZA ITALIA

Nell'articolo di Filippo Coccarelli «Forza Italia qualcuno si è perso», a pag. 1 della Stampa, vengo considerato un fuorilegge. Espatriato dal Movimento azzurro. Desidero ricordare che, stando alla delusione per la mancata ricandidatura alla Presidenza, Regione, non solo sono espatriato, ma sono tuttora iscritto a Forza Italia, Partito nel quale desidero continuare il mio impegno politico e di me ricoprirò l'incarico di vice responsabile nazionale dell'ufficio per le Regioni, oltre che di responsabile regionale per la Sanità. Sabato, a Roma, ci sarò anch'io.

Renzo Tondo, già presidente del F.V.G., Telespazio Rai

Ho rimesso alla dichiarazione pubblica il 7 gennaio 2003. Dimissioni irrevocabili. Assolutamente - aveva risposto l'ex presidente Tondo - non torno indietro. Prendo ora atto del mancato espatro.

E. ecc.



UNA FOLTA COMUNITÀ SI RITROVA SUL WEB, TRA PORTALI, FORUM, CHAT E MAILING LIST. I SITI ITALIANI E I LORO GIOVANI FONDATORI

# Ricca e cliccata vai, filosofia

## Linguaggio chiaro e cartesiano, sullo sfondo di The Matrix

Aula Masera

«A filosofia non a nulla, dirai; sappi che proprio perché priva del legame di serietà è il pensiero più nobile». Questa bella citazione di Aristotele, come tante altre perle di saggezza, campeggia sul sito [www.filosofico.net](http://www.filosofico.net) dedicato alla filosofia e ai suoi eroi. A fondarlo è stato un ragazzo, Diego Fusaro, anni, studente di storia della filosofia all'Università di Torino, quando ancora frequentava il liceo classico due anni fa. «Oggi il mio sito conta 1600 visite al giorno e al forum sono iscritte 600 persone», dichiara.

Il web c'è una folta comunità filosofica che si ritrova, discute, tra portali, forum, chat e mailing list. Sul motore di ricerca Google, digitando «filosofia» emergono oltre un milione di pagine web in italiano, digitando in inglese «philosophy» emergono 11 milioni e passa. Dice Wittgenstein che il linguaggio è un labirinto: «Vieni da me e ti oriento, giungi allo stesso punto da un'altra parte e non ti raccapezzi più». La metafora di Internet. La Rete si dimostra infatti il ritrovo ideale per filosofi.

Campagna di avventure virtuali di Fusaro è Jacopo Agnesina, pure 20 anni, di Trecate (Novara), che studia filosofia antica all'Università del Piemonte Orientale di Verelli. Anche Agnesina due anni fa ha fondato un proprio sito, [www.portalefilosofia.com](http://www.portalefilosofia.com), che pubblica i contributi di apprendisti filosofi. I due hanno fondato il forum che gestiscono in comune da un terzo indirizzo web ([www.filosofia.eu.org](http://www.filosofia.eu.org)). Racconta Agnesina: «engo da un istituto tecnico, ma di grande vorrei fare il docente di filosofia». All'inizio appreso a Freud, «adesso mi dedico a Platone».

Però accade che, cliccando sia sul sito di Agnesina sia su quello di Fusaro, compaiono le pagine pubblicitarie degli sponsor: per lo più si è erotici, come «webcam live girls», il più grande chat party d'Italia con le foto di ragazze discote ammiccanti. Ma Eros non si comprende Platone, sorride Agnesina. «Non si sarebbe scatenato, a vedere i nostri



Su molte homepage campeggia la pubblicità di siti erotici: «Platone non si sarebbe scandalizzato, aveva senso pratico». E poi, nel «Simposio», non presenta forse Eros come «ciò che tiene unite tutte le cose»?

banner, aveva praticato avrebbe capito. E poi, nel Simposio, presenta forse l'Eros come «ciò che tiene unite tutte le cose e il mondo intero»? Forse non intendeva anche i banner a luci rosse, ma allora non poteva nemmeno immaginare Internet.

Luciano Floridi, anni, professore di filosofia a Oxford e a Bari ([www.filosofiateoretica.it](http://www.filosofiateoretica.it)), pioniere tra i primi su Internet dieci anni fa, oggi grazie a un network ([www.swif.it](http://www.swif.it)) di volontariato puro tra docenti, ricercatori e studenti è riuscito a mettere online una biblioteca dei classici e offre un servizio di pubblicazione per i nuovi aspiranti filosofi che faticano a essere nel tradizionale sistema editoriale cartaceo. «Su Swif applichiamo severe regole anglosassoni: gli autori del sito non autopromuovono materiale proprio, i testi che arrivano vengono vagliati da una giuria come per

quelli scientifici su riviste come *Nature* e *Science*», spiega Floridi. «E adottiamo lo «style book» dell'*Economist*: il linguaggio deve essere cartesiano, chiaro e accessibile a tutti».

Tra i network universitari migliori c'è Hermes Net, fondato dai docenti dell'Università di Milano ([www.hermesnet.it](http://www.hermesnet.it)). Il pensiero si può esprimere meglio, in tutto il suo potenziale e nella sua creatività, in forma ipertestuale piuttosto che costretto nella confezione di un libro sostiene Paolo D'Alessandro, professore di Filosofia teoretica all'Università di Milano (autore di *Critica della ragione telematica*, che tiene un laboratorio di scrittura filosofica online).

I siti in inglese sono ovviamente mille volte più frequentati a livello internazionale: spiccano [www.philosophypages.com](http://www.philosophypages.com) a cura di Garth Kemerling (6 mila utenti e 20 mila pagine viste al

giorno), [www.epistemelinks.com](http://www.epistemelinks.com) e l'enciclopedia filosofica di Plato.Stanford.Edu, a cura del professor Edward Zalta della Stanford University. «L'omaggio più bello alle nuove tecnologie come ispiratrici di pensiero filosofico lo ha fatto il film *The Matrix*», sostiene Zalta.

Dappertutto, *The Matrix* è forse il tema più discusso. Nel suo sito [Filosofico.net](http://www.filosofico.net), Fusaro scrive: «nessi tra filosofia e *The Matrix*, il programma virtuale che il genere umano si è abituato a chiamare mondo ma che brulica di nemici, ossia di intelligenze artificiali nelle vesti di esseri umani: «Sullo sfondo del film di fantascienza si ritrovano le più disparate concezioni filosofiche: l'opposizione tra mondo vero e mondo fittizio, l'opposizione tra vera verità e la falsa verità, tra verità e apparenza, un dualismo cardinale in tutta la filosofia occidentale».

Nelle immagini, a sinistra il personaggio di Neo nel film *The Matrix*, diretto nel 1999 da Andy e Larry Wachowski; a destra un busto di Platone

le. *Matrix* può anche letto come la trascrizione del dubbio cartesiano: anche Neo, Cartesio, è chiamato a mettere in dubbio ogni cosa per prendere atto della propria esistenza come soggetto pensante; il fatto di esistere come soggetto è l'unica verità di cui egli disponga in partenza. C'è anche la filosofia di Schopenhauer: la distinzione tra fenomeno e noumeno, tra il mondo della rappresentazione e la verità che si cela dietro il fenomeno e la nostra rappresentazione. Una verità dura e crudele: tutto è Volontà, tutto è cieco e irrazionale impulso di vivere. In *Matrix* ci sono anche elementi di Nietzsche: Dio non c'è e il Messia, il Salvatore, è un uomo imbevuto di eroismo (Neo).

Tra gli omaggi resi da Fusaro a Agnesina è quello per Antonio Gramsci: «La maggior parte degli uomini sono filosofi in quanto operano praticamente e nel loro pratico operare è contenuta implicitamente una filosofia del mondo, una filosofia; ma anche Dante: «Fatti foste a viver come bruti, per seguir virtute e canoscenza». Insomma, questi ragazzi sono davvero ispirati. Sul loro forum gli internauti - per lo più studenti, ma anche ricercatori e docenti - finiscono spesso col parlare di autori che sono vissuti e hanno filosofato migliaia di anni fa e che, nonostante lo scorrere inesorabile del tempo, non finiscono mai di sollevare problematiche sempre attuali.

Il forum virtuale non è poi così diverso dal Giardino di Epicuro, dal Liceo di Aristotele o, ancora, dall'Accademia di Platone: con lo stesso interesse per le domande su cui da sempre l'uomo si affaccia, anche gli internauti si riuniscono (sebbene in un non-luogo) per provare a risolverle. «Consapevoli di come Internet sia un'isola felice di libertà circondata dall'insidioso mare della realtà, dove avere il diritto di parlare sono pochi e si è controllati e repressiva censura soffocante», scritto nella «netiquette» del forum [Filosofico.net](http://www.filosofico.net). Internet è così libera che nel generale riesce a far emergere l'amore per le idee.

masera@lastampa.it

UN LIBRO AL

## Le Germanie del dopoguerra denazificate ma non troppo

Elena Loewenthal

Il passato è una sostanza mutevole: cambia non per moto proprio o energia intrinseca, bensì a seconda della distanza o della prospettiva da cui lo si guarda, in virtù di una sua particolare fotosensibilità al tempo e alle circostanze. Uno storico tedesco, Hermann Lübbe, si domandava nel 1983: «Come si spiega che il rapporto dei tedeschi con il nazionalsocialismo fosse più tranquillo nel periodo ad esso più vicino che non in anni successivi dopoguerra?». La risposta è che questa certa calma fu l'ingrediente necessario per la ricostruzione, soltanto nazionale e materiale, ma prima ancora del cittadino in quanto individuo. La rimozione, o meglio l'accantonamento di un passato recente quanto scabroso, quello della Germania nazista, può trovare mille altre spiegazioni. E forse un fenomeno necessario, in una certa misura. Persino chi tornò dai campi di concentramento, allora, ebbe bisogno di silenzio, per provare a ricominciare. Il ricordo era paura di rivedere, di tornare laggiù.

Ma è di un altro genere di rimozione che tratta invece un libro a suo modo anch'esso scabroso, dal titolo lapidario *Carriere. Le élite di Hitler dopo il 1945* di Norbert Frei, professore di storia moderna e contemporanea alla Ruhr-Universität di Bochum. Il sottotitolo precisa che delle élite di Hitler dopo il 1945 si tratta. Il nodo centrale è la mancata denazificazione della Germania, nell'immediato dopoguerra e nei decenni che seguirono. La riflessione sul passato nazista è in effetti un fenomeno recentissimo in Germania, tuttora dolorosamente in corso.

Con questa parola pesante, denazificazione - intendendo per l'appunto due processi: uno ufficiale, regolato da provvedimenti, propositi politici, enti di controllo. Nel 1946 il generale Clay era ancora dell'idea che al popolo tedesco poteva essere concesso l'autogoverno finché abbia dimostrato di volere denazificare la propria vita pubblica, ma dovette ben presto ricredersi. Denazificazione significa però anche quel processo individuale e intellettuale di «riscatto» dal passato attraverso la sua ammissione. Questo libro si occupa, con uno sconcertante supporto documentario, del primo aspetto della denazificazione, ma comprende inevitabilmente anche il secondo. E racconta che, in nome di una «seconda opportunità», centinaia di migliaia di funzionari, imprenditori, medici, magistrati, militari sono passati dai ranghi del Terzo Reich alle Germanie del dopoguerra, senza alcuna soluzione di continuità. Il riciclaggio è avvenuto in forme diverse: bastati un modesto spostamento geografico, un temporaneo cambio di cognome, e anche soltanto la fiducia nelle proprie competenze e la convinzione che fossero agli altri, per far sì che non ci si rassegnasse a farsi da parte, dopo aver contribuito al buon funzionamento della macchina nazista. Il libro, frutto di un corposo lavoro di squadra, è corredato di una serie di schede biografiche, spesso agghiaccianti. Il più delle volte, terribilmente deprimenti.

Norbert Frei  
*Carriere. Le élite di Hitler dopo il 1945*  
Bollati Boringhieri, pp. 299, € 30



COMUNICATO PER GLI INSEGNANTI

## LA STAMPA RITORNA SUI BANCHI DI SCUOLA

DAL 1° AL 6 MARZO



Con il progetto didattico

«La Stampa in Classe».

Aggiornato in versione Internet.

E con nuove schede di lavoro.

Le iscrizioni sono aperte sino al 31 gennaio.

Per informazioni telefonare allo 011.77.32.718 oppure scrivere a: [lastampainclasse@programmidea.it](mailto:lastampainclasse@programmidea.it)  
Il progetto è disponibile sul sito: [www.programmidea.it](http://www.programmidea.it)

LA STAMPA



SOLO SU SKY

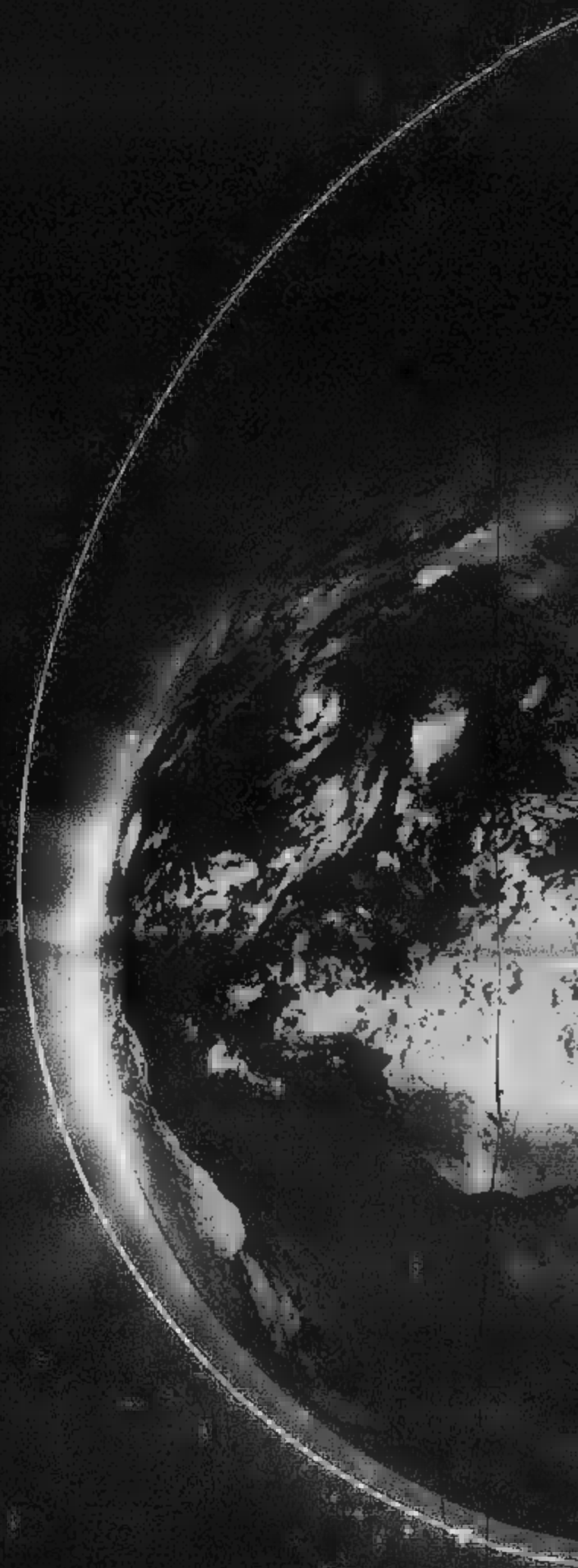
LA COMMEDIA SATIRICA DI FRANCA RAME E DARIO FO

IN ANTEPRIMA ESCLUSIVA SU PLANET VENERDÌ 23 GENNAIO ALLE ORE 21.00

PLANET




Primi con Vodafone UMTS,  
Vodafone Connect Card, Vodafone live!,  
SMS Solidale, Vodafone One  
MMS, Vodafone PDA...



**Secondi**





È tutto intorno a te ed a 125 milioni di clienti.

**nessuno.**

Numero Verde



Vodafone



GIUSEPPE PICCIONI GIRA «LA VITA CHE VORREI» CON LA RANZI

# Ceccarelli - Lo Cascio la passione rende fragili

«Un'indagine sul mestiere di attore, su menzogna e sincerità. Oggi parlare d'amore è difficile, così ho scelto un film nel film»

Simonetta Robiony  
ROMA

Specchi, candele, un lampadario immenso, e poi divani velluti, una orchestra d'un lato e tante coppie di ballerini: signori in frak con la spallina candido fulgore, signore in lungo, tra fruscii di rasi, è l'ottocento di tradizione. Per quanto possa sembrare strano è il set del nuovo film che Giuseppe Piccioni sta girando: questi giorni negli Studios di via Tiburtina, «La vita che vorrei», con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli, già coppia di innamorati con lui in «Luce dei miei occhi» nonché coppia, sia pur di fratelli, in «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini. Strano, perché Piccioni, da «Chiedi la luna» a «Fuori dal mondo», è autore di contemporanei intessuti di sentimenti: chiari o male espressi, costruiti su disagi psicologici, fraintendimenti, incertezze. Comunque storie. L'ottocento di tradizione, quindi, dovrebbe essere interessante. E non lo interessa. Le scene, una delle più affollate e lussuose della pellicola, appartengono infatti al film che il regista, nel film di Piccioni, ha deciso di girare su una grande storia di passione. «Questo film nel film» spinga Piccioni - è una via di mezzo tra «La signora delle camelie» e «Adolphe», una vicenda vecchia maniera: la donna perduta, l'uomo inna-

morato, il marito tradito, l'altra donna. Mi serviva perché volevo fare un film sugli attori e su un mestiere di entrare a uscire da un ruolo, mentre la vita reale avanza in parallelo. Dunque, Luigi Lo Cascio interpreta il ruolo di un attore famoso, disincantato e stanco del mestiere. Sandra Ceccarelli quello di un'aspirante attrice, istintiva e disordinata che sceglie per il ruolo della protagonista. Con loro anche Galatea Ranzi che recita la parte di un'attrice brava e nota, abituale compagna di scena di Lo Cascio, relegata per una volta a un ruolo minore. Tra Lo Cascio e la Ceccarelli, l'attore noto e l'attrice esordiente, una relazione che subisce gli alti e i bassi del film nel quale entrambi devono recitare.

L'idea di Piccioni è di tentare una semplice indagine sul mestiere di attore. Come si fa a piangere a comando. Cosa si prova quando ci si bacia. Che difficoltà ci sono a fingere passione: un momento prima si ha litigato. Quanto possono essere manipolati gli attori da un regista che li guida. I temi che stanno dietro questo soggetto: invece temi complessi: la menzogna e la sincerità, la realtà e la finzione, le regole del vivere e quelle del lavorare. «Ho l'impressione che oggi nella vita quotidiana dire l'amore a parole sia diventato difficilissimo. Più naturale, forse, dirselo in una storia

dell'Ottocento dominata da sentimenti forti e inequivoci», dice Piccioni. Il film, prodotto da Raichinema e dalla Mikado per 4 mila euro, sarà pronto questa estate. Luigi Lo Cascio nel frak appare più gracile e minuto che dentro uno dei suoi abituali maglioni. Sandra Ceccarelli respira a stento nell'abito bordeaux che strizza la vita e ne esalta il seno. Entrambi sembrano fragilissimi. Quello che vuole Piccioni.



Sandra Ceccarelli e Luigi Lo Cascio

IL REGISTA HA RACCONTATO A «VANITY FAIR» IL SUO NUOVO PROGETTO

## Muccino: «In viaggio con Sofia»

ROMA

Gabriele Muccino con il suo «Ricordi di me» sono in questi giorni a Park City per concorrere al Sundance Festival: «È una manifestazione molto selettiva - spiega a «Vanity Fair» in edicola in questi giorni - e mi hanno chiamato, vedremo se mi premieranno. In Italia c'è un gioco al massacro contro chi ha talento. Tornatore dopo l'Oscar ed è caduto in disgrazia. Benigni da eroe nazionale è diventato un fallito, per lo stesso Salvatore le antipatie sono lievitare. Ricordi di me è il mio film migliore, ma sento l'invidia del successo: sento di non essere più amato da chi fa il mio mestiere. Muccino ha 36 anni, Elena Majani, sposata a maggio, quattro mesi fa ha avuto il secondo figlio. «Sono felice di vivermi in pieno

questa paternità. Il figlio si chiama Ilan. È un nome kenota, significa antlope: un augurio di libertà. Ricevo molte proposte dall'America, certo la sola di trascorrere mesi laggiù, lontano dal bambino che mi è appena nato e da mia moglie, mi attira. Per questo ho chiesto a sua moglie di scrivere la sceneggiatura di un film? È andata nel senso opposto - continua lui - Elena e mio fratello Silvio, di loro iniziativa, si sono messi al lavoro su un soggetto: la storia di una ragazza di 18 anni e del suo viaggio iniziatico nella vita. Quando l'ho letto, mi è così piaciuto che ho voluto parteciparvi: non è ancora deciso se questo «Viaggio di Sofia» sarà il mio nuovo impegno. Ho un po' bruciato l'urgenza di raccontarmi. Le mie storie così accorate, piene di amore e disperazione, mi

hanno quasi stremato. Quanto a Elena, non diventeremo una factory cinematografica-famiglia: per lei è solo un gioco a cui si dedica adesso che le da poco diventata mamma. Sofia, dunque: altro personaggio di adolescente, altra ragazza da lanciare al cinema. «Mi diverte scoprire potenzialità non sfruttate. Poi, le lascio proseguire per conto loro. A Martina Stella avevo consigliato di stare un po' ferma: niente da fare. Con Nicoletta Romanoff non ho neanche provato. Mantenevo girare l'ultimo bacio si è separato, in «Ricordi di me» l'infelicità di coppia è assoluta. Ma lei ancora crede nell'amore che dura? La coppia è una schiappa dove si traggono insieme. Anziché buttare l'altro a mare, è bello navigare fianco a fianco. Ma i smettere di ascoltarsi, o si resta soli».

«CUORE» A GENOVA SECONDO IL TEATRO DELLA TOSSE

## Metti Pinocchio in casa De Amicis

Ubaldo Guerrieri  
inviato a GENOVA

L'ombra ■ Tadeusz Kantor non sembra del tutto estraneo alla rielaborazione teatrale del «Cuore» di De Amicis offerta da Tonino Conte al Teatro della Tosse. «La classe morta» sembra ■ il, col suo carico di malinconia, ■ valzer e di memoria postuma, come una schiatta immaginativa dalla quale si diramano un percorso e un clima profondamente diversi. E non ■ un caso che, con il debutto di «Cuore», siano stati presentati nel contiguo spazio del Museo di Sant'Agostino ■ disegni ■ Kantor per «La classe morta» ■ il libro ■ la partitura originale dello spettacolo curato da Luigi Marinelli e da Silvia Parlagreco (Scheiwiller). Con Tonino Conte la classe di De Amicis, se non è morta, è moribonda. Enrico, Geronzi, Franti, il Muratorino sono vecchi, hanno facce gessose e abiti scoloriti. Ma questi vegliardi, che contrastano con la vivacità sgarbiante della Maestrina dalla penna rossa, misteriosamente si animano e, pur conservando il madesimo aspetto mineralizzato, rivivono nell'infanzia, tornano ai banchi di scuola e alla retorica di quel socialismo nazionale così caro ■ De Amicis sintetizzato dalla triade Dio-Patria-Famiglia. La zona della loro memoria ha per sipario un trasparente con una lettera ■ padre di ■ e, sul fondo, un praticabile ■ due piani che è balcone di ringhiera e, più sopra, stanza dei giocattoli e la presenza minacciosa ■ ammonitrice di Pinocchio.

E qui che le pagine di «Cuore» si addensano in azioni sceniche pervasive per lo più dal soffio di un'affettuosa ironia. Niente dileggi alla Eco, ma l'adesione quasi sentimentale a un mondo che per il regista-lettore ha una sua plausibilità. Solo il tono, soltanto la morbida pennellata ■ risibilità, crea una breve e salutare distanza. Non ci riferiamo alle lette-

re segge che il padre scrive a Enrico. Pensiamo ai «racconti del mese» e a certe situazioni extra scolastiche in cui la mano di Tonino Conte lavora al meglio.

Prendete il racconto «Sangue romano», ■ nasce all'interno di un teatro per burattini e si sviluppa sul palcoscenico, con il nipote e la nonna in ■ e ossa, con l'ombra del ladro ■ conficca il coltello nella schiena del bambino che, morendo, implora l'ignara vecchietta di perdonarlo. Prendete il duetto tra Enrico e la sorella Silvia, in cui la bambina è scossa da brividi incestuosi e mugola di piacere all'idea che un giorno potrà curare e confortare ■ fratello gravemente malato. Prendete la maestra affetta da mal sottile che, ormai prossima a defungere, anzi nel suo entrare e uscire dalla ■, bacia i ragazzi e spiega che non si mette a riposo perché, con una pensione decurtata, non potrebbe campare. Si rivolge al ministro Maroni? Chi parla direttamente a Michele Coppino, all'epoca ministro per la Pubblica Istruzione, è Carlo Colliodi, che dice che è inutile che tutti imparino a scrivere, se poi quel che si legge è noioso. Anche lui, a chi parlava?

Ricco di spunti, di figurine, di sketch, di allegria, lo spettacolo ha momenti impagabili quando porta ■ ■ la Maestrina dalla penna rossa, che la spiritosissima Claudia Lawrence trasforma in una divetta da avanspettacolo nel cui sangue ■ il mercurio del ballo, della mossa, del couplet. Inutile dire che il pubblico l'ha applaudita non molto calore insieme con i suoi bravissimi compagni: Enrico Campanati, Vanni Valenza, Lorenza Pisano. E poi Alberto Bergamini, Massimo Di Michele, Pietro Fabbri, Davide Loric, Mario Marchi, Franco Piccolo, Franco Ravera. La nostra simpatia umana va alla maestra tistica Myria Selva: chissà quanti scongiuri ha fatto ogni volta che entrava nella cassa. Coraggio.

# QUASI QUASI MI (RI)FACCIO BELLO

Seppur il miraggio in testa immagini della prima complessiva in diretta

IL GRANDE CINEMA IN PRIMA VERSIONE

**Michael Douglas**  
**DON'T SAY A WORD**

Un qualsiasi  
a giocare  
all'eroe, catapultato  
malgrado  
in un rapimento  
ricatto.  
Una corsa  
il tempo  
dal nano serrato  
e coinvolgente,  
un thriller perfetto.

PRIMA VISIONE

don't say a word DVD

PANORAMA + DVD SOLO € 15,90  
+ VHS € 8,50

**PLANET**  
I CAPOLAVORI DELL'UOMO

Il 5° volume  
di  
dedicato  
del  
NORD E DELL'EST:  
dal Cremlino  
Laponia  
Riga.



PANORAMA + PLANET SOLO € 9,90

**Panorama**

**ODISSEA DEL REDDITO FISSO**

**I Malpagati**

MILIONI DI ITALIANI

LUCIANA FALCONE  
INTERVISTA  
1.300  
ore di video

PIÙ DI OTTE DONI EURO E MENTO  
GRANDE INCHIESTA SULLA MENDEZZA  
STIPENDI

Origine rossa A Managua nel viaggio di Caudillo Forza Italia Vaghi 70 anni di storia  
Gambini Chi è obsoletto? Il carcere La nuova politica Bisturi e le elezioni

**OMNIA 2004**  
**CD-ROM E DVD**

Quinto appuntamento  
con Omnia 2004:  
Medicina  
e con i DVD di Discovery Channel:  
Il corpo umano, La cellula.

PANORAMA +  
CD ROM  
CON DVD  
SOLO € 14,90

**DVDTECA**  
I 30 capolavori del cinema  
in una straordinaria collezione di DVD



LEONARDO DICAPRIO  
CLAIRE DANES  
**GIULIETTA**  
DAL GENIO DI  
BAZ LUHRMANN

DVD € 12,90  
CHIEDILO AL TUO EDICOLANTE

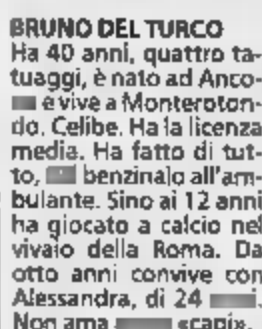
**Panorama**



CHI SONO E DA DOVE VENGONO I NUOVI «RECLUSI»



**RENATO CELLI**  
Ha 28 anni, è nato a Rimini, vive a Ospedaletto di Coriano, è celibe. Diplomato geometra, studia ingegneria a Bologna. Dipinge, in bici, ha praticato nuoto per 12 anni. Figlio di genitori quasi separati, vive con madre e fratello 9 anni. E' single.



**BRUNO DEL TURCO**  
Ha 40 anni, quattro tatuaggi, è nato ad Ancona e vive a Monterotondo. Celibe. Ha la licenza media. Ha fatto di tutto, benzinaio all'ambulante. Sino ai 12 anni ha giocato a calcio nel vivaio della Roma. Da otto anni convive con Alessandra, di 24 anni. Non ama «capi».



**ROBERT MINICOZZI**  
Ha 25 anni, pesa 106 chili, è nato a Adelaide in Australia, da cinque mesi vive a Buon Albergo, in provincia di Benevento. Diplomato alla high school, fa il meccanico. Adora ballare in discoteca, fare calcio e pallacanestro, attualmente frequenta una ragazza.



**ASCANIO PACELLI**  
Ha 30 anni, 15 tatuaggi, è nato a Roma, dove vive. Celibe, ha un diploma linguistico, è istruttore e giocatore professionista di golf. Colleziona tazze e adora i videogames. E' pro nipote di Eugenio Pacelli, Papa Pio XII. E' single e vive in famiglia. Ama cinema e R&B.



**PATRICK RAY PUGLIESE**  
Ha 26 anni, è nato a Teheran in Iran, a Montecarlo, da qualche mese è ospite di un amico a Roma. Celibe, è iscritto ad Architettura a Milano. Dipinge, ama il surf. Il padre, italo-argentino e la madre, ungherese, sono divorziati. Parla cinque lingue e vive solo dal '99.



**DOMENICO TURI**  
Ha 44 anni, pesa 100 chili, è nato a Taranto e vive a Vignola, in provincia di Modena. Sposato, divorziato, risposato, separato è titolare di una piccola impresa di costruzioni. Ha due figlie e una di loro, Ilaria partecipa anche lei al GF. Suona il piano e gioca a tennis.



**TOMMASO VIANELLO**  
Ha 30 anni, è nato a Venezia dove vive. E' celibe ha fatto il classico, di dj e produttore discografico. Adora il cinema e pratica il fitness. E' figlio di un'attrice e da sette anni. Si reca spesso negli States per lavoro. Adora il cinema e il musical.



Una concorrente al momento dell'ingresso nella casa del Grande Fratello.

ANCHE STRANIERI FRA I QUATTORDICI CONCORRENTI ENTRATI NELLA CASA DI CINECITTÀ

## Il Grande Fratello è multietnico

### In gara padre e figlia, Carmen la prima esclusa

Simonetta Robiony  
ROMA

Le prime immagini della casa del «Grande Fratello» sono state quelle del tugurio, la cella carceraria destinata a chi infrange le regole. Ma più che un tugurio pareva una baracca da esploratori aridi: pareti di legno, balle di fieno, un tavolo e perfino un frigorifero, moderno ma pur sempre un frigo. Le lancia Barbara D'Urso con scollatura che spiega: «Io sono una napoletana dal grande cuore quindi l'anno scorso per i ragazzi ci furono poche punizioni. Quest'anno abbiamo ripristinato la severità. Potremmo perfino non accendere il riscaldamento nel tugurio...». Profirre tale minaccia, queste notate di gelo, provoca un brivido. Il primo. Il più vero di questa quarta edizione del Grande Fratello che parte con l'intenzione dichiarata di battere «L'isola dei famosi», fosse che perché è stato realizzato dalla Rai. Le sorprese, hanno giurato, tante.

Quattordici i concorrenti in entrata: ma è uscita subito Carmen Mejia di Santo Domingo, dopo il ballottaggio. Carolina, su segnalazione del gruppo, il secondo uscirà invece per volontà del pubblico la prossima settimana. Ma saranno rimpiazzati. Ed è la prima sorpresa. La seconda è la presenza di un padre e di una figlia: i Turi, babbo Domenico e primogenita Ilaria, hanno un rapporto

confittuale che dovrebbe nel corso dei giorni provocare «scandali» assai ambiziosi dall'Auditel. Per di più dicono che la figlia non sa più che il padre sarà nella casa. Curiosa anche quella di un nipote di papà Pio XII Ascanio Pacelli, colleziona tazze e gioca a golf. La terza, l'esistenza di una stanza delle sorprese da dove l'altra sera, le ragazze entrano prima, hanno potuto spettegolare sui concorrenti maschi. La quarta è la presenza di stranieri, semi-stranieri o in alternativa semi-italiani, in omaggio alla società multiculturale che l'Italia è o dovrebbe essere. Carmen Mejia di Santo Domingo. Carolina Marconi è figlia di una venezuelana ma il papà è italiano. Erika Braidich, la prima a entrare, cognome slavo e faccia asiatica, è nata a Spoleto e vive a Spoleto coi nonni. Patrick Ray Pugliese è addirittura nato a Teheran da madre ungherese e padre italo-argentino e ama, non più riamato, una modella del Tennessee.

#### ALTRI REALITY SHOW IN ARRIVO

##### LA TALPA

Da venerdì 30 gennaio su Raidue Amanda Lear in studio. Guido Bagatta inviato in Yucatan propongono una sorta di «caccia al tesoro» tra 12 vip, dove però uno dei concorrenti sarà in realtà una «truffa» che tenterà di depistare tutti gli altri. Clarissa Burt, Karim Capuano, Samantha De Grenet, Don Backy, Micael Kenta, Andrea Lucchetta, Angela Melillo, Brigitte Nilesen, Marco Predolin, Davide Ricci, Nadia Rinaldi e Alessia Ventura sono i dodici protagonisti.

##### BISTURI

Sotto lo sguardo attento di Platinette Irene Pivetti, parte il 20 febbraio l'Italia 1 il reality su un gruppo di personaggi del mondo dello spettacolo che accetta di sottoporsi a interventi chirurgici, anche a dimagranti e sedute di ginnastica, per trovare o ritrovare la forma ideale e quindi il successo.

##### IL FARM

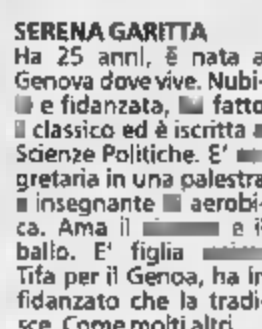
E' già partito su Raidue a sorpresa, ma dato l'inaspettato successo è stato sospeso per tornare a una collocazione migliore «Extreme Makeover-Belli per sempre».

Conduzione quasi certa Daria Bignardi per Italia 1, un reality alla base l'idea di uno scambio di epoche. Un gruppo di imprevisti vip accetta infatti di essere alle comodità del progresso accettando di precipitare nelle condizioni di vita di una fattoria ottocentesca.

Robert Minicozzi infine di Adelaide, figlio di due italiani emigrati in Australia. Assenti magrebini, filippini, albanesi, ucraini e quanti altri, lavorando davvero nel nostro paese, non hanno tempo per il «Grande Fratello». La quarta, ma sarà novità? è la presenza di molti tatuaggi in posti proibiti: non: tatuaggi cinesi, tribali, farfalla, a margherita, a serpente, da pellerossa, ad aquila. Eugenio Pacelli, il nipote di papà, ne ha addirittura quindici. E chi ha il tatuaggio, come Erika, ha un neo e quindi non tra il mignolo e l'anulare come Serena Garitta un brillantino incastonato in un molare. La maggior parte dei concorrenti, questo ormai «Striscia» di Ricci l'ha spiegato, hanno fatto, fanno, vogliono fare spettacolo: intrattengono la gente, lavorano in palestre, praticano sport, sono miss qualcosa, cubiste, comparse di film o di tv, organizzatori di eventi, occupano moda, studiano teatro, insegnano aerobica. Si parla molto, è ovvio se dov'è il fricco di malizia? di topolini risicati, reggiseni malandrini, pezzoline maliziose, robini minimi che le ragazze, giovani e attraenti, hanno nel loro bagaglio e che, complici i piscini, la sauna, la doccia, le camere da letto o addirittura la suite imperiale, le donne rotonde che guarda un pezzo di cielo, potranno mostrare in queste 106 settimane, una in più degli altri «Grande Fratello».



**ERIKA BRAIDICH**  
Ha 28 anni, è nata a Spoleto, dove vive, è nubile, operatrice turistica e organizzatrice di eventi. Ama fare shopping e leggere. Non fa sport. Orfana di madre, non ha rapporti col padre e con i nonni. Ascolta Sinatra e Eminem. Ama il cinema e i gatti. Colleziona scarpe.



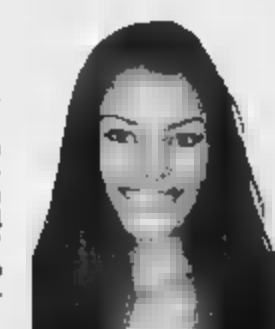
**SERENA GARITTA**  
Ha 25 anni, è nata a Genova dove vive. Nubile e fidanzata, fatto classico ed è iscritta Scienze Politiche. E' gretaria in una palestra e insegnante di aerobica. Ama il ballo e il ballo. E' figlia di Tifa per il Genoa, ha in fidanzato che la tradisce. Come molti altri.



**LETIZIA LEZZA "LETZA"**  
Ha 29 anni, due tatuaggi ed è nata a Pisa. Vive a Roma, è nubile e fidanzata. Diplomata all'Istituto Professionale per il commercio di Pisa la parrucchiera e l'aspirante attrice. E' orfana di padre e ha un fratello. E' fidanzata con Maurizio, ingegnere di 28 anni. Se ne è andata di casa giovanissima.



**CAROLINA MARCONI**  
Ha 25 anni, è nata a Caracas e vive a Formia. Nubile, è iscritta Lettere e filosofia a Roma. E' manager per una ditta che esporta abiti da sposa. Ama il ballo latino americano, pratica il surf e il snowboard. E' figlia di un diplomatico italiano e di una venezuelana.



**CARMEN MEJIA**  
Ha 24 anni, tatuaggio in ideogrammi cinesi e un piercing all'ombelico. E' nata a Santo Domingo e vive a Osimo, in provincia di Ancona. Nubile e single, è iscritta all'Accademia Belle Arti a Macerata. La cubista week end per pagarsi gli studi. Vive mamma e sorella.



**ILARIA TURI**  
Ha 19 anni, è nata a Taranto dove vive. Nubile, fidanzata, studia Scienza della Comunicazione e lavora in bar nei week end. Colleziona rossetti e scrive racconti. E' figlia di genitori separati. Partecipa al GF con il padre con il quale confessa di avere un rapporto conflittuale.



**KATIA PEDRONI**  
Ha 25 anni, un disegno tribale sulla caviglia destra. E' nata a Sondrio e risiede a Valmalenco. Nubile, Geometra, iscritta all'Istituto di moda per bambini. Pratica il snowboard e il beach volley. Vive a Milano con una amica.

L'ATTRICE E CONDUTTRICE E' LA PROTAGONISTA DI «CARABINIERI», IN ONDA A FEBBRAIO SU CANALE 5

## Marcuzzi: la Iena sono io, nonostante Afef

«Quello di mercoledì è soltanto uno speciale, ma la conduttrice non cambia»

### intervista

Luca Dondoni

MILANO

ALESSIA Marcuzzi è serena ma stanca, peggio: esausta. Le motivazioni sono tante e una volta che ci si mette (faticosamente) in contatto telefonico con l'attrice, presentatrice, Iena tutto è chiaro. «Sto vivendo a Città della Pieve da luglio - dice subito - per girare le 24 puntate della nuova serie «Carabinieri» in onda su Canale 5 da martedì 24 febbraio. Contemporaneamente, cerco il più possibile di continuare il mio lavoro di conduttrice in studio da Le iene che si fa a Milano. Capirete quanto, lasciando perdere la recitazione o la conduzione pura e semplice, gli spostamenti da Perugia a Milano siano di per sé una fatica non da poco. Sono consapevole che quella che mi è capitata è una

grande fortuna ma credetemi... davvero stanca». Alessia sarà sostituita nelle prime due puntate dello «Speciale Le iene» di mercoledì prossimo da Afef, da una tutt'ora sconosciuta superdonna dello show-business italiano ma la non la disturba perché, dice, «non ho mai provato invidia verso le mie colleghe prima d'ora e non vedo perché dovrei incominciare adesso che mi è tutto a gonfie vele».

C'è chi sospetta che l'avvicendamento sia solo sterco della produzione. Una sorta di ribaltone... la voglia di cambiare è un desiderio ammissibile.

«Per quello che ne so non è così. Praticamente vivo a Città della Pieve da mesi, impegnata dalle sei di mattina alle sei e sento Davide (Parenti, l'ideatore e produttore delle Iene) solo in poche occasioni. Qualche giorno fa mi ha comunicato la scelta di Afef per la mia indisponibilità dovuta all'impegno con «Carabinieri». Tutto qui».

Accanto ad Afef ci sarà Enrico Mentana e c'è il rischio che quella gli ascolti subitaneamente un'impennata. Non fa paura neppure la possibilità che il decisionismo del famoso Comitato Programmi Mediaset, visti i risultati, decida di mischiare le carte?

«Tutto è possibile. Ma non obblighi a dare risposte possibilità che per me è solo una supposizione».

Perfetto. Come Iena ha imparato bene l'arte della risposta. «Esposi, sebbene punzecchiati, allora ci dica: come vede l'andamento del programma. Qualcuno in seno a Mediaset è una certa stanchezza e la realizzazione di questi speciali come una mossa preventiva rispetto a ciò che accadrà nella prossima stagione. Alessia Marcuzzi pensa che nel 2004/2005 sarà ancora parte del progetto?»

«Rispondo dicendo la verità, tutta la verità. Credo che Le iene sia il miglior programma della tv italiana e farne parte è un orgoglio. Ho già detto a Parenti che la mia disponibilità per il prossimo è totale. Lavorare con Luca (Bizzarri, ndr) e Paolo (Kessissoglou, ndr) è un privilegio. Ne sono convinta e credo che anche in tv si veda la fratellanza che si è creata nel nostro gruppo. Italia 1 deciderà di darmi l'opportunità di continuare... ci sarò. Diversamente... peccato».

Quindi fare la Iena è un impegno tutte rose e fiori?

«Neanche per sogno! Figurarsi che per fronteggiare le spese per tutte le cose di cui è oggetto quest'anno ci è toccato fare un calendario i cui proventi serviranno a pagare gli avvocati».

Chi è il vero responsabile del vostro successo? Lei, Paolo e Luca, gli inviati e «mentre» Davide Parenti?



Alessia Marcuzzi, per lei ancora «Iene» e «Carabinieri»

«La forza gli inviati. Lucci, Berri, Sortino, Golia e Pellizzari, ma anche i nuovi come Pif e gli altri. In studio noi tre siamo solo il collante fra...».

«L'altro anche Davide Parenti è davvero il deus ex machina di tutta la situazione. Senza di lui Le iene non esisterebbero».

Quando la vedremo allora nei panni della Iena?

«Il giovedì ci sono sempre perché prendo un aereo al volo ogni settimana per raggiungerle, a parte i primi due speciali del mercoledì, ci sarò negli speciali di marzo, aprile e maggio. Le basta?».

MACCHINA A NEW YORK

Art Garfunkel  
arrestato  
Aveva marijuana

WASHINGTON

Il cantante Art Garfunkel è stato arrestato per possesso di marijuana a New York da un poliziotto che aveva fermato la sua vettura per eccesso di velocità.

Garfunkel, interprete in coppia con Paul Simon di alcuni grandi successi musicali degli anni '60, è stato sorpreso con un piccolo quantitativo di marijuana nella tasca della giacca.

Il poliziotto, che aveva fermato la sua vettura lungo una autostrada dello stato di New York, nei pressi di Albany, aveva annusato odore di marijuana nel veicolo.

L'agente ha capito di avere arrestato una persona famosa solo dopo che Garfunkel era stato trasportato alla centrale di polizia dove è stato incriminato e rilasciato.

Il cantante, che ha 42 anni, rischia multa fino a cento dollari. Garfunkel ha completato da pochi mesi una serie di concerti con il partner Paul Simon, i primi dopo vent'anni di vita artistica separata.



CANALE 5, OGGI IL DEBUTTO IN «BENEDETTI DAL SIGNORE»

# Greggio e lacchetti «in licenza premio»

Dondoli

MILANO

Da questa sera prendono il via le nuove avventure televisive extra-Striscia di Ezio Greggio e Enzo Lacchetti nelle vesti di Fra Giacomo e Fra Martino. I film per la tv girati al Monastero di Morimondo sono quattro, si intitolano «Benedetti dal Signore» e andranno in onda per quattro venerdì alle 21. Prodotto da Mediaset e realizzato da Atmosphere Film con la regia di Francesco Massaro, la serie manderà in onda i due superfratelli alle prese con piccoli e grandi problemi della vita.

Negli episodi che, a detta dei protagonisti, sono spassosissimi, Fra Giacomo e Fra Martino si improvvisano detective, affronteranno problemi di attualità, Italia come la malavita extracomunitaria, prostituzione, i truffatori senza scrupoli di persone anziane e le bische caldeine. Alla presentazione negli studi di Cologno Monzese oltre ai protagonisti c'era anche il direttore della rete, Giovanni Modina che ha detto subito: «questa di «Benedetti dal Signore» è una nuova formula a cui farei lunga la mini fiction. Staremo a vedere come andrà a se funziona». Il regista ha risposto: «l'esperimento e allargarlo anche ad altre situazioni. Ancora, Modina ha tenuto a sottolineare i tre punti di forza di una scelta tv di questo tipo. «Per prima cosa vogliamo ridurre il

gap che per molto tempo ha tenuto a distanza le stagioni di programmazione proponendo al pubblico prodotti minori. Con progetti come questo vogliamo dare al telespettatore un prodotto «alto»; la scelta della collocazione ha un suo peso. Programmeremo «Benedetti dal Signore» il venerdì prima di Zelig per dare un'impronta ad una serata che così è dedicata alla «a trecentosessanta gradi»; terzo punto: meno importante riguarda il concetto di film tv. Questo infatti altro non è che un grande, unico film spezzettato in quattro puntate. La tecnica di ripresa (pellicola) la troupe, i macchinisti, i fratelli Vanzina come sceneggiatori, hanno lavorato come se questo prodotto dovesse andare nelle sale. Ezio Greggio ha raccontato la genesi dell'idea.

«Erano anni che io e Enzo volemmo fare una cosa di questo genere. Un giorno mentre eravamo in aereo ci è venuta in mente la cosa dei fratelli e a piccoli passi abbiamo accarezzato la possibilità di trasformare l'idea in realtà. Canale 5 ci è venuta incontro meravigliosamente».

Qualche collega ha notato che l'immagine dei due frati è già sfruttata da almeno una decina di coppie di grandi attori. «Lo sappiamo», risponde Lacchetti, «ma noi abbiamo fatto la nostra parte: guardare negli archivi? nessuno. Ci sentiva di fare la nostra parte e così è con tutto il rispetto per chi lo ha fatto prima».

## ANTENNA DELL'ARTI

OGGI

Il caso Parmalat a Internet café (Raitre, alle 0,40). Flati il comune alle falde dell'Aspromonte che detiene il record di arresti per associazione a delinquere (Tv7, Raiuno, alle 23,45). «L'attacco» il titolo della puntata odierna di Effetto reale (La7, alle 0,05), scioperi senza regole (La rossa, Rete 4, alle 23,20), i misteri legati all'elezione dei pen-

tesici (Enigma, Raitre, alle 21).

ISTINTO

«Sono l'istinto allo stato puro, mentre mia moglie Daniela è razionale, rigorosa, austera» (Luca Laurenti) (La prova del cuoco).

Flavia Vento fa sapere di preferire i mori ai biondi e che per conquistare un uomo deve fare tutto:



Flavia Vento

«Tipo farmi ridere, dove es- persona divertente. Ci devo star bene insieme» (La prova del cuoco, Raiuno, alle 12).

Corinna Clery un bel ricordo della nonna: «Quando ero piccola mi leggeva sempre "Il libro della giungla" ed era in grado di riprodurre perfettamente le voci di tutti gli animali e quando eravamo da

sole arrampicavamo sugli alberi come Mowgli. Il problema era che poi ad un certo punto dovevo aiutarla a scendere: la nonna è sempre stata il mio prezioso» (Alicia, alle 13,30).

CLINT

Clint Eastwood, cresciuto a Oakland, ascoltando blues alla radio: «Ho incontrato a interessarmi alla musica perché quando mi sedeva al piano le ragaz-

ze alle feste mi venivano tutte intorno» (Paga da Alcatraz, Rete 4, alle 21).

RANOCCHIA

Charlize Theron non sopporta il suono della sua registrata. Quando la intervistano dice sempre: «Scommetto che a casa, quando risentirete la cassetta, penserete: "Mio Dio, sembra proprio una ranocchia"» (La moglie dell'astronauta, Italia 1, alle 21).

## I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE
6.30 TG	10.00	12.00	8.00	12.25	1.00
11.30	13.00	14.00	13.00	18.30	13.30
12.30	17.10	14.20	20.00	1.40	18.55

## GIORNO

<p>6.00 Euronews Il telegiornale europeo</p> <p>6.30 Primo canale europeo</p> <p>6.45 L'informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue</p> <p>6.50 Parola di Karol</p> <p>6.55 Unomattina</p> <p>7.00 Tg Parlamento</p> <p>7.05 Appuntamento al cinema</p> <p>7.10 Rubrica cinematografica</p> <p>7.15 Tg2</p> <p>7.20 Tg2 Salute</p> <p>7.25 Tg2 Medicina</p> <p>7.30 Tg2 Cultura</p> <p>7.35 Tg2 Sport</p> <p>7.40 Tg2 Economia</p> <p>7.45 Tg2 Casa</p> <p>7.50 Tg2 Vita</p> <p>7.55 Tg2 In diretta</p> <p>8.00 Tg2 In diretta</p> <p>8.05 Tg2 In diretta</p> <p>8.10 Tg2 In diretta</p> <p>8.15 Tg2 In diretta</p> <p>8.20 Tg2 In diretta</p> <p>8.25 Tg2 In diretta</p> <p>8.30 Tg2 In diretta</p> <p>8.35 Tg2 In diretta</p> <p>8.40 Tg2 In diretta</p> <p>8.45 Tg2 In diretta</p> <p>8.50 Tg2 In diretta</p> <p>8.55 Tg2 In diretta</p> <p>9.00 Tg2 In diretta</p> <p>9.05 Tg2 In diretta</p> <p>9.10 Tg2 In diretta</p> <p>9.15 Tg2 In diretta</p> <p>9.20 Tg2 In diretta</p> <p>9.25 Tg2 In diretta</p> <p>9.30 Tg2 In diretta</p> <p>9.35 Tg2 In diretta</p> <p>9.40 Tg2 In diretta</p> <p>9.45 Tg2 In diretta</p> <p>9.50 Tg2 In diretta</p> <p>9.55 Tg2 In diretta</p> <p>10.00 Tg2 In diretta</p> <p>10.05 Tg2 In diretta</p> <p>10.10 Tg2 In diretta</p> <p>10.15 Tg2 In diretta</p> <p>10.20 Tg2 In diretta</p> <p>10.25 Tg2 In diretta</p> <p>10.30 Tg2 In diretta</p> <p>10.35 Tg2 In diretta</p> <p>10.40 Tg2 In diretta</p> <p>10.45 Tg2 In diretta</p> <p>10.50 Tg2 In diretta</p> <p>10.55 Tg2 In diretta</p> <p>11.00 Tg2 In diretta</p> <p>11.05 Tg2 In diretta</p> <p>11.10 Tg2 In diretta</p> <p>11.15 Tg2 In diretta</p> <p>11.20 Tg2 In diretta</p> <p>11.25 Tg2 In diretta</p> <p>11.30 Tg2 In diretta</p> <p>11.35 Tg2 In diretta</p> <p>11.40 Tg2 In diretta</p> <p>11.45 Tg2 In diretta</p> <p>11.50 Tg2 In diretta</p> <p>11.55 Tg2 In diretta</p> <p>12.00 Tg2 In diretta</p> <p>12.05 Tg2 In diretta</p> <p>12.10 Tg2 In diretta</p> <p>12.15 Tg2 In diretta</p> <p>12.20 Tg2 In diretta</p> <p>12.25 Tg2 In diretta</p> <p>12.30 Tg2 In diretta</p> <p>12.35 Tg2 In diretta</p> <p>12.40 Tg2 In diretta</p> <p>12.45 Tg2 In diretta</p> <p>12.50 Tg2 In diretta</p> <p>12.55 Tg2 In diretta</p> <p>13.00 Tg2 In diretta</p> <p>13.05 Tg2 In diretta</p> <p>13.10 Tg2 In diretta</p> <p>13.15 Tg2 In diretta</p> <p>13.20 Tg2 In diretta</p> <p>13.25 Tg2 In diretta</p> <p>13.30 Tg2 In diretta</p> <p>13.35 Tg2 In diretta</p> <p>13.40 Tg2 In diretta</p> <p>13.45 Tg2 In diretta</p> <p>13.50 Tg2 In diretta</p> <p>13.55 Tg2 In diretta</p> <p>14.00 Tg2 In diretta</p> <p>14.05 Tg2 In diretta</p> <p>14.10 Tg2 In diretta</p> <p>14.15 Tg2 In diretta</p> <p>14.20 Tg2 In diretta</p> <p>14.25 Tg2 In diretta</p> <p>14.30 Tg2 In diretta</p> <p>14.35 Tg2 In diretta</p> <p>14.40 Tg2 In diretta</p> <p>14.45 Tg2 In diretta</p> <p>14.50 Tg2 In diretta</p> <p>14.55 Tg2 In diretta</p> <p>15.00 Tg2 In diretta</p> <p>15.05 Tg2 In diretta</p> <p>15.10 Tg2 In diretta</p> <p>15.15 Tg2 In diretta</p> <p>15.20 Tg2 In diretta</p> <p>15.25 Tg2 In diretta</p> <p>15.30 Tg2 In diretta</p> <p>15.35 Tg2 In diretta</p> <p>15.40 Tg2 In diretta</p> <p>15.45 Tg2 In diretta</p> <p>15.50 Tg2 In diretta</p> <p>15.55 Tg2 In diretta</p> <p>16.00 Tg2 In diretta</p> <p>16.05 Tg2 In diretta</p> <p>16.10 Tg2 In diretta</p> <p>16.15 Tg2 In diretta</p> <p>16.20 Tg2 In diretta</p> <p>16.25 Tg2 In diretta</p> <p>16.30 Tg2 In diretta</p> <p>16.35 Tg2 In diretta</p> <p>16.40 Tg2 In diretta</p> <p>16.45 Tg2 In diretta</p> <p>16.50 Tg2 In diretta</p> <p>16.55 Tg2 In diretta</p> <p>17.00 Tg2 In diretta</p> <p>17.05 Tg2 In diretta</p> <p>17.10 Tg2 In diretta</p> <p>17.15 Tg2 In diretta</p> <p>17.20 Tg2 In diretta</p> <p>17.25 Tg2 In diretta</p> <p>17.30 Tg2 In diretta</p> <p>17.35 Tg2 In diretta</p> <p>17.40 Tg2 In diretta</p> <p>17.45 Tg2 In diretta</p> <p>17.50 Tg2 In diretta</p> <p>17.55 Tg2 In diretta</p> <p>18.00 Tg2 In diretta</p> <p>18.05 Tg2 In diretta</p> <p>18.10 Tg2 In diretta</p> <p>18.15 Tg2 In diretta</p> <p>18.20 Tg2 In diretta</p> <p>18.25 Tg2 In diretta</p> <p>18.30 Tg2 In diretta</p> <p>18.35 Tg2 In diretta</p> <p>18.40 Tg2 In diretta</p> <p>18.45 Tg2 In diretta</p> <p>18.50 Tg2 In diretta</p> <p>18.55 Tg2 In diretta</p> <p>19.00 Tg2 In diretta</p> <p>19.05 Tg2 In diretta</p> <p>19.10 Tg2 In diretta</p> <p>19.15 Tg2 In diretta</p> <p>19.20 Tg2 In diretta</p> <p>19.25 Tg2 In diretta</p> <p>19.30 Tg2 In diretta</p> <p>19.35 Tg2 In diretta</p> <p>19.40 Tg2 In diretta</p> <p>19.45 Tg2 In diretta</p> <p>19.50 Tg2 In diretta</p> <p>19.55 Tg2 In diretta</p> <p>20.00 Tg2 In diretta</p> <p>20.05 Tg2 In diretta</p> <p>20.10 Tg2 In diretta</p> <p>20.15 Tg2 In diretta</p> <p>20.20 Tg2 In diretta</p> <p>20.25 Tg2 In diretta</p> <p>20.30 Tg2 In diretta</p> <p>20.35 Tg2 In diretta</p> <p>20.40 Tg2 In diretta</p> <p>20.45 Tg2 In diretta</p> <p>20.50 Tg2 In diretta</p> <p>20.55 Tg2 In diretta</p> <p>21.00 Tg2 In diretta</p> <p>21.05 Tg2 In diretta</p> <p>21.10 Tg2 In diretta</p> <p>21.15 Tg2 In diretta</p> <p>21.20 Tg2 In diretta</p> <p>21.25 Tg2 In diretta</p> <p>21.30 Tg2 In diretta</p> <p>21.35 Tg2 In diretta</p> <p>21.40 Tg2 In diretta</p> <p>21.45 Tg2 In diretta</p> <p>21.50 Tg2 In diretta</p> <p>21.55 Tg2 In diretta</p> <p>22.00 Tg2 In diretta</p> <p>22.05 Tg2 In diretta</p> <p>22.10 Tg2 In diretta</p> <p>22.15 Tg2 In diretta</p> <p>22.20 Tg2 In diretta</p> <p>22.25 Tg2 In diretta</p> <p>22.30 Tg2 In diretta</p> <p>22.35 Tg2 In diretta</p> <p>22.40 Tg2 In diretta</p> <p>22.45 Tg2 In diretta</p> <p>22.50 Tg2 In diretta</p> <p>22.55 Tg2 In diretta</p> <p>23.00 Tg2 In diretta</p> <p>23.05 Tg2 In diretta</p> <p>23.10 Tg2 In diretta</p> <p>23.15 Tg2 In diretta</p> <p>23.20 Tg2 In diretta</p> <p>23.25 Tg2 In diretta</p> <p>23.30 Tg2 In diretta</p> <p>23.35 Tg2 In diretta</p> <p>23.40 Tg2 In diretta</p> <p>23.45 Tg2 In diretta</p> <p>23.50 Tg2 In diretta</p> <p>23.55 Tg2 In diretta</p> <p>24.00 Tg2 In diretta</p>	<p>6.00 Cercando cercando</p> <p>6.20 La Voce</p> <p>6.35 L'Editoriale</p> <p>6.45 Tg2 Medicina</p> <p>7.00 Go Cart mattina</p> <p>7.20 Hiller and diller Telefilm</p> <p>7.45 Rai educational: Un</p> <p>7.55 Tg2</p> <p>8.05 Tg2</p> <p>8.20 Tg2</p> <p>8.35 Tg2</p> <p>8.50 Tg2</p> <p>9.05 Tg2</p> <p>9.20 Tg2</p> <p>9.35 Tg2</p> <p>9.50 Tg2</p> <p>10.05 Tg2</p> <p>10.20 Tg2</p> <p>10.35 Tg2</p> <p>10.50 Tg2</p> <p>11.05 Tg2</p> <p>11.20 Tg2</p> <p>11.35 Tg2</p> <p>11.50 Tg2</p> <p>12.05 Tg2</p> <p>12.20 Tg2</p> <p>12.35 Tg2</p> <p>12.50 Tg2</p> <p>13.05 Tg2</p> <p>13.20 Tg2</p> <p>13.35 Tg2</p> <p>13.50 Tg2</p> <p>14.05 Tg2</p> <p>14.20 Tg2</p> <p>14.35 Tg2</p> <p>14.50 Tg2</p> <p>15.05 Tg2</p> <p>15.20 Tg2</p> <p>15.35 Tg2</p> <p>15.50 Tg2</p> <p>16.05 Tg2</p> <p>16.20 Tg2</p> <p>16.35 Tg2</p> <p>16.50 Tg2</p> <p>17.05 Tg2</p> <p>17.20 Tg2</p> <p>17.35 Tg2</p> <p>17.50 Tg2</p> <p>18.05 Tg2</p> <p>18.20 Tg2</p> <p>18.35 Tg2</p> <p>18.50 Tg2</p> <p>19.05 Tg2</p>	<p>6.00 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>6.30 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>6.55 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>7.20 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>7.45 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>8.00 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>8.25 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>8.50 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>9.15 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>9.40 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>10.05 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>10.30 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>10.55 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>11.20 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>11.45 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>12.10 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>12.35 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>13.00 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>13.25 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>13.50 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>14.15 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>14.40 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>15.05 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>15.30 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>15.55 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>16.20 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>16.45 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>17.10 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>17.35 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>18.00 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>18.25 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>18.50 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>19.15 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>19.40 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>20.05 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>20.30 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>20.55 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>21.20 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>21.45 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>22.10 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>22.35 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>23.00 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>23.25 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>23.50 Rai Educational - La storia siamo noi</p> <p>24.00 Rai Educational - La storia siamo noi</p>	<p>8.45 Verissimo Mattina</p> <p>9.30 Tg5</p> <p>9.35 Tg5</p> <p>9.40 Tg5</p> <p>9.45 Tg5</p> <p>9.50 Tg5</p> <p>9.55 Tg5</p> <p>10.00 Tg5</p> <p>10.05 Tg5</p> <p>10.10 Tg5</p> <p>10.15 Tg5</p> <p>10.20 Tg5</p> <p>10.25 Tg5</p> <p>10.30 Tg5</p> <p>10.35 Tg5</p> <p>10.40 Tg5</p> <p>10.45 Tg5</p> <p>10.50 Tg5</p> <p>10.55 Tg5</p> <p>11.00 Tg5</p> <p>11.05 Tg5</p> <p>11.10 Tg5</p> <p>11.15 Tg5</p> <p>11.20 Tg5</p> <p>11.25 Tg5</p> <p>11.30 Tg5</p> <p>11.35 Tg5</p> <p>11.40 Tg5</p> <p>11.45 Tg5</p> <p>11.50 Tg5</p> <p>11.55 Tg5</p> <p>12.00 Tg5</p> <p>12.05 Tg5</p> <p>12.10 Tg5</p> <p>12.15 Tg5</p> <p>12.20 Tg5</p> <p>12.25 Tg5</p> <p>12.30 Tg5</p> <p>12.35 Tg5</p> <p>12.40 Tg5</p> <p>12.45 Tg5</p> <p>12.50 Tg5</p> <p>12.55 Tg5</p> <p>13.00 Tg5</p> <p>13.05 Tg5</p> <p>13.10 Tg5</p> <p>13.15 Tg5</p> <p>13.20 Tg5</p> <p>13.25 Tg5</p> <p>13.30 Tg5</p> <p>13.35 Tg5</p> <p>13.40 Tg5</p> <p>13.45 Tg5</p> <p>13.50 Tg5</p> <p>13.55 Tg5</p> <p>14.00 Tg5</p> <p>14.05 Tg5</p> <p>14.10 Tg5</p> <p>14.15 Tg5</p> <p>14.20 Tg5</p> <p>14.25 Tg5</p> <p>14.30 Tg5</p> <p>14.35 Tg5</p> <p>14.40 Tg5</p> <p>14.45 Tg5</p> <p>14.50 Tg5</p> <p>14.55 Tg5</p> <p>15.00 Tg5</p> <p>15.05 Tg5</p> <p>15.10 Tg5</p> <p>15.15 Tg5</p> <p>15.20 Tg5</p> <p>15.25 Tg5</p> <p>15.30 Tg5</p> <p>15.35 Tg5</p> <p>15.40 Tg5</p> <p>15.45 Tg5</p> <p>15.50 Tg5</p> <p>15.55 Tg5</p> <p>16.00 Tg5</p> <p>16.05 Tg5</p> <p>16.10 Tg5</p> <p>16.15 Tg5</p> <p>16.20 Tg5</p> <p>16.25 Tg5</p> <p>16.30 Tg5</p> <p>16.35 Tg5</p> <p>16.40 Tg5</p> <p>16.45 Tg5</p> <p>16.50 Tg5</p> <p>16.55 Tg5</p> <p>17.00 Tg5</p> <p>17.05 Tg5</p> <p>17.10 Tg5</p> <p>17.15 Tg5</p> <p>17.20 Tg5</p> <p>17.25 Tg5</p> <p>17.30 Tg5</p> <p>17.35 Tg5</p> <p>17.40 Tg5</p> <p>17.45 Tg5</p> <p>17.50 Tg5</p> <p>17.55 Tg5</p> <p>18.00 Tg5</p> <p>18.05 Tg5</p> <p>18.10 Tg5</p> <p>18.15 Tg5</p> <p>18.20 Tg5</p> <p>18.25 Tg5</p> <p>18.30 Tg5</p> <p>18.35 Tg5</p> <p>18.40 Tg5</p> <p>18.45 Tg5</p> <p>18.50 Tg5</p> <p>18.55 Tg5</p> <p>19.00 Tg5</p> <p>19.05 Tg5</p> <p>19.10 Tg5</p> <p>19.15 Tg5</p> <p>19.20 Tg5</p> <p>19.25 Tg5</p> <p>19.30 Tg5</p> <p>19.35 Tg5</p> <p>19.40 Tg5</p> <p>19.45 Tg5</p> <p>19.50 Tg5</p> <p>19.55 Tg5</p> <p>20.00 Tg5</p> <p>20.05 Tg5</p> <p>20.10 Tg5</p> <p>20.15 Tg5</p> <p>20.20 Tg5</p> <p>20.25 Tg5</p> <p>20.30 Tg5</p> <p>20.35 Tg5</p> <p>20.40 Tg5</p> <p>20.45 Tg5</p> <p>20.50 Tg5</p> <p>20.55 Tg5</p> <p>21.00 Tg5</p> <p>21.05 Tg5</p> <p>21.10 Tg5</p> <p>21.15 Tg5</p> <p>21.20 Tg5</p> <p>21.25 Tg5</p> <p>21.30 Tg5</p> <p>21.35 Tg5</p> <p>21.40 Tg5</p> <p>21.45 Tg5</p> <p>21.50 Tg5</p> <p>21.55 Tg5</p> <p>22.00 Tg5</p> <p>22.05 Tg5</p> <p>22.10 Tg5</p> <p>22.15 Tg5</p> <p>22.20 Tg5</p> <p>22.25 Tg5</p> <p>22.30 Tg5</p> <p>22.35 Tg5</p> <p>22.40 Tg5</p> <p>22.45 Tg5</p> <p>22.50 Tg5</p> <p>22.55 Tg5</p> <p>23.00 Tg5</p> <p>23.05 Tg5</p> <p>23.10 Tg5</p> <p>23.15 Tg5</p> <p>23.20 Tg5</p> <p>23.25 Tg5</p> <p>23.30 Tg5</p> <p>23.35 Tg5</p> <p>23.40 Tg5</p> <p>23.45 Tg5</p> <p>23.50 Tg5</p> <p>23.55 Tg5</p> <p>24.00 Tg5</p>	<p>7.00 Cartoni animati Arriva</p> <p>7.30 Cartoni animati Arriva</p> <p>7.55 Cartoni animati Arriva</p> <p>8.20 Cartoni animati Arriva</p> <p>8.45 Cartoni animati Arriva</p> <p>9.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>9.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>9.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>9.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>10.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>10.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>10.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>10.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>11.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>11.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>11.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>11.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>12.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>12.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>12.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>12.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>13.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>13.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>13.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>13.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>14.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>14.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>14.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>14.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>15.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>15.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>15.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>15.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>16.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>16.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>16.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>16.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>17.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>17.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>17.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>17.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>18.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>18.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>18.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>18.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>19.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>19.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>19.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>19.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>20.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>20.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>20.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>20.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>21.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>21.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>21.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>21.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>22.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>22.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>22.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>22.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>23.10 Cartoni animati Arriva</p> <p>23.35 Cartoni animati Arriva</p> <p>23.60 Cartoni animati Arriva</p> <p>23.85 Cartoni animati Arriva</p> <p>24.10 Cartoni animati Arriva</p>	<p>6.00 La madre Telenovela</p> <p>6.30 Il Buongiorno di Media</p> <p>6.45 Vento di passione Telenovela</p> <p>7.40 Peste e corone Soap</p> <p>7.45 Tg4 Rassegna stampa</p> <p>8.00 Quincy Telefilm</p> <p>9.00 Vivere meglio Rubrica di attualità medica</p> <p>9.40 Febbre d'amore Soap</p> <p>10.40 La forza desiderio Telenovela</p> <p>11.40 Forum</p> <p>14.00 Colombo Telefilm</p> <p>15.00 Pianeta Mare</p> <p>16.40 L'eroe di Sparta Film</p> <p>19.35 Sipario del Tg4</p>
---	---	--	--	--	---

## SERA

<p>20.30 Affari tuoi</p> <p>21.00 Il commissario Rex</p> <p>22.55 Tribuna politica</p> <p>23.40 Tg7</p> <p>1.15 Sottovoce di Gigi Marzullo</p> <p>1.45 Rai Educational - Cent</p> <p>2.15 Il maglio di Unomattina</p> <p>2.35 Curfew</p> <p>2.55 Il</p>	<p>20.00 Warner Show</p> <p>21.00 Compagni di scuola</p> <p>22.00 Alias</p> <p>22.40 Alias</p> <p>23.40 Tg7</p> <p>1.15 Sottovoce di Gigi Marzullo</p> <p>1.45 Rai Educational - Cent</p> <p>2.15 Il maglio di Unomattina</p> <p>2.35 Curfew</p> <p>2.55 Il</p>	<p>20.00 Blob</p> <p>20.10 Il venerdì di</p> <p>20.30 Un</p> <p>21.00 Enigma</p> <p>21.30 Primo Piano</p> <p>22.40 Ritratti</p> <p>23.40 Appuntamento al cinema</p> <p>0.45 Appuntamento al cinema</p> <p>0.55 Educational - Internet</p> <p>1.25 Fuori Orario</p> <p>1.35 Fuori Orario</p> <p>1.45 Fuori Orario</p> <p>1.55 Fuori Orario</p> <p>2.05 Fuori Orario</p> <p>2.15 Fuori Orario</p> <p>2.25 Fuori Orario</p> <p>2.35 Fuori Orario</p> <p>2.45 Fuori Orario</p> <p>2.55 Fuori Orario</p> <p>3.00 Fuori Orario</p>	<p>20.30 Striscia la notizia</p> <p>21.00 Striscia la notizia</p> <p>21.30 Striscia la notizia</p> <p>22.00 Striscia la notizia</p> <p>22.30 Striscia la notizia</p> <p>23.00 Striscia la notizia</p> <p>23.30 Striscia la notizia</p> <p>24.00 Striscia la notizia</p> <p>24.30 Striscia la notizia</p> <p>25.00 Striscia la notizia</p> <p>25.30 Striscia la notizia</p> <p>26.00 Striscia la notizia</p> <p>26.30 Striscia la notizia</p> <p>27.00 Striscia la notizia</p> <p>27.30 Striscia la notizia</p> <p>28.00 Striscia la notizia</p> <p>28.30 Striscia la notizia</p> <p>29.00 Striscia la notizia</p> <p>29.30 Striscia la notizia</p> <p>30.00 Striscia la notizia</p>	<p>20.10 Walker Texas Ranger</p> <p>21.00 Fuga da Alcatraz</p> <p>21.30 Fuga da Alcatraz</p> <p>22.00 Fuga da Alcatraz</p> <p>22.30 Fuga da Alcatraz</p> <p>23.00 Fuga da Alcatraz</p> <p>23.30 Fuga da Alcatraz</p> <p>24.00 Fuga da Alcatraz</p> <p>24.30 Fuga da Alcatraz</p> <p>25.00 Fuga da Alcatraz</p> <p>25.30 Fuga da Alcatraz</p> <p>26.00 Fuga da Alcatraz</p> <p>26.30 Fuga da Alcatraz</p> <p>27.00 Fuga da Alcatraz</p> <p>2</p>
---	---	--	---	---



## FANTASY

«Il Signore degli Anelli  
Il Ritorno del Re»

Viggo Mortensen nel ruolo di Aragorn

Il terzo film della serie tratta dall'opera di John Ronald Reuel Tolkien e diretta da Peter Jackson conclude una saga-fenomeno, per successo mondiale, influenza culturale, merchandising, soprattutto per la magnifica riuscita. «Il Ritorno del Re», bellissimo, segue parallelamente il rischioso viaggio degli hobbit Frodo e Sam, guidati dall'infido mostriacolo Gollum, sino al monte Fato e al vulcano dove l'Anello del potere era stato forgiato, dove soltanto può venir distrutto; e lo scontro guerresco tra le forze del Bene e il Male assoluto dell'oscuro signore di Sauron. Si vedono cose straordinarie, battaglie grandiose, invenzioni fantastiche.

**IL SIGNORE DEGLI ANELLI  
IL RITORNO DEL RE**  
di Peter Jackson, con Elijah Wood, Viggo Mortensen; Nuova Zel. Usa, 2003

**TORINO**, cinema Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Repossi, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Maestros, Odeon, Plinius, San Carlo; **GENOVA**, Cinetex, Corallo, Uci, Universale, Warner; **ROMA**, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcin, Galaxy, G. Cesare, Jolly, King, Maestros, Metropolitan, Odeon, Stardust, Uci, Warner; **NAPOLI**, Alceon, Arcobaleno, Corso, Duca, Felix, Med, Modernissimo, Piazza, Warner; **PALERMO**, Finocchio, Imperia, Royal, Tiffany

## AVVENTUROSO

«Le valigie  
di Tulse Luper»

Tulse Luper (l'attore è J. J. Field, con cui lavora Valentina Cervi), alter ego del regista Greenaway, protagonista d'una storia che copre sessant'anni del XX secolo: dal 1928, anno della potenziale scoperta dell'uranio nelle miniere del Colorado, sino al 1989 della caduta del Muro di Berlino e della fine della guerra fredda. In questo lungo periodo, le avventure del protagonista si svolgono sempre in prigione, sedici diverse prigioni comprese quelle di Genova e Torino (i fascisti italiani lo chiudono nella Mola Antonelliana). Il film divertente, raffinato, affascinante, fa parte di un progetto che comprende 3 film, ciascuno accompagnato da un DVD; una serie televisiva di 16 episodi di 40 minuti; un DVD per ciascuna delle valigie presenti nel film; un sito web importante con possibilità di associarsi a vari siti web. L'autore gallese sessantaduenne, anche pittore, scrittore, autore di installazioni, numerologo, collezionista, appassionato di enciclopedie, dizionari, liste, è uno sperimentatore instancabile. Qui applica ogni possibile modo di usare le immagini: plurischermi, fiction mescolata a documentario, grande effetto, a volte impegnativo, mai stancante.

**LE VALIGIE DI TULSE LUPER**  
di Peter Greenaway  
con J. J. Field, Raymond J. Barry, Valentina Cervi; Inghilterra/Olanda/Italia/Spagna/Ungheria/Lussemburgo, 2003

**TORINO**, Empire  
**MILANO**, Brera  
**GENOVA**, America  
**ROMA**, Quattro Fontane  
**NAPOLI**, Academy Astra  
**PALERMO**, Lubitsch

## Film del weekend

di LETTATORNABUONI

## COMEDIA

«La petite Lili»  
seduce tutti

La storia di cinema-nel-cinema si rifà al «Gabbiano» di Cecov tanto da costituirne quasi un adattamento contemporaneo, ed è divisa in due parti. La famiglia cinematografica e le famiglie personali di regista, attori, tecnici, riuniscono in una proprietà di Bretagna e si ritrovano cinque anni dopo sul set d'un film. Amori, disamori, rivalità, rancori, ambizioni, allegria, tormenti, hanno al centro seduttrice esemplare che la bella giovane francese Ludvine Sagnier, molto portata a denudarsi, capace di reggere la presenza di Michel Piccoli e del grande Marielle in bel un personaggio di calmo osservatore dell'inquietudine altrui.

**LA PETITE LILI**  
di Claude Miller  
con Nicole Garcia, Bernard Giraudeau, Ludvine Sagnier, Julie Depardieu; Francia, 2003

**TORINO**, cinema Fratelli Marx  
Doria, Roma, Savoy

## AVVENTUROSO

«L'ultimo Samurai»  
Tom Cruise vuole l'Oscar

Il samurai americano Tom Cruise

Bellissime battaglie. Bellissimo Tom Cruise, protagonista e produttore. Bellissima la decisione di esprimere attraverso la guerra idee di pace. La storia è collocata nel 1876. Il Giappone, chiuso in autoisolamento dal 1637, accetta di aprire il proprio mercato a la propria società all'Occidente per le pressioni degli americani che vogliono vendere armi e minacce altrimenti aggressive e occupazione militari. La modernizzazione cambia tutto, l'esercito, lo stile di vita, i comportamenti e anche il corpo dell'élite dei samurai, difensori dell'imperatore, che nel nuovo ordine perdono prestigio, privilegi sociali, il loro culto dell'onore e della disciplina, il loro rifiuto delle armi da fuoco: e si ribellano. Anche negli Stati Uniti, dopo la Guerra Civile tutto è in mutamento: per molti combattenti, il passaggio a una vita civile di individualismo e affarismo feroci risulta impossibile. Uno di questi combattenti, chiamato per istruire modernamente l'esercito giapponese, fatto prigioniero durante una battaglia, durante la detenzione impara a conoscere la natura del Paese e i valori dei samurai. Si schiera al loro fianco, diventa quasi amico di uno dei capi ribelli al nuovo ordine della modernità.

**L'ULTIMO SAMURAI**  
di Edward Zwick; con Tom Cruise, Ken Watanabe, Koyuki; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Ambrosio, Arcobaleno, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Repossi, Studio Ritz, Warner; **MILANO**, Cinetex, Olympia, Ritz, Uci; **ROMA**, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gregory, Jolly, Lux, Maestros, Odeon, Pasquino (v. o.), Reale, Roxy, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner; **NAPOLI**, Arcobaleno, Med, Warner Village; **PALERMO**, Astoria, Golden, King

## COMEDIA

«Abbasso  
l'amore»

Per quanto tempo ancora Hollywood seguirà a tentare l'impresa disperata di rifare le sue commedie un tempo interpretate da Doris Day? Con Renée Zellweger come bionda sostituta, con un'ambientazione fin troppo accurata Anni Sessanta, la storia d'amore litigioso racconta a New York il conflitto tra una ragazza autrice d'un libro che intende indurre le donne a preferire la carriera al matrimonio e un giornalista deciso a contraddirla, a dimostrarle con i fatti quanto la teoria sia errata e campata in aria. L'imitazione d'epoca è soprattutto esteriore, l'insieme leggero risulta sciocco e piacevole, sembra che persino gli attori si divertano.

**ABBASSO L'AMORE**  
di Peyton Reed  
con Renée Zellweger, Ewan McGregor; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Repossi, Warner Village; **MILANO**, Colosseo, Eliseo, Gloria; **GENOVA**, Cinetex, Lux, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Galaxy, Roxy, Sala Troisi, Savoy, Trianon, Warner Village; **NAPOLI**, Empire, La Perla, Med, Warner Village; **PALERMO**, Ciak

## HORROR

«Il cartaiolo»  
di Argento

La poliziotta Stefania Rocca contro un serial killer informatico. Nel nuovo horror di Dario Argento l'assassino gioca con la polizia una tragica partita di videopoker: la posta è la vita di una donna, una turista inglese che lui tiene sotto sequestro; collabora con la polizia Silvio Muccino, un ragazzo abilissimo con i videogiochi; il terribile duello è ambientato a Roma. Il regista romano, che ha adesso 63 anni, dopo un periodo di cosmopolitismo o comunque di ricerca di un «altro» misterioso, torna alla città che sarà pure il luogo del suo prossimo film «La terza madre» (il titolo ispira un testo dello scrittore Thomas de Quincey).

**IL CARTAILO**  
di Dario Argento  
con Stefania Rocca, Liam Cunningham, Silvio Muccino, Claudio Santamaria; Italia, 2003

**TORINO**, cinema Ideal, Nuovo Valentini  
**MILANO**, Splendor  
**ROMA**, Metropolitan, Warner Village  
**NAPOLI**, Arcobaleno, Med, Warner Village  
**PALERMO**, Adam's

## COMEDIA

«E' già ieri»  
Per Albanese

CIRCOSTANZA più unica che rara: un film italiano che è il rifacimento di un film americano di successo. Ossia di «Ricco» da capo di Harold Ramis, 1993, in cui l'odioso e vanesio telegiornalista Bill Murray, inviato in una piccola località per l'annuale Festa della Marmotta, si trova a dover rivivere senza sosta, all'infinito, sempre la stessa giornata. Ogni risveglio è identico a quello del giorno precedente, ogni episodio e incontro non si discosta neppure minimamente da quello del giorno precedente. La commedia allude naturalmente all'incubo rappresentato per (quasi) tutti dalla vita di routine. Nel remake italiano, con Albanese protagonista inimitabile, la storia è la stessa, il luogo invece è una meravigliosa isola andalusia, gli interessi includono la bellezza fasciosa della Natura incontaminata. Il sortilegio del tempo ripetitivo offre ad Albanese grandi e anche inedite (o almeno poco note) occasioni comiche: lo si vede all'inizio cinico e feroce, poi disperato, altruista, mistico, aggressore di pubblici ufficiali, assassino, suicida, seduttore, superuomo, in ogni caso molto divertente e, si sa, bravissimo. Lo circondano battute, gag, tante storie minori e due bellissime ragazze esotiche.

**E' GIÀ IERI**  
di Giulio Manfredonia  
con Antonio Albanese, Goya Toledo, Ester Ortega, Fabio Luigi; Italia, 2004

**TORINO**, cinema Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Repossi, Warner; **MILANO**, Splendor  
**GENOVA**, Cinetex, Uci  
**ROMA**, Adriano, Cineland, Empire, Galaxy, Overlook, Reale, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village  
**NAPOLI**, Alceon, Med, Piazza  
**PALERMO**, Arcobaleno, Marconi

## DRAMMATICO

«21 grammi»  
Peso dell'anima

Un drammatico Benicio Del Toro

Il giovane regista messicano Alejandro González Inárritu, già ammirato e premiato per il primo aspro film «Amores perros» e ora al suo primo film americano, sostiene che 21 grammi è il peso che ci perde nel momento in cui muore, il peso dell'anima. Mah, Sean Penn e Benicio Del Toro sono esagerati e bravi nella storia intrecciata di quattro personaggi, dominata dal segno del destino, immersa in un molto contemporaneo (originale da trapianto cardiaco, incidente stradale, fecondazione assistita, misticismo). Il melodramma di stile intenso e forte, è a volte ridondante e confuso, ma interessante.

**21 GRAMMI**  
di Alejandro González Inárritu  
con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts, Charlotte Gainsbourg; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano  
**MILANO**, Arcobaleno, Brera, Gloria  
**GENOVA**, Cinetex, Odeon, Uci  
**ROMA**, Admiral, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Intrastevere, Nuovo Olimpia (v. o.), Odeon, Stardust, Tibur, Trianon, Warner Village; **NAPOLI**, Med, Modernissimo, President; **MO**, Aurora, Rouge; **Noir**

## AVVENTUROSO

«Master & Commander»  
con Russell Crowe

Imprese marinaresche, valori antiquati (coraggio, amicizia virile, dell'onore), l'opera romanzesca dello scrittore Patrick O'Brian, gente della nave (timoniere, carpentiere, gabbiere, baleniere), viaggi e rischiosi dalle coste del Brasile alle acque tempestose di Capo Horn, dal Polo alle Galapagos. In una epopea ambientata all'epoca delle guerre napoleoniche, la «Surprise» della Marina inglese viene attaccata nell'Oceano da una fregata francese, reagisce per intercettare e catturare il nemico a modo, si battono il capitano Russell Crowe e il medico di bordo Paul Bettany. Film appassionante, grandioso.

**MASTER & COMMANDER  
SFIDA AI CONFINI DEL MARE**  
di Peter Weir  
con Russell Crowe, Paul Bettany; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Arcobaleno, Olimpia, Warner Village  
**MILANO**, Apollo, Ducale, Plinius  
**GENOVA**, Odeon, Uci  
**ROMA**, Adriano, Cineland, Galaxy, Lux, Pasquino (v. o.), Roxy, Warner Village  
**NAPOLI**, Arcobaleno, La Perla, Med, Warner Village  
**PALERMO**, Abc, Lux

## DRAMMATICO

«The mother»  
In amore

Una madre sessantenne s'innamora dell'amante di sua figlia e ci va a letto: la passione finisce, ma lei non sarà più come in passato prigioniera della vita. Il film inglese ben fatto, sensibile, intelligente, benissimo interpretato da Anne Reid, contraddice l'immagine convenzionale della madre e l'idea che alle donne anziane sia interdetti il sesso con i suoi desideri e le sue pratiche. La storia, anche molto erotica, è scritta da Hanif Kureishi (l'autore, pubblicato in Italia da Bompiani, di «My Beautiful Laundrette», di «Intimacy - Nell'intimità»), ed è diretta dal regista di «Voting Hills», Roger Michell che pareva uno specialista in commedie rosa.

**THE MOTHER**  
di Roger Michell  
con Anne Reid, Daniel Craig, Cathryn Bradshaw, Steven Mackintosh; Inghilterra, 2003

**TORINO**, cinema Centrale  
**MILANO**, Anteo  
**GENOVA**, Ariston  
**ROMA**, Alcazar, Rivoli, Tibur  
**NAPOLI**, Filangieri  
**PALERMO**, Aurora

## COMEDIA

«A mia madre  
piacciono le donne»

Nel giorno del suo compleanno, una madre sessantenne, pianista famosa. Annuncia alle tre figlie ragazze d'essersi di nuovo innamorata: di una molto più giovane di lei, pianista, nata nella Repubblica Ceca, e donna. La notizia turba le figlie, che progettano un piano per allontanare la madre il nuovo amore: ma le cose andranno diversamente. Girata fra Madrid e Praga, la commedia divertente e affettuosa usa l'ironia contro il pregiudizio, è più brillante che moralistica, più sentimentale che erotica. Una delle figlie è la bella Leonor Watling di «Parla con lei» di Almodovar e di «Son de» di Bigas Luna.

**A MIA MADRE  
PIACCONO LE DONNE**  
di Inés Paris e Daniela Fajerman  
con Rosa María Sardà, Leonor Watling, Silvia Abascal, Maria Pujalte; Spagna, 2002

**TORINO**, cinema Capitol, Doria  
**MILANO**, Pasquino  
**GENOVA**, Corallo  
**ROMA**, Andromeda, Cineland, Cinestar, Eurcin, Fiamma, Jolly, Maestros, Pasquino (v. o.), Warner Village  
**NAPOLI**, Med, Modernissimo  
**PALERMO**, Fiamma

## ASSISTENZA A 5 STELLE



**TORINO**  
Volpiano  
011 9952155

**TORINO**  
Santena  
011 9454515

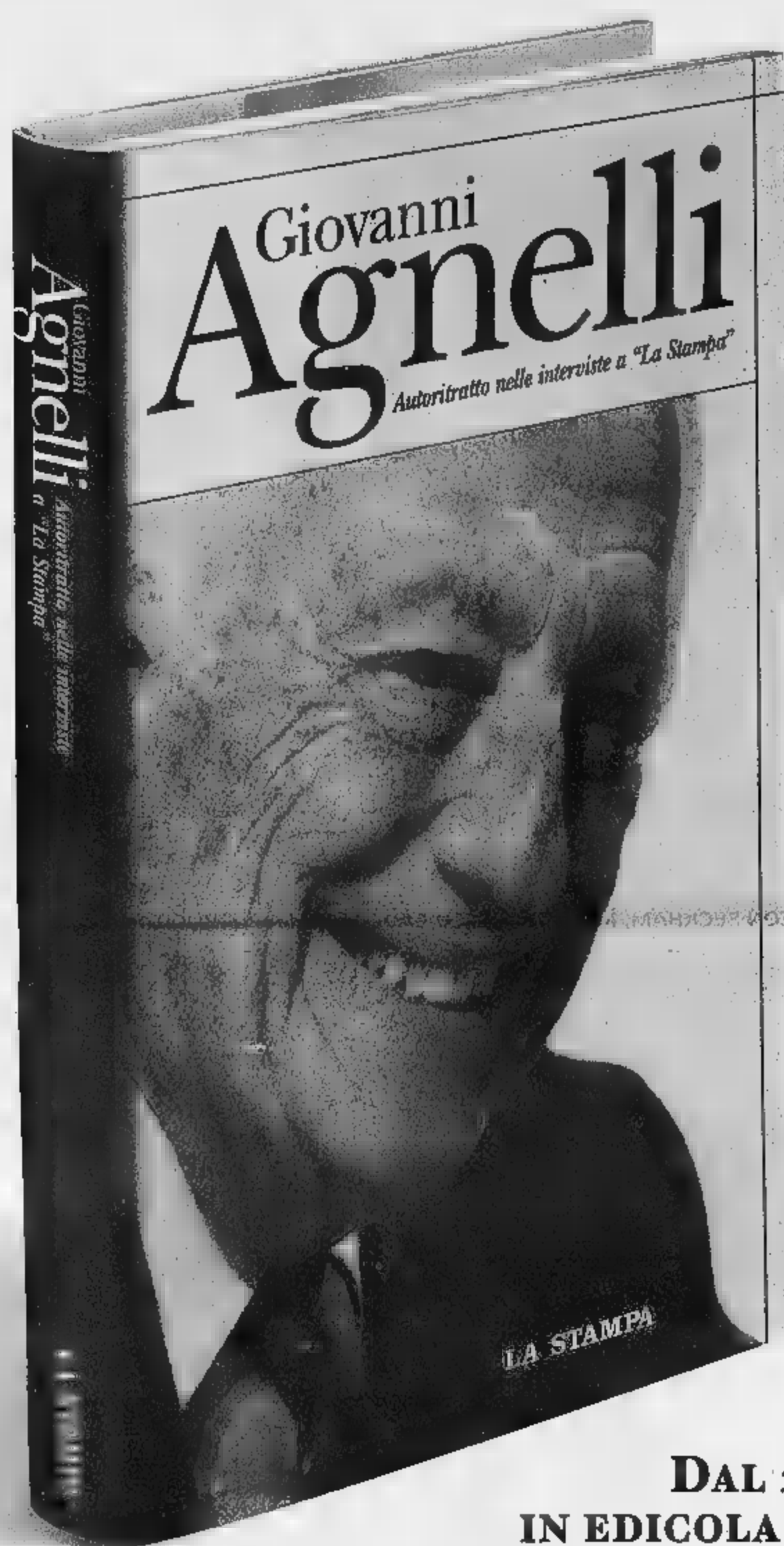
**TORINO**  
Carmagnola  
011 9722540

www.anniazurri.it

RESIDENZE  
PER ANZIANI  
ANNIAZZURRI



# autoritratto di una vita



**DAL 24 GENNAIO  
IN EDICOLA CON LA STAMPA  
A 4,90 EURO PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO**

Negli ultimi venti anni Giovanni Agnelli ha accettato di parlare, e sovente di farlo con "La Stampa", il suo giornale. Di qui l'idea di rileggere, e raccogliere in questo libro, a un anno dalla scomparsa, interviste e articoli che attraverso l'economia, la cultura, il giornalismo e lo sport, compongono un originale autoritratto dell'Avvocato e di quel che amava ricordare della propria vita. *Marcello Sorigi*

**LA STAMPA**

*I proventi netti di questo volume saranno devoluti alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.*



**OGGI**  
12,55 Sport 7 La7  
13,00 Studio sport Italia 1  
15,45 Tennis. Australian Open, 5ª giornata Eurosport  
17,00 Bob. Cdm femm. Lillehammer Eurosport  
18,20 Sportsera Raidue

20,20 Sport 7 La7  
20,30 Calcio. Serie B: Napoli-Verona Sky Sport2  
21,30 BiscardiVenerdì La7  
23,00 Sci. Cdm superG m. Kitzbuehel (diff.) Sky Sport2  
1,10 Studio sport Italia 1



**Schumi più veloce del tricheco**  
BARCELONA. Torna Michael Schumacher (foto) e la Ferrari è di nuovo più veloce della nuova Williams con il muso a tricheco. Nei test di Montmeló (Barcellona), il tedesco ha girato in 1'15"410 con la vecchia monoposto, preceduto a sorpresa da Button (BAR-Honda, 1'14"607, record del circuito). Terzo tempo per Alonso su Renault (1'15"506), poi la Williams di Ralf (1'15"736) e la Ferrari di Badoer (1'15"767). Oggi per il Cavallino ancora in pista Schumacher e Badoer.

**COPPA ITALIA. I ROSSONERI VINCONO E IN SEMIFINALE TROVANO LA LAZIO**

# Milan tabù per la Roma Nesta fa saltare il derby

Il raddoppio di Tomasson, nel finale Mancini accorcia le distanze  
Scontri polizia-ultra giallorossi: ferito operatore di Sky, un arresto

**Giancarlo Laurenzi**  
inviato a ROMA



Poi dici: i corsi e i ricorsi. Sotto la curva che lo ha sempre odiato, nella rete che testimonia la serata più nera della sua carriera (il derby 2002 perso 5-1, quando non rientrò in campo dopo l'intervallo) Alessandro Nesta segna la rete che segnava da una vita, eliminando la Roma dalla Coppa Italia e lanciando il Milan nella semifinale contro la sua Lazio. A Nesta fa il verso Tomasson, entrambi nella ripresa: uno due e la Roma va al tappeto. Capello è colpevole di uno schieramento troppo prudente, tardivo l'innesto di Carew. De Rossi è meglio di Redondo fino a quando la squadra ha il vento in poppa. Con la bonaccia, meglio il passo cammellate dell'argentino. Il lampo di Mancini serve solo a rendere il punteggio della terza sconfitta stagionale contro i rossoneri uguale alle due precedenti.

Si giocano il 4 e l'11 febbraio. Il sorteggio per decidere chi gioca in casa l'andata si effettua oggi in Lega. **17 marzo e 12**

Roma aveva trovato strada facendo due chance per tirare la qualificazione per la giacca: al 16 Mancini allungava a Delvechio, il sinistro al volo appena a lato; al 26 Panucci incornava un corner di d'Agostino, nella mischia la battuta di De Rossi respinta sulle linee da Brocchi. Quell'occasione sfumata con vinceva il Milan, dopo l'intervallo il baricentro si spostava subito nella metà campo di casa. Per il gol del vantaggio rossoneri occorre due occasioni in una: una rovesciata di d'Agostino toglieva dalla porta un colpo di testa di Laurson, sul successivo cross di Serginho Nesta saliva più alto di Tomasson, disegnando una parabola irraggiungibile per Zotti (47). Dalla Roma non c'era reazione. De Rossi tornava nel guscio davanti al dirimpettaio Redondo, solo Mancini proseguiva nello sforzo, scarsamente assistito da d'Agostino. La mediana del Milan usciva vincente da ogni tackle, opportunamente rinforzata dall'ingresso di Gattuso al posto dell'improduttivo Ambrosini. C'erano spazi a iosa per innescare ripartenze fati-



**ROMA**  
(4-4-2) **1** (4-3-2-1) **2**

Zotti 6; Dellas 5,5 (18' st Carew 5,5); Panucci 5,5; Milmuel 6; Lima 5,5; D'Agostino 5,5; Tomasson 5,5 (18' st Dacourt 6); De Rossi 6 (32' st Wahab 6); Candela 5,5; Mancini 5,5; Vecchio 5.

Dida 6; Simic 6; Laurson 6; Costacurta 6,5; Pancaro 5 (1' st Nesta 7); Brocchi 6; Redondo 6; Ambrosini 5,5 (5' st Gattuso 6); Seedorf 6; Serginho 5,5 (26' st Borriello sv); Tomasson 7.

**ARBITRO:** Pellegrino B.  
**Parti:** 4' Nesta, 12' Tomasson, 36' Mancini  
**Ammoniti:** Dellas, Wahab  
**Spettatori:** paganti 49.136 per un incasso di 617.900.000 €

Nesta ha appena segnato il gol che ha portato in vantaggio il Milan all'Olimpico e come a festeggiare la sua prodezza di testa con i compagni della panchina. Si riconoscono Brocchi, Kaka, Cafu e Fiori. Il difensore rossoneri era entrato in campo nella ripresa.

**FRANCESCO GIOCA CON BECKHAM, RAUL E ROBERTO CARLOS NELLA PUBBLICITÀ DELLA PERSI**

## Uno spot ruba l'idea al Real Madrid In Spagna confermano: «Perez vuole Totti, è un suo sogno»

**Marco Ansaldo**  
Il primo passo lo farà, forse, sul palco di Sanremo, ospite del festival insieme a David Beckham. Il secondo, già sicuro, lo effettuerà negli spot girati dalla Pepsi per gli Europei, dove gioca insieme all'onnipresente Spiceboy, Raul e Roberto Carlos. Il terzo e più importante potrebbe farlo al Bernabeu indossando nella prossima stagione la maglia emmerguez Real Madrid. Il destino di Francesco Totti si mescola sempre più alla squadra di egalattici spagnoli tra un invito, un complimento e un'ammissione di reciproci gradimento.

«Marca», il quotidiano sportivo della capitale, ha inserito il capitano della Roma nella quaterna dei giocatori sul tappeto dei prossimi acquisti. Florentino Perez, presidente madridista. No. Troppa fantasia per indovinare gli altri tre: sono Van Nistelrooy, Owen e Thierry Henry, con un occhio al calcio inglese che agli spagnoli piace ben di più dell'italiano. Totti è la variante mediterranea anche se il gusto è il solito: al Real Madrid non interessa trovare un equilibrio ma punta sulla qualità assoluta dei campioni, dunque attaccanti, mezzepunte, fantasisti. Uno come Siam ad esempio servirebbe come il pane però è un difensore e eccita l'immaginazione. Meglio comprare un'altra punta anche se il ri-

schio è di sacrificare Beckham in mediana e di pensare in campionato più di quanto sarebbe lecito attendersi da una formazione di tutte stelle, seconda dietro al più modesto Valencia. Totti si cala alla perfezione nei desideri e nei sogni del Real: incarna il prototipo del madridista, con la classe di Figo, l'estro di Zidane e la spietata precisione di Ronaldo sotto porta. In più ha dichiarato che, se la Roma lo vuole vendere, la sua destinazione ideale è Madrid e i tifosi spagnoli hanno gradito molto la preferenza che considerano un'altra attesa della grandezza del club. «Per la prima volta» mezza punta italiana è entrata nella ridotta lista dei possibili rinforzi per la prossima stagione», rivela

«Marca» secondo il quale Totti rinuncerebbe volentieri a una parte del proprio ingaggio (10 milioni di euro, dicono) per adeguarsi al tetto di 6 milioni di euro adottato da Perez. «Lo ha fatto anche Ronaldo spiega il giornale. Il Real pagherebbe alla Roma meno della metà di quanto alla Juve per Zidane. L'impressione è che nel loro delirio di onnipotenza i madridisti si siano convinti che qualunque sacrificio è accettabile pur di vestire la loro maglia. Non così. Soprattutto è questa l'intenzione di Sensi, cui Moratti darebbe ben di più. Per il momento, dunque, chi vuol vedere Totti giocare con quei campioni dovrà rassegnarsi a guardare la pubblicità. Bollicine gara. titi.

**BIANCONERO E'**

## Nel maradonino Miccoli ho rivisto i guizzi di Platini

**Darwin Pastorin**  
Il calcio è fantasia, improvvisazione, l'alchimia del singolo in contrapposizione alla scienza dello schema, l'imperfezione che si trasforma in bellezza. Juventus, nella sua più che centenaria storia, ha schierato campioni dotati di genio e irregolarità, funamboli anche nella vita. Pensiamo a Omar Sivori, che possedeva l'ironia del pallone, lo sberleffo come nella nostra migliore tradizione popolare: con i calzoncini abbassati, la testa arruffata, scrisse pagine di autentica poesia. Bob Vieri fu l'artista dimezzato, lampi di classe cristallina in un mare di disastose speranze: ma era un numero dieci nel cuore, e questo bastava. Michel Platini arrivò per miracolo mostrare, istruendo dal talento abbagliante portò il football nella modernità, nelle stagioni in cui da noi si esibivano, ricamando sottili e allegre trame, Diego Armando Maradona e Zico. Oggi, a portare l'estetica, a riportarci a quei modelli sono Alessandro Del Piero e Fabrizio Miccoli. Alex, nei giorni del ricordo dell'Avvocato, è tornato a essere Pinturicchio a tempo pieno: tre reti al

Sienna. E non solo: ha illuminato la scena, ribadendo, alla Umberto Saba, «che la festa anch'io sono parte». E' splendido il suo duello a distanza con il Fenomeno per eccellenza, Francesco Totti. Pensiamoli insieme all'Europeo portoghese: sì, parte favorita l'Italia di Giovanni Trapattoni, un tempo duca nostro. Contro il suo amato Perugia, maradonino Miccoli ha realizzato una rete da lustrarsi gli occhi. La fuga, il controllo, la alta l'esecuzione impeccabile. Chiuso gli occhi e ho rivisto Platini. Un altro piccoletto vesti la maglia bianconera con bravura e orgoglio: Nani Galderisi. Gli sono vicini e non soltanto perché prezioso commentatore a Sky. Siamo amici da sempre, quando debuttò, contro il Perugia, nella Juve. Il cuore gli ha fatto un brutto scherzo, il cuore così buono e generoso, ma ora è meglio. Lo voglio rivedere, prestissimo sui campi. Su quei campi che, da sempre, sono la sua seconda casa. Domenica l'Empoli, reduce dal brutto scherzo giocato all'Inter a San Siro. Impegno delicato: ma con questo Alex, con questo Miccoli è ancora ampia la prateria del sogno.

**ESCE OGGI IL 6° DVD DELLA SERIE JUVENTUSIASMANTE: LO SCUDETTO '82**

## Brady, quel rigore della stella

**Bruno Bernardi**  
TRASFORMANDO il rigore che diede alla Juventus lo scudetto '81-82, quello della seconda stella, l'irlandese Liam Brady divenne il calciatore simbolo della professionalità. Sapeva che la società aveva già preso le mosse Platini, dopo si assicurava l'asso polacco Boniek, e che sarebbe stato confermato: eppure, a Catanzaro, nel finale di una partita incandescente, accettò di battere il tiro decisivo. Una grossa responsabilità per un atleta esemplare. E' il leit-motiv del 6° dvd della serie Juventusiasmanante in edicola da oggi con La Stampa. Fu quello di Catanzaro l'ultimo atto di un campionato all'ultimo respiro, rivinto dalla Juventus un punto di vantaggio sulla Fiorentina di Antognoni, Cuccureddu, ex juventino, Pecci e Graziani, due ex di quel Toro che negli Anni '70 aveva contrastato a lungo il passo ai bianconeri. L'anno prima, anche grazie alla regia ed agli 8 gol di Brady, la Juventus si tornò a

Uno scudetto avvelenato dalle polemiche per il col di Turone annullato al Comunale. Polemiche anche con i viola per un presunto fallo in area di Brio ignorato dall'arbitro a Catanzaro, prima del penalty di Brady. La Fiorentina non andò oltre il pari a Cagliari e perse il titolo di primavera dopo aver vinto quello invernale. Forse, ai viola mancò la determinazione che, viceversa, fu l'arma vincente della Trapattoni Band. Probabilmente, De Sisti punta allo spareggio, convinto che la Juventus non avrebbe espugnato Catanzaro. La pesante assenza di Bettega, infortunatosi ad un ginocchio in uno scontro con Munaron, portiere dell'Anderlecht (operato, Bobby-gol non fece parte del blocco bianconero che trionfò poi al Mundial '82), costò l'uscita dalla Coppa Campioni, tuttavia non impedì alla squadra di agganciare la Fiorentina e poi sorpassarla. Testa a testa incerto a quattro giornate dalla fine. E, alla terza ultima, si registrò il debutto di Paolo Rossi, ancora in rodaggio dopo la lunga squalifica per il calcio-scom-

messe. Un gol e tre presenze al suo attivo, ma non fu Pablito a decidere quella volta, bensì la freddezza di un gruppo abituato allo stress, e del mancino Brady, l'impiacabile occhio di Dublino. Prima di approdare alla Juventus, Brady l'aveva eliminata con l'Arsenal dalle semifinali di Coppa delle Coppe. Nonostante lo scherzetto, era finito a Torino, dopo la riapertura delle frontiere, uno straniero per club. Eggi una squadra collaudata, divenne subito campione d'Italia. Poi il bis sul quale Liam lasciò la sua griffa. In quella Juventus era tornato anche Viridis, rigenerato dal prestito al Cagliari, che tenne caldo il posto di Rossi, altro figlio prodigo. Il 20° scudetto accese la seconda stella nel firmamento bianconero. Fu anche la terza doppietta del presidente Boniperti, come nel '72 e nel '73, come nel '77 e nel '78. La seconda per Boniperti e Trapattoni, un'accoppiata vincente. E in Spagna, l'ItalJuve, forte di sei uomini (Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi, re dei bomber) si coprì di gloria conquistando il terzo titolo mondiale.

**LA STAMPA**  
**VOTA LA TUA JUVE VIA SMS**  
**E SCOPRI LE CURIOSITÀ SULLA STORIA DELLA JUVE**

I candidati di questa settimana per il ruolo di ala destra sono:  
**CAUSIO, DI LIVIO, FANNA, LAUDRUP e MUCCINELLI**

1) Componi un testo scritto **LA STAMPA** seguito dal **NUMERO** DEL GIOCATORE che vuoi votare.  
Ricordati di inserire uno spazio tra le parole.  
**Esempio:** per votare **ROSSI** come migliore ala destra scrivi **ROSSI**

2) Invia l'SMS al numero indicato per il tuo operatore:  
Se sei un cliente **TIM**, invia al **49393**  
Se sei un cliente **Vodafone**, invia al **11111**  
Se sei un cliente **Wind**, invia al **4642**

Per ogni SMS di voto inviato riceverai sul tuo cellulare una curiosità sulla storia della Juventus.

**Info e costi:**  
Costo (IVA inclusa) per SMS ricevuta: 1 Euro. Costo di ogni SMS inviata: TIM gratuita - Vodafone secondo proprio piano tel - Wind 12,40 centesimi di Euro IVA inclusa.  
Servizi realizzati da Edizione La Stampa SpA e Tussegiorno Viaggiare SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti.  
Per maggiori informazioni e disponibilità temporali del servizio vai su [www.lastampa.it/votajuve/info](http://www.lastampa.it/votajuve/info) oppure chiama Tussegiorno Viaggiare SpA: 0621-533104 tutti i giorni dalle 9 alle 21.

\*\* Il numero di cellulare mittente verrà utilizzato solo ad esclusivo scopo per la prestazione del servizio e le attività legate al concorso, il suo conferimento è indispensabile per la prestazione del servizio. Titolari dei trattamenti sono gli operatori telefonici preventivi la fruizione del servizio. I dati verranno trattati anche a scopo di terzo parti con esclusione delle loro finalità a terzi. In ogni momento sono marchabili i diritti di cui all'art. 13 l. 675/96 rivolgendosi al proprio operatore telefonico.

**IL CONCORSO VIA SMS**

## L'ala destra Causio vola verso il trionfo

Anche per il numero 7 di maglia, così come avviene per il libero Scirea, il concorso via sms «Vota la tua Juve» si sta rivelando una cavalcata trionfale per Franco Causio. Il Barone leccese è nettamente in testa, premiato dal 70 per cento dei votanti. Lo segue Angelo Di Livio, fermo però al 17%: più indietro Michael Laudrup (7 per cento), Ernes Muccinelli (3) e Pierino Fanna (1). I lettori hanno tempo fino alle 20 di domani per esprimere la loro preferenza (possiamo farlo anche più di una volta). Poi, sul giornale di domenica pubblicheremo la classifica. Il vincitore andrà ad aggiungersi alla formazione di sempre già composta da Buffon, Gentile, Cabrini, Tardelli, Ferrara e, appunto, Scirea. Sul giornale di lunedì pubblicheremo i ritratti dei cinque n. 8 della Juve di sempre. Vota la prossima settimana.



CIMMINELLI E ROMERO ■

Parlamentari «fedelissimi»  
il club Maglie Granata

ROMA. Nasce lunedì in Parlamento il «Torino Club Maglie Granata» che radunerà senatori e deputati dal cuore Toro. All'inaugurazione dell'iniziativa promossa dagli onorevoli Rizzo, Merlo e Nigra, parteciperà una delegazione granata composta da Cimminelli, Romero, Zaccarelli, Cravero e Fuser. Dopo il benvenuto tifosissimo senatore Mancino, sarà proiettato un video sulla storia del Toro.



Il senatore Mancino e il presidente Romero

STASERA SCATTA ■ GIRONO DI RITORNO

Napoli-Verona, un anticipo  
fra grandi deluse della B

NAPOLI. Il girone di ritorno della serie B stasera (ore 20,30, arbitro Brighi) con Napoli-Verona, sfida tra ex scudettate sciolte nei bassifondi della cadetteria. Azzurri e gialloblù sono appiati a quota 24, a +2 dal quart'ultimo posto. Ma se il Verona ha vinto due delle ultime tre partite, il Napoli di Simoni non gioisce dal 3 novembre e negli ultimi sei match ha segnato due soli gol.



Gigi Simoni, allenatore di un Napoli in crisi

SENTITO AGROPPI, PRESTO TOCCHERÀ A PRANDELLI

Infarto Galderisi: si segue  
la «pista» del Micoren

TORINO. Il quadro dell'indagine sull'infarto che ha colpito Galderisi. Procura torinese ascolterà Prandelli e svolgerà accertamenti sul Micoren, stimolante cardiovascolare citato dal tecnico del Parma in recenti interviste: «Alla Juve lo prendevamo finché non ci hanno detto che dovevamo smettere». Mercoledì, a Torino, è stato sentito l'ex calciatore e allenatore Aldo Agropoli.



Galderisi (a destra) con un giovanissimo Mancini

ARRIVA L'AVELLINO DI ZEMAN, IL TECNICO CHE HA CAMBIATO DIEGO

Fuser: «Ora il Toro  
lotta e crede nella A»

«A fine anno ero preoccupato, le prime tre partite del 2004 mi hanno ridato ottimismo». Ieri prove di tridente «senese» davanti a tre gemelli-tifosi di 11 anni: «Non vi abbandoniamo»

Roberto Cordile  
TORINO

È oggi il giorno di ricorrenza poco allegro per il Toro, che non vince da due mesi esatti (23 novembre) e in trasferta da quattro (23 settembre). Ieri, invece, durante l'allenamento della squadra di Rossi, si è festeggiato un compleanno che, in questi tempi di assoluto grigiore, significa quantomeno tener una speranza. Ci sono i bambini che tifano Toro, nonostante le retrocessioni e una squadra senza «stelle». Ieri ne abbiamo visti tre in un colpo solo: gemelli di 11 anni, bandana granata in testa, ammirabili e inconfondibili nella loro fede, col coraggio di dire che i loro miti sono Balzaretti, Conticchio e Ferrante. Del Piero, Shevchenko e Vieri.

Al Comunale, Alessandro, Coril e Simone hanno realizzato il loro sogno di cuccioli col Toro nel sangue: un giorno, speciale com'è quello del compleanno, a contatto con i loro beniamini. «E pazienza se adesso vivono un momento un po' difficile. Noi non li abbandoniamo mai». Un quadretto più unico che raro. Roba da far tornare il sorriso anche al presidente Rom-

ero, in visita allo stadio: «E poi dicono che ci restano solo tifosi anziani...». Sì, ma nel caso dei tre gemellini di San Bernardino di Trana, come pure di tutti gli altri rari baby granata che patiscono gli sforti dei compagni di scuola ma tengono duro, il merito è certo dei risultati della squadra o della strategia del club. C'entra soltanto la famiglia, l'educazione. Papà Lorenzo e mamma Cristina, ad esempio, si sono conosciuti e piaciuti sui gradoni della Maratona, nella stagione dell'ultimo scudetto. Inevitabilmente, hanno fatto una figlia e tre gemelli granatissimi. Il giudicare da quel che si è visto e sentito ieri, hanno lavorato talmente bene che nemmeno un crollo in serie C indurrebbe la prole a cambiare idea.

C'è però da dire che, in effetti, le ambizioni del Toro-squadra adesso sono di tutt'altro segno. C'è voglia di riscossa, c'è fiducia di poter presto tornare nel giro-promozione. E visto che domenica arriva al «Della Alpi» l'Avellino, ecco capitano Fuser sintetizzare il tutto all'insegna di un intonitissimo «scudamocce 'o passato»: «Dobbiamo cancellare tutto ciò che di brutto è stato detto e fatto

nell'andata. Anch'io, a fine anno, ero preoccupato: non riuscivamo a ingranare, invece perso qualcosa nel gioco e nello spirito. Le prime tre partite del 2004, però, mi hanno fatto ritrovare l'ottimismo. Ho rivisto un Toro che ci crede, che lotta, che fisicamente sta benone». Un Toro che, però, continua a non vincere. «Vero, ormai è davvero questione di dettagli, di tiri che entrano per centimetri. Creiamo tanto, so. A forza di provare, riusciremo anche a finalizzare».

L'occasione migliore la offrirà proprio l'Avellino, ultimissimo. «Non dovremo avere fretta - dice Fuser - in partite del genere rischiamo soltanto di fare brutte figure. Loro corrono molto, speriamo non troppo. Rivedrò con grande piacere Zeman, personaggio unico e positivo, allenatore che fa giocare bene le sue squadre. Alla Lazio mi ha trasformato da ala destra a centrocampista regalandomi tre stagioni di faticacce ma anche soddisfazioni».

Proprio Zeman, Fuser a lungo è stato il centrocampista di destra 4-3-3. Ruolo che domanderà a ricoprire Ezio Rossi, deciso a lanciare dall'inizio



Diego Fuser (qui contro la Fiorentina) non segna dal 14 settembre, gol al Genoa

il tridente Tiribocchi-Rubino-Pinga che nello scorso campionato a Siena produsse 14 gol in 778' e che ha già fatto centro in granata nei 32' giocati nella ripresa a Messina. Per Raffaele Rubino sarà debutto stagionale da titolare in questo campionato: a Siena, in A, aveva collezionato soltanto 5 spezzoni da subentrante oltre alle

presenze del 1' in Coppa Italia (con reti segnate in casa a Teramo e Juventus). Il resto del Toro anti-Avellino vedrà al campo Fuser-Walem-De Ascentis e un unico dubbio in difesa: Galante (affaticamento muscolare, per lui ieri blando lavoro differenziale) o Fernandez accanto a Balzaretti, Mandelli e Castellini?

MERCATO: ADRIANO AVRA' IL N. 10 DI RONALDO

Juve-Trezeguet  
oggi l'incontroSottanelli  
MILANO

Altro passo in avanti nella trattativa per il rinnovo contrattuale di Trezeguet. Oggi a Torino ci sarà un incontro fra Moggi e il padre del giocatore, suo manager-ombra. L'accordo non è una dritta d'arrivo, ma c'è un sensibile avvicinamento anche al nodo resta sempre la parte economica. David guadagna soltanto 1,3 milioni di euro.

L'Inter non ha ancora esaurito le trattative. Moratti non si accontenta di Adriano che avrà la maglia numero 10, quella del suo grande sponsor. I dirigenti interisti proseguono i contatti con la Lazio per il serbo Stankovic, una trattativa che non si riesce a sbloccare perché non c'è accordo sulla contropartita tecnica e sulla somma da versare: l'Inter è ferma a 4,5 milioni più un giovane in prestito, ma la Lazio pretende di più, compreso Lamouchi, richiesto anche da Pag e Tottenham.

Moratti è pronto a trattare anche il difensore olandese Stam, richiesto anche da Juventus e Milan, ma il presidente laziale Longo l'ha subito bloccato fino a fine stagione facendo arrabbiare il giocatore. Il manager italiano di Stam, Pasquale Bruno, ha ribattuto: «Stam va via subito e aspetta la scadenza del contratto del 2005 e poi se ne torna in Olanda da svincolato. Moggi segue attento gli sviluppi della vicenda. E' vero che Lippi ha ribedito come

in difesa la Juve sia coperta nonostante i recenti infortuni di Biriz e Ferrara, tuttavia se c'è uno spiraglio per arrivare al forte difensore la società bianconera ci proverà».

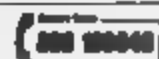
L'Inter domenica a Modena, dove non avrà il centrocampista Almeyda, fermo per due mesi per una lesione di secondo grado del sole, si troverà di fronte l'attaccante Marazzina arrivato ieri in prestito dalla Sampdoria. Intanto dall'Inghilterra arriva una notizia che potrebbe far piacere a Christian Vieri: l'Arsenal avrebbe trovato l'accordo con i procuratori di Kluyvert per il trasferimento all'Arsenal nella prossima stagione. Sostituirebbe Henry già destinato al Real Madrid. Il trasferimento dall'olandese potrebbe favorire l'arrivo di Vieri al Barcellona.

Slitta alla prossima settimana la cessione in prestito del centrocampista turco Okan Buruk al Perugia, che ha chiesto Sculli al Chievo in cambio di Margiotta. Gli umbri domani a Siena potranno far esordire Ravanello che ha risolto i problemi di transfer, mentre il disciplinare ha fermato per 7 mesi e 15 giorni il presidente Gauci per dichiarazioni lesive della reputazione di «oggetti» e organismi federali. Il Siena per sostituire Delli Carri passato alla Fiorentina tratta l'ex milanista Boque Junior passato a settembre al Leeds. Doppio colpo del Palermo che ha radunato i gemelli Filippini prelevando Emanuele dal Parma e Antonio Breccia per 2 milioni.

Nasce  
Tecla Fondo Uffici.  
Adesso sai subito  
dove investi.

**Tecla Fondo Uffici.** L'investimento specializzato negli immobili che lavorano.

Con Tecla Fondo Uffici, sai subito dove investi i tuoi soldi. Il suo patrimonio è composto da immobili di cui conosci tutto: ubicazione, destinazione d'uso, affittuari e redditività. Così puoi toccare con mano il tuo investimento, perché l'immobile di questo Fondo è anche un po' tuo.



pirellinesgr.com

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo.



SUBITO DOVE INVESTI.



dal 15 al 31 gennaio

# Economia in ripresa?

**COMINCIA QUI!**



**HP**  
**Notebook Pavilion 5507**  
 Processore Intel® Celeron® da 2,6 GHz.  
 Ram 256 MB. Hard Disk 40 GB.  
 Masterizzatore DVD+R+RW.  
 Scheda grafica ATI Mobility  
 da 64 Mb.  
 Lan 10/100. Modem 56 K. FireWire.  
 Windows XP HE. Works Suite 2003.  
 Display 15" TFT XGA.

**DISPLAY 15" TFT**

**MASTERIZZATORE DVD+RW**

**FIREWIRE**

**1.190'00**  
~~1.390'00~~

**RISPARMI**  
**200€**

**RISPARMI**  
**100€**

**OLYMPUS**  
**Fotocamera digitale C-220 ZOOM**  
 2.0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 2,5x.  
 Mirino ottico immagine reale. Autofocus autoscatto.  
 Flash integrato. Movie Mode. Scheda di memoria Smart Media 16 MB.

**149'00**  
~~249'00~~



trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal 15 al 31/01/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e omissioni) oppure dalle 18 alle 20 o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli 800 982200 - [www.media-world.it](http://www.media-world.it)

# Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 982200 chiamata gratuita - [www.media-world.it](http://www.media-world.it)

APERTI 25 NEGOZI > Milano, via ... - Trieste - Genova - Centro Ponte a Greve (FI) - Pisa - ... (TE) - ... - Cagliari



# **Venite a conoscere il nuovo...**

# **CASCELLA**

il mobiliere di famiglia

# **INAUGURAZIONE**

**Eccezionali promozioni  
per tutto il periodo  
dell' inaugurazione**

**APERTO ANCHE  
LA DOMENICA**



• C.so Brescia 35 / Via Pavia 18

• C.so Vigevano 43







# SPAZIO AFFARI

## IMPIEGATI

**PERITO** inglese, francese, esperienza ufficio commerciale, offerta part-time. Telefonare ore pasti 011.721.205.

**RAZIONIERA** plurimennale esperienza contabile fino bilancio, gestione AS400, dis. magazzino, IVA, banche, PC. Tel. 338.279.5293.

**RAZIONIERA** 50enne esperienza plurimennale contabile, ordinata, espositiva, immediata agevolazione fiscale. Tel. 0121.70261 no studi.

**RAZIONIERE** esperienza plurimennale contabile informatica, Windows, AS400, valuta offerta. No studi. Tel. 338.308.8267.

**RAZIONIERE** 40enne responsabile amministrativo, decennale esperienza Go Ga, sicurezza bilanci, ISA - AS400, in mobilità disponibilità immediata. Tel. 349.097.0797.

**RESPONSABILE** commerciale e marketing, 34enne, plurimennale esperienza, disponibilità viaggi e trasferte, specializzato ricerche mercati esteri, disponibili immediata, valuta proposta da serie ditte. Tel. 348.304.6444.

**RESPONSABILE** di produzione, gestione personale, acquisti, RSPP, ottimo AS400. Tel. 330.712.7335.

**RESPONSABILE** vendite sviluppo commerciale acquisizione nuovi clienti, solida esperienza, offerta. Tel. 339.757.7105.

**RESPONSABILE** 45enne ufficio commerciale, spedizioni, gestione clienti, agenti, consegne, offerta. Tel. 011.882.0807.

**VENTISSENNIE** ragioniera assai informata, plurimennale in gestione informatica, offerta. Tel. 347.844.2040.

**30ENNE**, decennale esperienza contabilità ordinaria, fornitori, magazzino, fatturazione, offerta anche part-time. Telefonare 333.868.3343.

**42ENNE** cerca ditta Torino sud, ultraventennale, lavori vari ufficio, contabilità ordinaria, 1 nota, uso PC. Telefonare 340.054.1357.

## TECNICI

**ESPERTO** PC, Software, assemblaggio Hardware, HelpDesk, Internet, Sviluppo Web HTML/DHTML/Flash, cerca lavoro. 0141.959.627, 338.527.82-98 a-gian.ferro@tele2.it

**ITTE** meccanico, esperienza oleodinamica, pneumatica, manutenzione impianti ed attrezzature, offerta. Telefonare 011.874.334.

**manager tecnico** progetto lampiera a freddo offerta, tel. 338.200.3901.

## PERSONE

**COLLABORATRICE** domestica o assistenza anziani, con esperienza offerta in Torino, Chieri, Pino Torinese. Tel. 338.567.5774.

## IMMOBILIARI VENDITA

### TORINO CITTA'

**APPIO CLAUDIO CORSO** splendido vista su parco impresa pronta pressoché completata con impianti. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859.

**ATTICI** prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa pronta. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859.

**venditori** immobili indipendenti di 380 mq con 2.700 mq parco. Studio fra Cuneo 011.280.587.

**CENTRO** via Assarotti angolo via Berio in bella casa con ascensore libero ristrutturata cucina bagno termocucina. Gabetti 011.581.8338.

**CORNO BRUNELLESCHI** piano appartamento cucina nuovo camera bilocale collegato. GR 011.505.039.

**Impresa** pronta alloggi alloggiatori in centro prestigioso edificio. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859.

**REBAUDENGO** costruzione vendita appartamento aggruppato living 3 camere cucina bilocale 2 balconi box doppio termoisolamento. Gabetti 011.242.7331.

**SANTA RITA** via vicinanza via Tirolo libero subito piano alto ingresso 2 camere cucina bagno € 1.000.000. Gabetti 011.320.578.

**SEVIA** via in prestigiosa palazzina indipendente alloggio con vista su parco e giardino privato. Finitura di pregio. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859.

## TORINO PROVINCIA

**GRUGO** zona università, via Lamarmora, appartamento ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone. Gabetti 011.425.3870.

**JOUVENCEAUX** Senza d'Ombre in complesso residenziale portinieri piscina campo tennis monolocale arredato. Tel. 011.505.039.

## VALLE D'AOSTA

**EURO** 19000000 contanti (resto EURO 498.000 mensili) Champoluc adiacenza, signorile ristrutturazione ideale (residenza) vacanze. Pronta subito!! Tel. 030.914.0277.

## LIQUORIA

**A.** residenza panoramica di prestigio 700 mq mare. Direttamente da impresa promozionale in piccola palazzina con 10 / villosi con terrazzi o giardino, box, cantina, ascensore. A richiesta mutui e fiduciarie. Tel. 339.880.4042 - www.residenzainvalle.com

**ARMA DI TAGGIA** villosa panoramica ampio terrazzo. Unica vista mare inaccessibile. Box. Iper 0184.573.333.

**BOROMETTO SANTO SPIRITO** confine Lussino (SV) impresa vende direttamente in nuova complessa residenziale di villosi / villosi con balconi profondi. Il parterre da € 134.000.00. Tel. 018.675.940 - www.impreracappellina.com

**ENTRATA** 100 metri mare, a tutti i servizi bilocale recentemente ristrutturato padiglione arredato, vista azzurra mare € 175.595.00. Impresa Casa 019.829.007.

**CERIALE** mt. 200 mare, centralissimo, stupendo bilocale arredato terrazzo giardino box auto € 155.000.00. www.stmnc.com - 0182.301

**LIQUORIA** mare, nuovi alloggi arredati, termoisolamento, aria condizionata, panorami paradisiaci da Euro 139.000.00. Tel. 035.761.111.

**LOANO** Direttamente da impresa, in complesso residenziale preesistente alloggi in costruzione a 200 mt. del mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.8762.

**LOANO** Impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414.

**LOANO** in stabile in fase di ristrutturazione, posizione centralissima, prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.8762.

**NOI** a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova concezione. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.8762.

**PIETRA L.** 100 metri mare pomodori tutti i servizi bilocale in fase di ristrutturazione con posto auto privato e arredi € 275.000.00. Impresa Casa 019.829.007.

**PIETRA** 100 villosa unifamiliare ingresso, soggiorno 2 camere, altoparlante cantina termoisolamento, giardino 300 mq più terrazzo vista panoramica € 275.000.00. Impresa Casa 019.829.007.

**DEI FIORI** Andora Pinamare 4 camere, soggiorno cucina, tre bagni, terrazzo, giardino portico e box. Vista mare. Trattativa riservata. Tel. 011.586.9411.

**centrale** o pianeggiante in condominio signorile appartamento in ordine riscaldamento. Iper immobiliare 0184.573.333.

**caratteristico** centro storico: trilocale pianeggiante ristrutturato con balcone, termoisolamento. Iper immobiliare 0184.573.333.

**VENTIMIGLIA** nuovi appartamenti centralissimi vista mare, terrazzi box buone rifiniture. Mutuo disponibile. Iper immobiliare 0184.573.333.

## QARDENA venditori

**4** stelle, formula multiproprietà, prezzi irrisorabili. Tel. 347.224.2738.

## COSTA AZZURRA

**A. AREA CASA** 0182.555.827 Nizza centro, appartamenti da € 12.900.00, resto coperto affitto assicurato. Elevata resa garantita.

**AGENCE DES ETRANGERS** Montecarlo, 2 affitti, monolocale rifatto nuovo, € 400.000.00. Tel. 00377.93.105.535 - 00377.807.931.260.

**A. Mentore** www.euroinvestimmo.com, eccezionale, 100 mt. dalla spiaggia e dal mare, ultimi appartamenti dal bilocale a trilocelli, a partire da € 150.000.00. Tel. 0182.555.827.

**JUAN LES** appartamenti da € 100.000.00, vicinissimo spiaggia. Trattativa riservata. Ag. Casa 0182.555.827.

**WWW.AREACASAJT** 0182.555.827. Ricerche, stupendi alloggi in villa, fantastica vista mare, piscina, inaccessibile.

**LOCALE** negozio mq 60, ristrutturato, zona Mirafiori nord, libero subito. Telefonare 347.444.2886 ore 19.00.

**PIAZZA MARIA TERESA**, Via Giolitti, spoglioso locale mq. 150 più 30 interst. ufficio/segreteria. Tel. ore ufficio 011.509.7163.

## PIEMONTE

**RICERCO** in nome, essere Sud, a Astigiano, ville rustici casali e terreni edificabili. La Borsa 011.369.482.

## TORINO CITTA'

**ASSIAMO** accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature. La recente comodità centro. Rubolo Im. 011.751.826.

**CAMERA**, cucina, bagno e 2 balconi affittati euro 300.00. Telefonare 011.568.9629.

## LOCALI UFFICI CAPANNONI

**ALPIONANO** centro affittasi locali commerciali, magazzini. Telefonare 336.594.0841.

**GERMINI P.** uffici mq. 200 in importante palazzo solo uffici affittasi € 1800. Casale 011.545.8517.

**LOCALE** magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori libero subito. Tel. 011.347.2287.

**ZONA** Collegno adiacente corso Marche affittasi capannone industriale 2300 mq con azionari uffici. Telefonare 336.594.0841.

## 9

**A. 978** autovettura max validazione convalida con vettura. Via Sant'Orsario 32 Torino (Mole). Tel. 011.817.7242.

**A. ARAGONAUTO** acquista auto fuoristrada convalida vettura immediata permessa corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.696.4714.

**all'asta** usata massima validazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1888 Torino.

**AUTOTORTONA** acquista vettura e fuoristrada ogni tipo max valid. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1543 - 011.888.554.

## 10

### ALBERGHI PENSIONI RENDIMENTI

**Bodano** sul 0182.640.364. Il piacere del mare d'inverno. www.bodano.com

**RIPOSO** in Torino centro, anziani, assistenza qualificata cantina. Tel. 011.437.4729 - 011.473.1173.

**DIANO MARINA** San Benigno Hotel Mayola \*\*\* sul mare spiaggia privata e piscina menu a scelta con buffet breakfast, colazione buffet. Offerta dal 19 al 21 marzo 2 giorni pensione completa € 230.00. www.ferraresehotels.com - Tel. 0183.400.739 - fax 0183.400.636

**DIANO MARINA** 0183.485.098 Albergo Serenella, centrale, ambiente familiare, ottima cucina. Bambini fino 8 anni.

## 11

**A.A. IIII AGENZIE ASSOCIATE** autorizzate dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta perfezione. Amicizia - matrimonio. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

**AGNESE** 55enne, imprenditrice, poliglotta, carina, cerca 55enne, libero, che voglia ricominciare a sognare. Scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

**ALBERTO** 52enne, ricercatore universitario, colto, generoso, ben posizionato, onorevole max 55enne, solare, amante famiglia, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

**A.** perito chimico, allegro, solare, amato famiglia, rebbia lui max 55enne, comprensivo, le scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

**A. GUIGLIELMO** 55enne, ex architetto, buono, tanto tempo da dedicarsi ad una bella romantica max 58enne scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

**LIA** 55enne romantica sensibile, in cerca di amore, affettuoso, tanto tempo da dedicarsi ad una buona romantica max 58enne scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

**MARISA** 51enne bella, affettuosa, bionda piccola frequenterebbe gentile serio eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

## 13

**A.A. GIOIELLERIA** n.c. 011.834.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Pesciera 189 Torino.

**A. ORFICERIA** GEMA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madonna Cristina 42

**1981/82: campioni d'Italia campioni del Mondo.**

Difficile pensare ad un'annata migliore nella storia conquistata in un'annata scudetto, guai tutti i giocatori bianconeri volano in Spagna per vincere la Coppa del Mondo. Gioia e soddisfazione immensa per tutti i supporter.

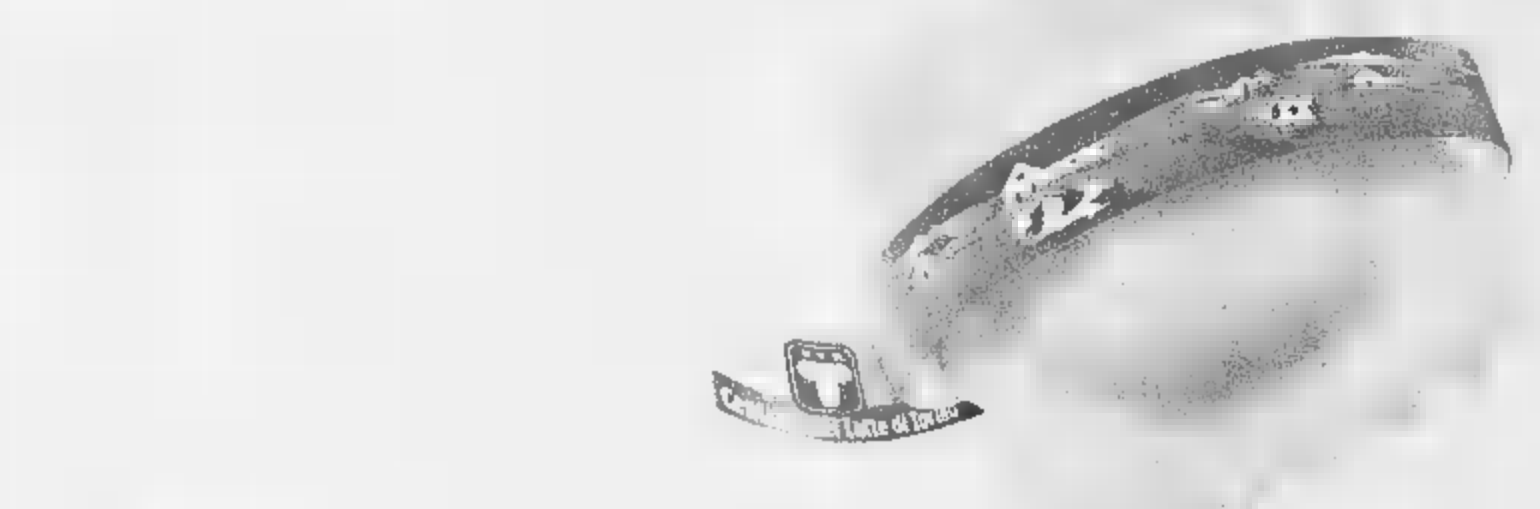
Sulle pagine sportive scoprire la sua vita e scoprire le curiosità sulla

Con abbonamento a La Stampa, potrete il proprio capitale. Chiamate il numero 800 20 20 20.

La Stampa

Da venerdì 23 gennaio in edicola con La Stampa la sesta uscita "1981/82 - La seconda stella". A 900 euro più il prezzo del quotidiano.

# Scopri di che pasta siamo fatti.



oggi, per il primo, pensa prima alla Centrale del Latte di Torino.

**Agnolotti, Cappelletti, Ravioli Plin**, tanti primi diversi, tutti buoni, genuini e freschi. Ma freschi per davvero, perché in poche ore arrivano sulla tua tavola.

Con la garanzia di qualità della Centrale del Latte di Torino.

Ogni giorno più freschezza bontà tradizione.



milani  
www.centralelatte.torino.it



# *Ti ha detto niente la mamma?...*



Siamo presenti a  
**IDEA SPOSA  
2004**

*...l'abbiamo sposata ieri.  
Oggi sposteremo te,  
domani i tuoi figli.*

**STAMPACOLOR**  
**37** *anni di professionalità*  
*leader in reportage di nozze*

I migliori professionisti della fotografia matrimoniale saranno a vostra disposizione per tutto il giorno con attrezzatura Hasselblad e tutta la loro esperienza.

I più grandi operatori video eseguiranno il vostro servizio in Digitale con riversamento in VHS e DVD.

Inoltre rivolgetevi allo stand STAMPACOLOR per informarvi sulla grande promozione Idea Sposa 2004.

**S** **STAMPACOLOR** Largo Turati, 49 - Torino - Tel. 011/319.55.55-319.51.95





# Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché ■ imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio ■ anche per te. Non ■ caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

**Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.**





**I SALDI SONO  
UN PRETESTO.**

DAL 10 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO.  
CON I NOSTRI SALDI SUCCEDE DI TUTTO.

LA STAMPA

PAGINA 37 VENERDÌ 23 GENNAIO 2004

# TORINO

## CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTA» 011 6568531/252/205

8

Gallery

VIENI PER UNA COSA,  
NE SCOPRI UN'ALTRA.

### Romagnoli presidente

Aldo Romagnoli (foto) è stato rieletto presidente di Confcooperative Torino che associa 470 cooperative con 51 mila soci, 10 mila occupati e che realizzano un miliardo di euro di fatturato. Malgrado la crisi anche nel 2003 le cooperative sono cresciute di molto in tutti i settori.



### Lions Clubs per la pace

Domani, giornata nazionale della pace, i Lions Clubs organizzano un dibattito alle 11 al teatro Carignano. Partecipano il governatore Lions Roberto Favero (foto), il sindaco Chiamparino, la presidente della Provincia Bresso, il generale Cabigiosu. Modera il giornalista de La Stampa Alberto Sinigaglia.



### Il Toro in Parlamento

Anche il Torino Calcio avrà una rappresentanza organizzata di tifosi in Parlamento. Lunedì, una delegazione composta da Francesco Ciminelli, Attilio Romero (foto), Renato Zaccarelli, Roberto Cravero e Diego Fuser, sarà ricevuta in Parlamento per l'inaugurazione del Torino Club «Maglie Granata».

IN COMUNE RIUNIONE DI MAGGIORANZA PER STABILIRE I NUOVI CONFINI DELL'AREA PROIBITA

## Nuova Ztl, si cambia corso Matteotti fuori

Il perimetro definito con i capigruppo non dovrebbe più cambiare. Tramonta l'ipotesi di introdurre un sistema di ingressi a pagamento. «La soluzione del bonus sarà riconsiderata dopo un periodo di rodaggio».

Ztl, si cambia ancora. Ma stavolta dovrebbe essere quella definitiva. Ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha incontrato i capigruppo di centro-sinistra per discutere l'area di ampliamento della zona a traffico limitato che debutterà a fine marzo. Risultato? Dall'area «off-limits» esce il quadrilatero compreso fra corso Matteotti, corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele e corso Vinzaglio, mentre i voucher a pagamento per entrare nella Ztl, per il momento, vengono accantonati. «Abbiamo deciso di aspettare - ha spiegato la Sestero - di concludere la fase di rodaggio. Per ora, dunque, non ci sarà

l'opportunità di usufruire di bonus a pagamento per entrare quando si è privi di permesso». E mentre la Ztl a pagamento può attendere per la tangenziale si sta pensando a rivoluzionare le tariffe diversificandole in base a fasce orarie definite. Come? Incrementando nelle ore di punta, quelle a rischio costante di intasamento, e diminuendole nel resto della giornata. Il tutto accompagnato dall'auspicio che il nuovo sistema favorisca una migliore distribuzione del traffico veicolare convincendo parte degli automobilisti in entrata ad anticipare o posticipare quel tanto che basta la dipartita da casa.

### I SERVIZI

#### CENTRO STORICO

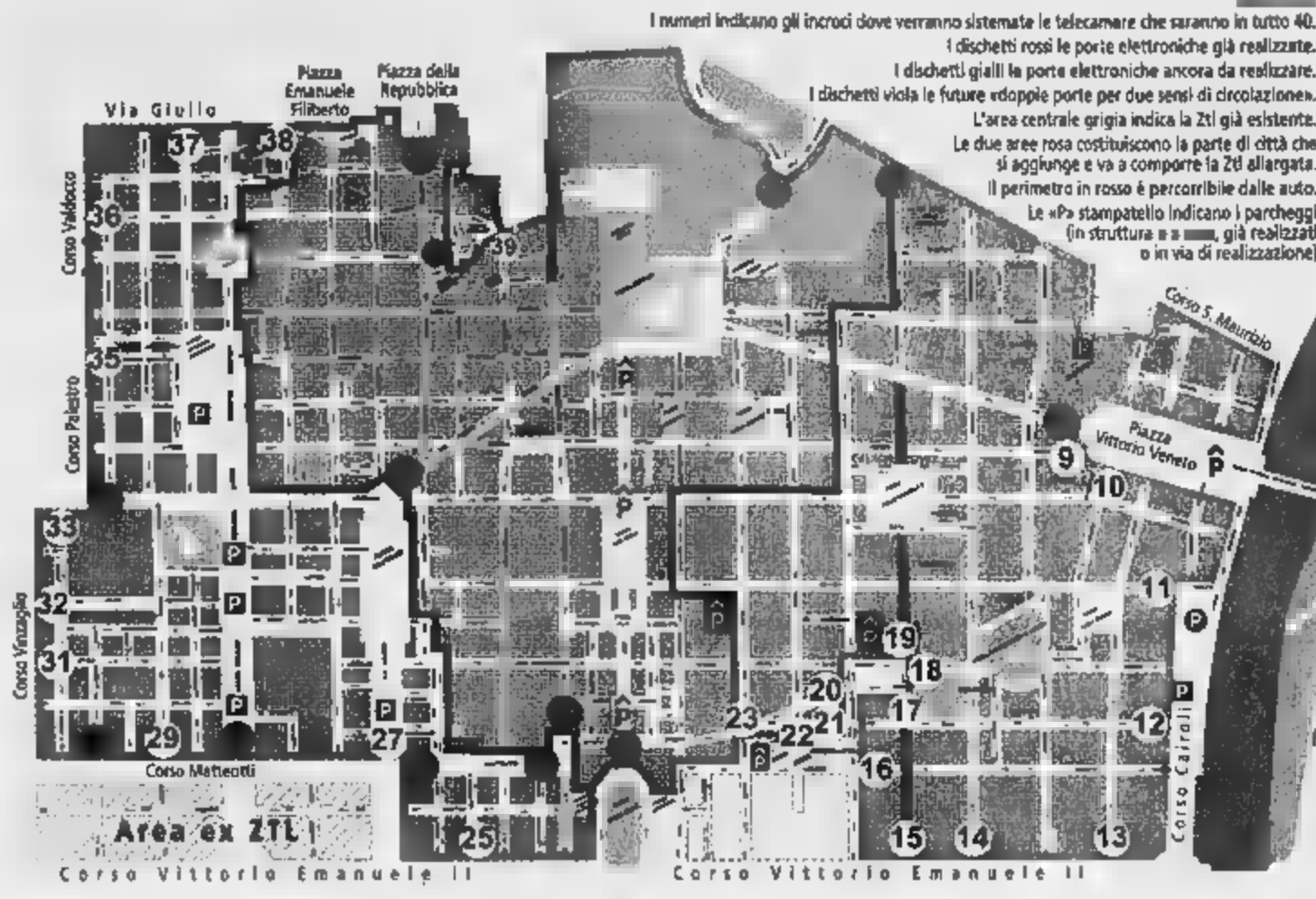
In attesa del debutto un vortice di ipotesi e suggerimenti

Emanuela Minucci A PAGINA 39

#### TANGENZIALE

La Provincia all'Ativa «Aumentate le tariffe nelle ore di punta»

Alessandro Mondo A PAGINA 39



I numeri indicano gli incroci dove verranno sistemate le telecamere che saranno in tutto 40. I dischetti rossi le porte elettroniche già realizzate. I dischetti gialli le porte elettroniche ancora da realizzare. I dischetti viola le future «doppie porte per due sensi di circolazione». L'area centrale grigia indica la Ztl già esistente. Le due aree rosa costituiscono la parte di città che si aggiunge e va a comporre la Ztl allargata. Il perimetro in rosso è percorribile dalle auto. Le «P» stampatello indicano i parcheggi (in struttura o a terra, già realizzati o in via di realizzazione).

### SANITÀ



#### CAMERA IPERBARICA

Si apre un nuovo fronte nell'inchiesta su Ciriaco Ferro. Perquisito l'Otip

Alberto Gallo A PAGINA 11

### SCUOLA



#### IN ITALIA I GIORNI DELL'AUTOGESTIONE

Un rito entrato nella didattica. Ma al Sommeiller la preside non ci sta

M. Teresa Martinengo A PAGINA 42

PARTITA IERI LA CAMPAGNA DI ARRUOLAMENTO: L'OBIETTIVO È DI ARRIVARE A 20 MILA PERSONE

## Volontari ai Giochi, già 700 adesioni

Aperte le iscrizioni per vivere le Olimpiadi da protagonisti

### Claudio Giacchino

Il questionario è apparso su Internet alle 9. E, subito, è cominciata la pioggia di adesioni: a mezzogiorno già 700 ragazzi e ragazze avevano compilato il modulo pubblicato sul sito Torino2006.org. A sera, i «compilatori» erano 710. Numero da stabilizzare, trattandosi di primo giorno. I più rapidi: un ventiduenne universitario di Fidenza, un impiegato torinese di 56 anni, una liceale di 19 anni e una contabile genovese di 35 anni. Età media dei compilatori: 35 anni, uno su tre abita fuori dal Piemonte. Insomma, non poteva avere miglior esordio il programma «Noi 2006» lanciato dal Toroc, il comitato organizzatore dei Giochi. Si cercano almeno 20 mila persone che donino il proprio tempo libero per almeno dieci giorni filati tra due anni, a febbraio e marzo, quando si svolgeranno le Olimpiadi e le Paralimpiadi. L'esercito dei volontari è fondamentale, senza non esisterebbero le Olimpiadi. Volontario significa lavorare gratis: in cambio, la possibilità, irripetibile, di partecipare da protagonista a un'Olimpiade, un evento che l'Italia ha ospitato due volte, a Roma nel 1960 e a Cortina, nel 1976. Lavorare per i Giochi, dentro i Giochi, equivale anche a vivere un'esperienza indimenticabile. Considerato il successo che ha riscosso il programma «Noi 2006» al debutto, è facile pronosticare

che l'obiettivo delle 20 mila adesioni sarà centrato facilmente, che i questionari compilati saranno molti di più, probabilmente, s'è augurato il sindaco Chiamparino, sarà superata Sal-



che l'obiettivo delle 20 mila adesioni sarà centrato facilmente, che i questionari compilati saranno molti di più, probabilmente, s'è augurato il sindaco Chiamparino, sarà superata Sal-

### LE ISTRUZIONI

Per iscriversi a «Noi 2006» basta compilare il questionario pubblicato ieri sul sito Torino2006.org. Due i requisiti fondamentali: aver compiuto 18 anni al 10 gennaio 2006 e poter mettere a disposizione delle Olimpiadi (10-26 febbraio) delle Paralimpiadi (10-19 marzo) dieci giorni consecutivi. A giugno i candidati saranno convocati per un primo colloquio di selezione.

Lake City, che di volontari ne arruolò 23 mila. L'ottimismo pronostico non è solo figlio dell'ottimista partenza del programma «Noi 2006», l'avalla questo: 2500. Tante sono, soltanto in

città, le associazioni che a vario titolo si occupano di volontariato, ciascuna fornirà numerosi candidati e Valentino Castellani, presidente del Toroc, non ha dubbi: «Alla grande tradizione dell'associazionismo e del volontariato subalpino si aggiungeranno la passione e l'entusiasmo individuali di quanti sognano di mettersi a disposizione dei valori olimpici, dello sport, della propria regione e del proprio paese, avremo tanti, tantissimi volontari». Trecentocinquanta sono le mansioni delle quali dovranno occuparsi: si va dalla maschera dentro gli stadi all'assistenza agli atleti sui campi di gara, dalla vendita dei biglietti all'accompagnamento di sportivi, vip, sponsor, ospiti accreditati dal Cio, dai servizi di autista, interprete all'accoglienza. Naturalmente, gli organizzatori del Toroc avranno bisogno non solo di gioventù ma anche di esperienza, di persone che rispondano al meglio ai requisiti, per citare un esempio, di autisti dai pulmini che porteranno dai Villaggi olimpici ai luoghi di gara gli atleti, e di responsabili dei servizi d'ordine agli ingressi degli stadi.

## Addio al notaio della solidarietà

### Grazia Longo

UOMO di lettere e di pensiero, anche molto attento alla solidarietà. Oltre la famiglia, i suoi valori principali erano lo studio e la dedizione a chi soffre. La voce di Simonetta Rocca, la sua compagna e dolce nel ricordare il marito appena scomparso. Il notaio Gianfranco Gallo-Otti avrebbe compiuto 72 anni a febbraio, fino a 2 anni fa si dedicava ai suoi cari. Voli impegnati con la passione e la dedizione che nel 1959, a soli 27 anni, gli avevano permesso di vincere il concorso accreditandolo come il più giovane notaio d'Italia. Professore di diritto e di economia ha collaborato per anni con La Stampa ed è stato anche consulente del ministro alle finanze Franco Reviglio. «Sempre molto preciso e puntiglioso sia nel lavoro sia nello studio - prosegue la moglie - ha dedicato la sua vita ad accrescere le conoscenze».



Gianfranco Gallo-Otti

La stessa dedizione che ha riservato alla Fondazione piemontese per la cura del cancro onlus di Candiolio, cui era il vice presidente. Ancora Simonetta Rocca: «Creativo e desideroso di aiutare il prossimo, ben consapevole del dolore causato dalla malattia, lui che aveva subito il trapianto di un rene, faceva il possibile per organizzare iniziative per la raccolta di fondi. Spettacoli musicali, rappre-

sentazioni teatrali, libri di storia: Gianfranco Gallo-Otti non trascurava nulla e organizzava le più varie manifestazioni a favore della Fondazione di Candiolio. «Tra quelle più recenti, che lo avevano molto divertito alcuni anni fa, ci fu l'avvenimento teatrale «Suoni e luci» alla Palazzina di caccia di Stupinigi e la collana di volumi «Capitoli di storia Mauriziana». Fin qui il mondo sociale. La famiglia, quello più intimo. Due i figli, Ludovica - che lavora alla scuola Holden - e Maurizio, lui notaio, anche lui docente alla scuola di notariato di Torino. «Le nostre nipotine Marta e Matilde - conclude la moglie - presentavano delle sue gioie più grandi. I funerali professor Gallo-Otti si svolgeranno sabato alle 9,30 nella chiesa parrocchiale Santa Margherita, mentre la sepoltura avverrà nel cimitero di Villanova Mondovì, dove si trova la tomba di famiglia».

**ACQUISTIAMO**  
Mobili ■ Dipinti antichi e '900  
Oggettistica ■ Collezioni  
Ceramiche Lenci, Essevi ecc.  
Arredamenti completi  
di intere ville ■ appartamenti  
Garantiamo ■ serietà  
e pagamento immediato

ISCRITTI ALLA ASSOCIAZIONE  
PIEMONTESE ANTIQUARI

**IL BALON**  
di Claudio Fornasieri  
via Lanino 5 bis/B TORINO  
Tel. 011 5213270 - 011 4361349  
www.ilbalon.it

**PATRIMONIO DI NOBILE  
CASATO PIEMONTESE**

- Capolavori di Antichi Maestri Pittori Italiani, Fiamminghi, Olandesi, Spagnoli tra cui: P. Mola, J.B. Del Maso, L. De Houdt, B. Gual, P.P. detto «Il Mirandolese»
- Dipinti dell'800 Italiano
- Antiquariato ed Arredi antichi
- Tra cui: ribatte, vetrine, segretarie, scrivanie, librerie, commode ed oggettistica, orologi, bronzi, ceramiche, porcellane
- Gioielli del '900 - Argenti - Turchese

**Sabato 24  
Domenica 25**  
ore 15.30

Esposizione dei Beni del 10 - 19

Organizzazione  
**Art & Robert**  
Per l'Arte e l'Antiquariato del 1977  
via Principe Amedeo 24 TORINO  
Tel./Fax: 011 8129790  
www.artrobert.it - E-mail: info@artrobert.it  
Parcheggio Clienti: antequadrone



ILLUSTRATO METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA • A CURA DI METEO ITALIA

**Situazione** Ieri abbiamo assistito ad un aumento della nuvolosità: le nubi dalla Liguria si sono portate verso il basso Piemonte, ma non hanno determinato precipitazioni di rilievo. Oggi il transito di una debole perturbazione collegata ad un piccolo centro depressionario determina qualche precipitazione anche nevosa in mattinata.

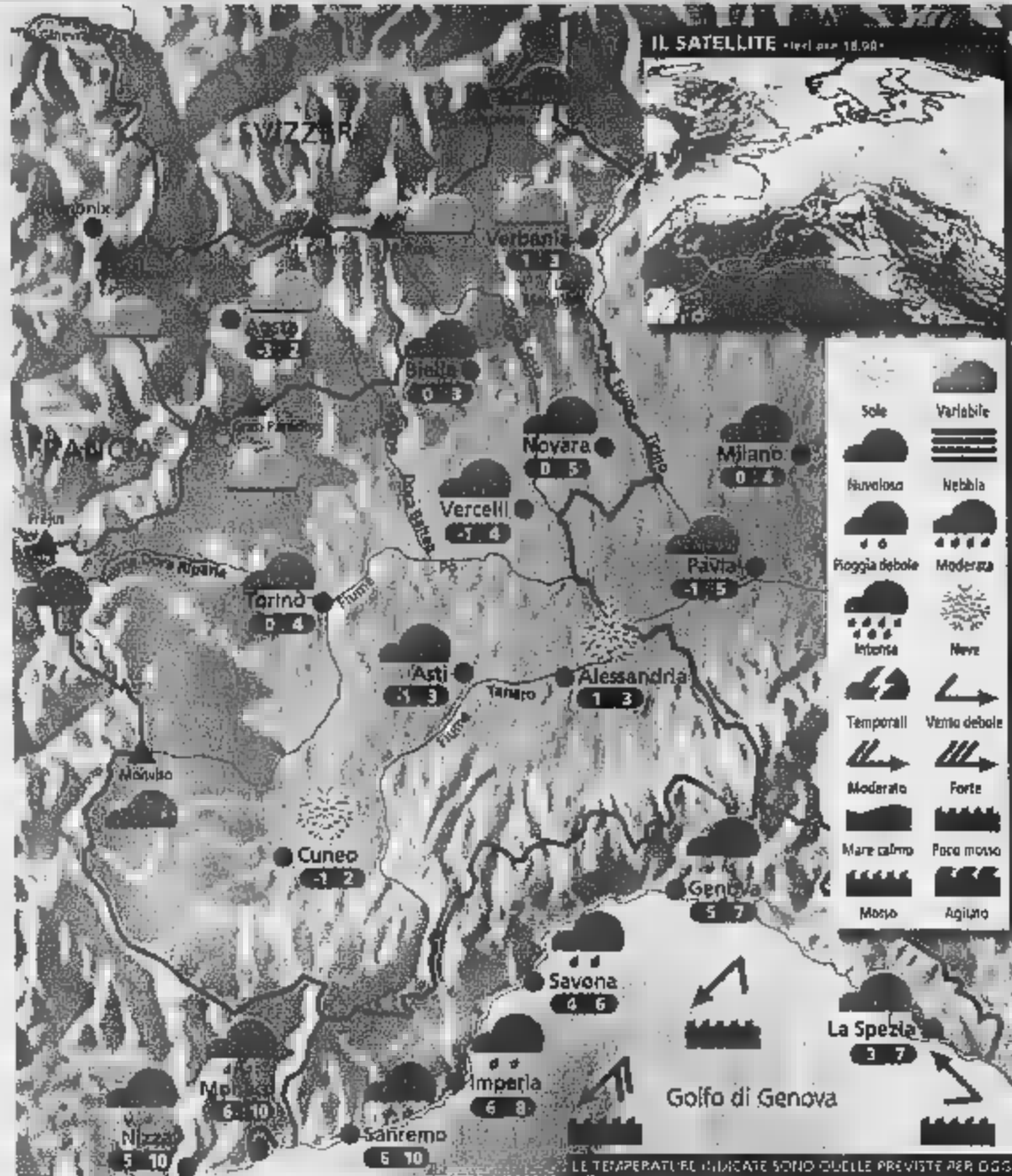
**Previsioni** Al mattino qualche schiarita a Val d'Aosta e alto Piemonte. Per il resto nuvolosità anche compatta con brevi nevicate sui versanti padani dell'Appennino ligure al di sopra dei 400 metri. Non si escludono locali fenomeni nevosi anche sul Cuneese e sull'Alessandrino. In prossimità della fascia costiera probabili deboli piogge. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni con locali schiarite sui settori più settentrionali. Temperature minime in lieve aumento, massime stazionarie. Per domani nubi sparse, in aumento nel pomeriggio.

#### IL WEEKEND

**Un sabato incerto, ma una domenica migliore**

Le correnti settentrionali che ci hanno interessato per tutta questa settimana, nel corso della giornata di domenica tenderanno a disporsi da NW su tutta la nostra Penisola. Sabato il transito di un nuovo impulso freddo determinerà una nuvolosità irregolare che nel corso della giornata tenderà a aumentare. Tra il pomeriggio e la sera anche possibili deboli piogge sulle coste della Liguria e qualche nevicata sulla Val d'Aosta. La debole perturbazione sarà comunque molto veloce. Domenica, a parte residui addensamenti al mattino sulla Liguria e sulle zone più orientali del Piemonte, il tempo tenderà rapidamente a migliorare. Anche le temperature registreranno un lieve aumento, soprattutto nei valori massimi. In prossimità dei contrafforti alpini di confine, tuttavia, il miglioramento non interverrà subito, con deboli nevicate che tenderanno a persistere anche nella mattinata domenicale, accompagnate anche da venti sostenuti. Quindi sabato con tempo incerto e piuttosto freddo e una domenica nettamente migliore, soprattutto sulla Liguria e sulle pianure.

A CURA DI: www.meteolive.it



**OGGI**  
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 59 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti; tramonta alle ore 17 e 17 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 9 e 28 minuti; cala alle ore 19 e 17 minuti.

PER CHI VIAGGIA		CAGLIARI		POTENZA		LONDRA	
ANCONA	1 5	CATANIA	2 8	REGGIO	4 8	MONACO DI BAVIERA	-7 1
BARI	2 5	FIRENZE	-2 4	ROMA	-2 6	PARIGI	6 8
BOLOGNA	0 5	PALERMO	5 10	GENOVA	2 3	ZURIGO	-4 -1

**ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - orario: lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.  
**ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.  
**BASILICA DI SUPERGA E REALI DI** (strada della Basilica Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a solo sabato e domenica ore 9.30-18.30. Apertura straordinaria festale del 22 dicembre. 11 gennaio ore 9.30-13; 14.30-17.30.  
**ITALIANA LA TITOLI** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Piemontesi in Congo». Fino all'1/2. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.  
**FONDAZIONE PIETRO A. MUSEO DI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate (italiano-inglese-francese).  
**FONDAZIONE SANDRETTO REBERG** (via Modane 16, tel. 011 196.31600). Mostra: «Le Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.  
**GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori di un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 29 febbraio 2004.  
**D'ARTE CASTELLO** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese fino al 25 gennaio. Vietato minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.  
**MUSEO DEI DIRITTI E LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Cammino, tel. 011 562.8836). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.  
**MUSEO GRANDE** (Basilica di Superga, tel. 899.7456). Orario: sabato e domenica 16.30-19.30.  
**MUSEO DEL** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.  
**MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Domenica 16 visite guidate un archeologo.  
**ANTROPOLOGIA E** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.  
**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 9.30-19.30; lunedì chiuso.  
**MUSEO DI NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lunedì chiuso.  
**MUSEO NAZIONALE DEL** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Ritardi alla Mole - il cinema del mostro». Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.  
**DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11 - 16 visite guidate a cura dell'Unità. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 15 e domenica alle ore 10; 11 e 16.  
**MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero - La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1. Orario: tutti i giorni, 9-19.  
**MUSEO PIETRO A** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al 28/01.  
**MUSEO DI SCIENZE** (via Giotto 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edley, pittore della natura». Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia» - Esposizione permanente di minerali. Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.  
**NATURALE BOSCO** (via E. Thovez 37, tel. 011 630.0629). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immagini devozionali». Fino al 28/3. Orario: feriali 9-12.30; 14.30-18.30; dom. e festivi 14.30-18.30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazione. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16.30.  
**PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.  
**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** (via delle Orlane 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Appartamenti storici» lun. a mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.  
**PALAZZO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Amedeo Modigliani». 24/10 al 1/2/2004. Or. lun. 14.30-19.30; mar. a dom. 9.30-19.30; gio. a sab. 9.30-19.30.  
**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** (via Cavour 11, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all'8/2. Orario da mar. a dom. 10-19.30; gio. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16.30 visite guidate gratuite.  
**PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.  
**PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni 8.30 alle 19.30. Chiuso lunedì.  
**PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.  
**PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 812.7862). Tutti i giorni 9-13; 15-19, lunedì chiuso.  
**FRONTI DELLE ARTI** (via Crivelli 11, Valenim, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte Italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.  
**MARE** (viale Martini d'Italia 1, tel. 011 695.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

## Multijet, Jtd

La Forza del Diesel



**ANTICIPO 0**

**Lancia Lybra 1.9 Jtd LX SW**  
ANCHE IMMATRICOLATA AUTOCARRO CAT. N 1

CLIMATIZZATORE BI-ZONA • 6  
FENDINEBBIA • CERCHI LEGA • INTERNI IN ALCANTARA  
VERNICI METALLIZZATE • SEDILE POSTERIORE SDOPPIABILE  
AUTORADIO COMANDI AL VOLANTE

**€ 20.990,00\*** L. 40.642.000



**ANTICIPO 0**

**Fiat Stilo Multi Wagon 1.9 Jtd Active**

CLIMATIZZATORE • 4  
VERNICI METALLIZZATE • AUTORADIO CON CD

**€ 18.900,00\*** L. 38.695.000



**ANTICIPO 0**

**Fiat Punto 1.3 16v Multijet Dynamic 3p**

CLIMATIZZATORE • SERVOSTERZO • ABS  
DOPPIO AIRBAG • ALZACRISTALLI ELETTRICI  
CHIUSURA CENTRALIZZATA • IN TINTA  
SPECCHIETTI ELETTRICI

**€ 11.490,00\*** L. 22.247.000

**GRUPPO DINAMICA**

Torino Corso Marche, 36  
Tel. 011.717.14.00  
Rivoli (To) Corso Susa, 306  
Tel. 011.958.72.57

Pinerolo (To) Via delle Rose, 1  
Tel. 0121.39.28.48  
Savigliano (Cn) Corso Rumica, 1  
Tel. 0172.71.87.01

Torino Via Stradella, 82 - Tel. 011.21.56.35  
Rivoli (To) Corso Francia, 117 - 011.958.63.31  
(To) Corso Moncalisto, - Tel. 011.956.87.00  
(Aperta la Domenica)  
Susa (To) Corso Stati Uniti, 12 - Tel. 0122.62.28.05

Pinerolo (To) Via A. de Gasperi, 21  
Tel. 0121.39.28.11  
Savigliano (Cn) Corso Rumica, 1  
Tel. 0172.71.87.01

**DIVISIONE RICAMBI**  
Torino Via Baltimora, 123 - Tel. 011.324.08.10

**GRUPPO DINAMICA**  
E-mail: dinamica@gruppodinamica.it  
www.dinamica-fiat.com







**TANGENTI NELLA SANITÀ**



**IL FURTO STORARI**

Ferro ha avuto un Cartier d'oro da Moniaci dopo la cessione di parte della "Bernini". C'erano irregolarità ma tutto è stato subito dimenticato.



**CIRIACO FERRO**

Sono innocente lo continuerò a ripetere. Non ne posso più, dopo quattro mesi di vita in carcere e i problemi di salute che mi affliggono.

# Ferro, l'inchiesta entra nella camera iperbarica

## Arriva la Finanza nel centro dell'amico del direttore arrestato

Alberto Gaiuso

Il 31 ottobre 1997 dieci pazienti di un infermiere morirono nel rogo della camera iperbarica dell'Istituto ortopedico Galeazzi di Bruzzano, centro clinico privato di Antonio Ligresti, fratello del notissimo costruttore (allora) Salvatore. Il procuratore aggiunto torinese Raffaele Guariniello fece sottoporre a controlli le camere iperbariche in funzione in città e, dopo aver accertato irregolarità in relazione alla sicurezza, dispose il sequestro. Quella delle Molinette non ha più riaperto e la "ossigeno terapia iperbarica" a Torino e per gran parte del Piemonte è diventata monopolio, almeno dal 2001, dell'istituto privato Otip di via Pola 33, amministratore unico Federico Maffi. La signora è la consorte del dottor Domenico Moniaci che da alcuni giorni è indagato per corruzione in concorso con Ciriaco Ferro, accusati da Salvatore Verducci (da una settimana agli arresti domiciliari) per un'altra vicenda sanitaria.

L'abitazione dell'ex direttore generale dell'assessorato regionale alla Sanità in carcere da quasi 4 mesi, quella del dottor Moniaci e le sedi dell'azienda di quest'ultimo (l'Istituto Fisioterapico di Torino, via Sacchi 24, il centro fisioterapico via Grassi e l'Otip di via Pola 33) ieri sono state perquisite da sottufficiali della Compagnia Torino della Guardia di Finanza. Nel decreto firmato dal pm Roberto Furlan si indica una storia di mancati controlli, di cessioni di rami d'azienda e di un prezioso orologio ricevuto da Ferro, ma il caso delle camere iperbariche torinesi rischia di essere socialmente più interessante. A vederlo dalla prospettiva degli strani squilibri fra sanità pubblica e privata.

Alla Camera di commercio risulta che la "Ossigeno terapia iperbarica piemontese srl" abbia altra attività: il 14 novembre 1997 l'assessorato regionale Antonio D'Am-

broasio, rispondendo a un'interrogazione dei consiglieri regionali Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti (ppsi), riferì, fra l'altro, che presso la camera iperbarica delle Molinette erano state effettuate 6225 prestazioni nei primi dieci mesi dell'anno, mentre all'istituto privato di via Pola erano state 701. Queste cifre indicano la misura del possibile business apertosi successivamente per la Otip.

Ieri le fiamme gialle cercavano un "Cartier" d'oro donato dal dottor Moniaci a Ferro. A casa di quest'ultimo l'hanno trovato. Sembra che il dirigente pubblico sospeso l'avesse al polso il giorno del arresto, il 29 settembre scorso. Verducci, ex imprenditore ed ex munifico dispensatore di costosi regali al

vecchio amico "Ciro", ha parlato con i pm Furlan e Paolo Storari, ricostruendo la cessione di un ramo di azienda della sua clinica Bernini (si trattò del piccolo istituto fisioterapico di via Grassi) a Moniaci. Era il 2000. Il servizio ispettivo di vigilanza dell'Asl 2 scoprì irregolarità nella struttura annessa alle case di cura. Sanata con un'autocertificazione. Vi sono stati successivi controlli? Al momento non risulta. Sta di fatto che, secondo Verducci, la trattativa poté essere sbloccata e l'operazione perfezionata. Per l'imprenditore fallito e perseguito anche per bancarotta fraudolenta, Ferro avrebbe dato una mano, ricompensato con l'orologio da 15 mila euro. La difesa reagisce. Dice uno dei legali del dirigente, l'avvocato

Aldo Albanese: «Stiamo parlando di una bufala. La moglie di Ferro fu indicata alla Guardia di Finanza di aver pagato lei, con un assegno rintracciabile, quell'orologio, che poi vale assai meno».

I telefoni intercettati di Ferro negli scorsi mesi rivelano che Domenico Moniaci era un suo buon amico. Da febbraio a ottobre l'uno ha chiamato l'altro e viceversa con cadenza quasi quotidiana. Quando Ferro della sua riconferma il direttore generale (l'uno è tre dell'assessorato), competenze ancora sulla attività sanitaria e in particolare sui controlli, è lui stesso a dar la notizia a Moniaci, e non il dentista a chiamarlo per complimentarsi, come fan tanti in quei giorni, fra politici di basso rango e

«clienti». I due si danno spesso appuntamento per vedersi a cena. Oggi il dottor Moniaci non rinnega gli ottimi rapporti con l'ex manager pubblico in carcere: «Perché dovrei? Ieri la Guardia di Finanza mi ha chiesto conto delle mie telefonate in quest'ultimo periodo (si vede che mi tenevano sotto controllo) alla figlia di Ferro. E' stato unicamente per solidarietà con una famiglia». E in particolare una ragazza con cui, in passato, le discussioni politiche erano belle: lei squatter, io di estrema sinistra. Dell'orologio, giuro, non so niente. Lei è un dentista? «Io ero, oggi sono un imprenditore sanitario. Lasciai l'università dopo la mia denuncia contro un barone odontoiatra». Anno 1997.

**LA POLEMICA FINISCE IN CONSIGLIO REGIONALE**

## Il monopolio dell'«ossigeno terapia»

### Saitta accusa: tutta la gestione del servizio in mano ai privati

**il caso**

Le «fiamme gialle» hanno sequestrato un po' tutto nella sede dell'Otip. Anche la documentazione relativa ai rapporti fra l'assessorato regionale alla sanità e l'azienda amministrata dalla moglie del dottor Moniaci. Ma, prima ancora che giudiziario, il monopolio dell'ossigeno terapia iperbarica concesso all'istituto di via Pola è una questione di politica sanitaria e in questo senso il caso è affrontato da un'interpellanza urgente presentata ieri dal consigliere regionale Antonio Saitta.

L'esponente della Margherita chiede conto di una «gestione interamente privata di un importante servizio sanitario», domandando come mai il servizio presso le Molinette non sia più stato attivato dopo la chiusura nel 1997. In particolare Saitta vuol sapere dal vertice dell'amministrazione regionale (Enzo Ghigo) e dal nuovo assessore Walter Galante «non ritengono che questa scelta così protratta nel tempo di adeguare la camera iperbarica pubblica alle norme di sicurezza abbia di fatto favorito enormemente le due private esistenti (l'altra si trova a Fara Novarese), a cominciare dalla Otip la cui attività è di fatto cresciuta in modo esponen-

ziale». Fine Anni Novanta: a gestire le Molinette è stato chiamato il dinamico Luigi Odasso, poi finito in carcere. Adesso nel terzo ospedale d'Italia gli si attribuisce il merito (postumo) di aver fatto stimare dall'ufficio tecnico diretto dal suo fedelissimo Aldo Rosso in 800 mila euro la somma necessaria per la ristrutturazione dei locali che ospitano tuttora l'inerente iperbarica. Con il tempo (un fa) è un nuovo vertice delle Molinette è maturato il progetto di spostare la struttura al Cto, nosocomio con pazienti traumatizzati e ustionati che possono sviluppare - precisa il dottor Pierino Fanari, direttore sanitario

dalle Molinette - gangrena gassosa e richiedere quindi questo genere di terapia. La scelta del Cto appariva più funzionale e nell'estate si è fatto l'accordo fra i due ospedali. La Regione ha finanziato i nuovi lavori. Ma fa notare Saitta che «solo per le emergenze la Regione ha speso oltre 5 miliardi di vecchie lire negli ultimi tre anni destinandoli alle due strutture private funzionanti in Piemonte». E pure di questo chiede conto alla giunta regionale. Dell'assistenza ordinaria, quella che si traduce abitualmente in migliaia di prestazioni, non si conoscono le somme erogate nello stesso arco di tempo da Asl e aziende ospedaliere pubbli-



La camera iperbarica delle Molinette non ha più riaperto

che per usufruire dei servizi dell'azienda di Cedri di Fara Novarese e dell'Otip. Le delibere regionali degli ultimi tre anni sono facilmente disponibili. Come le relative determinazioni di attuazione, che entrano nel dettaglio del regime di convenzione pubblico-privato. Quelle per gli anni 2001-2002-2003 le ha predisposte il superconsulente Diego Nocentini, fedelissimo di Ferro, e le ha firmate lo stesso direttore generale. Contengono snodi interessanti: «I costi indicati risultano di 358.355,26 euro (90 milioni di lire) per i Cedri e di 375.980,62 euro (728.000.000 lire) per l'Otip di Torino. La differenza di costi tra le strutture è dovuta al fatto

che la prima garantisce il sistema di allertamento attraverso l'organizzazione abituale della di mentre l'Otip deve attivarlo specificatamente per le 16 ore in cui l'istituto svolge la normale attività ambulatoriale. Vale a dire: l'Otip è meno attrezzata, devono pagare i contribuenti i costi di adeguamento alla convenzione (determina 6045 del 13-5-2002). Altro aspetto curioso: all'istituto di via Pola vengono assegnate le prestazioni di emergenza segnalate dal 118 su di un territorio che comprende i quattro quinti della popolazione piemontese. Non c'erano i soldi per ristrutturare delle Molinette? (al. ga.)

**SCOPPIA UN'ALTRA CONTROVERSIA ALLA VIGILIA DEL VERTICE CHIAMPARINO-GHIGO**

## «Assurdo congelare i fondi ospedalieri»

### Comune contro Regione per i tagli alle strutture sanitarie

Enzo Tropeano

La decisione della Regione di sospendere oltre 261 milioni di euro destinati ai progetti di ristrutturazione, ampliamento e costruzione ex novo di nuove strutture ospedaliere dell'Asl della Provincia non piace al Comune di Torino. «E' assolutamente sbagliato congelare i fondi per i poliambulatori», precisa l'assessore alla Sanità, Stefano Lepri. La questione è stata inserita nell'ordine del giorno del già fissato programma del vertice che lunedì farà sedere attorno allo stesso tavolo il sindaco Sergio Chiamparino e il Governatore, Enzo Ghigo, accompagnati da un consistente numero di assessori. Quel giorno, infatti, si parlerà della localizzazione dell'inceneritore, del futuro degli ospedali Mauriziano e Valdesse e del progetto Molinette 2.

La posizione Palazzo Civico è stata definita ieri pomeriggio nel corso di un incontro tra il primo cittadino e l'assessore Lepri che spiega: «Prima di tutto criticiamo il

metodo adottato visto che la scelta di sospendere l'erogazione dei finanziamenti è stata presa senza coinvolgere la città». Aggiunge: «E' sbagliato il blocco per quanto riguarda i poliambulatori la cui riqualificazione è indispensabile dalla riorganizzazione della rete ospedaliera». Critiche anche per quanto riguarda la scelta di congelare i fondi «per gli ospedali di territorio come il Martini, l'Amadeo di Savoia e il Maria Vittoria che anche nell'ottica di riorganizzazione complessiva della rete ospedaliera andranno comunque potenziati. E' questo il contributo della città al piano di riorganizzazione».

All'interno dell'Ulivo, però, c'è anche chi chiede di riaprire la discussione sul protocollo d'intesa così frettolosamente sottoscritto con la Regione Piemonte. Lo fanno il capogruppo dei Comunisti Italiani, Gianguido Passoni, e il segretario provinciale Vincenzo Chieppa, che sostengono: «Vengono confermate le nostre preoccupazioni in relazione al progetto Molinette 2 che rischia di diventa-

re un enorme "buco nero" dove far confluire le poche risorse disponibili sottratte al resto del sistema sanitario».

Più cauto l'atteggiamento dei Ds. Il capogruppo Beppe Borgogno dopo aver bocciato la «decisione di sospendere le risorse per i poliambulatori» sottolinea con forza la necessità che il Comune giochi un ruolo da protagonista nell'elaborazione del piano di riorganizzazione ospedaliera. Aggiunge Marco Borgione, capogruppo della Margherita: «Se può avere un senso uno stand-by sulle scelte legate alle Molinette, è difficile capire il motivo di un mancato potenziamento anche degli altri ospedali delle Asl. Posizioni condivise anche dal capogruppo dei Verdi Giovanni Nigro. L'assessorato regionale alla Sanità, Walter Galante, precisa: «Si tratta di una pausa di riflessione per far sì che le strutture e i servizi sanitari coerenti e integrati con il progetto Molinette Due che porterà un nuovo modello di risposta sanitaria sull'intero territorio regionale».

**APPELLO AI SOCI: BISOGNA AUMENTARE I CONTRIBUTI**

## Il «Museo del Cinema» caccia ai finanziamenti

Acque agitate per il Museo del Cinema, alle prese con bilanci risicati, che non tornano e le prime polemiche. Il punto è stato fatto ieri nella riunione del Consiglio di amministrazione. Presenti i rappresentanti dei soci Regione, Provincia, Comune, Fondazione Crt e Compagnia di San Paolo; Istituto Luce; Associazione Amici del Museo.

Cosa sta accadendo sotto le volte della Mole? La preoccupazione nasce dall'aumento di serie di spese che, stando al bilancio di previsione 2004, mancheranno di copertura finanziaria. Segue l'appello del Museo, nella persona del presidente Mario Ricciardi, al portafoglio dei soci pubblici e privati. «La preoccupazione è giustificata. Senza l'aumento dei contributi non potremo fronteggiare le sfide». Il discorso interessa le quote fisse, integrate dalle somme stanziare per manifestazioni specifiche. Ma quali saranno le spese destinate a lievitare? Dalla gara pubblica per

l'assistenza ai visitatori, con costi aumentati del 30% rispetto all'edizione 2000, ai mutui per allestire caffetteria, book-shop, zona dedicata alle mostre temporanee (200 mila euro). Da qui l'allarme: la riunione decisiva fra i soci è già stata fissata a breve.

Ad oggi restano i malumori. In particolare quelli legati al bilancio 2003, che il Museo prevede di chiudere in pareggio entro giugno nonostante alcuni soci debbano ancora versare parte delle quote. Inutile chiedere a Ricciardi chi sono i edistretti: «Posso solo dire che mentre le Fondazioni pagano rapidamente, lo stesso non può dirsi per gli enti pubblici...». Un aiuto arriva dalla Provincia. «Finora siamo stati gli unici a deliberare le risorse per il Museo, aggiungendo 250 mila euro ai 120 mila della quota iniziale», sbotta l'assessore Walter Giuliano (Cultura). Se da parte degli altri non ci sarà la stessa attenzione, potremmo riconsiderare la nostra decisione». (ale. mon.)

**SAMARA'S SHOW**  
Carnegie 11, Torino - info e prenotazioni 3472669891  
Aperto dal Lunedì al Sabato 17,00 alle 19,00 e dalle 23,00 alle 04,00  
**VENERDÌ 23**  
**Jessica Gayle** pomeriggio e sera  
www.samaraclub.it  
per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011.535010  
**VIP SAMARA'S**  
Succhi - Torino tel. 011.541025  
Aperto da Martedì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00  
Domenica anche pomeriggio 17,30 alle 19,30  
Mercoledì e Domenica  
Lady Venus - Dark Angel - Lucy Venus - Sara Fox

Per la pubblicità **LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



ASANITA CHE FUNZIONA



Il professor Marco Massobrio

## Al Sant'Anna un progetto contro l'infertilità per le cure anti-tumore

■ Durante il convegno «Una nuova prospettiva in Oncologia: preservare il potenziale riproduttivo, oggi e domani» alle Molinette, l'ospedale Sant'Anna presenterà i risultati dell'attività triennale «Fertisave». Un programma sperimentale del dipartimento di discipline ginecologiche e ostetriche dell'Università di Torino diretto dal professor Marco Massobrio, per preservare il potenziale riproduttivo di bambine ■ donne, di età inferiore a ■ costrette ■ chemio e radioterapie per sconfiggere un tumore maligno. Il progetto, coordinato ■ dottor Alberto Revelli e dalla

dottressa Federica Moffa, ■ è sviluppato grazie ■ collaborazione con gli oncematologi pediatri del Regina Margherita, professor Madon ■ dottoressa Fagioli. Attualmente sono 30 le pazienti che hanno potuto crioconservare (congelare) tessuto ovarico e ovociti, nella speranza di poter diventare madri, una volta guarite dal ■ Le procedure ■ «Fertisave» ■ ancora sperimentali, nel senso che non danno la garanzia assoluta ■ essere realmente efficaci. Ma gli ottimi risultati raggiunti in tutto il mondo confermano la possibilità che la preservazione della fertilità femminile sia destinata a diventare una realtà clinica. Sulla ■ seme interverrà, invece, il responsabile dell'Andrologia del Sant'Anna, Marco Manenti.

ECCEZIONALE STUDIO COMPIUTO ALLE MOLINETTE DAI RICERCATORI DEI DIPARTIMENTI DI PATOLOGIA ORALE ■ IMMUNOLOGIA

# «E' nei geni l'origine delle infiammazioni»

## Dalla scoperta nuovi farmaci contro il Lichens planus

Marco Accossato

Ha origine genetica una delle infiammazioni più gravi, invalidanti e pericolose, che colpisce in particolare la bocca, ■ può manifestarsi anche a livello di cuoio capelluto, ■ ghia e organi genitali. Gli oltre novemila pazienti che in Piemonte soffrono ■ questa malattia dal ■ latino, *Lichens Planus*, sono uomini e donne con superdosi di citochine, cioè molecole del Dna normalmente prodotte dall'organismo in piccole quantità, che agiscono come mediatori chimici tra varie cellule scatenando - se in eccesso - l'infiammazione. L'aumento ■ queste citochine crea ■ insopportabile fastidio che produce dolore e, soprattutto, aumenta di cinquanta volte il pericolo di sviluppare un carcinoma in bocca.

La scoperta è ■ compiuta dal dottor Marco Carrozzo, ricercatore presso il servizio universitario di Patologia e oncologia orale della clinica Odontoiatrica delle Molinette diretta dal professor Sergio Gandolfo, ed è stata appena pubblicata sul *Journal of Investigative Dermatology*, la principale rivista statunitense nel campo ■ dermatologia. Ha collaborato attivamente la dottoressa Mariafederica Ubaldi de Capel, del centro di Immunologia dei trapianti, che dopo aver analizzato ventidue tipi di combinazioni genetiche partendo da prelievi di sangue di pazienti della Clinica odontoiatrica torinese ha individuato le molecole responsabili dell'infiammazione.

La scoperta compiuta alle Molinette aprirà immediatamente la strada a nuove terapie, più mirate e più veloci: «Spesso - spiega infatti il dottor Carrozzo - i pazienti affetti ■ questo genere di infiammazione, sia nel cavo orale, sia in altre parti del corpo, arrivano a noi molto tardi e venivano curati con cortisone. Prima di arrivare all'individuazione ■ della forma Lichens Planus, si consultavano ■ i dermatologi, gli otorinolaringoiatri, o con il ginecologo. Oggi, grazie alla ■ compiuta a Torino e alla diffusione della notizia, saremo in grado di modificare e abbreviare il percorso diagnostico».

La scoperta è ■ dedicata alla memoria del professor Emilio Sergio Curtioni, il responsabile dell'Immunologia dei trapianti recentemente scomparso.

I due mediatori dell'infiammazione ■ stati battezzati Tumor Necrosis Factor-alfa e Interferon-



La dottoressa ■ Ubaldi de Capel accanto al dottor Marco Carrozzo e al professor Sergio Gandolfo

gamma: approfondendo, si è capito che gli organismi che sviluppano geneticamente solo l'interferon-gamma provocano esclusivamente un'infiammazione del cavo orale, mentre nel caso di una super produzione di entrambi i mediatori, la patologia si diffonde

al resto del corpo. «L'infiammazione a livello di cute, cuoio capelluto e genitali - prosegue il dottor Carrozzo - solitamente regredisce nell'arco di pochi mesi, mentre in bocca si crea una situazione cronica che può diventare handicap decisamente invalidante: ■ sono

pazienti che ■ riescono più a deglutire, altri neppure a parlare a causa ■ piaghe che ■ formano nel cavo orale, sulla lingua ■ sulle gengive».

I ricercatori torinesi hanno ■ certo che, nei soggetti genetici ■ predisposti, alcuni farmaci

possono scatenare Lichens Planus. Un'altra origine possono essere otturazioni in amalgama, una terza l'epatite C: «Il ■ per cento dei malati colpiti da questa malattia ha un'epatite in corso e ■ non lo sa», sottolinea il dottor Carrozzo. Sono state descritte, sempre nei soggetti geneticamente ■ predisposti, persino infiammazioni provocate dall'ansia e dallo stress.

La scoperta compiuta dai ricercatori dell'Università di Torino potrebbe aprire la strada non solo a una terapia contro i sintomi, ■ anche allo studio di ■ definitiva che per il momento non esiste.

La notizia - già annunciata ieri al telegiornale - ha immediatamente mandato in tilt i telefoni delle Molinette. Decine le telefonate giunte in ospedale, per ottenere semplici informazioni o addirittura per richieste di visite specialistiche. Per rispondere a tutti ■ intasare il centralino di corso Bramante, i medici del dipartimento ■ Patologia e oncologia orale hanno attivato un numero dedicato, lo 011-633.4000, al quale rivolgersi dal lunedì ■ venerdì, dalle 8,30 alle 13.

TORINO CON 1340 VOLONTARI DISPOSTI AD AIUTARE A CRESCERE MINORI A RISCHIO E' LA PRIMA IN ITALIA

## Genitori di riserva per bambini in difficoltà

Franco Paci

METTI una ragazzina di 15 anni che da almeno tre vede il papà, spesso ubriaco, picchiare la mamma come fosse naturale routine del menage coniugale. Adriana, il nome è di fantasia, non può restare con i genitori. L'ha deciso il Tribunale per i ■ dopo l'ennesima denuncia degli assistenti sociali. Oggi Adriana aspetta una famiglia affidataria che la prenda per mano e l'accompagni nella crescita. Ottanta bambini residenti a Torino vivono nelle condizioni di Adriana, in casa ■ comunità. E attendono. Per trenta ■ loro la situazione è aggravata da disabilità, problemi caratteriali, precedenti esperienze di affidamento fallite. L'assessore ai servizi sociali Stefano Lepri lancia l'appello alla città attraverso una guida realizzata dal Comune con l'elenco delle procedure ■ seguire per occuparsi di un piccolo meno fortunato dei ■ figli (reperibile anche ■ [www.comune.torino.it/casafido](http://www.comune.torino.it/casafido)).

Questa sera alle 19,30 la sala conferenza della Galleria d'Arte Moderna (via Magenta 32) ospita un duplice appuntamento. ■ incontro ■ famiglie che già partecipano al programma di «accoglienza temporanea» e la presentazione di una ricerca effettuata dal sociologo Franco Garelli. Le stime parlano di 1340 volontari nel ■ del 2003. La metà circa ha optato per una disponibilità di tutoraggio limitata ■ giorno, ai compiti, al gioco, al cinema, la notte no. Quattrocentotrenta hanno seguito fanciulli con cui non avevano rapporti di parentela, trentatré hanno scelto neonati da zero ai ventiquattro mesi. Il Comune sostiene le spese con un contributo di 380 euro mensili per gli affidi residenziali, 265 per i diurni con pasto, 196 per quelli senza (sono previste maggiorazioni ■ al cento per cento per i portatori di handicap). Con una crescita del 6 per cento rispetto al 2002 Torino guida la classifica italiana

delle città impegnate nel sostegno ai minori a rischio.

Chi sono i genitori supplenti? Tanto per ■ non chiamarli ■. Racconta il dirigente del settore, Luciano Tosco, che l'identikit è mutato gradualmente: «All'inizio, primi anni 80, si trattava soprattutto di persone che facevano una scelta di vita forte, magari per ragioni religiose. Insegnanti, impiegati, un ceto medio senza incursioni nella fascia alta». Ora, ■ parità d'estrazione sociale, la motivazione è più laica. Giovanni Pistoi ci tiene ad essere considerato «normale», anche se molti ■ sono eccezionali nella sua esperienza di padre di tre ragazzi, cinque volte nonno, che con la moglie ha preso in affidamento quattro adolescenti e li accoglie nella grande casa di Albiano di Ivrea. Le chiamano famiglie comunità, ■ sono 13 in tutto il Piemonte e quasi tutte assorbono casi torinesi. Dispongono di ■ sistemazione spaziosa, magari in campagna o in un

piccolo borgo, possono tenere fino ■ quattro bambini, contano ■ una rete di solidarietà che coinvolge parenti e amici.

La scena ■ comunità ideale che si fa carico ■ difficoltà del territorio. Gli attori ■ quattro. Ci sono le famiglie affidatarie che affrontano consapevolmente il rischio emotivo del distacco annunciato dal bimbo quando i genitori naturali saranno in grado di riprenderlo con sé; quelle d'origine, spesso con gravi problemi psichiatrici o di tossicodipendenza, non sempre consenzienti ■ farsi da parte anche a fronte dell'intervento giudiziario; i servizi sociali e sanitari, fornitori di informazioni e sostegno materiale. Infine ci sono loro, i protagonisti del dramma che ha per oggetto l'infanzia negata. Insieme ad Adriana aspettano ogni giorno che qualcuno telefoni al numero verde 800-254444 di piazza della Repubblica 22 per dire che l'incubo è finito, si ricomincia a giocare.

Il direttore sanitario dell'ospedale di Carmagnola ■

«Con riferimento alla lettera ■ titolo: «Favorita la moglie dell'imam di Carmagnola?» si chiarisce che questa direzione sanitaria ha ritenuto, nel caso specifico, di consentire l'accesso ■ alla prestazione ■ tempi rapidi ■ quanto la paziente ha presentato ■ prescrizione del medico di base di richiesta urgente ■ ecografia ostetrica.

«Anche sulla base di tale prescrizione, ■ prescindere dal sesso, dalla razza e dal credo religioso della paziente, così come è avvenuto in altre occasioni in cui ■ state prospettate alla direzione sanitaria particolari condizioni della richiedente, è stato richiesto alla struttura di Ostetricia e Ginecologia di effettuare la prestazione, in aggiunta a quelle già programmate, senza danneggiare altri pazienti.

«Ci ■ stato, inoltre, riferito che la signora in questione ■ accingeva ■ lasciare l'Italia e che non sarebbe stata più in condizione di effettuare tale prestazione nel Paese di destinazione. La motivazione che ha, pertanto, spinto la direzione sanitaria ad agire in tale modo non è stata causata dalla «segnalazione», bensì, da motivazioni

## Specchio dei tempi

«Non una raccomandazione, ma motivazioni etico-sanitarie per la moglie dell'imam» - «Per il rimborso delle tasse ■ sempre ■ fondi» - «Quattro ore di coda all'Asl» - ■ pediatra c'è ■ si paga»

etico-sanitarie ed umanitarie, principi ai quali deve ispirarsi l'azione del medico e dell'azienda sanitaria pubblica».

Piero Canavoso

Un lettore ci scrive: «Mia figlia ha portato a casa il modulo ■ iscrizione alla classe ■ successiva ■ allegati i due bollettini da pagare: ■ relativo ■ tasso di istituto (70 euro), l'altro per la frequenza (15,13 euro) con la nota: «Si può richiedere ■ fine anno scolastico il rimborso delle tasse facendo riferimento alla media dei voti dell'esito finale che deve ■ pari e/o non inferiore agli 8/10». Ora c'è ■ decide di non pagare le tasse ed eventualmente ■ caso di motivazione agli 8/10 provvedere al pagamento a giugno.

«Poiché non trovo giusto questo ragionamento pago regolar-

mente le tasse a gennaio, ora per ben due anni (1° e 2° superiore) mia figlia è ■ promossa ■ una media superiore all'8 e, mentre per la tassa di istituto sono sempre stata regolarmente rimborsata nei primi mesi dell'anno scolastico successivo, per quanto riguarda le ■ pagate all'Ufficio del Registro Tasse non ho ancora ricevuto nulla ■ nessuno dei due anni precedenti, anche se ho ripetutamente sollecitato.

«Perché, mi hanno detto, non ci sono i fondi. Ho chiesto se nel ■ rimborsata potavo detrarre le tasse dal Mod. 730 ma mi è stato risposto di no, perché non si riferivano più all'anno ■. Quando ■ cittadino evade le tasse viene perseguito, ■ quando è lo Stato a non pagare ■ si può fare nulla?».

Segue la firma

Una lettrice ■ ■ «Il 19 gennaio mi sono recata all'Asl di via Pacchiotti per prenotare una radiografia (purtroppo non si può farlo al telefono). «Arrivata alle 9,30, ■ davanti a me 173 persone con relativi numeri di attesa ordinati. Sono riuscita a prenotare e sono uscita alle 13,35 dopo ben 4,05 ore di coda.

«Ho cercato una spiegazione ed ho quindi parlato prima con la responsabile della sede di via Pacchiotti, poi con il numero telefonico per le problematiche del cittadino e la risposta ■ sempre stata: carenza di personale. Possibile che non si possa proprio evitare ■ simile calvario?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono ■ mamma che denuncia il mancato diritto ■

proprio figlio alla fruizione del Servizio Sanitario Nazionale, nella fattispecie alle visite domiciliari pediatriche in ■ di malattia.

«Dopo aver informato per ben due giorni il pediatra in questione, con frequenti telefonate, dello stato di salute del mio bimbo di soli due anni, mi sono dovuta accontentare di ■ diagnosi telefonica con relativa prescrizione farmacologica.

«Allarmata per un continuo peggioramento dello stato di salute di mio figlio, ho chiamato a domicilio un pediatra ■ fiducia a pagamento ed ho potuto constatare che la diagnosi telefonica risultava assolutamente errata così come ovviamente la prescrizione farmacologica.

«La mia domanda è questa: mio figlio in qualità di figlio di lavoratori che pagano regolarmente le tasse, non ha forse diritto all'assistenza sanitaria pubblica? Per quale ragione devo pagare le ■ sanitarie e poi ■ alle cure private a pagamento aggravando così il bilancio familiare che di questi tempi risulta già colpito da continui rincari?».

Daniela Melis

[specchiotempi@lastampa.it](mailto:specchiotempi@lastampa.it)

CITO  
gliamo  
dal centro e se  
CITO  
mate  
a trovare  
CITO  
cca  
SCONTARE

vi aspettiamo nel nuovo ibm

corso San Maurizio I  
Torino (Giardini Reali)

lunedì 15.00-19.30

da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

DOMENICA 15.00-19.30

Tel. 0115629665

PARCHeggio GRATUITO A TUTTI I VISITATORI



TAPPETI ORIENTALI

SILENTRON  
SIMPLY THE BEST

TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA SENZA FILI  
PER LA SICUREZZA RESIDENZIALE

Dal 1978 primo produttore completamente italiano di apparecchiature e componenti per sistemi di allarme elettronici via radio organizza una giornata di formazione ed approfondimento sulle moderne soluzioni di progettazione, installazione e manutenzione delle proprie apparecchiature per sistemi di allarme antintrusione - antaggressione a difesa della proprietà e delle persone. L'accesso è riservato agli operatori del settore - richiesta partita I.v.a.

venerdì ■ gennaio ■ ore 9,30  
presso il circolo «La Rosa Blu» - via Beaulard 11 - Torino  
Gli interventi ■ graditi ospiti alla colazione a buffet.

Gli operatori che non potessero intervenire fin del mattino sono benvenuti al pomeriggio, dalle 14,30 ■ 18,00, presso la sede Silentron s.r.l. - via Sagra S. Michele 25 - Torino, ove il personale tecnico dell'Azienda sarà a disposizione per approfondimenti sui vari apparecchi e sistemi.

Pre-registrazione tramite invio di e-mail ■ [info@silentron.it](mailto:info@silentron.it) con i seguenti dati: cognome nome azienda indirizzo attività indirizzo e-mail telefono recapitare con firma e sigla

24 Gennaio - 1° Febbraio 2004  
Torino ■ Lingotto Fiere

Orari: dal Lunedì al Venerdì 18.00 - 23.30

Sabato 16.00 - 23.30 ■ Domenica 10.00 - 23.30

idea  
dopo  
2004

...enti che è arrivato il momento giusto?

Organizzatore Promotor Internazional S.p.A.  
Via Nizza, 294 - 10126 Torino  
Tel. 011 664111 - Fax 011 664662  
e-mail [info@lingottofiere.it](mailto:info@lingottofiere.it)  
web site [www.lingottofiere.it](http://www.lingottofiere.it)

con il patrocinio

REGIONE PIEMONTE

Circolo IBM



QUATTRORE

IL TEMPO

Dopo il cedimento dell'alta pressione sull'Europa centro-settentrionale, veloce perturbazione atlantica transiterà sul Mediterraneo provocando condizioni di tempo instabile lungo la dorsale alpina con infiltrazioni di umida marittima. Sul Piemonte il cuscinetto di aria fredda stagnante al suolo elevato di umidità favorirà annuvolamenti diffusi con possibili precipitazioni su basso Piemonte. Molta umidità, freddo e nuvoloso ieri a Torino con 4,1 di massima, -0,6 minima e 83% di umidità alle ore 15. Brutto l'anno scorso con 7,9 di massima, -1,9 di minima, 72% di umidità e 1,5 mm di pioggia.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice di qualità dell'aria	Valore
MOLTO INSALUBRE	4
INSALUBRE	3
POCO SALUBRE	2
MEDIOCRE	1
DISCRETA	0
BUONA	0
OTTIMA	0

Mercoledì 21/1/2004

Venerdì 19/1/2004

Sabato 20/1/2004

Domenica 21/1/2004

Venerdì 19/1/2004

Sabato 20/1/2004

Domenica 21/1/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

ORARIO

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; Grosseto 165; Carlo 5; corso Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. Notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via 65; corso Vittorio Emanuele 116. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; Francia 1 bis. Informazione: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN CORSO IN DIVERSI ISTITUTI IL TRADIZIONALE PERIODO DI «DIDATTICA ALTERNATIVA»

# L'autogestione naufraga in una partita a carte

## La preside del Sommeiller rimanda tutti in classe: così non serve a niente

Teresa Martinengo

Galeotta fu la partita a carte. Un poker, chissà. All'Istituto Sommeiller - dove ha insegnato Luigi Einaudi e studiato Giuseppe Saragat e Vittorio Valletta - le bocche degli studenti si aprivano solo per qualche battuta. Come chi sa di non avere la coscienza a posto. Ma per spiegare davvero perché l'annuale autogestione sia naufragata. Una battuta, sul marciapiede, e via verso una fuori scuola per protesta contro la preside. La quale, accortasi che l'autogestione stava degenerando, l'altro ieri ha revocato l'autorizzazione a rispettare tutti a lezione. Avrebbero dovuto quattro giornate di assemblee su temi di carattere sociale e culturale. Mercoledì, però, il secondo giorno, mi ha reso conto - racconta la professoressa Caterina Cogno - che le cose non stavano andando per il verso giusto. Resta l'assemblea di sabato al cinema Lux, ragazzi la faranno comunque. Per la dirigente quella ieri in ogni caso non è stata una giornata allegra. «Mi spiace che sia andata così, è stata una sorpresa. I rappresentanti degli studenti mercoledì mattina avevano dato una mano a far rientrare i ragazzi in classe. Per questo ritenevo la questione chiusa».

IL DIRIGENTE



**Carmine PERCUOCO**, ex vicepresidente del liceo «Copernico» e dal settembre scorso preside incaricato al Liceo scientifico e socio-psico-pedagogico «Einstein» (qui l'autogestione si è chiusa sabato con una performance sulla pace in piazza Castello), riflette: «Le motivazioni degli studenti negli anni sono andate calando, ma come esperienza può servire. L'esito va valutato attraverso una sorta di rapporto "qualità-prezzo": numero di partecipanti e numero di partecipanti con motivazioni serie. Inoltre, l'autogestione può funzionare se non è troppo diluita nel tempo. Da noi è durata una settimana e il rapporto con i ragazzi è stato ottimo. Certo, c'è stato anche qualche momento non proprio in linea con le intenzioni, come qualche "intemperanza" musicale». All'«Einstein», come ovunque, i docenti erano presenti e hanno fatto lezione per chi non partecipava a corsi e dibattiti.



Studenti del Sommeiller ieri mattina davanti all'istituto per protesta

LA SITUAZIONE



Serena ANDRÀ, di V, e Matteo Faccani, hanno fatto parte del gruppo di studenti che ha organizzato l'autogestione dell'«Einstein». «Ci siamo mossi per un'esigenza di informazione, molti ragazzi ci hanno chiesto di poter parlare con esperti su tematiche attuali. Con i docenti c'è stata meno collaborazione rispetto agli anni passati, ma qualcuno ha partecipato. Uno, per esempio, ci ha tenuto delle lezioni sulla bioetica. E' stata una settimana vissuta bene dagli studenti: ogni giorno 430-460 su 600 hanno partecipato alle assemblee e ai "corsi". Erano molto interessati: noi stabilivamo due ore di tempo per un incontro, ma spesso non sono bastavano. Un gruppo di 30 studenti, poi, questa settimana è andato alla sede di Libera per proseguire nell'informazione sulle mafie, uno dei temi affrontati con gli specialisti. Tra gli altri: Cecenia, Europa, Chiapas, censura cinematografica, omosessualità».

ma. Ieri, per tre studenti è finita male. «Li abbiamo trovati a fumare e abbiamo chiamato i genitori». Camilla Cravetto e Giulia Aragno, studentesse: «Tra i temi abbiamo scelto il dopoguerra in Iraq, le droghe leggere, l'informazione». Italia: la nostra non è una protesta, ma un momento di informazione e dibattito. E' importante per la nostra formazione di cittadini discutere questi temi anche nella scuola». Giovanni Mastropaolo, dirigente dell'Istituto «Ferrari», dove la settimana si è chiusa venerdì scorso, spiega: «Alle riunioni con i genitori dei ragazzi di prima spiego sempre che ci sarà l'autogestione e che invece non esiste lo sciopero degli studenti. E' una cosa strana. Dovrebbe essere una forma di protesta, ma viene autorizzata come sostitutiva delle lezioni. I dirigenti attuali riconoscono valenze educative anche al prendersi responsabilità come non far uscire i minori, organizzare l'uso delle aule tenendo della sicurezza, gli».

All'Alberghiero «Columbato» (1300 studenti), la preside Vincenza Pisciotto definisce l'autogestione «una tradizione prima della vacanza di Natale». Quest'anno, al centro dell'attenzione dei suoi studenti ci sono stati soprattutto i problemi dell'età adolescenziale, affrontati con due psicologi, e i temi della pace. «Lasciamo liberi i ragazzi di fare da soli. I più interessati a vivere la scuola in modo diverso sono i piccoli, che sollecitano i grandi ad organizzarsi. Sono ragazzi che si fanno voler bene: se avessimo più tempo, si potrebbe pensare di rendere l'esperienza più regolare».

LA PROTESTA DI UN OCCUPANTE «ABUSIVO» DI UN ALLOGGIO POPOLARE

# Minaccia di gettarsi dal tetto

## «Non voglio perdere la casa»

Due ore sul tetto di una casa popolare di corso Vercelli. Due in compagnia del gelo, guardando in giù, verso il cortile affollato di gente, con l'idea di lasciarsi cadere nel vuoto, perché cacciato dalla casa occupata abusivamente mesi fa. Ma questa storia ha un lieto fine, perché l'assessore Roberto Tricarico lo ha raggiunto e convinto a scendere. Quest'uomo, fine della giornata, ha avuto almeno un tetto. Poi si caricherà una soluzione definitiva.

Rosario Cicco ha 46 anni e il suo mestiere è quello del muratore-idraulico. E' un padroncino, spiega. Un anno fa s'è separato dalla moglie e ora ha una nuova compagna. I figli, piccoli, sono rimasti con lui; la convivente ha una figlia di 16 anni a cui è stato recentemente trapiantato il fegato, si sta riprendendo lentamente, ma ha ancora bisogno di cure e di vivere in modo normale e in una casa normale.

Tutti a scuola, tutti sono ben curati, ben vestiti, molto legati dai genitori e partecipi di un'assurda querelle. Rosa ha perso la casa per morosità (ella mia ex moglie se n'è andata e non pagava ma i contratti erano intestati a me, così nessuno dà più fiducia), dice, da un anno non riesce a trovare più lavoro, preso com'è dalle sue disavventure familiari. Senza casa, nulla, ha pensato che l'unica soluzione era quella di occupare un alloggio comunale vuoto. Lo ha trovato in corso Vercelli 491-11. Ad aprile la prima occupazione abusiva. Seguita dal primo sgombero.

Strana occupazione, sua, perché il muratore, appena sfornato la porta, provvede subito

### L'assessore Tricarico è riuscito a convincerlo a scendere: «Il suo caso verrà risolto»

ad auto-denzunciarsi, a pagare le bollette del gas e della luce che gli vengono prontamente recapitate, a saldare regolarmente i canoni dell'affitto. Ieri, dopo la seconda occupazione, i vigili urbani della 6a circoscrizione si sono presentati per l'ennesimo sgombero. Lui, come sempre, è stato collaborativo, come se questa commedia, ormai, riguardasse un'altra persona. I vicini hanno preso in consegna le cose che non si potevano trasportare, Rosa stava già meditando di rientrare per la terza volta in pochi mesi in quel piccolo appartamento, unico rifugio in un mare di lucida disperazione. Ma, alle 12, poco prima che i ragazzi tornassero, ignari da scuola, c'è stato come un corto circuito, all'improvviso la realtà gli è apparsa in ogni aspetto. Così, protetto da un vecchio giubbetto, è salito sul tetto e ha deciso che no, non sarebbe sceso sino a quando non fosse riuscito a parlare con l'assessore Roberto Tricarico. Alle 13 l'assessore lo ha raggiunto e Rosario ha accettato di sospendere la protesta, guardato a vista dai Vigili del fuoco e dai poliziotti del 113, coordinati da commissario Gianluca De Donato. Ma è stato l'ispettore della volontaria Antonino Gimalaro a stabilire

con l'uomo il primo contatto, quello che, forse, ha evitato l'epilogo tragico. Tricarico: «Il caso di Rosario sarà risolto, anche attraverso l'intervento diretto del sindaco Chiamparino. Però la strada da seguire è quella della legalità. Abbiamo migliaia di famiglie in lista d'attesa, che hanno presentato domanda regolare. E su 35 mila alloggi, solo sono stati affidati agli stranieri che ne hanno comunque diritto. Il colore della pelle, qui, non c'entra».

E proprio il sindaco Chiamparino ha chiesto, ieri sera, ai responsabili della «Cooperativa Di Vittorio» di mettere a disposizione della famiglia di Rosario Cicco un alloggio per almeno 30 giorni.



Rosario Cicco minaccia di gettarsi dal tetto della casa di corso Vercelli mentre i vigili del fuoco tentano di dissuaderlo

# La difficile conquista di un alloggio

Sono ottomila le famiglie in graduatoria nel bando del 2001

Troppe richieste a fronte di alloggi: con il contagocce si parlano le 8 mila famiglie in graduatoria nell'ultimo bando, quello del 2001. La strada che porta alla casa popolare non potrebbe essere più stretta ed affollata, come dimostrano le scorciatoie tentate da qualcuno. Ma come si conquista il sogno di questi quattro muri? Attraverso requisiti e procedure che, seppur rigorosamente definite, sono fonte di interminabili diatribe.

Partiamo dai requisiti. Il primo è il reddito annuo, che deve superare i 17.633 per due persone (il tetto aumenta in base al numero dei componenti la famiglia).

Il richiedente non deve essere proprietario in Italia di un immobile con valore catastale superiore a quello di un edificio di tre vani catastali e mezzo (categoria A2, classe 1) e naturalmente non deve essere pescato ad occupare abusivamente alloggi popolari. Vita dura per gli extracomunitari: la legge regionale 46 del '95, modificata nel 2001, prevede il regolare permesso di soggiorno almeno tre anni. Inoltre impone loro di dimostrare di aver svolto lavoro continuativo, sempre per tre anni. La stessa legge dispone però che i Comuni assegnino almeno il 5% degli alloggi disponibili a base annua tramite

bando; l'altro 50% deve essere destinato a gravi situazioni di emergenza abitativa. Quali? Chi è soggetto a sfratto, più i casi sociali girati al Comune dai servizi sociali di zona (oltre 300 segnalazioni l'anno).

Entrando nel merito delle procedure, le strade per aggiudicarsi la casa sono tre: chi dispone dei requisiti partecipa ai bandi triennali, conquistando punti sulla base di alcune specifiche (over 65, presenza di disabili in famiglia, invalidità, etc.); chi è soggetto a sfratto con sentenza esecutiva può fare domanda in qualsiasi momento presso gli sportelli comunali; per i casi sociali

la richiesta scatta in automatico con la segnalazione dei servizi di zona.

La proporzione tra alloggi disponibili, circa 500 l'anno, e richiedenti è comunque sfavorevole. Atte spiega che quelli vuoti tali perché galleggiano nelle more tra un'assegnazione e l'altra o perché candidati ad interventi di manutenzione straordinaria ancora troppo lunghi (benché negli ultimi anni la degli interventi sia scesa da due anni a otto mesi). Nel complesso il quadro è sconsolante. Non è un caso che i sindacati inquilini contestino duramente la vendita di alloggi comunali (2.900) appena deliberata. «Criteri di vendita sconsolanti - attacca Andrea Parvopasso, segretario del Sindacato dei bilancini. Siamo ad un "si salvi chi può" che produce l'abbandono a se stesse di migliaia di famiglie. Le più deboli».

CANE DEI CARABINIERI

# Arex fluta i detonatori fuorilegge

Arex è la star fra i cani antidroga del Nucleo Cinofilo dei carabinieri, di stanza a Volpiano. un carattere splendido, ma è apprezzato soprattutto per il suo naso, che lo porta ad individuare, in pochi secondi, anche minimi quantitativi di droga. L'altra mattina, a Valperga, è addirittura superato, sfutando appena un grammo di marijuana, nascosta in un comodino.

quel cassetto, però, c'era soltanto quella (peraltro minima) quantità di stupefacenti, ma addirittura 15 detonatori a fuoco. La loro detenzione è considerata un reato grave, per via dell'uso alternativo che si potrebbe fare di questi oggetti. Per tutte queste ragioni, il caporale casa, Davide Mezzo, 33 anni, Valperga, è stato arrestato con l'accusa di detenzione di materiale esplosivo.

Altre armi e munizioni sono state recuperate nella casa di Antonio Alessio, 48 anni, Vinovo, via San Martino 20. Il giovane, finito in manette, era stato protagonista di un'aggressione verbale, con minacce, nei confronti dell'ex fidanzata, un'avvenente ucraina, Hanna, estetica a Candiolo. La ragazza, che voleva riaccettare una relazione che considerava ormai finita, ha reagito alle minacce di morte sventando i carabinieri della pagnia di Moncalieri. I militari del maggiore Vagnoni sono così intervenuti: lo hanno bloccato prima che potesse ulteriormente molestare la ragazza. Poi hanno effettuato perquisizioni che hanno permesso il recupero, oltre che di un coltello, anche di diverse decine di munizioni e di due revolver di piccolo calibro, uno Radium ed una Smith & Wesson.



RISCHI DELLA FINANZA E PICCOLI INVESTITORI

«Disonestà o crisi di un sistema»  
Dibattito organizzato dai Ds

■ Cirio, Parmalat, imbrogli, aziende in crisi e risparmiatori biondati. E' questo il tema cui verterà il dibattito «Disonestà o crisi di un sistema» organizzato dalla Federazione torinese Democratici di Sinistra (oggi ore 18 presso il Salone Intercoop, Perrone 3 bis). All'incontro, ricco di argomenti e proposte, parteciperanno Cristiano Antonelli dell'Università di Torino; l'on. Giorgio Benvenuto; il consigliere comunale Gioacchino Cuntrò; Renzo Gianotti della Fondazione Crt; il segretario Ds di Torino Rocco Larizza; l'assessore provinciale Gianni Oliva; il consigliere regionale Antonio Saitta; Gavino Sanna del Movimento consumatori; Achille Santulli Fisac-Cgil e Gianluigi Vaccarino, consigliere Unicredit. Presiede Giancarlo Quagliotti, segretario Autonomia tematica.



Rocco Larizza, segretario Ds di Torino

Risparmiatori truffati dalla Parmalat  
Decine di denunce arrivate in Procura

■ Sono arrivate anche alla Procura di Torino, oltre che alla Guardia di Finanza, le denunce di alcune decine di risparmiatori che lamentano di essere stati danneggiati dal crack Parmalat. I magistrati del pool fiscale hanno deciso di trasmettere le carte alla Procura di Parma, che già indaga sul caso insieme a quella di Milano. I denunciatori torinesi, che si definiscono truffati, sono in massima parte possessori di bond Parmalat. Le denunce in Procura si aggiungono alle manifestazioni già organizzate dalle associazioni dei consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons) che tentano di tutelare i diritti dei tanti, anche nella nostra città, rimasti bruciati dal crack Parmalat. Qualche giorno fa era stato organizzato un presidio davanti alla sede del Sanpaolo Imi dove si chiedeva «aprire un tavolo di trattativa nel quale studiare forme di risarcimento».



Il Palazzo di Giustizia

IL PROMOTORE FINANZIARIO ERA SPARITO CON I SOLDI DEI CLIENTI

# Ugo Castelli si costituisce «Sono stanco di fuggire»

Da martedì è rinchiuso alle Vallette e ieri è già stato interrogato  
Il suo avvocato: non ci sono tesori nascosti, non ha più una lira

Giorgio Ballarín

E' durata un mese e mezzo la «fuga» di Ugo Castelli, il promotore finanziario del gruppo Finanza & Futuro scomparso da Torino nell'estate del 2002 lasciando dietro di sé un buco da 5 milioni di euro. Dopo aver girovagato per mesi da Nord a Sud (il suo domicilio legale è a Napoli) e alla luce del recente pronunciamento della Corte di Cassazione, che ha ammesso la richiesta di arresto avanzata dalla Procura di Torino, martedì Castelli ha deciso di costituirsi e ora è in cella alle Vallette.

Ieri mattina l'ex promotore finanziario, assistito dall'avvocato Pasquale Coppola, è comparso di fronte al Gip per l'interrogatorio di garanzia e i prossimi giorni sarà sentito anche il pm Stefano Castellani e Giancarlo Avenati Bassi, i due magistrati che conducono le indagini sul «crack» che ha coinvolto centinaia di risparmiatori. Castelli è accusato di truffa e abusivismo finanziario, un reato previsto dalla Legge Draghi per chi esercita illecitamente l'attività di intermediazione mobiliare, tipica delle Sim e disciplinata da norme molto rigide. La Procura di Torino conserva un asso nella manica anche la contestazione della bancarotta fraudolenta, un altro reato che prevede la custodia cautelare in carcere e che per Castelli non è ancora stato moro o all'ex consulente Finanza & Futuro.

«Forse la Procura di Torino ha confuso Castelli con Tanzi», commenta l'avvocato Coppola - perché i pubblici ministeri continuano a voler sapere dov'è nascosto il «tesoretto» del mio cliente. Ugo Castelli ha scelto di costituirsi perché non «la faceva più andare avanti in questo modo: ormai si è separato dalla moglie e non ha più un soldo, in questo momento ha tirato avanti grazie all'aiuto di alcuni amici napoletani, altro che tesori nascosti all'estero... Se avesse un conto segreto alla isola Cayman ci sarebbe già andato, invece stare in una cella delle Vallette».

Al termine dell'interrogatorio di garanzia, il legale di Castelli

ha chiesto al Gip la revoca degli arresti domiciliari in attesa dei genitori. A Torino: «Non c'è motivo per continuare a tenere il cliente in carcere», spiega l'avvocato Coppola, «avessi voluto inquinare le prove l'avremmo già fatto in questo anno e mezzo, non c'è pericolo di fuga perché si è costituito spontaneamente e mi sussiste il rischio di ripetere il reato».

Ugo Castelli, ex promessa delle giovanili della Juventus di fine Anni 60, riuscì a far perdere le tracce ai primi di luglio del 2002. Rincorso da centinaia di creditori che gli affidavano i risparmi, il promotore finanziario

si fece vivo un mese più tardi a Napoli: «Sono pronto a tornare a Torino per collaborare con la magistratura e contribuire a far piena luce sull'intera vicenda». In autunno in effetti Castelli presentò in Procura, ma le spiegazioni non convinsero appieno gli inquirenti, certi che buona parte dei 5 milioni di euro sottratti ai risparmiatori «sta al sicuro» qualche banca straniera. Da Torino partì l'ordine di custodia cautelare e dopo un lungo tira e molla fra Tribunale del Riesame e Corte di Cassazione, i giorni scorsi è arrivata la decisione finale della Suprema Corte: Castelli dev'essere arrestato.



In alto Ugo Castelli e sopra la sede dell'ufficio in via Giolitti dove lavorava il promotore finanziario di Finanza & Futuro



Ufficio di rappresentanza in via Giolitti 2, a un passo da piazza San Carlo. Appartamento lussuoso in via Lancia, case-vacanza a Bardonecchia e in Versilia. Ugo Castelli, 53 anni, sposato con due figlie, sembrava il prototipo del consulente finanziario di successo. Belle macchine, vestiti eleganti, l'eloquio convincente e un notevole «pacchetto» di clienti affezionati, che si affidavano a lui per gestire i risparmi. Così fiduciosi da portargli il denaro «cash», accontentandosi di ottenere in cambio un pezzo di carta firmato dallo stesso Castelli. Per qualche anno il gioco ha funzionato e il promotore ha regolarmente pagato gli interessi dei clienti, ma nella primavera del 2002 il meccanismo si è inceppato. E l'agente di Finanza & Futuro ha lasciato dietro di sé un crack di circa 5 milioni di euro.

LA DRAMMATICA AVVENTURA DI ANZIANO FIAT CONVINTO AD INVESTIRE LIQUIDAZIONE E RISPARMI AZIONI FINMATICA

# «Sognavo una vecchiaia serena, sono rovinato»

Il pensionato: così i miei 570 milioni di lire sono diventati carta straccia

la storia

Mino Pietropinto

Ho investito in quella società tutti i risparmi di una vita: lavoro alla Fiat. Più di 5 milioni di lire. Ora ritrovo nelle mie azioni crollate un decimo del prezzo pagato. Giancarlo Ramponi, anziano Fiat, non riesce a darsi pace. Tre anni, da quando ha investito in azioni, la sua vita è un inferno. Quei 570 milioni di vecchie lire in azioni Finmatica valgono ora poco più di 50 milioni di vecchie lire.

«Sono una vittima, una delle tante di questo sistema in cui le banche e le imprese fanno quello che vogliono. E a rimetterci noi risparmiatori». Ramponi ha 65 anni, vive solo in un alloggio a pochi passi dalla Fiat dove ha fatto il collaudatore per 31 anni. Nel '92 è andato in pensione. Anche la moglie aveva di lavorare. Con tanti



Giancarlo Ramponi ha perso la liquidazione e i risparmi investiti in azioni Finmatica

sacrifici erano riusciti a mettere da parte parecchio denaro. Che all'inizio ha investito in Bot e Cct. «Io capisco grandemente di azioni e obbligazioni e volevo dormire tranquillo la notte. Tutto è filato liscio fino a tre anni fa. Nel 2000 i titoli di Stato non rendevano più nulla, coprivano neppure le spese

bancarie e l'inflazione. E allora mia moglie e io abbiamo deciso di acquistare delle azioni. Sono andato in un istituto di credito in corso Unione Sovietica, ho chiesto informazioni, consigli su come investire. Allora la signora era in forte ascesa. Ricordo che il presidente Finmatica, Pierluigi Crudele, si

Quando ho visto che i titoli continuavano a perdere sono andato in banca. Mi hanno risposto che dovevo stare tranquillo e resistere. Prima o poi sarebbero risaliti.

la famigerata «bolla» comincia a sgonfiarsi e per Ramponi arrivano giorni di preoccupazione. «Passavo in banca, osservavo quelle curve delle azioni, le vedevo andare sempre più giù. Allora chiedevo spiegazioni, dicevano di stare tranquillo, mi dicevano che la rincorsa l'alto sarebbe prima o poi ricominciata».

Giancarlo Ramponi non riesce a star tranquillo. «Comincio a dormire male, a svegliarmi la notte tutto sudato. No, mi dicevo, non è possibile che tutto quel denaro vada in fumo. Passano i giorni, i mesi. La curva discendente delle Finmatica non si ferma. «Da un giorno all'altro scopro di aver perso 50 milioni di lire, sembrava tutto incredibile. Per metterli assieme quei soldi avevo passato tutta la vita in fabbrica».

I giorni fanno più cupi. «Un mattino vado in banca dal direttore. Gli faccio presente che le Finmatica sono al 50 per cento del valore iniziale, che ho

già rimesso milioni di vecchie lire. Volevo un consiglio, ero affidato a loro, alla competenza. Mi risponde che bisogna resistere, che era un caso di spaventarsi. E tante altre belle parole per farmi coraggio. Mi sono trovato con in mano la carta straccia o quasi. E io che credevo di essermi rivolto a dei professionisti. Perché non mi hanno consigliato di mollare?».

Ramponi accalora, c'è tanta rabbia nelle sue parole: «E la Consob cosa ha fatto questi anni? Sono lì per controllare come vanno le cose nelle aziende, hanno il compito di impedire ai furbi di fare truffe e falsi. E invece no». Ha visto nulla, si è accorto di niente. Tutti ciechi e sordi. E' avvilito, Ramponi, si sente tradito. Fino a giugno c'era ancora la moglie, si facevano coraggio a vicenda. Poi la donna è morta. «Un sabato s'è sentita male e chissà, la domenica sera c'era più. Così l'ex collaudatore Fiat ora è solo. «Sono rovinato, mi hanno truffato, nessuno mi ha avvertito del rischio che potevo correre. Non è giusto trovarsi un pugno di mosche in mano e scoprire che alla Finmatica qualcuno si è comportato come dovevo. Si parla di aggancio, di conti falsi».

SONO OLTRE 250 I CONTRATTI AZIENDALI SCADUTI NEL 2003 IN CITTA' E PROVINCIA

# «Integrativo, in busta devono tornare soldi reali»

Il segretario Fiom: gli ultimi erano troppo legati a risultati indipendenti dai lavoratori

Marina Cassi

In provincia di Torino sono scaduti a fine 2003 oltre 250 contratti integrativi: altrettante aziende metalmeccaniche medio grandi. La Fiom torinese ha analizzato i risultati concreti raggiunti dai lavoratori nei quattro anni passati e ne ha tratto una conclusione.

Spiega il segretario Giorgio Airaud: «Da una valutazione su 130 contratti di aziende che occupano in tutto oltre 30 mila addetti emerge che i lavoratori si aspettavano, in base agli accordi raggiunti, di prendere un milione e 500 mila lire di premio a fine quadriennio. Nella realtà hanno avuto mediamente 480 mila lire».

E prosegue: «Questo dato peggiora ancora se tolgono dalle imprese analizzate quelle nelle quali comunque il premio era stato studiato in modo da essere esigibile, senza si arriva a 500 mila lire».

UN'ORA DI SCIOPERO A

# Riparte la cassa integrazione

A. he ieri, per il terzo giorno consecutivo, i lavoratori di Mirafiori, addetti al montaggio della Punto e dell'idea, tutto sui due turni hanno scioperato un'ora per turno contro il continuo peggioramento delle condizioni di lavoro. Lo sciopero è stato proclamato unitariamente da Fim-Fiom-Uilm e Fimic. Secondo la Fiom l'adesione è stata il 90 per cento, per la Fiat del 35%. L'azienda ha comunicato alle Rsu che 1.430 lavoratori di Mirafiori, addetti al montaggio della Punto e della Lybra, andranno in cassa integrazione a settimana, dal 23 al 28 febbraio «per far fronte alle difficoltà temporanee del mercato». Come già annunciato nelle scorse settimane dal 25 gennaio al primo febbraio è prevista cassa integrazione per circa 2.500 lavoratori delle linee Lybra, dell'Alfa 166, della Thesis e della Multipla, mentre lavoreranno normalmente gli addetti alla produzione della Punto e dell'idea.

Il segretario Fiom analizza: «Questi risultati spaventosamente modesti sono conseguenza della crisi che pesa sulla nostra provincia. Accanto ai classici parametri per arrivare al premio -

produttività, redditività, qualità - che dipendono dai lavoratori molte aziende hanno utilizzato la variabile della cassa integrazione decurtando il premio quando vi si è fatto ricorso. Così i lavoratori

hanno pagato due volte, rimanendo in perdita, perdendo salario, l'altra vedendosi il premio decurtato per una ragione che non dipendeva dalla loro prestazione».

Anche in base all'analisi degli integrativi Airaud sostiene che c'è «una questione salariale gravissima per i lavoratori metalmeccanici: i salari industriali negli ultimi anni hanno perso il 10%. In una importante grande impresa (che non è la Fiat) salari superiori alla media un ragazzo di 25 anni assunto da un'azienda dopo due contratti a termine guadagna 1.100 euro. Un operaio di terzo livello (come è il 70% della categoria) con 25 anni di anzianità arriva a 1.100 euro e il lavoratore con 35 anni di anzianità prende 1.160 euro».

Conclude: «E' evidente che l'imminente stagione degli integrativi deve recuperare salario reale, basta con i soldi del Monopoli, contrattati e mai presi».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE HA INCONTRATO IL DIRETTORE GENERALE RAI

# «Con fiction e sport Torino rinascerà»

Ghigo: abbiamo i numeri per essere una delle capitali della tivù

Nuove fiction. Garanzie sul digitale terrestre, con il potenziamento del centro di ricerche di Giambone. Sviluppo dell'animazione e del centro sperimentale cinematografico, e dell'informazione scientifica, per esempio prevedendo la produzione a Torino della prossima edizione della trasmissione «Elisir». E ancora: rilancio della radiofonia, canale dedicato alla programmazione sociale, una trasmissione dedicata all'arco alpino.

E' soddisfatto, Enzo Ghigo. Il presidente del Piemonte torna da Roma dopo un incontro con il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, con una serie di impegni per la sede regionale via Verdi. Il comunicato della Regione parla di «clima cordiale, grande attenzione e capacità di interpretare con sensibilità e responsabilità aziendale i problemi dell'area piemontese». Il Governatore di-

«Torino ha i numeri per essere una delle capitali del sistema Rai».

Ghigo e Cattaneo hanno affrontato anche il tema della valorizzazione delle Olimpiadi invernali del 2006. «Il direttore», spiega ancora Ghigo, «mi ha confermato di aver lavorato con il Toroc a una convenzione che darà molto spazio agli sport invernali e ai siti olimpici».

E di televisione e promozione turistica hanno parlato ieri anche l'assessore regionale Ettore Racchelli e il presidente di «Montagnedoc» Luigi Chiabrera. «A 700 giorni dai Giochi abbiamo registrato un aumento del 10 per cento negli accessi agli impianti di risalita e del 5 per cento nelle frequenze di «non sciatori» ha spiegato Chiabrera a pubblico e giornalisti, con l'«areola mediatica» di reportage proiettato su un maxischermo alle sue spalle. Non a caso il filmato era mar-

chiato dalla tivù di Stato. Come dire: il ruolo della televisione nel lancio dell'operazione Olimpica, con tutte le ricadute che ci saranno sul Piemonte è considerato un passaggio su «aggi-co».

«Voglio annunciare una sorta di «gemellaggio» ha poi dichiarato Chiabrera. «La redazione piemontese costituirà una «task force» di giornalisti per l'informazione olimpica (coordinata da Gianfranco Biancol, con servizi e approfondimenti su tutto quanto fa 2006, dalle strutture ai servizi, dalle convenzioni agli operatori turistici alle offerte enogastronomiche). Così, i prossimi Giochi diventeranno un trampolino anche per la tivù di Stato. La corrispondenza di amoro (per il Piemonte) sensa tra gli svariati enti pubblici ha un obiettivo: rilanciare e valorizzare la Rai di Torino, anche al di fuori degli stretti confini regionali».



# STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666



PREZZO DI LISTINO € 8.968,00  
ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a laccato, completa di: cappa estetica inox L.120, forno elettrico, piano cottura inox, colonna frigo congelatore.



PREZZO DI LISTINO € 5.580,00  
ZERO GUADAGNO € 3.500,00

Cucina lineare moderna, completa di: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna forno elettrico, piano cottura inox, colonna frigo congelatore.



PREZZO DI LISTINO € 3.580,00  
ZERO GUADAGNO € 1.790,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con ante in laccato.



PREZZO DI LISTINO € 7.800,00  
ZERO GUADAGNO € 4.370,00

Cucina in laccato, con ante in massello, completa di: cappa estetica L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura e laccato latta avana.



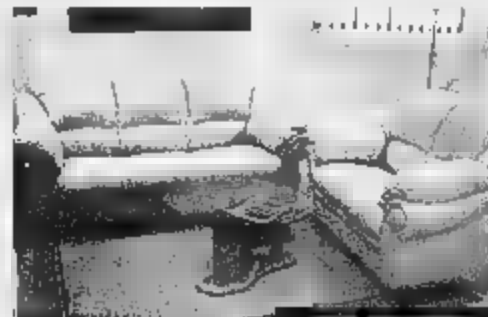
PREZZO DI LISTINO € 6.800,00  
ZERO GUADAGNO € 3.350,00

Cucina in laccato ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elettrodomestici: cappa estetica, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura.



PREZZO DI LISTINO € 7.200,00  
ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori bianco, con maniglie metalliche e pedana sottobase in laccato. Piano lavoro sp. 6 cm. Completa di: cappa estetica inox e cappa estetica inox.



PREZZO DI LISTINO € 3.500,00  
ZERO GUADAGNO € 280,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle.



PREZZO DI LISTINO € 1.580,00  
ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettroscandolata, materasso a molle, completamente sdraiabile.



PREZZO DI LISTINO € 1.430,00  
ZERO GUADAGNO € 750,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sdraiabile.

## SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

## ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%



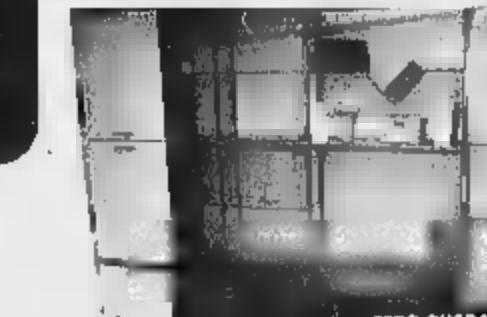
PREZZO DI LISTINO € 5.900,00  
ZERO GUADAGNO € 3.250,00

Cucina in laccato, con ante in massello, completa di: cappa estetica, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura.



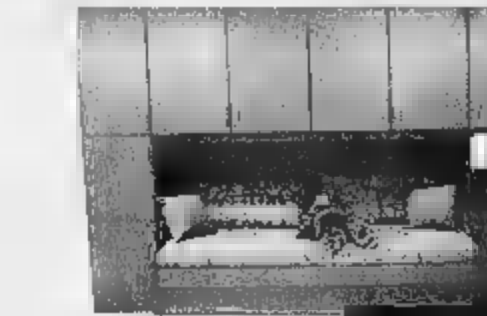
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00  
ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellezze: parete soggiorno moderna in dimensioni L.315 x P.45/60 composta da capienti: a colonna, eleganti: a vetro e da specchi.



PREZZO DI LISTINO € 2.880,00  
ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elementi: tavolino e base con cassettone curvo.



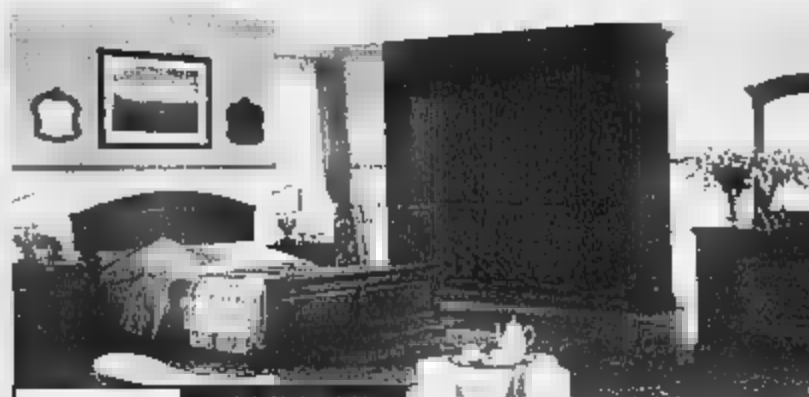
PREZZO DI LISTINO € 1.780,00  
ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a porte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile.



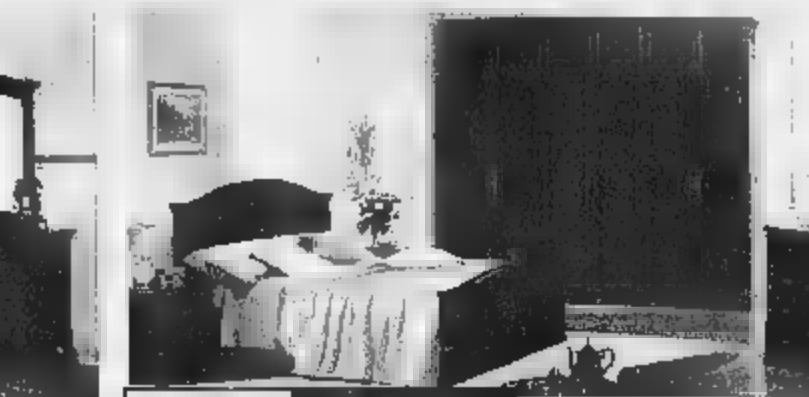
PREZZO DI LISTINO € 3.081,00  
ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in massello, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini.



PREZZO DI LISTINO € 5.690,00  
ZERO GUADAGNO € 3.300,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante.



PREZZO DI LISTINO € 3.565,00  
ZERO GUADAGNO € 1.600,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera.

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO







## I SERVIZI TRONY

- **Convenienza garantita**
- **Estensione garanzia**
- **Lista nozze**
- **Trony Card**

# SKY CENTER



**ATTIVANDO LA  
TRONY CARD  
RIPRISTINI SUBITO LA DIFESA  
CONTINUA NELLA  
DIFESA DI 6 ANNI**

# TRONY

**www.trony.it**

**DAL 10  
GENNAIO 2004**

**piazza  
pulita!!**

# Sconti

su centinaia di prodotti! Alcuni esempi:

## TV COLOR 14" COMBO



~~€ 289,00~~  
- 37%  
**€ 189,00**

<b>TVC 14'</b>		televisiö, teles. scart	€ 139,00 -24%	€ 89,00
<b>TVC 14'</b>	PHILIPS COMBO	videoregistratore, tele. scart	€ 249,00 -24%	€ 199,00
<b>TVC 14'</b>			€ 199,00 -22%	€ 149,00
<b>TVC 21'</b>	WILHELM MOW.2102270		€ 199,95 -18%	€ 149,95
<b>TVC 21'</b>		stereo, televisiö, schermo flat	€ 249,00 -17%	€ 249,00
<b>TVC 21'</b>	LOWE. COMBO	televisiö, schermo piatto, est. stereo	€ 399,00 -26%	€ 299,00
<b>TVC 25'</b>	SONY MOW.2502080	ste. telec. scart, schermo flat	€ 549,00 -13%	€ 499,00
<b>TVC 28'</b>			€ 249,00 -29%	€ 249,00
<b>TVC 28'</b>	PHILIPS COMBO	stereo, televisiö, schermo flat	€ 493,00 -27%	€ 493,00
<b>TVC 32'</b>	PHILIPS MOW.3202080	stereo, telec. scart VHS, schermo flat	€ 599,00 -25%	€ 599,00

## VIDEOCAMERA DIGITALE



€ 549,00

MAGE FOTOC	DE	CANON	800 8750	3 megapixel	DE	659,00	-5%	627,00
MAGE FOTOC	DE	SONY	800 8070		DE	799,00	-4%	767,00
MAGE FOTOC	DE	CANON	800 8750	inter dv, 25000 4 DVI	DE	793,00	-8%	729,00
MAGE FOTOC	DE	Vivitar	800 6000	2.1 megapixel	DE	719,00	-7%	674,00
MAGE FOTOC	DE	CANON	800 8750		DE	739,00	-7%	691,00
MAGE FOTOC	DE				DE	719,95	-7%	674,00
MAGE FOTOC	DE			3.1 megapixel	DE	719,00	-13%	635,00
MAGE FOTOC	DE	SONY	800 83572	2.2 megapixel	DE	709,00	-12%	624,00
MAGE FOTOC	DE	VANGUARD	800 8000	3.1 megapixel	DE	719,00	-15%	611,00
MAGE FOTOC	DE	NIKON	800 8750		DE	656,00	-7%	611,00
MAGE FOTOC	DE	SONY	800 83572		DE	759,00	-8%	700,00
MAGE FOTOC	DE	NIKON	800 8750	3.1 megapixel	DE	659,00	-8%	608,00
MAGE FOTOC	DE	NIKON	800 8750	3.1 megapixel	DE	659,00	-8%	608,00
MAGE FOTOC	DE	NIKON	800 8750	3.1 megapixel	DE	659,00	-8%	608,00

## COMPUTER



€ 699,00  
- 15%  
**€ 599,00**

PC PORTABLE ASUS		mem 256M	process 4.2 6800	e 1659.00	-2%	e 1609.00
		512MB	monitor 17" 16:9			
TE EPSON	mem 64M			e 139.00	-4%	e 133.00
TE LEADARK	mem 64M			e 139.00	-5%	e 132.00
STAMPANTE (2)	mem 64M			e 124.00	-29%	e 89.00
STAMPANTE MULT. (2)	mem 64M			e 119.00	-74%	e 32.00
STAMPANTE MULT. (2)	mem 64M			e 106.00	-17%	e 89.00
SCANNER CANON	mem 64M			e 79.00	-26%	e 59.00
MONITOR 17"	mem 64M			e 579.00	-16%	e 499.00
				e 279.00	-25%	e 210.00
				e 279.00	-25%	e 210.00

## LAVATRICE 5 Kg.



€259,00  
- 24%  
**€199,90**

[illegible]

## SCOPA ELETTRICA



47% € 39,15

ASPIRAPOLVERE	METEC	MMB 0011 00000	€ 129,00	-7%	€ 89,95
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	€ -69,95	-	€ [REDACTED]
[REDACTED] rendita	[REDACTED]	[REDACTED]	€ -59,95	-30%	€ 49,95
[REDACTED]	PHILIPS	[REDACTED]	€ -29,95	-5%	€ 19,95
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	€ -14,95	-34%	€ 9,95
ACQUA DOLCE	Roverla	[REDACTED]	€ 149,00	-46%	€ [REDACTED]
VARLAGAPPELLI	[REDACTED]	[REDACTED]	€ [REDACTED]	-40%	€ 14,95
[REDACTED]	[REDACTED]	MMB 0001 00000	€ -29,95	-33%	€ 19,95
PANNA DA TAVOLO	[REDACTED]	MMB 0001 00000	€ -14,95	-47%	€ 7,95
PEAR PERSONE	[REDACTED]	MMB 0001 00000	€ [REDACTED]	-31%	€ 29,95
NASOIO A DETE	[REDACTED]	MMB 0001 00000	€ -49,95	-26%	€ [REDACTED]
DEPERLUTTE	Roverla	[REDACTED]	€ -29,95	-33%	€ 19,95
MISERIA PRESSIONE	[REDACTED]	[REDACTED]	€ -79,95	-37%	€ [REDACTED]

## TELEFONO SENZA FILI



~~€ 39,95~~  
- 28% **€ 28,95**

Tel. S. VIN 	NUM 440729	cost Intern. di chiamare	€ 0450 -15-5	28
Tel. S. NIA PHILIPS	NUM 240121		€ 0395 -15-5	29
Tel. S. NIA 	NUM 0177		€ 0430 -15-5	45
Tel. S. NIA ditta Pannofini	NUM 0304227		€ 0192 -15-5	99
Tel. S. NIA ditta Persoglio	NUM 0474444	costo 500	€ 0230 -15-5	100
FAX Carta Costanzo Olivetti		costo 500	€ 0220 -15-5	101
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	103
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	99
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	100
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	101
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	102
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	103
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	104
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	105
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	106
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	107
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	108
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	109
Tel. Collioure 	NUM 0435	costo € 10,00 al min. loc.	€ 0100 -15-5	110

**ESSENTIA TORINO** con ALTARELLI SULLA TELA DEL FUTURO (p. 59/56)

ALL INFORMATION CONTAINED HEREIN IS UNCLASSIFIED DATE 07-10-2004 BY 60322 UCBAW

**DALENEA TORINO** Date Received 02/24 TEL. 021 3407021 FAX 51/46/46

AMERICAN EMBASSY IN WASHINGTON, D.C. TEL. 202-462-2000

**REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: C. MANFROTTO & C. S.p.A. - 20139 MILANO - VIA S. PIETRO 12**

**CHALLENGE** **MINDGAMES** FROM THE MIND OF THE CHAMPION. 2017. 118 PAGES.

ALL INFORMATION CONTAINED HEREIN IS UNCLASSIFIED DATE 07-11-2013 BY 60322 UCBAW

11.04.74 F.A.C. DAL 10/03/2004 AL 06/07/2004 EFFETTIVATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 80.

.....

100



Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.68.438  
giornonotte@lastampa.it



CONCERTO PER ELEONORA

Al Piccolo Regio (piazza Castello), questa sera alle 21, «Concerto per Eleonora», con il lirico «G. Puccini» di Venaria diretto dal Maestro Armando, e il pianoforte di Maestro Leonardo Nicastro. Verranno eseguiti brani e arie da Verdi, Bizet, Puccini (foto), Rossini e Carl Orff. La presentata da Carla Re. Poetessa Jacqueline Dolo. L'ingresso allo spettacolo è libero e ad offerta, i fondi raccolti saranno utilizzati per aiutare una bambina che necessita di cure mediche.



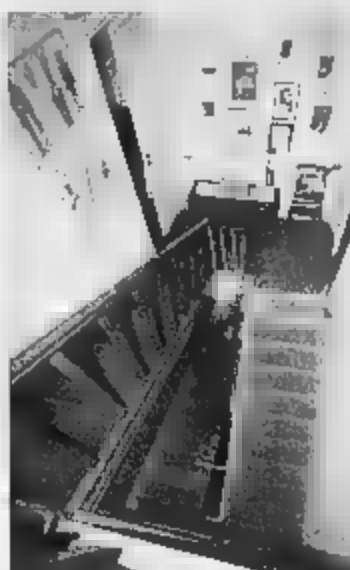
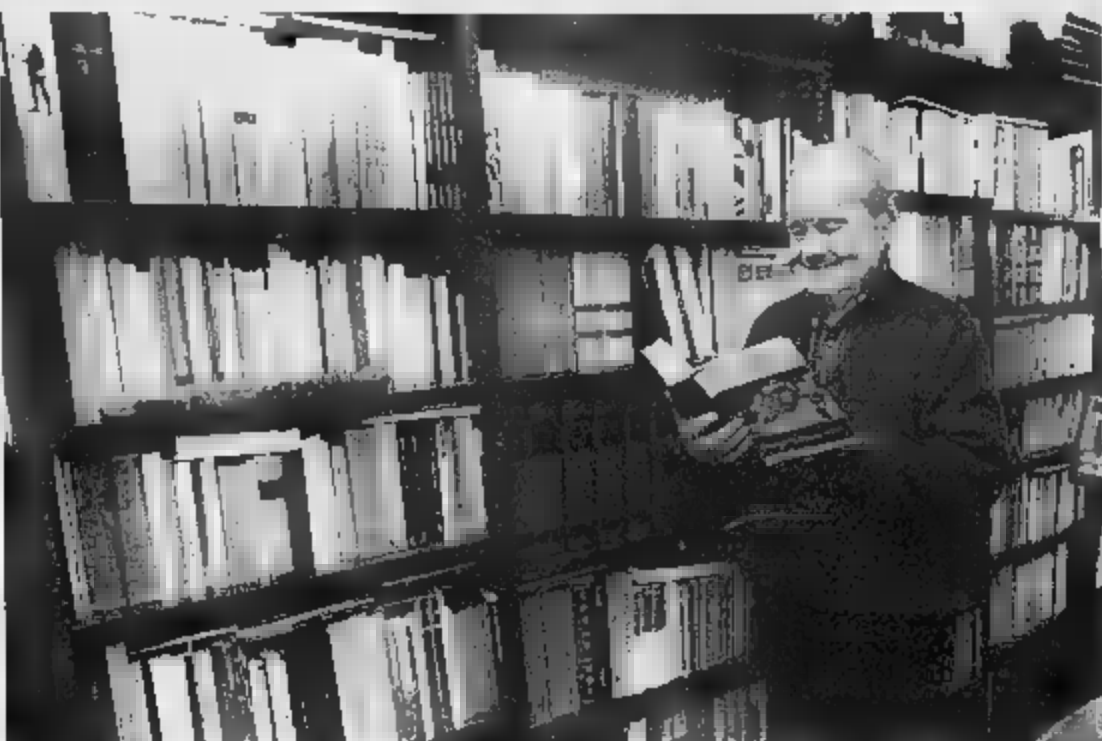
L'AFRICA ANCORA UN MESE

La finta partecipazione di pubblico e le molte richieste pervenute da parte dei visitatori che hanno potuto ammirare l'esposizione dedicata a 3000 anni di capolavori africani hanno convinto La Fondazione Torino Musei a prolungare la «Africa Capolavori da un continente» dal 29 febbraio. Orari: martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-19; giovedì 9-23; domenica 9-20. Lunedì chiuso. Per informazioni tel.: 011 4429518. Prenotazione biglietti (obbligatoria) telefonando 011 4347954 fax 011 4340250. Itinerario@torinomusei.it

HOME PAGE. 4

CHI È

**COGNOME:** Scaglione  
**NOME:** Massimo  
**NATO a:** Garesio  
**IL:** 19 settembre 1931  
**ATORINO dal:** 1954  
Il regista stabile della Rai dal 1955, ha allestito sceneggiati, commedie, originali televisivi e radiofonici, dedicandosi al contempo all'attività teatrale. Nel 1958 ha fondato una compagnia d'avanguardia, «Il teatro delle Dieci», che per prima ha portato in Italia Jonesco, Beckett, in seguito ha messo in scena numerose opere liriche. Già senatore per due legislature, è professore a contratto di Storia del piemontese al Dams, ha scritto diversi saggi sul mondo dello spettacolo: da «Storia del teatro piemontese» a «Saluti e baci», recente «Le dive del regime».



Il regista Massimo Scaglione accanto alla sua libreria. Tra i volumi, molti quelli dedicati alla letteratura piemontese; sopra, la scala in legno che porta al sole

MAURIZIO TERNAVASIO

Da fuori, non sembra granché. Soprattutto si tengono gli occhi bassi, all'altezza portoncino in legno, sbrecciato più parti il citofono. Dentro invece, di primo acchito, pare un incubo, con quell'enorme pastore turkmeno che ti salta addosso leccandoti ovunque. «Bisogna lasciarlo sfogare», spiega il padrone di casa. «Quando è a spasso, il cane è piuttosto aggressivo». Per fortuna Alabaj viene spedito in cucina a meditare sulla natura di cane invadente.

Massimo Scaglione, regista di lungo corso, da poco presidente del Comitato palazzo della Rai di Torino, vive in una villetta Liberty su cinque livelli di via Ormea, tra via Valperga Caluso e Marconi. La realtà è un vero spettacolo. Anzi, per architettura e arredamento, proprio il tipo di casa che si pensa possa abitarla da un regista. Il fatto poi che moglie Loredana Furno, famosa ballerina nonché direttrice di compagnia di danza, dà un ulteriore tocco artistico a un'abitazione originale molto vissuta, nella quale tra gatti convivono felicemente con il temibile Alabaj, vera spina nel fianco anche per le numerose piante sparse ovunque. E meno male che c'è un grazioso giardino tanto di fragole che si apre dalla cucina, dove nella bella stagione la famiglia Scaglione pranza all'ombra degli alberi di pesche e di mele cotogne e dove Alabaj è libero di fare danni.

Anche se le lampadine bruciate rimangono tali per mesi, Scaglione, pessimo bricoleur, ha quello che si dice il pollice verde. Lo dimostrano le revolte piante (tra cui oleandri, clivie e persino un ananas) che riempiono l'ampio solaro situato al terzo piano, e la propria serra cittadina con tanto di lucernario. «Ciò nonostante ricevo lo molte critiche», racconta divertito.

Torniamo al piano terra di quello che, sino a metà degli anni Settanta, era un negozio da parrucchiere annesso abitazione. L'ingresso è su un'ampia bussola adibita a guardaroba, che a volta immette in un'entrata-soggiorno particolarmente accogliente. Di fronte, una lunga libreria per i testi teatrali e musicali. «La catalogazione è opera di mia moglie, io trovo mai niente». Il clou dell'ambiente è rappresentato da un armadio del '700 adibito a mobile-bar, da una collezione di ceramiche di Castellamonte, dalla TV, che quando decide di dormire, da un divano moderno e dalla poltrona Luigi Filippo su cui è adagiato un orso di peluche formato gigante della nipotina Luce. Per il resto, palchetto in legno, piante sui davanzali, di pupi siciliani originali e molte litografie di Calandri, Mastroianni, Martini e Soffiantino. Dalla parte del giardino, accanto alla cucina dal disegno irregolare con acquario in granito, c'è la sala da pranzo: un ambiente dallo stile inglese, con un enorme orologio appeso alla parete e i barattoli di marmellata in bella vista. «La colazione e la cena rappresentano gli unici momenti in cui Loredana ed io stiamo insieme. Il nostro è un bel rapporto perché ci parliamo ascoltando. E' l'unico sistema per

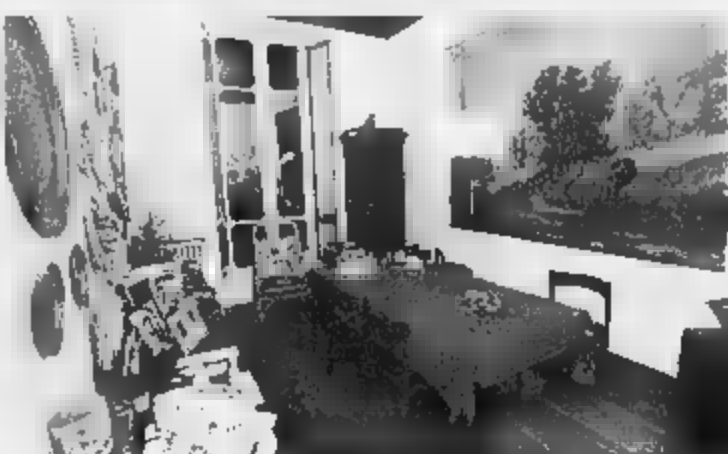
# Cinque piani di stile Liberty

Il regista Scaglione vive in una villa con la ballerina Furno. Nel solaro volumi antichi, burattini e un cavallo a dondolo. Alberi di pesche in giardino, ananas e oleandri nella serra



sopravvivere dopo quarant'anni di matrimonio.

Una scala in stile Liberty conduce al primo piano. Sulla sinistra, dove una volta dormivano i due figli, c'è la zona riservata agli ospiti, a destra salottino mille usi. Al secondo, di fronte ad alcuni bozzetti di Colombotto Rosso, si apre lo spazioso studio del regista: scrivania anni Trenta, armadio per quelle che lui chiama «scartoffie parlamentari», eredità delle due legislature come senatore della Lega Nord, armadio con costumi di scena, libreria per i volumi di cinema. Fa piuttosto freddo, anche perché la parete che dà sulla via è costituita da un'enorme vetrata. Il sabato e la domenica cerca di non schiodarsi da casa: ha sempre un sacco di cose da fare e da mettere a posto. Accanto si trova la sua piccola da letto, con



alcuni ex-voto al posto del crocifisso, un armadio con riccio di nastri, colonne sonore e l'immane libreria di cultura piemontese. Su una parete, tra cornici del '700 misteriosamente vuote. «Sono talmente belle, che non ho ancora trovato nulla che meritasse di inserirle», dice Scaglione. Alla sinistra della scala, accanto ad un paio di piccoli bagni, c'è la

camera della moglie, con una grande vetrata Liberty a tutta parete che dà sullo spogliatoio com. Una scala in legno poco agevole porta al solaro, o meglio alla serra. La luce manca, a stento è visibile il camino antico, la libreria volumi antichi, un cavallo a dondolo di una vecchia giostra e una vetrinetta per burattini. «Questo è il regno della mia nipotina: quando è qui, non c'è verso di farla scendere».

Una ragione in più, forse, per cambiare la lampadina.

Sopra, un mobile dove sono conservati alcuni giocattoli d'epoca. A sinistra, il solaro: tre le piante anche un cavallo a dondolo. A destra, un paio di burattini. Sotto, la sala da pranzo



eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

## Quelli salvati da Ludwig Van

«Il rock mi ha salvato la vita», disse un giorno il cineasta tedesco-occidentale (all'epoca il Muro di Berlino stava ancora in piedi e a dire il vero pareva notevolmente saldo) Wim Wenders. Esagerava? Probabilmente. La Musica, Arte a parere di molti superiore a tutte le altre (un tempo insidiata dall'Architettura, poi però sono arrivati i geometri delle nostre villette a schiera con tavernette e nani da giardino, il paesaggio italiano è stato rovinato per sempre nei secoli dei secoli amen, e la Musica ha felicemente mantenuto il suo primato), la Musica, sempre lei, dicevamo, è capace di sortire questi effetti. Non solo quella rock, tuttavia. C'è chi è stato salvato dallo swing e chi dal jazz, chi dal punk e chi dal reggae, chi dal cha-cha-cha e chi dalla techno. Altri che la musica la facevano invece ci hanno rimesso la pelle: vedi in tempi più o meno recenti, tra gli altri, Jimi Hendrix, Janis Joplin, Jim Morrison, Elvis Presley, Sid Vicious, Chet Baker e Kurt Cobain. E c'è poi anche il più noto compositore italiano d'oggi, Gaetano Apicella, che con l'elenco precedente non c'entra nulla anche perché per sua fortuna è vivo e vegeto, ma questo è un altro discorso. Se siete tra quelli che sono stati in qualche modo salvati dalla musica cosiddetta

classica, comunque, la prossima settimana e quella successiva sono da segnare in agenda alla voce «occasioni da non perdere». Perché a Torino torna Daniel Harding, accompagnato dalla sua meravigliosa Mahler Chamber Orchestra. Daniel Harding e la sua Mahler Chamber Orchestra, posta com'è noto ormai da anni al pubblico torinese da elementi giovanissimi e splendidamente pieni di energia, terranno in città nell'ambito della rassegna Sintonie tre concerti presso l'Auditorium Giovanni Agnelli, al numero 28 via Nizza. Mercoledì prossimo l'esordio, con il Concerto per pianoforte e orchestra opera 42 di Schönberg e Quarta sinfonia in sol maggiore di Mahler. Lunedì 2 febbraio godremo della Prima sinfonia in do maggiore opera 21 di Ludwig Van (Beethoven) e del Primo concerto per violoncello e orchestra in mi bemolle maggiore opera 107 di Sostakovic. Mentre sabato 7 febbraio sarà la volta del Das Lied von der Erde per mezzosoprano, tenore e orchestra di Mahler e Schönberg e dell'Ottava sinfonia in fa maggiore opera 93 del già citato Ludwig Van, quello che piaceva tanto al drago biancovestito Malcolm MacDowell, protagonista della Clockwork Orange o Arancia Meccanica o Orologeria che dir si voglia di Stanley Kubrick.

## gli appuntamenti GIORNO E NOTTE

Macario

Proseguono, allo Juvarrà, le recite di «Macario & C: parole e musica mezzo secolo di scherzi e follie canore» a cura di Raffaella De Vita. Lo spettacolo diretto da Enrico Fasella è interpretato dalla stessa De Vita con Roberto Piana ed è dedicato a Macario, oltre che al torinese Luigi Miaghi, in arte «Rippe», e al napoletano Rodolfo De Angelis. Teatro Juvarrà, 20.45, sino a domenica 25.

Vernacolo

Il regista e autore Massimo Scaglione, leader della storica formazione Teatro delle Dieci, illustra storia, tradizione e attualità del teatro piemontese. Noste Reis, piazza Savoia 2/d, ore 21

Per ragazzi

La Compagnia Erbamil presenta «Amare Acque dolci», spettacolo per il pubblico dei ragazzi. Ore 20.30. Repliche domani alla stessa ora e domenica alle 16.30. Araldo, via Chiomonte 3/a, info 011/331.764

Clochard

La Compagnia Giorgio Molino propone «L'ultimo clochard», divertente commedia diretta e interpretata dallo stesso Molino. Poirino, Salone Italia, 21.15

CONFERENZE

In programma tavola rotonda, ingresso libero, sulle «Sinergie di sistema per la promozione del territorio e dell'imprenditoria in emergenti strategiche: Ungheria, Marocco, Tunisia». L'incontro è organizzato da Centro Estero Ice. Info allo 011/6700.511. Torino Incontra, via Nino Costa, ore 9.30

Leopardi

Oggi al Pannunzio Filiberto Ferro terrà una lezione su Giacomo Leopardi. Titolo: «La "poesia" ovvero l' "errore"». Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 18

Messina

Michele Jamiolkowski, docente del Politecnico, parla del «Ponte sullo stretto di Messina. Aspetti generali e geotecnici». L'incontro è curato dall'Associazione Ingegneri e Architetti allievi del Politecnico. Politecnico, Duca degli Abruzzi 24, ore 16.30

Finanza

Si svolge oggi un convegno sul tema «La finanza agevolata e il credito bancario». Basilea 2». Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Transfert

La Scuola Lacaniana di Psicoanalisi organizza un incontro-dibattito sull'attualità della psicoanalisi. Titolo: «Il transfert al rovescio». Tra i relatori, Eric Berenger, analista di Barcellona, membro dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi. Centro Psicoanalitico, Guastalla 13 bis, ore 21

Arte islamica

In cartellone una conferenza a Ali Hassoun, dedicata al «La lettera e il numero nell'arte islamica». Dar al Hikma, Rocchetto 15, ore 21.15

Donne

Domani alle 9.30, convegno su «Essere donna nel mondo diviso». Si parlerà di esperienze, miti e modelli femminili tra Oriente e Occidente. A del Centro Italiano di Psicologia Analitica. «Eva Luna», via Stampatori 4, domani alle 9.30

Reiki

Seminario «Reiki, una via di autoguarigione» per principianti (primo livello), programmato per il weekend del 31 gennaio (dalle ore 14.15) a Cantalupa. Iscrizioni aperte. Il seminario sarà condotto dai due Reiki Master Giovanni Cortese e Vilma Veronesi. Associazione Tesoriera, via Biancamano 28a Torino tel. 347.7990165

Fotografia & altro

Corso di fotografia base, a partire da martedì 27 gennaio (ore 19.30). Tra il 3 gennaio e il 3 febbraio si inaugurano anche le lezioni di lingua inglese e spagnola. In programma anche laboratorio di teatro lunedì e venerdì. Bottega del Mondo «Potosi», via Mastarelli 35/a, tel. 051.6390950

IL FILM

## Tommaso ora è pronto a fare il giro d'Italia

IRENE CABIATI

Tommaso finalmente è andato in scena, l'altra sera al Carignano, davanti a un folto pubblico amici, sostenitori, curiosi. Tutte esaurite le prenotazioni per l'anteprima della fiaba «Tommaso è andato via» scritta da Ferdinando Albertazzi per Interlinea Edizioni da cui è stato tratto il film del regista Alberto Negro.

La serata era presentata da Peppe Quintale è stata dedicata soprattutto a interpreti, tecnici, collaboratori che hanno preparato gratuitamente la propria

arte per realizzare il film. Perché in effetti questa non è pellicola come tutte le altre: non finirà nei soliti circuiti, ma sarà adottata (prenotazioni al numero 011 9409107) per finanziare progetti di associazioni di volontariato che operano in reparti pediatrici degli ospedali, in tutta Italia.

«Un film per l'amore e per la vita» dice infatti il sottotitolo scelto dalla produttrice Antonella Bellan e dall'associazione TempoReale tv che ha promosso l'iniziativa. L'esordio al Carignano è andato a favore della Federazione dei volontari del

Regina Margherita che utilizzeranno i fondi raccolti per la videoteca.

Il film è stato girato a Torino con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato, Film Commission, Regione, Provincia, Comitato Regionale delle Comunicazioni, Comune e Rai.

La fiaba affronta in maniera delicata due temi che solitamente non vengono associati ai bambini, la morte e l'innamoramento. La morte è la piccola Occhiblu (Giorgia di Molfetta) che gestisce attraverso la clessidra, il tempo delle persone. Si

di Tom (Mattia Negro) destinato a finire sotto i camion. E anche Tom si innamora di lei. Inoltre ha la fortuna di ragionare di questo: adulti intelligenti e gioiosi. Il Mercante dei ricordi (Marco Columbro); il Mercante dei (Lucia Vasini) e il Mago dei viaggi (Umberto Procopio).

Una bella storia per un film che potrà essere utile per far riflettere adulti e bambini insieme, sul significato della morte e sull'amore visto parte dei più piccoli. Utile quindi, soprattutto se si avrà la cura di accorciare qualche scena.



## MOSTRE

**Dolce Vita**  
E' stata prorogata sino al 15 febbraio, il Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», la mostra «Gli anni della Dolce Vita».

**Bambole**  
In programma da oggi, una corso per imparare a confezionare una bambola con materiali diversi. Le lezioni seguono domani dalle 9,30 alle 16,30 e domenica dalle 9,30 alle 13. Incontri successivi, il 28 gennaio e 4 febbraio. Info: 011/88.35.50

**Hip-hop**  
Frank Siciliano, Mista e Shocca, Ragazzi in Gamba, Underground People e Masta Fiva per «serata hip-hop». In apertura, proiezione del video «Movida» di Anna Claudia Proietti sulla storia dell'hip-hop italiano.

**Zhang**  
Prosegue la rassegna «Il cinema di Zhang Yimou». Oggi alle 16,30 e 20,30, proiezione di «La strada verso casa»; alle 18,30 e 22,30, tocca a «La locanda della felicità». Ingresso a 5,20 euro (ridotti, 3,60)



**Fausto Coppi**  
Dato il numero di adesioni e le richieste di partecipazione, è stata prorogata la chiusura del «Fotografico» che, per oggetto il monumento a Fausto Coppi, in corso Casale. La consegna delle foto deve avvenire entro il 19 marzo, la premiazione delle foto migliori si terrà al Lingotto (Corte Centrale), venerdì 26 marzo alle 18. Per consegnare la foto o avere altre informazioni rivolgersi all'organizzazione «Uno scatto per Coppi», Tirolo 129.

**«Liberpedetentim»**  
«Passopasso» il libro con collettiva di legature d'arte. Il libro è presentato nella fase di realizzazione, evoluzione e come strumento di creatività. Esposizione di tutti i tipi di legature e opere che vanno dal 1500 fino al 1900 e, per il Duemila, libri con legature d'arte che hanno partecipato a esposizioni mondiali. Fino al 31 gennaio, ingresso gratuito; orario: 9,30-11 e 18-19.

## MUSICA

**HIROSHIMA**. Un ritorno questa sera sul palco dell'Hiroshima Mon Amour: il locale di via Bossoli 83 ospita infatti il concerto dei Giardini di Mirò. La band presenta le canzoni del secondo lavoro discografico «Punk... Not Die», pubblicato nel maggio scorso e bene accolto dai fan come il precedente «The Academic Rise Of

Falling Drifters». Gruppo di spalla, i torinesi Lule Kaine. S'inizia a mezzanotte alle 22, biglietti a 8 euro.



**«Soundtown»** (via Berthollet 25): protagonisti, a partire dalle 22, Furio Di Castri, Gianluca Petrella e Antonello Salis.

**BENEFICENZA**. Concerto benefit per le adozioni a distanza al Baretto, via Baretto 4: dalle 21 con Dino Fellissimo e Alfredo Matera.

## IL GIARDINO

**Gli amici dei fiori tra acquerelli corsi e convegni**

Il richiamo dei fiori d'arte, l'amicizia con il verde e la casa e del mondo oppure i problemi del vivaismo italiano, frastornato da richiami contrastanti tra cultura e mercato. Apre la nuova serie di appuntamenti giardinieri, il 28 gennaio alle 17 presso lo spazio espositivo «Scultura» di via Rosalino Pilo 21, l'inaugurazione della mostra «Dalla natura all'arte» realizzata a quattro mani da Gianna Tuninetti e Maria Cecilia Serafino. In esposizione sino al 8 febbraio, gli inconfondibili acquerelli floreali che Gianna abbina a inedite miniature di bouquets su misura per partecipazioni e menti, presentati in «corsi» con le mature vive e le composizioni fiorite con cui Maria Cecilia è abituata a regalare emozioni e carattere ai «pubblici» e privati più importanti. Di nuovo in pista, nel frattempo, il gruppo degli «Amici delle Erbe», con il consueto appuntamento fissato alle 20,45 di ogni secondo lunedì del mese presso l'ottava Circo-scrizione, in Moncalieri 18. «Uso domestico delle piante officinali» il 9 febbraio, affidato a Fausta Germano e Maria Teresa Della Beffa. Seguiranno quattro serate dedicate rispettivamente a «Flora» vegetazione del Musine, Guglielmo Pandolfo, «I tulipani botanici e da giardino» illustrati da Valentina Abello e Carola Lodari (coautrici per Calderini di una bella monografia sul tema), l'«Elogio delle vagabonde ovvero storie di piante in movimento» con Giuseppina Marguerettaz e «Ambienti e flora del Sud Africa» a cura di Laura Guglielmonne. Al Parco Belli Burcina di Pollone, venerdì 30 per l'intera giornata, appuntamento verde d'alta qualità che meriterà approfondire. Riguarda il convegno nazionale su «Giardinaggio e vivaismo di qualità tra cultura e mercato», promosso dall'associazione «Vivaria» che raccoglie il fior fiore dei vivaisti produttori e collezionisti.

## PER MOSTRE

### Achille Lega, l'eleganza di un artista «selvaggio»

ANGELO MISTRANGELO

Nell'ampio e poliedrico ma delle mostre torinesi, s'inscrive il Circolo degli Artisti, presieduto da Antonio Forchino, con la pregevole retrospettiva dedicata a un maestro del Novecento «Achille Lega». Organizzata da Stefano De Rosa, curatore del Museo «Primo Conti» di Fiesole, l'esposizione è realizzata con la collaborazione della Società di San Giovanni Battista di Firenze e mette in evidenza l'esperienza di questo artista nato a Brisighella (Rovagna) nel 1899 e morto nel 1934. Dipinti, incisioni e disegni esprimono il suo mondo di una pittura estremamente misurata, essenziale nelle linee compositive e permeata da una poetica definizione di paesaggio, delle figure, di vicoli e piazze di paese. Dopo aver frequentato per soli due anni l'Accademia di Belle Arti di Firenze e la Scuola Libera di Incisione all'Acquaforte, Achille Lega approfondì la sua formazione nelle pagine della rivista «Lacerba» e aderì giovanissimo al movimento futurista. Nel 1917 dipinse il quadro «Vibrazioni atmosferiche di aeroplano in volo», mentre nel 1919 partecipò all'Esposizione Nazionale Futurista organizzata da Filippo Tommaso Marinetti. Collaboratore

del bisettimanale fiorentino «Il Selvaggio», diretto da Mino Macari, Lega è stato invitato alla Biennale Internazionale di Venezia, Quadriennale di Roma, Mostra del Novecento. Le affinità con Ottone Rosai e Primo Conti, il giudizio positivo e incoraggiante di Carlo Carrà (una «buona pittura»), la presenza nelle collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e del Castello Sforzesco di Milano, costituiscono altrettanti elementi di una nianza del suo percorso che in questa occasione dai dipinti «Donna che si pettina» e «Natura morta» che «vasetto» e fiori, con la scultura «Maternità» del 1915 e l'acquaforte «Sintesi» figura «dura» del 1917, al disegno «L'Arno a Bellariva» del 1923 (via Bogino 9, sino al 9 febbraio, orario: 16-19).



«VICOLO DELLA CAVA», ACHILLE LEGA, 1916

si nota «Chiesa di San Lorenzo» in piazza Castello ripresa con un segno nitido e incisivo, colore tenue che rende la rappresentazione luminosa. Il paesaggio urbano con i palazzi e le facciate barocche, lo spazio metafisico di piazza Vittorio Veneto, la collina con il Monte di Cappuccini e la centrale via Barbaroux, concorrono a creare fascino e la storia di una Torino vista con profondo

amore. Nell'atelier di Tegi Canfari, in via Mazzini 39, s'inaugura il 18 alle 22, la collettiva «Opening» con sculture, video, foto, di Fulvio Colangelo, Mariano Ferretti, Hiroaki Asahara e Carlo Figueri e della stessa Canfari (Info: 011.9425179). Alla Sala delle Arti di Collegno, personale di scultura di Pino Scarfò (sino al 31 gennaio, Parco della Certosa Reale, Torino 9, orario: 15-18,30).

Per oltre due miliardi di persone, le medicine hanno un solo nome.

L'ACCESSO  
FARMACI  
ESSENZIALI

Negare l'accesso ai farmaci è un crimine contro l'umanità.

www.msf.it coop 011/880001



Un artista giovane, con un intenso e apprezzato curriculum per un Edipo rapito ■■■■ girotondo ipnotico, catturato dal minimalismo di una scena techno-zen, inabissato tra i suoni e le luci di una immaginifica radiodivisione. S' ■■■■ titola «Suio Re. Da Edipo ■■■■ Edipo in radiodivisione», lo spettacolo che l'attore romano Roberto Latini presenta al Tangram Teatro di via don Orione, da questa sera sino a domenica. Latini, ospite ormai consueto di questo teatrino torinese, ha lavorato sul celebre mito partendo dalla domanda: ■■■■ c'è distro alla cecità di Edipo, ■■■■ dentro il suo buio? Da questi interrogativi irlisolti ■■■■ lo spettacolo, prodotto da Fortebraccio e, sinora, molto ben accolto dalla critica. Il mito classico viene usato ■■■■ prologo ■■■■ epilogo, ■■■■ cornice che si stringe su un'idea da esplorare, consacrata, appunto, al buio: una via di conoscenza ■■■■, di smarrimento e poi d'accesso a una dimensione altra, che è quella del ■■■■. Un classico di epoca diversa è in scena stasera (ore 22,45) e domenica 18 ad Alfa Teatro, dove la Compagnia Alfa Frosa diretta da Augusto Grilli interpreta «L'avaro» di Molière. Tutt'altre atmosfere al Garybaldi di Settimo, che ospita, stasera e domani, «Carne» ■■■■ di Emma Dante (sua anche la regia), prodotto da CRT-Sud Costa Occidentale e interpretato ■■■■ Gaetano Bruno, Sabino Civiellari, Enzo Di Michele e Manuela Lo Sico. Persone strappate e se stesse, scannate ■■■■ una vita insulsa «animalia» impauriti ■■■■ pericolosi ■■■■ a questa porzione di umanità ■■■■ reietta ■■■■ dedicato all'allestimento che vede protagonista una «famiglia di carne da macello, con i suoi legami morbosì, con le sue fughe isteriche e paralizzanti, con la sua aria ristagnata, in un clima solo apparentemente gioioso», ■■■■ l'autrice. E aggiunge: «Carne» ■■■■



Atmosfera assai più distesa ■  
ridanciava al Colosseo, dove Ficar-  
ra e Picone sono protagonisti, da

oggi e domenica, dello spassoso «Diciamoci la verità». I due polli di Zelig, in scena, ripassano il repertorio, passando di personaggio in personaggio. Dai due calciatori sfugati, «titolari in panchina» che, in cerca di risarcimento, sognano un posto nell'album delle

figurine Panini di qualche anno fa, ai progettisti del «ponte sullo stretto»: un'opera pazzesca, dove vorrebbero piazzare 218 villette a schiera, ettari di palme ■■■■ ciliegina sulla torta, un tempio di Agrigento, «perché il monumento tira sempre». ■■■■ spettacolo, i due «virtuosi della chiacchiera» persa estendono il loro strampalato modo di ragionare a temi nuovi e inesplorati. «Sappellatimi in piedi», il «racconto di ■■■■ musica» che Remo Rostagno, Eppie Rosso e Filippo Tarico hanno tratto ■■■■ libro di Marco Revelli «Fuori luogo», è in cartellone per stasera al Matteotti di Moncalieri. Tristi pagine di cronaca dedicate agli zingari Rom si raccontano con la loro controversa epopea.

Al Giacosa d'Ivrea, domani alle 21, «Tribus/Buster Keaton» di Sonia Antinori, con Oreste Valente: ■ grande clown triste, atleta dell'umorismo ci riporta indietro nel tempo, all'epoca gloriosa degli esordi del cinema.

RISPONDE  
STEFANIA MIRETTI

## Risate di sottofondo? No, non è la Corrida

Carà Stefania, s. Caterina ■■ impediamo proprio niente; la sua poesia infatti è bella: musicale, allusiva, personale, ■■ un'immagine (quella dell'ordito e della trama) sfruttata in modo molto originale. «Si sente» il silenzio, nella sua poesia. Chiunque, ascoltando con attenzione, lo può percepire. ■■ sulla tua rubrica ascoltarei volentieri - talvolta - poesie di qualità; ascolto sempre volentieri le cose di qualità! ■■ ricardo per esempio elsola ■■ gabbiano dei Bersi; poche righe delicate che evocavano il colore struggente del ■■ nei giorni di pioggia. Le ho molto apprezzate. Se potessi, vorrei impedirti invece la pubblicazione con criterio «del tutto capriccioso» delle poesie che ti arrivano; escludo che ■■ non ■■ in grado - come ciuventuolmente dici - ■■ fare ■■ cernita: Scegli poesie belle (sai giudicare benissimo, fidati di ■■ stessa) ■■ lascia perdere quelle addirittura comiche nella loro enfatica pomposità ■■ nell'ingenuità della ■■ baciato! Sò di essere ■■ vecchietta bizzosa, rompiballe, pure fornita ■■ una collezione di ombrelli. La tua rubrica mi piaceva tanto... accidenti, non abbassare il livello... fa crescere la qualità dei tuoi lettori, aumentando ■■ qualità di ciò che pubblichi (te lo dico con affetto). P.S. Ho fatto caso a quanti dei ■■ poeti credono che

poesia perché spostano la [ ] delle parole? Esempio. Prosa: «la mamma è arrabbiata». Poesia: «Arrabbiata la [ ] è». Ahahahahahaha

Graziella Cioni

**CHIARIAMO** una cosa, anzi due. La prima è che ho sempre detestato la Corrida la Graziella lo dico anche ■ versi: detestata la ho). Non tanto per via dei debuttanti allo sbaraglio, quanto per i fischi e ■ risate e i BUUUU fuori campo. La seconda riguarda la vocazione di questa rubrica che, come ho già avuto modo di ricordare, non è la «Posta letteraria» del Nobel Szymborska (luna che quando stroncava, comunque, non diceva mai BUUUU) e mica per ragioni di bon ton: si chiama «Come va?» ed è gestita da una giornalista ormai abbastanza persuasa che la realtà (e... sì, lo so, «la realtà» ■ esiste...) ■ spesso più sorprendente dell'invenzione. Conoscete tutti posti, ■ ■ preferite rivelarli, dove incontrare contemporaneamente Luca Bersi e Andrea Orsetto, Graziella e Caterina, Tullio ■ Alessandro? A me piace la mesalliance, piacciono gli ossimori e, mettendo le mani avanti... ti dirò Graziella... non mi dispiace la poesia di Alessandro, qui sotto.

Passate le prime lingue in bocca e i primi arrampanti giorni ■■■ conquista, le palpitazioni di coppia rallentano gradualmente fino al consueto blackout sessuale. Il segno della croce ci applica addosso il minimo sindacale di un partner, ■ poi diventa un ampio parcheggio per genitali in disuso. Perché qualsiasi tipo di convivenza - fondata su dichiarazioni eterne - non è altro che l'obbligo più tassativo ■■ trovarsi con la persona sbagliata, nel letto sbagliato. Quindi, cautele sin ■■ primo tutto libero. Ancora più cautele al primo episodio di biancheria bonpat. ■ parla sempre di tanti mali e di prevenzione, ma mai una sola parola per vincere questa maledetta febbre del sabato sera.

quattro minuti  
e cinquantasette secondi  
d'amore.

«Mi piace perché sei sincera,  
mi piace perché ■ sincera»,  
**Alessandro Novellini**

... Sono molto d'accordo con la signora che affermava il valore dell'assistere da soli a spettacoli belli, piuttosto che passare serate un po' varie con amici. ■ ■ ■  
ti. E segnalo due cose, certo poco consolatorie: 21 GRAMMI, bellissimo film dolente, toccante, moderno; e lo straordinario spettacolo teatrale GUERRA, di Pippo Delbono.

Tullie

## Chiarire una cosa

Desidererei chiarire una cosa sempre sull'argomento «solitudine». Siamo   nel fango.

ma credo che dobbiamo in qualche modo reagire stando uniti, scambiandoci impressioni e esperienze passate, condividere programmi futuri, in poche parole credo che la vecchia frase «l'unico [ ] fa [ ] forza» possa calzare [ ] pennello. Ho ricevuto parecchie mail, da ambo [ ], ma alla mia risposta con la proposta di parlare telefonicamente o anche di persona, si sono defilati tutti. Allora mi domando, il mondo è pieno di grafomanici perditempo o di bravi attori? Internet è sicuramente bellissimo [ ] per comunicare, ma ritengo che sentire una voce, vedere un [ ], magari anche solcato da una lacrima o un [ ] rubato siano cose molto più belle e costruttive. Non mi vergogno a dirlo, ma durante le passate feste ho pianto tanto e credo che ci sia molta differenza tra il piangere da solo oppure piangere con una persona che ti sta accanto, anche magari avendo gli stessi tuoi problemi.

Andrea oresso 53@yahoo.it

Andrea orsetto 53@yahoo.it

4' 57"

Devo aver detto  
parole senza senso  
alla ragazza  
che l'altra sera  
mi ha dato

LE LETTERE VANNO INVIATE A:  
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO  
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.mirretti@stampa.it

Da oggi, in via romaottantadue,  
puoi fare shopping scegliendo  
fra tutti i prodotti editoriali  
firmati La Stampa.



**Il tuo shopping-quotidiano**

**LA STAMPA**  
viamatottantadue



HA PRESO IL VIA IERI SERA IL RALLY PIÙ FAMOSO, CHE PER LE CASE AUTOMOBILISTICHE VALE QUASI QUANTO L'INTERA STAGIONE

# Tre giorni di emozioni col «Montecarlo»

## Le tappe del weekend ai confini con Piemonte e Liguria

Roberto Valentini

Il Rally di Montecarlo, che è partito dal Principato di Monaco ieri nel tardo pomeriggio, da quest'anno è la gara di campionato mondiale più vicina al Piemonte. Il Rally di Sanremo 2004 non sarà infatti valido per il titolo iridato, rimpiazzato dal Rally di Sardegna.

Per gli appassionati non sarà difficile seguire la corsa monegasca, visto che le tre tappe nelle quali si articola si svolgono tutte ai confini di Piemonte e Liguria. In particolare la prima tappa, in programma domenica 11, si snoda nei dintorni di Gap, a circa 180 km da Torino. Sei le prove speciali in programma: Selonne-Breizers (con due passaggi, alle ore 7,48 e 10,09), Piegut-Urtis (ore 8,26 e 10,47), Laborel-L'Aubergerie (ore 13,05) e Kosane-L'Epine (ore 13,48). Il parco assistenza è ubicato all'aeroporto di Tallard e sarà il punto nevralgico del rally per quella giornata, prima del trasferimento a Montecarlo, dove, domani, prenderà il via la seconda tappa, con cinque prove speciali nei dintorni di Nizza: Lantosque-Col de Braus (ore 8,18), Tourrette du Château-Saint Antonin (due passaggi alle ore 11,21 e 15,52), Sigale-Col de Blaine (ore 12,04 e 16,35).

Nel segno della tradizione la terza tappa, che si correrà domenica 12, prevede due passaggi sul Col de Turini (con partenza a Sospel e arrivo a La Bollène) alle ore 8,45 e 12,05 ed altrettanti sulla Lantosque-Luceram, rispettivamente alle ore 9,38 e 12,58.

Lo spettacolo certo non mancherà, tanto più perché a livello di immagine il Rally di Montecarlo conta quasi come un'intera stagione e le Case automobilistiche impegnate faranno di tutto per imporsi. Prima fra tutti la Citroën, campione del mondo Costruttori, che schiera due Xsara per il francese Sébastien Loeb (vincitore della scorsa edizione del Montecarlo e 2° nel mondiale Piloti) e il veterano spagnolo Carlos Sainz. La Peugeot manda in pista la 206 WRC tre volte campione del mondo e fa esordire la nuova 307 cc (Coupé Cabriolet), affidandola al finlandese Markus Gronholm e al belga Freddy Loix; la Ford si presenta con la Focus WRC dell'estone Mikko Martin e del belga François Duval, la Subaru con il campione del mondo, il norvegese Petter Solberg e il giovane finlandese Mikko Hirvonen.

Le note torinesi vengono, oltre che dalla presenza del gran capo di Peugeot Sport, Corrado Provera, anche dal giovane ingegnere Mario Fornaris, incaricato dalla Mitsu-

bishi di progettare la nuova Lancer WRC Evo8, vettura che esordisce a Montecarlo condotta dal francese Gilles Panizzi e dall'italiano Gianluigi Galli, in coppia con Guido D'Amore, unico equipaggio ufficiale di nazionalità italiana.

Sul fronte delle vetture, l'Italia è rappresentata dalle Fiat Punto Abarth che prendono parte al Campionato Mondiale Junior, la serie riservata agli Under 28 con vetture Super 1600 (2 ruote motrici fino a 1600 cc). Un campionato diretto dal torinese Ninni Russo, che si prefigge di creare il vivaio per le ufficiali. Un compito già andato a buon fine, poiché il vincitore della prima edizione (2001), Loeb, ha sfiorato l'anno scorso il titolo Piloti con la Citroën Xsara WRC e attualmente provengono da questo campionato anche Duval (Ford) e Galli (Mitsubishi).

La speranza di guidare un giorno una vettura ufficiale anima i 5 piloti (dei 21 iscritti al campionato) che hanno scelto la Fiat Punto Abarth, a cominciare da Alan Scorzoni e Luca Tabaton, in gara con la Scuderia Grifone avventurosa con il francese Mathieu Biasion. Le altre due Punto sono guidate dal sanmarinese Alessandro Broccoli e dallo spagnolo Xavier Pons, ex campione mondiale di motociclismo enduro.



Le Fiat Punto Abarth che partecipano al «Montecarlo» sono in gara nel Campionato Mondiale Junior riservato agli Under 28

PRESTIGIOSO TRAGUARDO RAGGIUNTO DAL CENTROCAMPISTA DELL'IVREA NEL CALCIO PROFESSIONISTICO

# Quattrocento candeline per Castagna

## «Ho 37 anni e continuerò a giocare finché sento motivazioni»

Paolo Accossato

Ci sono traguardi nella vita di un calciatore che rappresentano qualcosa di più che un semplice dato statistico. Come, ad esempio, quattrocento partite da professionista, impresa raggiunta da Alessandro Castagna nel match contro la Valenzana. Senza contare che per quattro stagioni Castagna, per scelta, ha deciso di giocare nel CND: le presenze? Quattro anni e mezzo, attualmente all'Ivrea, avrebbe addirittura sfondato il muro delle 500 gare tra i prof.

Castagna, 37 anni compiuti nel novembre scorso, nasce ad Aosta e giovanissimo inizia la sua carriera da professionista dopo l'ultimo anno

di settore giovanile al Victoria Ivrea con Giuseppe Forte come allenatore. Ricorda: «Nella stagione '84-85 debuttai con l'Asti in C1, anche se solo in Coppa Italia: avevo 18 anni, giocavo abitualmente nella Berratti. Una grande emozione».

Fu l'inizio di una brillante carriera: due anni ad Asti, due a Casale, poi il passaggio a Mantova e quindi alla Lucchese (serie B, stagione '90-91, allenatore Orrico) e al Vicenza, con Olivieri come tecnico. Ancora in serie B a Taranto prima di passare a Giarre, Pro Vercelli, Livorno e Catanzaro. A 32 anni, nel 1998, decisione di avvicinarsi a un abbracciando il progetto Montcalieri di Giuseppe Agnelli: tre anni in azzurro con due promozioni dall'E-

ccellenza alla C2 ed ora la sfida Ivrea con il primo posto nella scorsa stagione nel Cnd e la nuova avventura tra i professionisti.

Dieci gol tra C2 e serie B, Castagna è ancora un efficacissimo cursore: fascia sinistra, da tanti anni di calcio ha mantenuto intatta la grinta: diciamo che difficilmente indietro la gamba e sono motivatore in campo. Sarà anche per questo, ma difficilmente gli allenatori fanno a meno di lui; quest'anno Castagna aveva iniziato dalla panchina, poi Gaudenzi dopo i primi cinque match lo ha sempre schierato da titolare.

In vent'anni di carriera, Castagna ricorda con piacere diversi allenatori come «Seghedoni al Casale, che mi

ha insegnato molto, ma anche Vanni al Giarre, tecnico preparatissimo. E tra gli ultimi che ho avuto, Brucato e Gaudenzi, giovani ma con ottima personalità e acute tattiche».

Tra i molti momenti belli, Castagna ricorda d'anno in anno la Lucchese di Orrico: «L'allenatore aveva grande inventiva e dopo il girone di andata eravamo secondi, poi perdemmo il treno promozione solo alla penultima giornata per una sconfitta».

Sposato con Alessandra e papà di Giorgia, Camilla e Giacomo, Castagna non pensa ad appendere le scar-

VOLLEY: GRAZIE ALL'ANTICIPO VINTO A MODENA

# Chieri ritorna al primo posto

Enrico Zambruno

La dura legge dell'ex ha colpito ancora. All'interno del PalaPanini di Modena, ben affisse sui muri, campeggiano le fotografie dell'ultimo scudetto emiliano, datato 11 maggio e targato Antonina Zetova. L'opposto bulgaro (17 punti, top scorer) oggi gioca con la maglia di Chieri, e ben sostenuta dalle prodezze di Carmen Turlea (10), ieri sera ha piegato la resistenza delle emiliane nell'anticipo del 12° turno di A1, con 3-0 che in tutti i suoi momenti ci ha portato la firma della coppia bulgaro-rumena.

Per evitare il ripetersi della brutta partenza di sabato scorso a Forlì, Perona e compagne entrano in campo concentrate al massimo: i locali trovano un risicato vantaggio iniziale (14-13), per poi essere sorpassate dalle mani pesanti di Leto e Zetova. Due consecutive in attacco delle modenesi (diagonali out di Pachale e Betscheval agevolano la chiusura del primo set: 25-18).

Stacy Sycora, insieme a Paola Cardulo, è il libero più forte che c'è in circolazione; i salvataggi del piccolo statunitense, i cinghiaci prodigi, scuotono le padrone di casa, che agguistano la mira con la Pachale e vanno avanti 12-9. Parisi gioca la carta Turlea in sostituzione della

Leto e la schiacciatrice di Cismadie sfrutta l'occasione: due punti servono per rimontare le gialloblu, poi piegate ai vantaggi 26-24 per merito della freddezza della Soury.

Gran parte delle riserve di Chieri potrebbero essere titolari nel sestetto di Giovanni Guidetti. Parisi sfrutta il turnover al meglio, inserendo dal primo minuto del terzo set anche Perona per far riflettere la Vincenzi. L'azione più bella dell'incontro si materializza nel punto numero 7 per le subalpine: perfetta della Borri, regia della Marinova e diagonale stretto nei 3 metri di Danielle. Applausi dal pubblico e meritato battito di mani per l'americana anche da parte dei due allenatori.

Una volta entrata in campo, Carmen Turlea non esce più: il braccio sembra tornato quello armato di Bergamo, in grado di scardinare qualsiasi retroguardia. Un suo muro sulla Benedetti (20-18) spezza le velleità delle gialloblu, perforate anche da due punti di capitana Perona e piegate a 20 con l'ultimo errore della Pachale (16).

La copertina della serata è per la Turlea: al posto giusto nel momento giusto, proprio quello che chiede la dirigenza collinare. Chieri ha ora nel suo arco una freccia in più: Bergamo e Novara, scavalcate in vetta alla classifica, sono avvistate.

## SPORT FLASH

**CALCIO.** Squalifiche del Giudice sportivo dei dilettanti. Eccellenza: una giornata a Corriero e Grotto (Settimo). Coppa Italia: una giornata a Cattalano e Prete (Chisola).

**SCI.** disputa oggi e domani a Sestriere la selezione regionale di Gigante per il 43° Trofeo Topolino. In pista oltre 200 giovani tra Allievi (1989-90) e Ragazzi (1991-92). In palio 38 posti maschili e 11 femminili per ogni categoria per partecipare alla fase nazionale della manifestazione (11-12 febbraio a Pinzolo).

**BASKET.** Stasera per la B maschile si gioca Sporedia Ivrea-Montalto Dore (ore 21; via Liberazione).

**SCACCHI.** Maurizio Cioli e Costanza Zandetti (Sci Club Sauze d'Oulx), prenderanno parte domani alla gara di Coppa del Mondo che si disputerà a Lillehammer, in Norvegia.

**EQUITAZIONE.** Concorso nazionale d'ostacoli indoor di tipo C, domani (ore 10) e domenica (ore 9) all'Horse Bridge Club a Nove (frazione Palmare, strada Gallino 27).

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI A BARDONECCHIA: TRIONFO DEI TORINESI NEL SUPERG MASCHILE E FEMMINILE

# Barotti e Boglio, accoppiata vincente del Cus Torino

Nelle prove di fondo successi per il fiorentino Bonuomini e per la bresciana Occhi

Domenico Latagliata

Kitzbuehel e Bardonecchia. Praticamente alla stessa ora, a qualche centinaio di chilometri di distanza. Lo sport però è sempre quello, la voglia di andare veloci sugli sci anche. E, siccome l'idea che hanno in testa molti dei ragazzi presenti in Valsusa, è quella di presentarsi un giorno al cancelletto di partenza regina delle classiche, che, una volta terminata la loro fatica, si precipitano nel bar più vicino per ammirare le evoluzioni di Kjus e compagni.

Splendida giornata di sole, a Bardonecchia, con il vento che soffiava forte in mattinata e in un amen e il sole caldo che scaldava la pista numero 23 del Melezet. Di scena, un'ottantina di atleti pronti a dar battaglia per aggiudicarsi il superG. Due le classiche: quella della gara open, aperta a tutti i punteggiati Fis di varie Nazioni (oltre all'Italia: Svizzera, Francia, Bulgaria, Romania, Gran Bretagna, Austria, Stati Uniti, Australia), e quella valevole solo per i Campionati Nazionali Universitari. In quest'ultima, gli atleti del Cus Torino hanno mantenuto le promesse: Beatrice Boglio ed Enrico Barotti si sono infatti aggiudicati la prova, la prima conquistando il quinto titolo accademico in carriera, il secondo raggiungendo quota tre. Due «affezionati» del genere, insomma.

«Sono alla fine di questo tipo di carriera - ammette Barotti, 27 anni da compiere a giugno - Tra poco mi laureerò in Giurisprudenza e l'obiettivo è quello di far pratica per diventare notaio, anche se avrei voglia di cominciare a lavorare il prima possibile. Certo però che non



Il podio maschile del superG ai CNU: Barotti festeggiato da Bechis e Fiumana

abbandonerò del tutto lo sci. Anche perché, oltre a essere maestro presso lo Sci Club Lancia, Barotti è diventato anche istruttore nazionale e ricopre il ruolo di allenatore della Nazionale universitaria. Ieri, nella gara open, gli sono finiti davanti solo lo svizzero Fisler e il giovane Fabio Oliva, guarda un po' allievo del Lancia. Percorso parallelo anche per la Boglio, lei pure terza nel superG open dietro la statunitense Colin e Beardsley.

«Rispetto a due anni fa, le avversarie erano più toste - racconta - Comunque va bene così: da quando ho smesso con lo sci agonistico vero e proprio, non mi sono allenata molto. Il mio obiettivo adesso è diventare maestra di sci il prossimo giugno. I Cnu restano comunque un bel momento di aggregazione, anche se purtroppo in Italia manca la vera cultura dello sport universitario».

Stesso tasto toccato anche da Barotti: «Potrebbe esserci molta

più gente, ma noi o sari in un Gruppo Sportivo Militare o smetti del tutto di fare gare. Invece, festazioni come questa ti danno la possibilità di sciare e di divertirti pure».

Per questo, stasera è prevista una cena in altura e, domani, una in discoteca. In quanto alle gare, oggi si disputerà lo slalom gigante sempre sulla pista 23 del Melezet (ore 10,30): non ci sarà purtroppo Erik Chiodi (Lancia), caduta malamente ieri e finita al Pronto Soccorso con un ginocchio malconcio.

Ieri è stata anche la giornata dell'esordio dello sci di fondo, sull'anello di 7,5 km di Pian del Colle. Il bronzo di Alessandro Argenti (prima medaglia conquistata ai Cnu invernali da un atleta aquilano), la notizia è che sullo stesso anello potrebbero presto svolgersi gare di biathlon: la logistica lo permette e anzi lo suggerisce, vista la posizione della montagna. E l'idea che sta frullando nella testa di Riccardo D'Elia, presidente del Cus Torino, è quella di farvi svolgere anche le Universiadi del 2007. Oggi, gara a inseguimento a tecnica classica: 5 km per le donne, 7,5 km per gli uomini.

**Classifiche. Sci Alpino. SuperG. Maschile:** 1. E. Barotti (Cus To) 1'13"74; 2. F. Bechis (Cus To) 1'14"25; 3. P. Fiumana (Cus To) 1'14"67. **Femminile:** 1. B. Boglio (Cus To) 1'16"37; 2. M. Tessore (Cus To) 1'17"09; 3. M. Morelli (Cus To) 1'24"90. **Sci di fondo. Maschile (km 10 tecnica libera):** 1. G. Bonuomini (Cus Fi) 33'51"9; 2. P. Truffelli (Cus Pr) 35'04"7; 3. A. Argenti (Cus Ag) 35'07"0. **Femminile (km 7,5 tecnica libera):** 1. C. Occhi (Cus Bs) 26'23"6; 2. M. Ragusa (Cus Ct) 37'23"9.

Associazione della Voce di Torino

Il Mozart italiano

Il del Presidio di Torino, domenica 25 gennaio ore 16-

**Il Mozart italiano**

«... la traggia...»

«... il tutto...»

Silvano Basso - Arianna Donadelli - Anna...

«... la...»

Silvia Wujilermoz, baritone

«... la...»

Andrea Mauri, pianoforte

«... la...»

Franca Mattiucci

Ingresso gratuito

Informazioni

Associazione Onlus La Nuova Arca - tel. 011 6504422 - tel. e fax 011 655244

Accademia della Voce di Torino - tel. 011/596546

e mail: nuovarca@libero.it - www.nuovarca.it

REGIONE PIEMONTE

La Nuova Arca

del Presidio di Torino

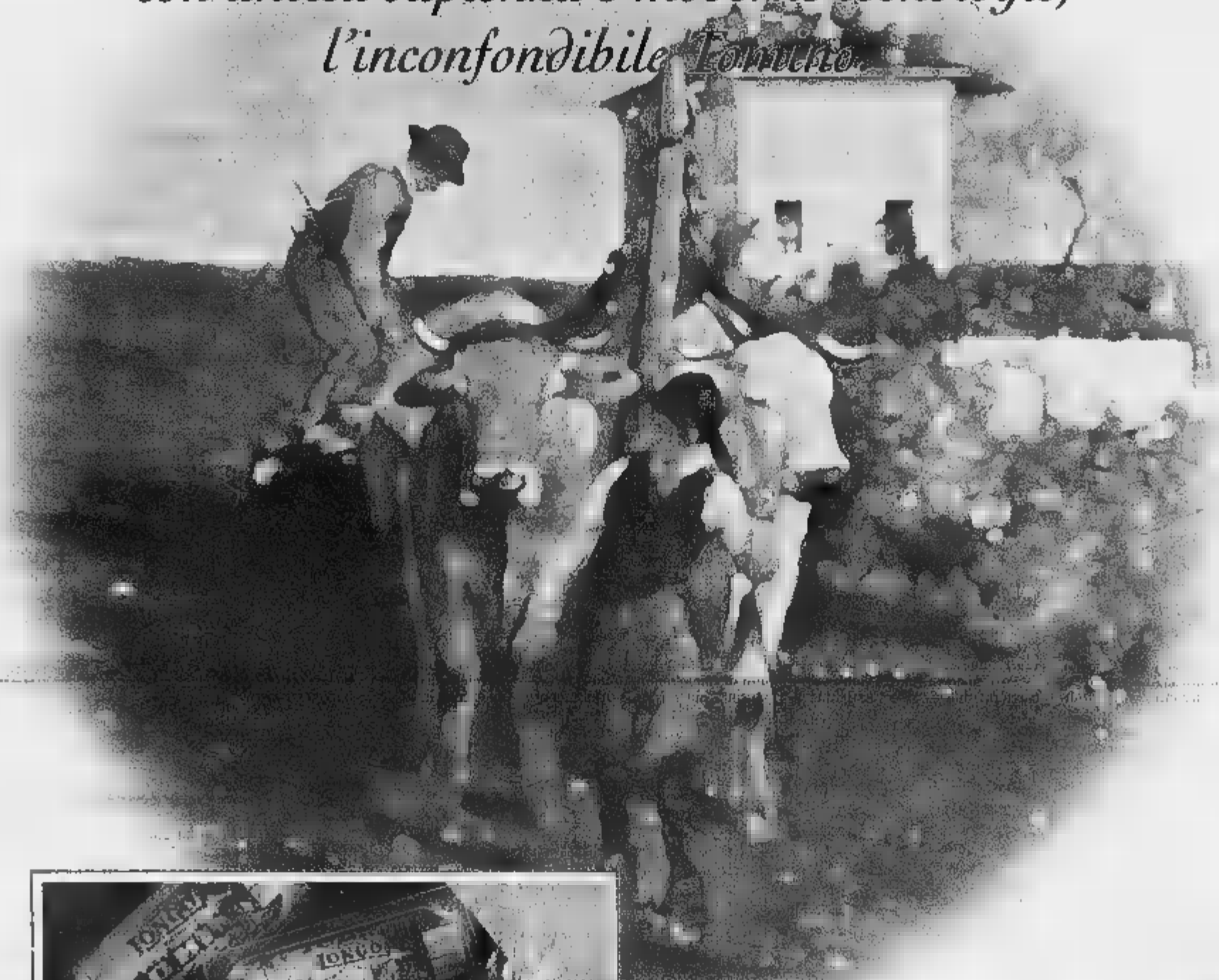
LA STAMPA



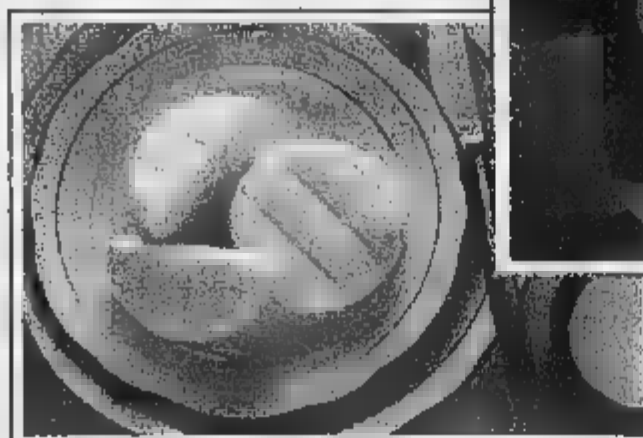
*a Bosconero, la tradizione continua con:*



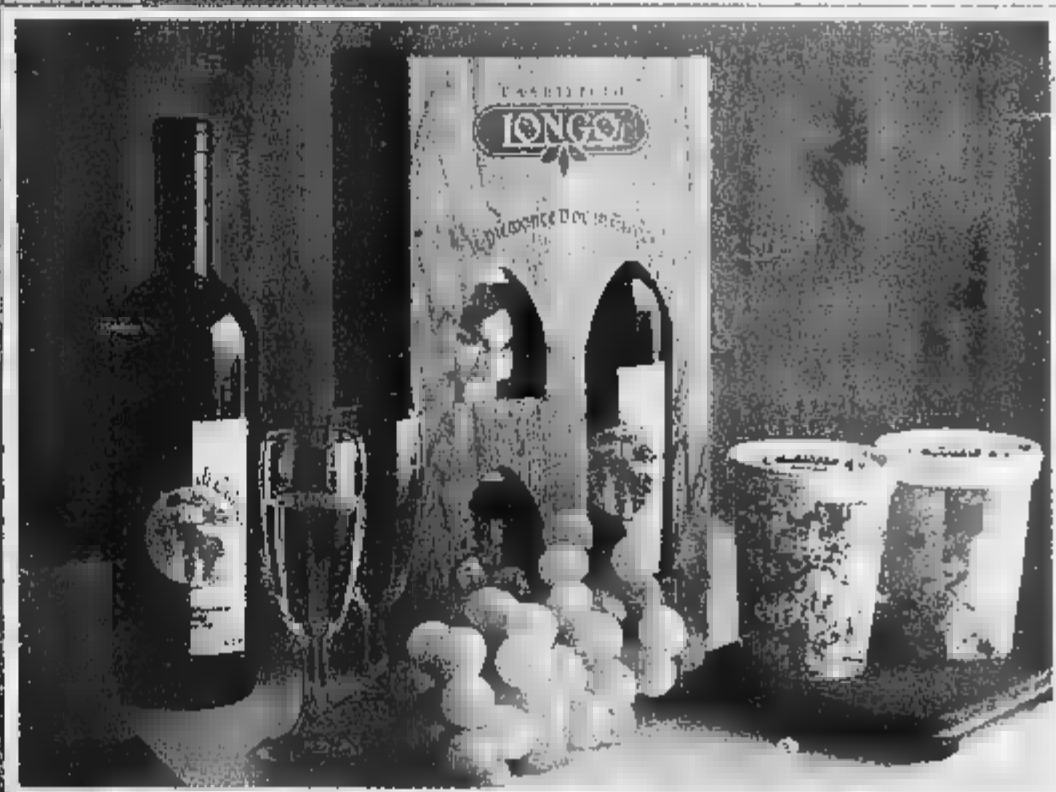
*dal 1950 produciamo per i buongustai  
con antica sapienza e moderne tecnologie,  
l'inconfondibile Tomino.*



*Tomini freschi in rotolo.*



*Tomino del Boscaiolo®, da fare alla piastra.*



*Il Caseificio Longo presenta: il Piemonte D.O.C. in Tavola.  
Il prodotto è consigliato come regalo tipico locale,  
cubetti di Toma Piemonte sott'olio,  
accompagnati dal vino bianco Erbaluce di Caluso servito fresco.*







## film

**ABANDON**. Thriller. Regia di Stephen Gaghan, con Katie Holmes e Benjamin Bratt. L'ispirazione alla regia dello sceneggiatore del pluripremiato "Traffic" Stephen Gaghan narra la storia di una studentessa in un'importante università americana che si trova al centro di un'indagine di polizia: il suo ragazzo è misteriosamente scomparso da un paio d'anni. La protagonista è Katie Holmes, in evidenza nella serie tv "Desperate Housewives". **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient". **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient". **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## DOMANI AL REGIO PIEMONTE

Non capita spesso di trovarsi di fronte un artista come Elliott Sharp. I più attenti lo conoscono come compositore e polistrumentista ma questo musicista americano, nato a Cleveland nel 1951, è famoso per i suoi accenti nel campo dell'elettronica dove si cimenta anche in quest'ultimo progetto intitolato "The Velocity of Trust", a Torino - domani al Piccolo Regio Puccini di piazza Castello 215, ore 21 - per il secondo concerto della serie "Elliott Sharp". Il ciclo, organizzato dal Centro Jazz, con il sostegno della Città di Torino, Regione Piemonte e Fondazione CRT, propone interpreti appartenenti a generazioni ed aree geografiche diverse. Elliott Sharp è considerato il jazz. Hendrix delle musiche elettroniche, un inimitabile ricercatore nel campo della creazione di

## Sharp, la velocità del suo grido fa vibrare i Linguaggi Jazz

nuove chitarre, tra le quali ricordiamo la slab o vari modelli di doppia chitarra-basso. Chitarrista di stile duro, i suoi lavori si distinguono per essere dei blocchi sonori e per le influenze dal rock, dal blues e dal jazz armonico. Sharp è pure clarinetista e sassofonista di notevole originalità e per tale poliedricità viene valutato tra i più eclettici musicisti dei nostri tempi, autore di una musica che spazia senza problemi ai più arditi esperimenti sonori. Questo lavoro di Sharp è completamente acustico e risulta condizionato dal suo viscerale amore per il country blues, il flamenco e la musica sudamericana. Qui Elliott non si limita ad affiancare, né a fondere, generi ed espressioni tra loro aliene. «La velocità del grido

non è un'operazione di fusione ma la scoperta di un luogo sonoro di origine comune, un punto d'incontro di tutte le tradizioni e confronto con i limiti e le proprietà di un unico strumento. Qui Elliott spiega perché i suoi lavori appartengono a parecchi mondi. Un jazzista da lui si attende musica improvvisata che richiede un ascolto approfondito mentre l'appassionato di elaborazioni computerizzate trova nuovi territori di turbolenta elettronica e il nostalgico del rock progressivo del '70 scopre che cosa poteva celarsi nella superficie che i King Crimson avevano appena scoperto. Posto un unico dilemma: euro e per studenti 12 euro, biglietti già in vendita presso la sede di via Po 4 e alla cassa del Teatro la sera del concerto, info 011/884.477

non è un'operazione di fusione ma la scoperta di un luogo sonoro di origine comune, un punto d'incontro di tutte le tradizioni e confronto con i limiti e le proprietà di un unico strumento. Qui Elliott spiega perché i suoi lavori appartengono a parecchi mondi. Un jazzista da lui si attende musica improvvisata che richiede un ascolto approfondito mentre l'appassionato di elaborazioni computerizzate trova nuovi territori di turbolenta elettronica e il nostalgico del rock progressivo del '70 scopre che cosa poteva celarsi nella superficie che i King Crimson avevano appena scoperto. Posto un unico dilemma: euro e per studenti 12 euro, biglietti già in vendita presso la sede di via Po 4 e alla cassa del Teatro la sera del concerto, info 011/884.477

## CINEMA TORINO PRIME VISIONI

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient". **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient". **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient". **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## AREA METROPOLITANA

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## AREA METROPOLITANA

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## AREA METROPOLITANA

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## IN PROVINCIA

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## IN PROVINCIA

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## IN PROVINCIA

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## TORINO

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## TORINO

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".

## TORINO

**IL CANTO DEL CANTO**. Regia di Mike Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'ideista Katherine Watson (Julia Roberts) mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con il suo innovativo, suscita l'ostilità dei colleghi. **IL PARADISO ALL'IMPROVISO**. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbaresi. (Pieraccioni) è un single che, durante un viaggio a lavoro, incontra una innamorata perduta, la bellissima e ambiziosa Anna Maria Barbaresi. **LA MACCHIA UMANA**. Commedia. Regia di Peter Weir. Con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1680, un temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta a suo vascello "HMS Surprise" a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese "Acheron". Romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film "The English Patient".



**MA HAI FINO A 5 M<sup>3</sup>  
DI VOLUME DI CARICO,  
PUOI PORTARE FINO A 930 KG  
E FARE 30.000 KM\* SENZA  
CAMBIARE L'OLIO.**

**Nuovo design.  
Nuovi interni.**

**Miglior comfort.  
Maggiore  
insonorizzazione.**

**Più sicurezza.  
4 airbag, freni  
potenziati,  
ABS+EBD.**

**Motori JTD  
Common Rail  
fino a 109 CV.**

800-985-5555

# Fiat Per te

5 anni di servizio  
di operazione o  
assistenza straordinaria

## NUOVO FIAT SCUDO. L'AUTO CHE LAVORA.

**FIAT**  
veicoli commerciali



# GUIDASPOSI

Una porta aperta  
sul mondo  
del matrimonio

[www.guidasposiweb.it](http://www.guidasposiweb.it)

## LA STAMPA

# tutto sposi

SUPPLEMENTO AL NUMERO CINQUE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

## Collection

La rivista con le  
più belle collezioni  
di abiti da sposa e sposo  
[www.guidasposiweb.it](http://www.guidasposiweb.it)

## ORGANIZZA LE TUE NOZZE A CASA DEL RE

Una cornice reale per un evento unico nel genere: la 1ª edizione **Nozze da Sogno**, l'esclusiva rassegna sull'organizzazione del matrimonio, si svolgerà nella Palazzina di Caccia di Stupinigi, uno degli esempi di architettura barocca più importanti d'Italia.

Progettata ad **oro** del '700 da Filippo Juvarra e continuamente abbellita da opere di valenti artisti di ogni epoca, fu dimora prediletta dei Savoia per le battute **caccia** e per feste e matrimoni. Alcuni dei più importanti regnanti d'Europa vi celebrarono le loro nozze con principi e principesse di casa Savoia. Nel 1842, Vittorio Emanuele II si preparava a diventare il primo re d'Italia e celebrò nella palazzina il **matrimonio** con Maria Adelaide d'Asburgo Lorena Austria. Una curiosità dei nostri giorni: la fiction tv **«Bliss di Rivombrosa»** (Canale 5) è stata girata proprio nei saloni di questa dimora sabauda.

Questi storici **precedenti nuziali** e la straordinaria bellezza della location sono **giusta** per le eleganti esposizioni proposte da molti dei più qualificati operatori del settore **hanno** scelto questa prestigiosa vetrina per esporre **anteprima** i loro prodotti e servizi.

E' il caso delle famose griffes **abiti** da sposa, sposo e cerimonia: Aimeè, Emozioni, Isabella Morè, Idea sposa, Paola Moggio, Immagine sposi, L'atelier della sposa, Sposabella, Marilisa, Vinovo sposi, Airone, De benedetti, Scassa. Queste creazioni saranno indossate da splendide modelle che attraverso **sfilate permanenti** daranno alle future spose la possibilità di ammirare **l'abito** per il giorno del **fatidico sì**.

**a Nozze da Sogno** si troveranno anche **idee** per le bomboniere, **lista** nozze, l'abito da sposo, le calzature, gli addobbi floreali, il servizio foto e video, le fedeli, **noleggio** auto, il viaggio di nozze, **altro** ancora. **questo** contesto che riporterà alla **immagini**

**antiche** e **sforzose**, **i** visitatori potranno avere in omaggio **copia** della nuovissima edizione di **Guidasposi collection 2004** e l'ultima edizione di **Guidasposi - La guida utile**. **due** giorni di apertura sarà possibile visita-

re a prezzo ridotto di 2,6 euro il Museo della Palazzina di Caccia di Stupinigi che ospita mobili, dipinti ed oggetti di altissima qualità provenienti dagli **arredi** originali delle più belle residenze reali. L'ingresso gratuito alla rassegna è

previsto sabato 7 e domenica 8 febbraio dalle 10,30 alle 20,00. Ulteriori informazioni e fotografie eventualmente scaricabili sono disponibili sul sito [www.guidasposiweb.it](http://www.guidasposiweb.it), **portale** sul mondo del matrimonio.

ALL'INTERNO SPECIALI

## Idea Sposa

24 Gennaio - 1° Febbraio 2004  
Lingotto Fiere



# Nozze da Sogno

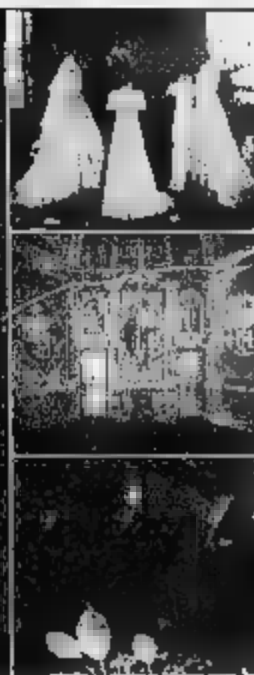
la più grande rassegna di organizzazione del matrimonio

Palazzina di Caccia di Stupinigi

Sabato 7 e Domenica 8 febbraio

Le più belle collezioni di abiti da sposa e sposo del mondo  
e tanti altri prodotti e servizi per l'organizzazione delle Nozze. Orario: 10,30-20

Manifestazione gratuita. Per maggiori informazioni e inviti, potete essere richiesti  
di persona o sul sito [www.guidasposiweb.it](http://www.guidasposiweb.it) - Info: 011.66.12.376 - 636





# La vuoi anche tu?

Più di 3.500 futuri sposi hanno ricevuto in questi giorni GRATIS a casa propria GUIDASPOSI COLLECTION, la rivista con tutte le nuove collezioni di abiti da sposa e sposo di ateliers e sartorie della tua città.

**Guidasposi**  
**collection**

Abito  
**Carlo Pignatelli**  
TORINO



Le più belle  
collezioni di abiti  
da sposa e sposo  
proposte dagli  
ateliers e sartorie  
della tua città

Idee ■ proposte  
per le nozze  
del 2004

A.S. CREAZIONI ATELIER  
ADRIANA PASTRONE  
AIMEE'  
AIRONE  
BILI  
BOUTIQUE MONIQUE  
CARLO PIGNATELLI  
EMOZIONI SPOSI  
ERZEGOVAZ  
GRUPPO CI DUE  
IDEA SPOSA  
IL SALOTTO DELLA SPOSA  
IL SOGNO ABITI  
IMMAGINE SPOSI  
IPPOCAMPO SPOSI  
ISABELLA MORE'  
L'ATELIER DELLA SPOSA  
LORANNA  
MARILISA  
MOD'ART  
MONICA SCALVENZO  
PALAZZO DEGLI SPOSI  
PAMI PRAL  
PAOLA MOGGIO  
PRIMULA BIANCA  
ROSALBA GABRIELLI  
SAETTI  
SAMUELA SPOSE  
SANTA CHIARA  
SCASSA  
SPOSA BELLA  
VINOVO SPOSE  
VOGUE SPOSA

... e tanti altri qualificati operatori  
specialisti in servizi e prodotti  
per la cerimonia nuziale.

L'atelier CARLO PIGNATELLI attende i lettori di GUIDASPOSI per presentarvi le nuove collezioni del 2004

**NOZZE DA SOGNO**  
Palazzina di Caccia di Stupinigi  
7-8 Febbraio 2004

Presentazione di tutte le collezioni  
di abiti da sposa e sposo del 2004.  
Manifestazione con ingresso  
gratuito riservato ad inviti.  
Per ricevere gli inviti, compilate  
e spedite il coupon a fianco o su  
internet all'indirizzo:

**www.guidasposiweb.it**



COMPILATE, FIRMATE E SPEDITE VIA FAX AL N° 011/6615298 oppure  
VIA POSTA A: EMMEBIE EDITRICE - Corso Moncalieri, 270 - 10133 TORINO  
In caso di mancato ricevimento della guida entro 30 giorni dalla richiesta, Vi preghiamo di segnalare tramite fax, urgente.

**GRATIS A CASA TUA!!**

SI' desidero ricevere a casa GRATUITAMENTE ☐ SENZA NESSUN IMPEGNO la pubblicazione di GUIDASPOSI  
ed eventuale altro materiale informativo. Pertanto Vi ☐ o trattare i dati sottoriferiti. 1952 23/1/04

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_  
PROVINCIA \_\_\_\_\_ TELEFONO \_\_\_\_\_  
C.A.P. e CITTA' \_\_\_\_\_  
DATA PRESENTAZIONE MATEMATICA \_\_\_\_\_  
DESIDERO RICEVERE ☐ GUIDASPOSI ☐ GUIDASPOSI ☐ GUIDASPOSI ☐ Ho già le pubblicazioni  
SENZA LA PUBBLICAZIONE ☐ TORINO ☐ CUNEO/ASTI ☐ COLLECTION spedirmi gli inviti gratuiti  
I dati personali qui presentati saranno trattati dalla nostra ditta e saranno utilizzati per l'invio di GUIDASPOSI e per inviti a eventi e servizi di interesse per i nostri clienti. I dati personali sono trattati in conformità con la legge 675/96 e la legge 689/96. Il trattamento dei dati è finalizzato a scopi promozionali e commerciali. I dati personali sono trattati in conformità con la legge 675/96 e la legge 689/96. Il trattamento dei dati è finalizzato a scopi promozionali e commerciali.



# Le nozze all'alba del Terzo Millennio

## Qual è il profilo della coppia-tipo di fidanzati

Qual è oggi il profilo coppia-tipo di fidanzati prossimi alle nozze? Sono meno giovani di un tempo: lui ha almeno trent'anni, ventisette lei. E' una conseguenza del rallentamento all'ingresso nella vita adulta: infatti, secondo l'Istat, il 60% dei giovani tende a prolungare la permanenza in famiglia, anche per la difficoltà di trovare un lavoro soddisfacente. Ma anche le donne, specie al Centro-Nord, scelgono sempre meno il modello tradizionale "casalinga-moglie-madre" a favore della "sposa multiruolo".

Oggi è più facile di un tempo che le nozze seguano ad un periodo di convivenza prematrimoniale. ■ più delle volte si tratta di un "rodaggio": infatti oltre il 60% delle coppie che ■ a ■ è decisa fin dall'inizio a sposarsi prima ■ poi, ■ seguito del successo dell'esperimento e in coincidenza con la decisione di mettere al mondo un figlio.

Ma, all'alba del Terzo Millennio, quali sono le motivazioni profonde che conducono alla nozze? Abbondano indagini ■ sondaggi, da cui si evince ■ puro movente sentimentale -



che in piena epoca di emancipazione della donna dovrebbe sancire ■ "scelta del cuore" - ■ sia poi così determinante. Le donne si sposano per amore, ma anche per non restare sole, per uscire dalla famiglia d'origine, per avere figli, per interesse... proprio come gli uomini. D'altra parte, secondo molti avvocati

matrimonialisti la passione sarebbe addirittura pericolosa per la durata del matrimonio, tanto che ancor oggi, in genere, riescono meglio le nozze "dattate da ragione". Infatti, sostengono gli psicologi, quando ■ ■ sposa travolta dalla piena dei sentimenti le aspettative sono sempre altissime, ■ maggiore

diventa quindi il rischio di delusione.

C'è tuttavia da osservare che l'incertezza dei tempi sta infondendo nuovo slancio al desiderio antico di farsi ■ famiglia: ■ la voglia di stabilità, di sicurezza, di affetto e intimità, ed il senso del futuro dato dal progetto comune insito nell'unione matrimoniale.

In Italia, poi, il matrimonio evolve ma "tiene", tant'è che il tasso di instabilità matrimoniale risulta ■ più basso d'Europa. Crescono le famiglie atipiche, ma rimane ampiamente maggioritaria ■ struttura classica composta da un uomo e una donna sposati con figli. Aumenta il numero dei divorzi, ma il divorzio prelude per ■ 75% dei casi ad ■ ■ unione, ed il tradizionale abito bianco si ■ fatto ormai strada anche ■ Municipio.

In ogni caso, quando ■ si decide al grande passo la tendenza è tuttora di optare per una cerimonia nuziale secondo tradizione, dando così vita ad un business stimato intorno ai 5 miliardi di Euro, con una spesa pro-coppia che si aggira mediamente intorno ai 18-20 mila Euro. Le nozze, infatti, costituiscono un vero e proprio investimento - in termini affettivi e d'immagine - a cui pochi si sentono di rinunciare. E per la grande ■ ■ si bada più di tanto al budget...

Tuttosposi

3



www.guidesposiweb.it/carnevalduo/  
e-mail: carnevalduo@hotmail.com

Messa cantata (Ave Maria)  
e/o servizio musicale  
alla celebrazione del matrimonio

Servizio musicale e danzante  
Spettacolo al Ristorante



Intrattenimenti Musicali ■ Danzanti

Tel.[Fax]: 011 - 8224654 / Tel.: 339 - 6576555

## Vittoria Le Porte del Bellessere



Siamo presenti alla Fiera

**Idea Sposa**

presso il Lingotto Fiere  
dal 24/01/04 all'1/02/04

Vittoria ■ la ■ ■ équipe  
presenteranno

■ NUOVE ■ ■ ■ TRUCCO ■ ■ ■

Dimostrazioni gratuite presso il nostro stand.  
Vi aspettiamo nell'area ■ ■ Bellessere

Vittoria L'Istituto - Str. Genova, ■ ■ bis  
TESTONA (TO) - Tel. 011.647.12.89



**Venite a conoscere il nuovo...**

# **CASCELLA**

il mobiliere di famiglia

## **INAUGURAZIONE**

**Eccezionali promozioni  
per tutto il periodo  
dell' inaugurazione**



● C.so Brescia 35/ V.le Pavia 12

● C.so Vigevano 43



# Stile e regole del secondo «sì»

## Sempre più diffuso il fenomeno dei risposati

Ci si **risposi** sempre più spesso, non c'è che dire. E secondo l'Istat le coppie di risposati continuano ad **aumentare**. Oltreoceano, negli Stati Uniti, il fenomeno è ancora più evidente: qui la metà circa del totale dei matrimoni sono in realtà seconde nozze per almeno uno degli sposi. Prima di tutto perché con la legge americana è molto più semplice ottenere **il divorzio** in secondo luogo perché meno forte **è la tradizione cattolica**. In Italia le seconde **nozze** continuano ad **aumentare** circondate da un alone di pregiudizio. L'etichetta e il bon ton consigliano, ad esempio, sobrietà: pochi invitati e una cerimonia semplice.

Nella realtà, un secondo matrimonio spesso corona una tempestosa storia d'amore e, **molte** volte, funziona meglio del primo. Seconde nozze erano per Wally Simpson quelle con Edoardo, che per lei rinunciò addirittura alla corona d'Inghilterra. O, ancora, quelle tra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini, entrambi sposati, che destò chiacchiere e non finire. Allora, risposarsi? Niente di più attuale e, di conseguenza, niente da affrontare con ansia.

Per dire un'altra volta «sì» con stile, tuttavia, è necessario osservare alcune regole dettate dal buon senso che eviteranno, tra l'altro, incertezze e momenti di imbarazzo. Le seconde nozze si sono sempre celebrate tra vedovi e vedove e con i rari annullati



dai Tribunali ecclesiastici. Oggi, però, assai più che **in** passato, i futuri sposi hanno figli in tenera età. Soprattutto a loro occorrerà pensare nell'organizzare **la cerimonia** (con rito civile).

Le partecipazioni. Saranno gli sposi ad annunciare le proprie nozze e non i genitori, come avviene seguendo la formula più

tradizionale. Una soluzione che risolve il problema con stile è quella di invitare a voce o con un biglietto scritto a mano gli amici che **si desidera** siano presenti, comunicando poi agli altri la notizia a cose fatte.

L'abito della sposa. Oggi quasi tutto è permesso, bianco compreso. Ma **una** scelta elegante privi-

legia l'avorio, le tinte pastello, **il** grigio perla in completi pantaloni, tailleur, tubini al ginocchio **o** abiti lunghi di linea semplice. Il velo **è** considerato **un po'** stonato: meglio un'acconciatura **o** bel cappello.

Nel matrimonio religioso - per annullati e vedovi - sarà il futuro marito **o** accompagnare la sposa all'altare o eventualmente un figlio grande.

Sia nelle **chiese** in chiesa sia **in** municipio, se la nuova coppia ha figli dovrà fare **il possibile** per coinvolgerli nell'evento, concordando con l'ex coniuge il livello di partecipazione se si tratta di bambini piccoli. E' possibile concordare, durante il rito civile, che il ragazzino legga una poesia oppure che **il** coinvolto affidandogli gli anelli. O che ai bimbi - a volte **o** da entrambe le parti - sia assegnato **il** ruolo di paggetti e damigelle.

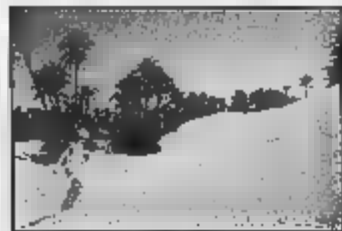
Il ricevimento. Le regole sono quelle **di** qualsiasi matrimonio (alla partecipazione o al biglietto **o** mano si unirà **il** bigliettino di invito). Ammessa è anche la festa anticipata sulla data del matrimonio oppure al ritorno dal viaggio di nozze o, ancora, alcuni **o** con singoli gruppi di amici **o** parenti. **In** questo caso, l'invito sarà fatto informalmente, per telefono o di persona. La spesa per l'organizzazione delle **nozze**? Dovrebbe provvedervi direttamente la nuova coppia.

Tuttosposi

5

## SEVITO VIAGGI

VACANZE IN ITALIA  
E NEL MONDO



- **Sconti** particolari agli Sposi
- **Week-end in Tunisia € 170**
- **Condizioni particolari per il "Tart della Tunisia"**
- **Finanziamento Viaggi**
- **Offerte ultimo minuto!!!**

Sevito Viaggi - V. Repubblica 36/B - TORINO  
Tel. 011 561 36 25 - Fax 011 561 37 74  
E-mail: sevito@sevito.it

## cultura

PRESENTA

### DALLA NATURA ALL'ARTE

Mostra  
di  
Fiori d'Autore

Dal **1°** Gennaio  
al 8 Febbraio

Via Rosalino Pilo, 21 - TORINO  
Tel. 011.7509144

# Gioiose, tenere, vivaci presenze

## Il fascino allegro di paggetti e damigelle all'altare

Di regola hanno un'età compresa tra i quattro e gli otto anni e solitamente sono i figli delle sorelle e dei fratelli degli sposi o degli amici più cari della coppia. Sono i paggetti e le damigelle, presenze che conferiscono alla scenografia della cerimonia nuziale un tocco di delicatezza e gioia in più. La loro partecipazione è condizionata da regole precise e deve inserirsi armoniosamente nel complesso «progetto» della giornata.

Il primo passo è, naturalmente, chiedere il parere ai genitori, accertando che per tutti si possa trattare di una piacevole esperienza e non di un «dovere». Nei matrimoni religiosi più formali - sempre in quelli vip - a uno dei paggetti viene affidato un cuscinetto sul quale sono appoggiati gli anelli. Per evitare situazioni imbarazzanti, volendo a tutti i costi la presenza del piccolo, sarà bene cucire al paggetto due anelli fittizi, affidando invece quelli ufficiali ai testimoni. Il paggetto che porta gli anelli deve entrare in chiesa prima degli sposi da solo e accompagnato da una damigella.

La damigella prende posto nel corteo nuziale prima degli sposi portando un bouquet, regalo della sposa, che il fiorista avrà cura di preparare uguale su tutti i lati in modo che la bambina possa tenerlo come preferisce senza rovinare l'effetto estetico. Un'alternativa è affidare alla bimba un cestino di petali di rosa da lasciar cadere nella navata della chiesa.



Se la damigella è sola, entrerà in chiesa o in Municipio in coppia con il paggetto che porta gli anelli. Se invece sono due o più, si sistemeranno in coppie per quanto possibile della stessa altezza. Se sono grandi abbastanza si può affidare loro il ruolo di seguire la sposa reggendone lo strascico.

Nel caso del matrimonio religioso, quando il corteo arriva all'altare i paggetti e le damigelle possono prendere posto vicino ai testimoni. È compito di una delle damigelle d'onore -

cioè di una delle amiche più giovani della sposa vestite in maniera coordinata con la protagonista della cerimonia, presenti nei matrimoni più importanti - sorvegliare i piccoli e evitare che disturbino. Oppure, paggetti e damigelle dovranno raggiungere i genitori e banchi o, ancora, accompagnati fuori dal baby sitter per rientrare in chiesa a fine cerimonia.

A celebrazione conclusa, i bambini devono riprendere posizione per l'uscita. Saranno ancora loro ad aprire il corteo nuziale. Arrivati sul sagrato, i piccoli saranno liberi da impegni ufficiali fino alla fine del ricevimento. A quel punto, dovranno aiutare la sposa nella distribuzione di bomboniere e confetti.

Ma come vestire i piccoli? La prima considerazione da fare è che i bambini devono sentirsi a loro agio per tutta la giornata. La sposa dovrà comunque seguire la scelta degli abitudini, partecipando sia a questa spesa che quella del bouquet. In inverno, il tessuto da privilegiare sarà il velluto o, in alternativa, lo scozzese oppure la flanella intinta unita. Più ampia la scelta nella bella stagione: il cotone in varie trame, la mussola, i quadretti Vichy, il pizzo Sangallo o la seta cruda, il tulle o l'organza. Volendo, la sposa può coordinare gli abitudini con il suo.

La prima considerazione da fare è che i bambini devono sentirsi a loro agio per tutta la giornata. La sposa dovrà comunque seguire la scelta degli abitudini, partecipando sia a questa spesa che quella del bouquet. In inverno, il tessuto da privilegiare sarà il velluto o, in alternativa, lo scozzese oppure la flanella intinta unita. Più ampia la scelta nella bella stagione: il cotone in varie trame, la mussola, i quadretti Vichy, il pizzo Sangallo o la seta cruda, il tulle o l'organza. Volendo, la sposa può coordinare gli abitudini con il suo.

La prima considerazione da fare è che i bambini devono sentirsi a loro agio per tutta la giornata. La sposa dovrà comunque seguire la scelta degli abitudini, partecipando sia a questa spesa che quella del bouquet. In inverno, il tessuto da privilegiare sarà il velluto o, in alternativa, lo scozzese oppure la flanella intinta unita. Più ampia la scelta nella bella stagione: il cotone in varie trame, la mussola, i quadretti Vichy, il pizzo Sangallo o la seta cruda, il tulle o l'organza. Volendo, la sposa può coordinare gli abitudini con il suo.

# FIERA DEL BIANCO

# 3x2

SU LENZUOLA & SPUGNE

SCONTI SPECIALI PER CORREDI

SCONTI FINO AL 40% SU TENDAGGI E TESSUTI QUOTIDIANI

PIUMINI D'OCA TRAPUNTE

QUALITÀ GARANTITA



Produzione tessuti d'arredo e tendaggi

Corredi e biancheria per la casa

Forniture per comunità

Velluti - Damasci - Lampesi  
Ignifughi - Ricami - Stropicciati  
Pizzi - Lini - Organi - Devori  
Cinture - Modelli - Manufatti

SPACCIO



MIDE  
MANIFATTURA ITALIANA DESSERTARI

Marzotto

Gabel

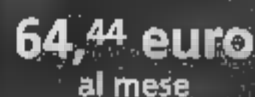
Pelloni

Mirafiori

Vallesusa

Via Forno 2 - Cirié (TO)  
Telefono 011/9423639  
Lett. Seb. 9-12/15-1830





*che regalo!*

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLO SPOGLIATOIO • ARMADI AL  
CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI •  
ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • ARMADI IN  
MAURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI  
■ ■ ■ ■ ■ CON BOX CONTENITORE • COMODI • COMODINI •  
■ ■ ■ ■ ■ SOGGIETTINI • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI  
ORTOPEDICI, IN WATERLYLL, PER LUNGODESSENTI • MATERASSI NATURALI,  
IN LATTICE FUTOO • GUANCIALI • PUNICONS • BIANCHERIA NOTTE

# LISTA NOZZE AMORE MIO!



La lista nozze  
del vostro  
cuore vi  
aspetta da

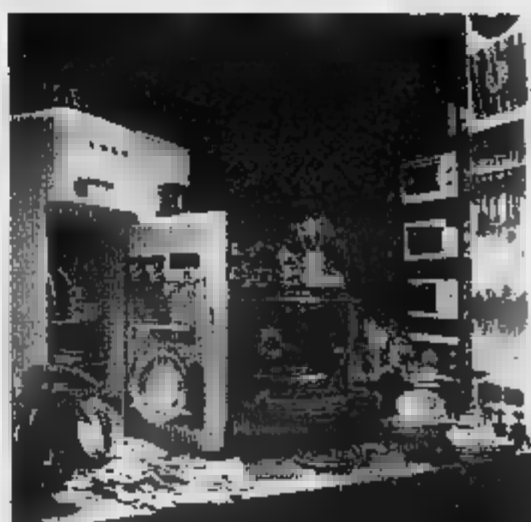
Brondolo. Un nuovo show-room  
con tutti i prodotti per la vostra  
nuova casa: piccoli ■ grandi  
elettrodomestici, porcellane,  
cristallerie, argenti, prodotti Foppa  
Pedretti e Thun.

L'amore non vuole costrizioni: per  
questo Brondolo non vi obbliga a  
terminare la lista nozze. E l'amore  
vuole belle sorprese: per questo  
Brondolo offre agli sposi  
l'equivalente del 10% del totale  
della lista nozze.\*

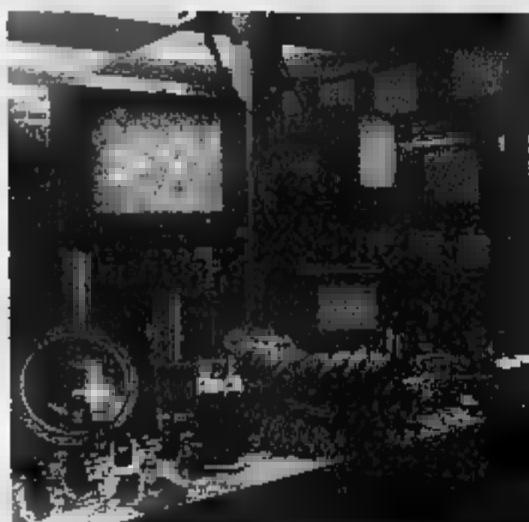
Se cercate una lista nozze di cui  
innamorarvi, dite "sì" ■ Brondolo.

**Liste nozze, porcellane,  
cristallerie, oggettistica,  
elettrodomestici,  
cellulari:  
la scelta è Brondolo.**

Via Borgaro, 70  
Tel. 011/2165920



\*(escl. elettrodom.)



10/20/94

## BRONDOLO. La casa degli Sposi.





# Idea Sposa

idea  
sposa  
2004

Tuttosposi

Per le coppie che si accingono al grande passo l'appuntamento da non mancare è con IDEA SPOSA 2004, la grande "rassegna nuziale" torinese organizzata da Promotor International, uno dei più importanti Saloni in Italia dedicato al "matrimonio e dintorni" e sicuramente, in Piemonte, l'evento più grande, completo e ricco di nuove idee e proposte. Da sabato 24 gennaio a domenica 1° febbraio, il quartiere espositivo di Lingotto Fiere accoglierà oltre 200 operatori che presenteranno le nuove collezioni di abbigliamento per le nozze, accanto alle ultime novità in materia di accessori per la sposa e lo sposo. Ampio spazio verrà inoltre riservato a ristoranti e specialisti di catering, servizi fotografici, bomboniere, liste-nozze e articoli regalo, acconciature ed estetica, addobbi floreali, agenzie di viaggi e arredamento. Gli abiti per la coppia nuziale saranno al centro dell'attenzione sulla passerella delle Sfilate di moda, in programma dal giovedì al sabato alle ore 20,45 e la domenica alle ore 17 e 20,45, con la presenza di celebri personaggi della moda, dello spettacolo, del cinema e della Tv. Martedì 27 gennaio, grande show l'elezione di Miss e Mister IDEA SPOSA 2004, mentre per la sera successiva è prevista una passerella di acconciature e make-up da cerimonia.

IDEA SPOSA sarà aperta nei giorni feriali dalle ore 10 alle 23,30, il sabato dalle ore 16 alle 23,30, la domenica dalle ore 10 alle 23,30. Il biglietto d'ingresso che consente di assistere anche alle Sfilate e agli spettacoli costa € 5,00 intero (€ 4,00 ridotto). Dal giovedì alla domenica, presentando alle casse il coupon del valore di € 1,00, si potrà acquistare il biglietto d'ingresso intero alla tariffa di € 4,00. Infine, dal lunedì al mercoledì le coppie potranno accedere a IDEA SPOSA acquistando un solo biglietto intero del valore di € 5,00.



9

L'ESPRESSO

24 Gennaio - 1° Febbraio 2004 Torino Lingotto Fiere

Orari: Dal Lunedì al Venerdì 18,00 - 23,30 • Sabato 16,00 - 23,30 • Domenica 10,00 - 23,30



idea sposa  
2004  
...senti che è arrivato il momento giusto?

# Lo stile romantico non tramonta mai

## Abiti e accessori protagonisti a Lingotto Fiere

Come sarà lo sposo 2004? Molte le tendenze emerse dalle recenti passerelle milanesi: la cerimonia nuziale stempera nella misura i più estremi diktat degli stilisti, dando comunque vita, anche per lo sposo, ad un look di intenso fascino.

Per le sfilate dell'anno in corso vedremo completi formali di taglio rigoroso accanto a mises più disinvolte e decostruite, mentre sicuramente tramonterà lo stile romantico, mai ampiamente consolidato come il britannico tight, irrinunciabile per le cerimonie importanti.

Certo è che tutte le più attuali proposte-moda per la coppia nuziale presenti a IDEA SPOSA, il grande Salone dedicato al matrimonio in programma a Lingotto Fiere dal 1° gennaio al 1° febbraio. Abiti e accessori per lui e per lei sono infatti protagonisti della sfilata torinese, interpretati da celebri griffes, creati da maison e ateliers di grande tradizione, selezionati da centri specializzati in full-service per le nozze. Non mancheranno nuove idee in fatto di accessori, né per l'abbigliamento del seguito nuziale.

Al centro dell'attenzione, comunque, è sempre la sposa, su cui si appuntano gli occhi di tutti. Il Salone torinese offre le opzioni più diverse: di sicura eleganza la linea scivolata che



donano a tutte le figure, con abiti essenziali dove quello che conta è il taglio sartoriale ed il tessuto, prezioso e perfettamente ricadente.

Non tramonta per la primavera-estate l'abito redingote: una linea solo apparentemente severa che, in omaggio alla bella stagione, arricchisce l'orlo della

gonna con importanti incrostazioni di pizzi e di fiori. Ogni estate, poi, si celebra il trionfo della sposa "country", con qualche concessione alle tonalità accese dei fiori di campo: pennellate che si innestano sulle mille sfumature del bianco, sempre protagonista accanto all'avorio, all'écru, al sabbia.

Mentre mancano le più audaci proposte per una sposa tutto-colore.

Le fanciulle più giovani e romantiche sceglieranno corpetti attillati e stringati su ampie gonne a crinolina, sconfinando talvolta nello stile Settecento che allarga le scollature, decora le maniche con volants e pizzi e arricchisce le gonne di drappaggi a panier. Interpretazioni leggere e fluttuanti per gli abiti Impero che mettono in discreta evidenza il seno, mentre evocano una "sposa castellana" le mises ispirate al Medioevo, che affidano le spalle a maniche importanti e fascino una donna cantata dai trovatori.

E il Terzo Millennio? Si affaccia negli abiti dal disegno astratto, dal taglio complesso, costruiti su una figura perfetta, abiti autenticamente "di design", pezzi unici che escono da prestigiosi ateliers.

Qualche nome fra i tanti protagonisti di IDEA SPOSA nel settore abbigliamento per le nozze? Pastrone, Samuela, Glamour, Rinaudo, Erzegovaz, Bili, Claraluna, Atelier della Sposa, Palazzo degli Sposi... molti altri ancora. E in primo luogo le creazioni esclusive d'alta moda sposo, sposa e cerimonia della celebre griffe internazionale Carlo Pignatelli, a cui si affiancano quest'anno - new entries di rango - Egon von Fürstenberg e Anton Giulio Grande.

**Serafino PETRAROLI**
**SARTORIA MASCHILE**
**ABITI SPOSO  
E CERIMONIA  
SU MISURA**
**TORINO**  
Via XX Settembre, 51  
Tel. 011.5626223

[serafinopetraroli@virgilio.it](mailto:serafinopetraroli@virgilio.it)

**ED  
ENRICA DAIDONE**
**SARTORIA FEMMINILE**
**SPOSA  
E CERIMONIA**  
Creazioni esclusive  
anche su Vostro disegno

**TORINO**  
Corso Peschiera, 337 4° p.  
Tel. 011.7793342 - Fax 011.724184

[enricadaidone@liscalinel.it](mailto:enricadaidone@liscalinel.it)  
[www.paginegialle.it/daidoneenrica](http://www.paginegialle.it/daidoneenrica)



# *Samuela Spose*

by Trovato

**TORINO**  
Strada Settimo, 130  
Tel. 011.22.38.156

**VENARIA (TO)**  
Centro Com. Auchan  
Uscita tang. Stadio Delle Alpi  
Tel. 011.453.10.27

**SAVONEA**  
Via Torino, 38  
Tel. 011.424.02.09

[www.samuelaspose.it](http://www.samuelaspose.it)  
e-mail: [info@samuelaspose.it](mailto:info@samuelaspose.it)

**TROVATO**  
**UOMO**

Donna e Sposi



# Affascinante e spettacolare passerella

## Le sfilate di moda diventano eventi imperdibili

La mise nuziale della coppia è protagonista negli stand di **IDEA SPOSA**, ma anche "dal vivo" sul palcoscenico delle Sfilate di moda, fulcro degli eventi del Salone torinese in programma a Lingotto Fiere dal 24 gennaio al 1° febbraio. Venti giovani e belle mannequins e dieci aiutanti indossatori daranno vita ad un'affascinante passerella indossando le collezioni 2004 per la sposa e lo sposo. Ogni griffe ha il proprio spazio fisso all'interno delle singole sfilate, cambiano di volta in volta i modelli presentati: pertanto lo spettacolo si preannuncia sempre nuovo. E per ogni firma la regia crea un suggestivo "crescendo", dalle mises più semplici alle più sontuose.

Le Sfilate di moda - presentate da **IDEA Tarantino** - si terranno dal giovedì al sabato alle ore 20,45 e la domenica alle ore 17 e alle 20,45: testimonial **IDEA**, di volta in volta, noti personaggi dello spettacolo, del cinema e della Tv. Per la serata di sabato 24 gennaio **IDEA** annuncerà la bellezza elegante e sofisticata di Valentina Face, protagonista della soap "Un posto al sole". L'indomani, ospite d'onore d'eccezione sarà Egon **Fürstberg**: il celebre stilista internazionale d'alta moda commenterà personalmente le proprie creazioni, affiancato in **IDEA** da Angela Melillo, soubrette del Bagaglino di Roma e di molte



trasmissioni Tv.

Martedì 27 gennaio, serata speciale dedicata all'elezione di "Miss e Mister Idea Sposa 2004": uno spettacolo suggestivo ed una grande opportunità, per giovani bellezze e nuovi talenti della passerella, di "provare" di fronte al pubblico, di farsi conoscere, forse di trovare

lavoro.

Al vaglio in primo luogo la qualità professionale degli aspiranti, fra cui un'apposita Giuria designerà i due eletti che saranno cooptati con l'équipe del Salone per le ultime sfilate.

La serata di mercoledì 28 gennaio sarà dedicata in particolare alle acconciature da ceri-

monia - proposte dall'Art Hair Studio Piemonte-Valle d'Aosta in collaborazione **IDEA Wella** - e al "trucco nuziale" affidato al visagista Federico Bersani del Centro Make Up Millennium, con l'ausilio e l'esperienza internazionale della Gil Cagné: lo stesso team che crea acconciature e make-up delle mannequins durante tutto l'arco delle Sfilate. Testimonial dell'evento sarà l'attrice Melania Maccaferri, alla **IDEA** prima esperienza televisiva importante nella soap "Cento Vetrine", insieme a Pietro Genovardi la cui partecipazione è annunciata per giovedì 29 gennaio, mentre la sera successiva sarà la volta di Ilaria Lazzarin, la Viola di "Un posto al sole". Ospite di **IDEA** **IDEA** per la sfilata di sabato 31 gennaio sarà il simpatico Jimmy Ghione, dal poliedrico curriculum artistico: teatro, radio, cinema, e infine Tv con il successo di "Striscia la notizia". Per domenica 1° febbraio **IDEA** attese Valentina Rossi Stuart - che affianca Aldo Biscardi nel "Processo" - e Caterina Balivo, co-presentatrice di "Casa Raiuno" con Massimo Giletti.

Nella stessa giornata sul palcoscenico **IDEA SPOSA** salirà, **IDEA** le sue estrose creazioni, Anton Giulio Grande, giovane e già famoso stilista di alta moda e prêt-à-porter, considerato dagli esperti l'erede di Gianni Versace.



RISTORANTE  
*«La Vignassa»*

Lasciatevi guidare nel suggestivo viaggio che la Vignassa Vi offre, tra sapori unici, profumi antichi, paesaggi indimenticabili. Sulle colline di Pino Torinese in un'antica cascina restaurata che ha **IDEA** intatta l'atmosfera di un tempo, il ristorante Vi accoglierà **IDEA** sale **IDEA** volte a botte e i mattoni a vista e Vi conquisterà **IDEA** la gustosa varietà **IDEA** suoi piatti.



Una cucina che esalta i sapori, **IDEA** che **IDEA** anche i palati più esigenti. Assaporate le specialità gastronomiche preparate al momento, soprattutto risotti e grigliate **IDEA** carne che di pesce cotte su griglie a carbone di legna, i dolci "fatti in casa", i freschi **IDEA** alla frutta di stagione **IDEA** le prelibatezze che **IDEA** menù Vi suggerisce, a cui potrete abbinare i vini D.O.C. e le eccellenti grappe che riposano nell'antica cantina. Venite alla Vignassa in ogni stagione, potrete accomodarVi **IDEA** sala con il caminetto **IDEA** l'inverno, o nell'ampio cortile adibito a dehors in estate, i profumi **IDEA** muteranno, **IDEA** l'accoglienza, la qualità del servizio, **IDEA** l'atmosfera, quelli **IDEA** sempre.

**LA VIGNASSA - Strada San Felice, 86 - PINO TORINESE - Tel. 011.84.34.98 - Chiuso il lunedì**



# TI SPOSI nel 2004?

*Ti regaliamo una promozione unica!*



Eccezionalmente dal 10 gennaio al 1 febbraio  
Sconto del 20% sulla nuova splendida  
Collezione SPOSA 2004

*Una occasione irripetibile per acquistare abiti bellissimi ed ora, sempre più possibili.*

**APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 25 GENNAIO E DOMENICA 1 FEBBRAIO 2004**

**rosalba gabrielli**

Alta Moda SPOSA ■ CERIMONIA

ATELIER e SEDE Corso Vittorio Emanuele II, ■ - TORINO - Tel. 011.8174055 - Fax 011.889862

BOUTIQUE Piazza Carlo Felice, 57 - TORINO - Tel. 011.5622316 [www.rosalbagabrielli.com](http://www.rosalbagabrielli.com)

# Al Salone proposte di sicura eleganza

## Fra bomboniere, liste nozze, foto ed estetica

Ampia, completa e innovativa la rassegna di tutto ciò che fa tendenza per le nozze 2004 presentata nell'ambito **IDEA SPOSA**, in programma a Lingotto Fiere dal 24 gennaio al 1° febbraio: ogni capitolo concernente i preparativi per la cerimonia nuziale è illustrato nei vari stand del Salone torinese con proposte di sicura eleganza.

Per quanto riguarda la bomboniere, il bon ton suggerisce di scegliere oggetti legati alla cifra stilistica del matrimonio. Se le importanti meglio soffermarsi su bomboniere di firma, realizzate con materiali classici: argento, cristallo, porcellana fine.

Se invece si tratta di nozze "country" sono appropriate le bomboniere-natura in legno, giunco, midollino, interpretate secondo tradizione con accostamenti a mazzolini di fiori e bacche. La tendenza più attuale comunque oggetti utili e funzionali per la casa e per la tavola, piccoli candelieri, cornici, posacenere, saliere, ciotoline... scegliendo fra il variegato ventaglio di proposte di **IDEA SPOSA**.

Quanto ai regali, innumerevoli i vantaggi presentati dalla lista-nozze, cui oggi fanno riferimento anche i matrimoni più chic: gli sposi ricevono oggetti selezionati da loro stessi, si evitano doppioni, è possibile



scegliere con certezza la funzione della spesa preventivata, e per gli investimenti più importanti ci si accorgerà fra parenti o fra amici.

È consigliabile quindi rivolgersi ad una o più "boutiques" specializzate, così da inserire in lista tutta la gamma dei classici regali: servizi completi da tavo-

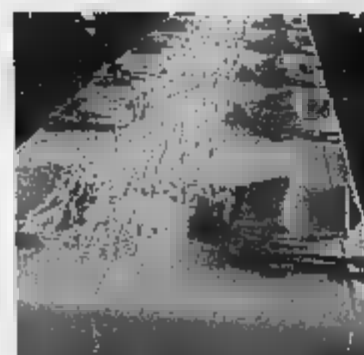
la, elementi d'arredo, biancheria per la casa, attrezzature da cucina, e poi elettrodomestici, impianti radio e TV...

I numerosi operatori partecipanti a **IDEA SPOSA** presentano l'oggettistica in suggestivi allestimenti, fra cui spiccano le tavole imbandite complete di tovaglia, piatti, bicchieri e posate,

in stile classico o moderno, tutto coordinato. Gli esperti presenti in Salone assistono gli sposi nella composizione della lista, offrendo inoltre ai visitatori numerose allettanti "promozioni".

Foto, video, album... perché "quel giorno" sia per sempre: un servizio, quello videofotografico, importantissimo nell'organizzazione della giornata nuziale. Le numerose agenzie specializzate che partecipano a **IDEA SPOSA** tutte di provata professionalità e dotata di attrezzature d'avanguardia. Ne risulteranno bellissimi servizi, sovente accompagnati da interessanti cadeaux: alcune agenzie offrono in omaggio l'auto da cerimonia, altri l'inserimento in Internet delle più belle immagini nuziali... Il servizio video verrà montato e comporre una vera e propria "story" della giornata nuziale, mentre le più belle immagini fotografiche saranno riunite in uno speciale "wedding book" copertina personalizzata.

Parliamo infine dell'operazione "beauty", che è scatenata con qualche anticipo per presentarsi in pieno splendore all'appuntamento nuziale: sarà sufficiente rivolgersi ad un rinomato centro estetico - come quelli presenti a **IDEA SPOSA** - che proporrà i trattamenti più consoni ad una tempestiva remise-en-forme.



[www.laghibalte.it](http://www.laghibalte.it)

## Laghi Baite Ristorante

Lo scenario ideale per celebrare il vostro matrimonio, dove poter realizzare i vostri desideri e le vostre idee, con l'aiuto della nostra esperienza e della nostra professionalità.

CUMIANA - Torino  
Strada Piscina 36 - Tel. 011 9070419  
Fax 011 9070763 - Lunedì e Martedì chiuso

**Laghi Baite**

Matrimoni  
Battesimi  
Vespe d'argento  
Vespe d'oro  
Ricevimenti  
Pranzi  
Feste in giardino  
Cena



## Ristorante Europa "Antichi Sapori" di Domenica Tomasi

Immerso in un fresco giardino il ristorante dispone di salette confortevoli o capienti saloni per rispondere a qualsiasi esigenza di ricevimento accompagnato da una cucina fedele alla pluriennale tradizione.



Curiamo il ricevimento del Vostro matrimonio per renderlo unico per Voi ■ per i Vs. ospiti sia presso ■ nostro ristorante che in Ville, Castelli o qualsiasi altro luogo desideriate grazie alla nostra esperienza con i servizi di catering.

Le sale sono climatizzate e sono separate per fumatori ■ non fumatori.

Cucina ricercata ■ curata dalla titolare Domenica Tomasi ■ dal suo staff ■ dalle materie prime utilizzate; la pasta fresca ed i dolci (compresa la torta nuziale che possiamo confezionare a Vs. piacere sia nella forma che negli ingredienti) sono ■ ■ casa.

L'organizzazione del ricevimento è affidato da Loredana Dolce (figlia della Sig.ra Tomasi) che si ■ degli addobbi di sale e giardino, dell'allestimento dei tavoli buffet ed aperitivo ■ del coordinamento del servizio ai tavoli. A richiesta seguiamo l'organizzazione di molti dettagli della festa di nozze tra i quali:

- Contatti con animatori che intrattengono sia i grandi che i più piccini

- Disponibilità di gruppi musicali di varie tipologie.
- Noleggio auto d'epoca e di lusso per gli sposi.
- Creazione di coreografie floreali particolari grazie all'esperienza di fiorai convenzionati.
- Possibilità di ospitare i Vs. parenti ed amici che arrivano da lontano nell'Hotel Europa adiacente al ristorante.



**Numero coperti all'interno del locale: 400**

**Composizione delle sale: (1 X 250) (1 X 38) (1X100) (1 X 12)**

**Spazio per Servizi Fotografici:** Ampio giardino privato, parco ■ laghetto convenzionato nelle vicinanze del ristorante.

**Parcheggio:** interno ed esterno al ristorante molto ampio

**Predisposizione Musica:** Sì

**Addobbi floreali:** Compresi

**Menù Stampati:** ■ Richiesta

**Sala Cocktail:** Interna ed in giardino

**■ ■ per ospiti:** Nell'Hotel Adiacente circa 100

**Specialità della cucina:** Elaborazione ricercata della tradizione Piemontese e di alcuni piatti Nazionali

**Prezzo:** Banchetti di Nozze a partire da Euro 40

**Giorno di Chiusura:** nessuno

**Responsabile:** Domenica Tomasi - Loredana Dolce

**Note Particolari:** Effettuiamo un solo matrimonio alla volta.



## Ristorante Europa "Antichi Sapori"

Via Lesege, 22 • Rivarolo C.se (TO) • Tel. 0124.425744

www.ristoranteuropa.it • e-mail: info@ristoranteuropa.it



# AGENZIA SPETTACOLO D'HERIN RECORDS

Tel. 011.45.94.000

## Spettacoli per il Vostro Matrimonio

Viale Burduni, 6 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011.45.94.000 - Fax 011.45.93.800

[www.dherin.com](http://www.dherin.com) - [dherin@spoilbelli.it](mailto:dherin@spoilbelli.it)

e-mail: [dherin@dherin.com](mailto:dherin@dherin.com)

**INFOLINE: Alex D'Herin**  
**Linea diretta: 338.823.69.72**

**RICHIEDETE IL VOSTRO IMPEGNO IL VOSTRO PREVENTIVO PERSONALIZZATO ALLA NOTTE E-MAIL: [dherin@dherin.com](mailto:dherin@dherin.com)**



# ...E venne il momento del grande pranzo

## L'impegnativa (per il budget) scelta del ristorante

Che la festa cominci! Con il banchetto nuziale prendono ufficialmente via i festeggiamenti del dopo-cerimonia. La scelta in proposito è varia e vasta a IDEA SPOSA, rassegna in programma a Lingotto Fiere dal 24 gennaio al 1° febbraio: un'ottima occasione per definire quella che costituisce una delle voci di maggior impegno, all'interno del budget complessivo stanziato per le nozze.

L'offerta spazia dall'atmosfera intima della "villa di delizie" al ristorante celebre per la cucina tipica del territorio, dal locale cittadino più trendy al ricevimento in campagna. Di gran moda, poi, celebrare il banchetto in un antico castello: in questo caso ci si appoggia ad una sperimentata azienda di catering, in grado di arredare perfettamente i blasonati saloni per un banchetto elegante, allestendo inoltre attrezzate cucine per preparare i piatti più raffinati.

I ristoranti "territorio" dispongono in genere di un giardino o di un parco, idilliaca scenografia per le foto dei neo-sposi. I menu appartengono alla più schietta tradizione del luogo - arricchita per l'occasione da un particolare "tocco nuziale" - concludendosi con il taglio dell'immancabile torta multipiano. Sovente i locali, se dispongono di una struttura alberghiera, offrono agli sposi una camera o



suite nuziale in cui trascorrere la fatidica "prima notte".

Fiori: non si può pensare a nozze religiose o civili, per quanto semplici e private, senza la loro gentile presenza: fiori per il bouquet, la chiesa o in municipio, sui tavoli del banchetto, sull'auto. Non a caso i fiori ovunque, a IDEA

SPOSA, negli stand come in passerella. E sono veri e propri artisti quelli che creano le composizioni nuziali, interpretando le stesse varietà di fiori in linee verticali, orizzontali, pendule o sdraiate, creando maestose strutture o piccoli bouquet, ghirlande o minuscoli punti-natura per ornare i capelli della

sposa. All'insegna della libertà creativa, gli artisti danno vita a composizioni inedite mescolando fiori, frutti, erbe palustri a infiorescenze esotiche, delicate creature di serra a bacche selvatiche...

E infine, il viaggio di nozze: esausta dopo il grande giorno, la nuova coppia fugge lasciando parenti ed amici a concludere la festa. Ovviamente tutto va definito con un certo anticipo per la luna di miele, tenendo conto del periodo, del budget, delle preferenze di entrambi. Al Lingotto Fiere sono presenti, in occasione di IDEA SPOSA, numerose agenzie di viaggi e tour operators, in grado di offrire letteralmente "tutto il mondo" ai fidanzati prossimi alle nozze: dalle città d'arte italiane alle capitali europee; dalle mete asiatiche - Sri Lanka, Indonesia, Thailandia, anche Cina e Tibet - alle remote isole del Pacifico a quelle, più vicine e familiari, del Mediterraneo; dall'Africa dei safari a quella degli ozi marini; dai viaggi-natura ai soggiorni-cultura; dall'itinerario all-inclusive alla crociera di lusso ai Caraibi, fino al vagabondare più libero e avventuroso. Non c'è che da scegliere fra le più recenti formulazioni, sapendo anche cogliere l'opportunità delle tariffe di speciale favore che, trattandosi di una luna di miele scelta a IDEA SPOSA, sono di prammatica.

## LA SOLITA BOMBONIERA O QUALCOSA DI DIVERSO?

Da Simmi un'idea originale per il 2004

Eccoci arrivati al momento cruciale! La scelta della bomboniera. «Placerà? Non placerà? Farà la fine tutte le bomboniere? Io piuttosto non la faccio, dice lei... Sono inutili, dice lui... Già, però... Mah! Sono tutti parenti ed amici, fanno un bel regalo, sarebbe bello lasciare un ricordo... poi la tradizione. O.K. Facciamola, ma che sia originale!».

Nel negozio specializzato "Simmi" ci confermano che questo è il quesito di molti sposi. Qui

a Torino in via Santa Teresa 18, il problema è stato risolto: originali creazioni esclusive e personalizzate, cristalli, argenti, vetri soffiati, porcellane, così come raffinati ramages segnaposto accontentano gli sposi più esigenti.

Grazie alla fantasia Simmi valide alternative alla bomboniera tradizionale, tralci insoliti ed eleganti, soluzioni di grande effetto e originalità, dove il buon gusto è rispettato anche quando la spesa non è eccessiva.

«Spesso» confermano i titolari

Simmi i nostri sposi, con i quali si instaura un rapporto di simpatia, tornano noi per il battesimo, la comunione, i loro bambini, persino le d'argento e d'oro di genitori o nonni.

Ci raccontano che è bello, dopo anni, vedere le proprie bomboniere esposte nelle case dei parenti, amici: sono piaciute, sono state conservate con affetto.

Tutto questo perché ogni creazione griffata Simmi, corredata

da garanzia è il risultato unico ed esclusivo di una accurata lavorazione a mano, interamente eseguita nei propri atelieres, che abbina con fantasia, fiori, cristalli ed altri materiali alle forme ed agli oggetti più originali.

Senza dubbio interessante prima di decidere, "fate un salto" da Simmi, via Santa Teresa 18, Torino, dove è difficile non trovare la soluzione alle proprie esigenze. Anche quella del parcheggio: è disponibile per i clienti all'interno del cortile.

# Simmi

## "L'INSOLITA BOMBONIERA"

Raffinati ramages segnaposto. Bomboniere... insolite e personalizzate

POSTEGGIO PER I CLIENTI INTERNO CORTILE

**SIMMI** v. SANTA TERESA 18 TORINO tel. 011 539010

PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITA' UN SIMPATICO OMAGGIO AI CLIENTI

ATELIER  
D'HORLOGERIE



*non sbagliare, cerca il negozio  
dalla porta a vetri cattedrali*

## *Le Fedi*

*Oltre 200 modelli in oro giallo,  
rosso, rosa, bianco e platino  
e l'esclusiva incisione  
con la vostra calligrafia*

**Room: via Garibaldi 47/A - Torino - Tel. 011.534661**



Piazza Arbarello

[www.guidasposiweb.it/atellerdhorlogerie](http://www.guidasposiweb.it/atellerdhorlogerie)





# I preparativi



Tuttosposi

Presa finalmente l'ardua decisione, fissata la data ■■ nozze, le coppie previdenti danno ■ via con un certo anticipo ■■ preparativi, organizzandosi secondo ■■ preciso calendario. Almeno un anno prima si parte alla ricerca del "nido d'amore". ■■ verifica quindi la disponibilità di chiesa e parroco, scegliendo inoltre formula ■■ location per i festeggiamenti del dopo-cerimonia.

Sei mesi prima è già tempo di pensare agli abiti, visitando boutiques e ateliers: decisioni, prove (e inevitabili modifiche) verranno in seguito. E' anche il momento di curare la forma fisica con diete, massaggi e cicli di ginnastica ■■ per giungere "en pleine beauté" al giorno del sì. Cinque mesi prima si prepara la lista degli invitati, da cui dovrà uscire il numero definitivo dei partecipanti.

Quattro mesi prima: concordare con il fiorista gli addobbi in chiesa e ■■ ristorante, ■■ dimenticare il bouquet. Prendere accordi con il fotografo per il tipo di servizio richiesto, ■■ prenotare l'auto da cerimonia. Tre mesi ■■ ordinano partecipazioni, inviti, biglietti di ringraziamento, e si compila la lista-nozze scegliendo i negozi a cui appoggiarla. Almeno due ■■ prima si spediscono partecipazioni ed inviti, si ordinano bomboniere e confetti. E' inoltre il momento di accordarsi con i testimoni, non ■■ con gli eventuali paggetti e damigelle. Dal parrucchiere, si ■■ il via ■■ prove per l'acconciatura nuziale.

Il "periodo caldo" ■■ mese prima, al ■■ momento dell'acquisto delle fedi. Da qui in poi gli ■■ si fanno convulsi, con un tourbillon di sopralluoghi e prove, solleciti ■■ conferme, fino ■■ vigilia: ultimi ritocchi dall'estetista, e qualche ora di relax in vista ■■ tour-de-force del grande giorno. E per il dopo-nozze, ovvero la luna di miele? E' bene programmarla almeno tre mesi prima!



19

**La Cloche. Sì, lo voglio.**  
Chi comincia bene  
è già a tavola.



# Dedicato agli Sposi

## Eccezionale Apertura:

### DOMENICA 25 GENNAIO e 1 FEBBRAIO

La Bomboniera



*Almondo  
Una Forma  
per il giorno più bello*

**TORINO**

Via Montevideo, 6  
Tel. 011.319.04.06

APERTURA  
DOMENICALE  
ORE 15.30 - 19.30



**BOMBONIERE  
ARTICOLI REGALO  
PARTECIPAZIONI**

■ G. Reni, 201 - Zona Mirafiori  
Tel. 011.3111722  
C.so Giulio Cesare, 173 - Barriera ■ Milano  
Tel. 011.2424779  
C.so Principe Eugenio, 8 - zona Piazza Statuto  
Tel. 011.4368456  
Via Garibaldi, 43 - zona centro  
Tel. 011.543660

APERTURA DOMENICALE  
ORE 16.00 - 19.30



Alta moda sposa  
Bomboniere

CAMBIANO (To)  
Via Stazione, 2  
Tel. 011.9440333  
[www.saettialtamoda.it](http://www.saettialtamoda.it)

APERTURA  
DOMENICALE  
ORE 15.30 - 19.30

I più prestigiosi  
negozi  
del Piemonte  
Vi invitano  
presso le loro sedi  
per la presentazione  
delle

Nuove  
Collezioni  
2004

e  
per offrire un  
simpatico omaggio  
ai  
"futuri Sposi"



**Bomboniere  
Addobbi Floreali**

Torino - C.so Regina Margherita, 72  
Tel. 011.4368606

Torino - Via Tripoli, 85  
Tel. 011.326802

APERTURA DOMENICALE  
ORE 15.00 - 19.30

Non partecipiamo ad alcuna manifestazione fieristica



# Particolari che fanno la differenza

## I guanti, le calze, la lingerie: come scegliere

Tuttosposi

La riuscita del giorno delle nozze, si sa, è data anche da piccoli dettagli, elementi che, uno accanto all'altro, costruiscono l'architettura perfetta. Così, ad esempio, dopo l'acquisto dell'abito, la sposa deve pensare anche ai particolari. La scenografia delle nozze richiede altro. Particolari, appunto, ■ importanti. Così, i guanti e le calze, ma anche ciò che sta sotto l'abito, la lingerie, che non può essere che speciale.

I guanti, dunque. Non sono indispensabili, ■ le regole che vogliono la sposa perfetta ■ richiedono l'utilizzo. Lievi, impalpabili, in pizzo, in seta, ■ raso, in tulle o nel tessuto dell'abito ■ estate. Oppure in capretto ■ in raso pesante in inverno. La sposa dovrà sfilarli subito dopo ■ in chiesa, appoggiandoli con il bouquet sull'inginocchiatoio. Il modello va scelto in base al tipo di abito. C'è da tenere presente che quelli al polso funzionano con ogni tipo di vestito, mentre quelli ■ lunghi, oltre il gomito, ■ adatti ad abiti senza maniche o con spalle ad aletta. Chi sceglie un abito sintintato potrà optare per guanti in sintonia.

■ le calze: sono un particolare importante, da ■ gliarsi con cura, magari anche ■ investendo in un acquisto ampio, cioè più sfumature ■ più spessori, per riuscire ad avere



davvero la nuance ideale ■ anche lo spessore ideale. L'obiettivo - ■ possiamo esprimerci così - ■ di ottenere ■ gamba che non si imponga nei confronti dell'abito, ■ che appaia in armonia. Perché lo spessore è tanto importante? Semplice- ■ perché ■ calza troppo pesante o troppo sottile si evi-

denzia, fa contrasto. Bisogna quindi cercare di ottenere una sfumatura di bianco o di avorio ben coordinata tra abito e scarpa.

La Lingerie. E' un capitolo delicato e, proprio come gli indumenti, molto intimo. La sposa deve sceglierla con attenzione, cura ■ amore, perché

sarà la lingerie il tocco invisibile capace di far rendere ancora di più un abito di per sé già ricco ■ fascino. Sottolineare una scollatura a cuore, evidenziare un décolleté, non traspari- ■ ■ ■ pizzo: ■ lingerie tocca il compito del rendere impeccabile un abito. Per questo non potrà che essere preziosa e anche sensuale.

Ma dove cercarla? I grandi atelier dedicati alle spose ■ in grado ■ rispondere ad ogni esigenza. Tra l'altro, sarebbe buona regola presentarsi alla seconda prova dell'abito con ■ biancheria giusta. I diktat? Indispensabile sentirsi ■ proprio agio. Slip, body e reggiseni dovranno dunque essere improntati alla massima comodità, per lasciar liberi i movimenti della sposa. Solo se il taglio e il modello del vestito lo richiedono, via libera ■ guèpière o ■ corsetti rinforzati da stacche. I materiali dovranno essere morbidi, impalpabili, come seta, cotone pelle d'uovo, microfibra. I colori? Bianco, ovviamente, ma l'effetto nudo può rappresentare un'alternativa.

Un accenno ai gioielli: le mani, in chiesa o in municipio, ■ possono che essere ■ ■ ■ per sottolineare la presenza della fede. Chi desidera sfoggiare l'anello di fidanzamento al ricevimento lo potrà infilare al momento, dopo averlo affidato alla mamma o a un'amica.

21

L'ESPRESSO

Villa  
Consolata

Strada Val Boudon, 29

10060 SAN RAFFAEL CINQUE (TO)

Tel. 011.9811697

Fax 011.9811649

Cell. 340.8361140

Cell. 347.8224498

www.villaconsolata.it

villaconsolata@villaconsolata.it

Villa del '700, saloni con soffitti decorati, cucina d'epoca, ampio parco con piscina, padiglione collinare molto panoramico.

Una dimora esclusiva  
per un ricevimento  
indimenticabile  
nel verde delle colline  
ed a pochi  
chilometri da Torino

M. coperti all'interno del locale	310
Compostezza della sala	sala unica da 160 persone più 5 sale da 30 persone
M. coperti in dehors	300
Spazio per servizi fotografici	■
Parcheggio	51' (Interno)
Predisposizione musica	51'
Sala cocktail	51' (Int./Est.)
Appuntamento	Reception
Responsabile	Antonio Torchio

Villa  
Consolata



Già residenza settecentesca di villeggiatura dei Marchesi Ceva Pallavicino di Nucerino, Villa Consolata sorge su un rilievo tra il verde della collina, con lo sguardo che spazia da Superga al Monte Rosa, a pochi chilometri dal centro di Torino e facilmente raggiungibile ■ ■ tangenziale.

L'associazione "Antico Convitto" è lieta ■ mettere a disposizione i vasti saloni della dimora, arricchiti da camini e soffitti a cassette affrescati. L'ampio parco con alberi secolari e piscina, la cappella privata consacrata, facendo rivivere a questa luogo, ideale per cerimonie, convegni e ricevimenti la magia del passato.



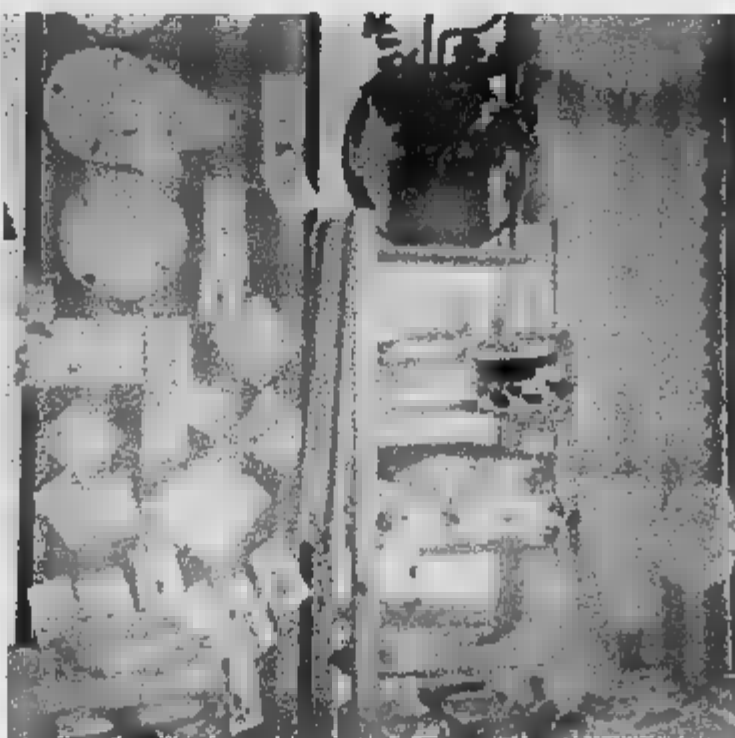
Strada Val Boudon, 29 - 10060 SAN RAFFAEL CINQUE (TO) - Tel. 011.9811697 - Fax 011.9811649 - Cell. 340.8361140 - 347.8224498

# Aiuto ai più poveri nel giorno del sì

## Con le bomboniere del commercio equo e solidale

Moltissimi prodotti presenti nei punti vendita del commercio equo e solidale sono adatti per diventare bomboniere. Molti, ma non tutti, perché molte volte le quantità presenti nei magazzini sono sufficienti per accontentare le richieste degli sposi. Scegliere le bomboniere del commercio equo e solidale significa trasformare un gesto di ringraziamento in un simbolo di solidarietà con altri popoli. La bomboniera è una consuetudine delle nostre feste, un regalo per amici e parenti: e allora perché approfittare di questo segno per dare un concreto contributo all'economia solidale, scegliendo gli oggetti dell'altromercato?

Nelle botteghe del commercio equo e solidale è possibile trovare piccoli oggetti come scatolette intrecciate o in legno, fischietti, terrecotte di varie dimensioni, cestini. All'oggetto sempre accolta una piccola scheda che ne illustra la provenienza, il progetto dei produttori, il significato. Un memo che spiega le finalità del commercio equo e solidale. Prendere la decisione di rinunciare al classico oggetto d'argento o in ceramica acquistato in un tradizionale negozio di bomboniere è un modo semplice ed efficace perché l'eco della nostra giornata di festa si possa sentire anche



dall'altra parte del mondo. E perché le persone a noi più care possano riflettere sulle scelte economiche di ogni giorno: per imparare a combattere lo sfruttamento e aprirsi a nuove culture.

Di bomboniere, nelle botteghe dell'equo e solidale, ce ne sono per tutte le tasche. A

partire da meno di un euro. Ogni oggetto del commercio equo e solidale può diventare utile allo scopo: basta volerlo. Tra l'altro, esistono anche librighide alle nozze all'insegna dell'equo e solidale, con utili suggerimenti su bomboniere, pranzo di nozze, vestiti, regali, partecipazioni, musiche, truc-

chi e acconciatura.

Tra gli oggetti adatti a diventare bomboniera, ci sono le scatolette in pietra saponaria, fazzoletti ricamati, gli oggetti in legno decorati dal Salvador. E poi ancora: statuine, cestini, ciotoline, candele, libri, strumenti musicali, caraffa e bicchieri in vetro riciclato, tazze, album di foto in carta riciclata artigianale.

Naturalmente, le botteghe del commercio equo e solidale rappresentano anche un'opportunità ideale per confezionare una lista nozze - l'unica e una complementare - quella classica, messa a punto presso il negozio di articoli per l'altromercato - che produca frutti di straordinario valore per la vita della coppia e per la vita delle persone sostenute economicamente in Paesi lontani. E' possibile inserire nella lista servizi di piatti, da tè e caffè davvero originali, coperte e capi di abbigliamento, oggetti di arredamento e partire da piccoli complementi di arredo (tavoli, lampade, specchi, sedie, che, armadietti) per proseguire con oggettistica come scatolette, album per fotografie, portaritratti. Senza contare l'infinita gamma di oggetti rari provenienti dalle diverse culture presenti nelle botteghe - dall'Asia all'America Latina all'Africa - come i preziosi batik africani.

# RIONDATO Sposa



Calzature per la Sposa/o  
e la Cerimonia  
Realizzabili anche con  
il tessuto dell'abito  
SIAMO PRESENTI  
A IDEA SPOSA 2004



Torino: C.so Giulio Cesare, 95 - Tel. 011.2476360  
Via C. Capelli, 44/B - Tel. 011.7761748



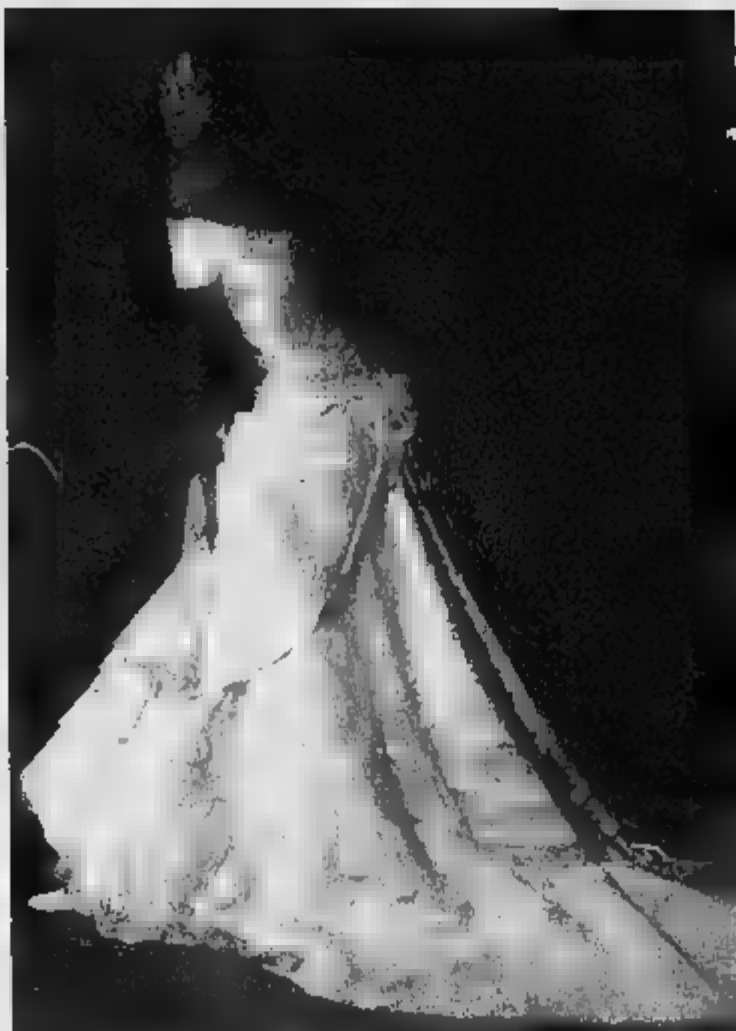
# Spose d'autore da Cailan'd&Drink

*Nella storica maison abiti unici ed eleganti*

Eleganti, particolari, sicuramente unici. Per il giorno più importante, abiti di classe studiati e creati anche su misura. All'atelier Cailan'd & Drink di via Pietro Micca 4 angolo XX Settembre sono esposte le nuove collezioni sposa. Una firma torinese che da oltre vent'anni è sinonimo di qualità e originalità.

Dai laboratori di Torino, oggi prestigiosa azienda distribuisce i suoi capi in tutto il mondo: in Europa, in Giappone, anche in Arabia Saudita, fino ad approdare alle più esclusive boutiques di New York dove le proposte incarnano l'eleganza squisitamente italiana.

E' l'abito giusto a rendere unica una sposa, protagonista assoluta nel giorno del «sì». Tutti gli sguardi sono per lei, e l'abito che la veste deve esaltarne stile e personalità. L'atelier C&D, nel suo ambiente raffinato di via Pietro Micca 4, rende il gran giorno davvero indimenticabile. Un amico consulente, più che un semplice venditore. Le collezioni Cailan'd & Drink significano abiti curati nei dettagli, mirati al punto giusto, di grande fascino stilistico contemporaneamente semplici e naturalmente alla moda. Le proposte sono per tutti i gusti, per la sposa che ricerca una linea più classica, o per quella che sogna un vestito d'altri tempi. Si possono scegliere abiti ispirati a modelli dei primi Nove-



cento, declinati in misses morbide e semplici o pizzi chantilly, intarsi in macramè e abbondanza di ricami, oppure quelli di ispirazione ottocentesca sontuosi e civettuoli che richiamano le

dame di corte dell'epoca, fino a arrivare alla linea minimalista e tagli lineari e puliti.

Ad aver reso leader nel settore Cailan'd & Drink sono i particolari importanti:

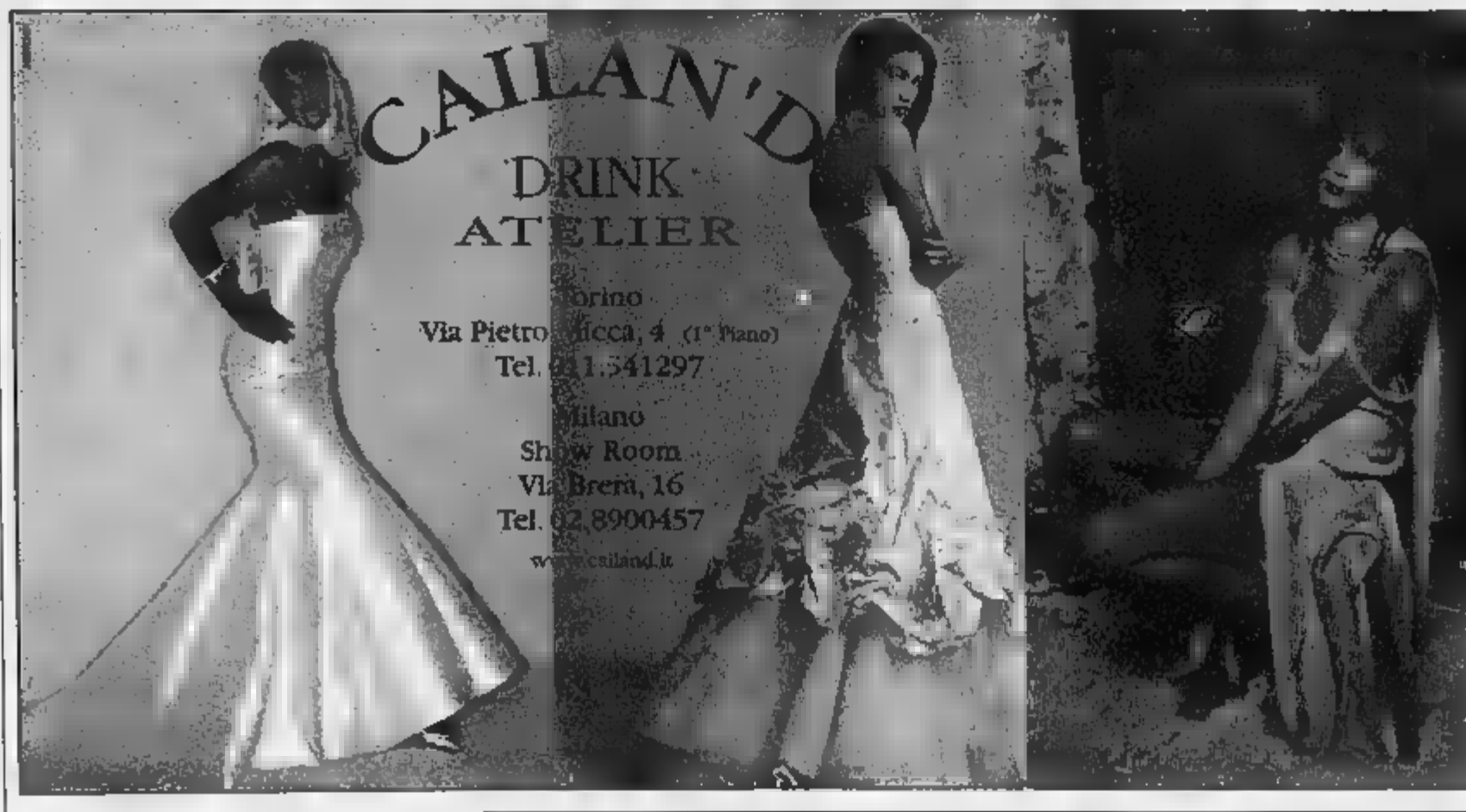
le mikado, pizzi, georgette e tulle che tracciano linee uniche, ma soprattutto una confezione accurata, «passaggi» della lavorazione ancora curati a mano. E per chi desidera un abito interamente realizzato a mano, va ricordato che l'anticipo necessario per un accurato lavoro è almeno di due mesi.

Come ampia è la varietà di modelli, così i prezzi. Dai mille a 500 euro fino agli otto, la scelta è sempre vasta. Fatture e colori, prove, esclusività dei materiali fanno oscillare notevolmente i costi. Ma in questo periodo di saldi, in via Pietro Micca 4, i prezzi sono particolarmente vantaggiosi: un'occasione in più per potersi permettere una griffe di prestigio a costi speciali. E' possibile acquistare, fra gli altri, i capi delle ultime sfilate e quelli da collezione a prezzi taggiosi.

Nell'atelier C&D si crea solo l'abito per lei, regina incontrastata per un giorno, ma anche quelli per la sua «corte». E tutti gli abiti da sposa sono sempre di alta classe, riservati agli invitati dei grandi eventi. Abiti sempre eleganti, che spaziano dalle tinte più tenui a quelle più vivaci e sgargianti, per arrivare ai colori più azzardati per chi vuole lasciare di sé un'immagine ancora più originale. Il consiglio, in ogni caso, è di entrare in via Pietro Micca (telefono 011-54.12.97) e lasciarsi incantare dalla varietà delle proposte e dal fascino dei modelli.

Tuttosposi

23



## CAILAN'D & DRINK ATELIER

Torino  
Via Pietro Micca, 4 (1° Piano)  
Tel. 011.541297

Milano  
Show Room  
Via Brera, 16  
Tel. 02.8900457  
[www.cailand.it](http://www.cailand.it)

# Le tavole no



## La Torino in Corso Orbassano

...e ■ Carmagnola, Novara, **Milano**, Cinisello Balsamo, **Genova**, Savona, La Spezia\*, ...

\* pro



si toccano!

nessuno resiste  
al fascino di...

armadi &  
**armadi**

s i n g

cassettiera

**in omaggio**

armadi & armadi ti regala una pratica cassetiera  
per completare il tuo nuovo armadio

con un minimo acquisto di 1.400 euro (promozione non cumulabile)

, 114 - tel. 011 327 94 64\_

Trento\*, **Roma\***, Napoli\*, Palermo\*, Caserta\*, Avellino\*, Cosenza\*, **Lecce\***, Palermo\*

ure

NON È SOLO IL GIORNO PIÙ BELLO  
MA ANCHE QUELLO IN CUI **SITI**

UNICA



**PALMIERI PARRUCCHIERI**

ACCESSORI MODA MAKE-UP  
ALLUNGAMENTO UNGHIE  
SERVIZIO SPOSA  
A CASA TUA  
PERSONALIZZATO

V. GUALA, 130 - TORINO  
**TEL. 011.6193747**



**QUALITÀ  
nella  
MODA**

Classico e Cerimonia  
uomo/donna.

Specialista  
per lo Sposo.

Taglie regolari  
e conformate.

**RIVOLI**

Piazza Princ. Eugenio, 13 e  
Tel. **011.551111**



[www.essererivoli.com](http://www.essererivoli.com)

## SERVIZI PER LE VOSTRE NOZZE

### RISTORANTE **LE DUE MAGNOLIE**

- *Ampi saloni per cerimonie*
- *Spazi fotografici*
- *Sale climatizzate*
- *Predisposizione musica*
- *Menu personalizzati*

**via Fontanili, 2 - MAPPANO**

**Tel. 011.996.8473**

*gradita prenotazione*



Al Ristorante Castello di Buriasso troviamo ampie e sontuose sale a cui si affacciano più intimi locali, il riposante giardino costellato da alberi frondosi e da un romantico laghetto; l'eleganza, la cortesia e la genuina cucina italiana fanno un punto di incontro per **NOZZE - MEETING - PRANZI DI LAVORO... E SALETTE RISERVATE PER RISTORANTE ALLA CARTA.**

Essendo forniti di un'attrezzata cucina mobile - capaci di realizzare ogni tipo di servizio anche al proprio domicilio.

**Direzione MALAGOLI**

Ristorante Castello di Buriasso

Via Macello, 11 - Buriasso

Tel. 0121.561.43 - 0121.565.60 - Fax 0121.506707

e-mail: [castello-diburiasco@libero.it](mailto:castello-diburiasco@libero.it)

[www.castellodiburiasco.com](http://www.castellodiburiasco.com)



# Una festa nel verde della collina

## Così per sposarsi a pochi chilometri da Torino

Nel verde della collina torinese molti i ristoranti che offrono la possibilità di allestire il pranzo di matrimonio nella tranquillità e nella bellezza dei panorami torinesi.

Molti dei locali hanno uno spazioso giardino per l'aperitivo e per il servizio fotografico, dove le giovani coppie possono disporre di angoli veramente suggestivi con inquadrature e panorami da sogno soprattutto nelle giornate di sole e limpide. Senza contare che gli ampi spazi permettono anche di avere a disposizione ampi parcheggi privati che possono ospitare le auto di 200 o 300 invitati.

Se quindi avete deciso di sposarvi in primavera quale scelta migliore che non quella dei ristoranti della collina? Tanto che sembra che in questi ultimi anni anche gli stranieri abbiano scelto, sempre più spesso, un matrimonio oltre frontiera proprio sulla collina torinese. E' il caso di alcune coppie di giapponesi che nel «pacchetto» matrimonio mettono anche il viaggio in Italia dove celebrare il matrimonio.

I menù dei banchetti vengono scelti direttamente dagli sposi, nella mag-



gior parte dei casi, ma se non si hanno idee ci si può affidare alla sapienza dei cuochi torinesi, che possono offrire selezione accurata di vini nobili, le cantine piemontesi offrono qualità e prezzo in diverse categorie dai rossi tradizionali bianchi, e le specia-

lità della tradizione piemontese, che i futuri sposi e le loro famiglie possono degustare che prima del gran giorno, ospiti dei proprietari del locale che si è scelto per quel giorno così speciale.

Inoltre, ci sono alcuni ristoranti particolarmente

attrezzati che possono offrire un'organizzazione completa della cerimonia: auto di lusso e d'epoca, bomboniere, servizio fotografico, lista nozze, servizio accurato di fiori per l'addobbo della chiesa, parucchieri e truccatrice per la sposa. E ancora orchestra e animazione per il banchetto nuziale: Che volere più quindi?

Se al panorama della collina volete unire un menù proprio tipico piemontese, troverete anche chi vi propone grigliate a base di freschissimo pesce di mare di diverse qualità.

E poi c'è anche una nuova tendenza: il matrimonio fa spettacolo, almeno stando alle ultime mode giunte direttamente da oltreoceano.

Di rigore, per una perfetta regia delle nozze, ricorrere all'arte di cantanti-animatori, provvisti di vasto repertorio tanto di musiche adatte alla celebrazione del rito religioso, quanto al dopo-cerimonia. Così al pranzo in collina, al menù raffinato o tipico è il caso di unire un piccolo intrattenimento, anche perché si il pranzo di matrimonio spesso prolunga per ore.

Tuttosposi

27

Ristorante



### "All' Antica Vigna"

Fra il verde delle colline moncalieresì, immersa in un secolare parco, fa spicco la dimora di caccia ottocentesca "LA VIGNA", come era chiamata la residenza estiva dei signorotti dell'epoca.

Onorata dalle frequenti visite di famosi personaggi del tempo, quali il Sovrano "Vittorio Emanuele II", che soleva distinguersi nell'esercizio venatorio tra i dolci avvallamenti, i vigneti ed i boschi dei terreni circostanti. Sono passati molti anni, ma L'ANTICA VIGNA è ancora un'oasi dove ritrovare atmosfere di tempi perduti, tra il fascino antico delle preziose salette e, all'aperto, nel verde del parco e nel silenzio della natura.

Strada Maiole, 56 10027 Testona Moncalieri (To)

Tel. 011.647.06.40



TORINO - Via Volta, 11/a - Tel. 011.530859  
www.lagorai.it - chiuso lunedì

ORARIO 10.30 - 19.30



**UN IDILLIO CHE NON FINISCE MAI.**

Autoingros ti è fedele sempre: prima,  
durante e dopo l'acquisto dell'auto.

La tua felicità è garantita perché puoi contare su un team di professionisti che si prende sempre cura di te e della tua auto consigliandoti e offrendoti in ogni momento i migliori servizi di assistenza. La Concessionaria Fiat Autoingros non ti abbandona mai: preparati a chilometri di soddisfazioni.

**AUTOINGROS**  
FIAT



**STEFANIA  
E LE SUE SPOSE**

Strada Genova, 143  
MONCALIERI (TO)

# La cerimonia

**STEFANIA  
E LE SUE SPOSE**

Strada Genova, 143  
MONCALIERI (TO)

*La Casa*

La cerimonia nuziale è un rito, sotto il profilo religioso, civile, sociale. Pertanto è opportuno che segua precise regole anche se la celebrazione è a tono intimo, alla sola presenza delle persone più care; a maggior ragione, poi, si opta per una giornata di grande festa aperta a parenti vicini e lontani (che dovranno essere ospitati), all'intera cerchia degli amici, agli invitati "di rappresentanza".

E' quindi necessario stabilire per tempo la "formula nuziale": il resto sarà di conseguenza. Infatti l'importante - come raccomandano gli esperti di bon ton - è che per il grande giorno tutto sia assolutamente perfetto e senza sbonature.

Se la sposa è high-society, il look degli sposi sarà all'altezza: uno splendido (ma mai troppo sfarzoso) abito per la sposa farà da contraltare all'impeccabile tight dello sposo, cui si adegueranno almeno padri, fratelli e testimoni, mentre neo-consuoceri e al più stretto entourage femminile si grifferanno il lungo, meglio naturalmente griffato.

Gli addobbi floreali sofisticati e discreti, discreto anche il fotografo.

Il dopo-cerimonia avrà luogo in una suggestiva magione d'epoca (possibilmente familiare), sarà raffinatissimo ma non sovrabbondante.

Va detto che i tempi aprono alle estrosità: si vedono nozze a cavallo, in barca, aeree, subacquee... In questi casi, celebrante e testimoni vanno ovviamente scelti ad hoc, mentre il seguito nuziale attenderà a l'avvio dei festeggiamenti. Si registrano anche nozze punk, cerimonie in jeans, sponsali celebrati all'aperto, sulla spiaggia, sulla... in... bellissimi che gioca un certo il ruolo di cattedrale.

In questi casi la regia segue vie diverse dal classico, essenziale rimane la sincerità del cuore.



29  
L'ESPRESSO

**NUOVA APERTURA  
ATELIER SPOSA**

**STEFANIA  
E LE SUE SPOSE**

Strada Genova, 143 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011 647 44 90



**Siamo  
presenti  
a  
Idea  
Sposa**



*La più vasta scelta del Piemonte  
di tessuti e pizzi pregiati  
per sposa e cerimonia*

*Specializzati in pizzi francesi  
di ogni tipo*

*Alta moda nel tessuto*

*Da 40 anni al vostro servizio  
offrendovi qualità e cortesia  
ai prezzi più competitivi*

**Via Pianezza, 44 (unica sede) - 10149 - TORINO**

**[www.guidasposiweb.it/antonietta/](http://www.guidasposiweb.it/antonietta/)**

**Tel. 011.75.22.44**



# Le nozze d'inverno in pelliccia

## Intarsi e colletti impreziosiscono gli abiti

Dinamica con camicette e top oppure romantica ■■■ vaporese, trattenute da fiori ed elaborati nodi. Le tendenze 2004 per l'abito da sposa accentano un po' tutte. Nei toni ■■■ bianco ■■■ panna, i colori classici tornati di gran moda quest'anno.

Sposabella consiglia uno stile sobrio: abiti e chignon essenziali. La parola francese *bon ton*, che significa letteralmente buon gusto, ■■■ usata per definire uno stile sobrio lontano da ogni tipo di eccesso, abbinamento vincente di eleganza a semplicità. Vestiti, acconciature e gioielli ■■■ assolutamente essenziali, nessuna concessione viene fatta a pizzi e a ricche applicazioni. I capelli ■■■ rigorosamente raccolti in ordinati chignon, mentre i vestiti hanno linee pulite e semplici.

Spose d'inverno che sfidano le rigide temperature stagionali grazie al caldo abbraccio di colli e bordure in pelliccia, questa è la novità proposta da Vogue Sposa. Un compromesso chic ■■■ di gran moda per rimediare alla leggerezza dei preziosi tessuti scelti per gli abiti. Redingote abbinate ■■■ coprispalle, corpetti orlati di visone, colbacchi e mini giacche dai polsi vaporosi, tutto rigorosamente bianco come la neve, illuminato dai bagliori di gioielli con brillanti. Per ■■■ altere come zarine, o romantiche come uroine di Pasternak.



Come le prime donne di altri tempi, eccentriche e fatali: Domini ■■■ Sposa propone una sposa che si diverte a giocare alla diva, scegliendo abiti dal taglio inconsueto e dai particolari importanti. Primo piano sugli ■■■ non più dettagli marginali ma elemento essenziale al completamento di un look che salta all'oc-

chio. Cappellini dalla lunga tesa che velano lo sguardo, stole vaporose in tessuto prezioso e guanti lunghi sino al gomito. Impossibile passare inosservate.

L'Alta Moda di Parigi propone una sposa di lusso, che non ammette mezze misure. Una donna sopra le righe, eccentrica ■■■ teatrale. «Svestita» di tulle

impalpabile, o all'opposto coperta da un voluminoso kimono percorso da mille balze rigide, indossa una mini gonna vertiginosa ■■■ o lunghissimi strascichi multistrato, è fasciata in aderenti abiti ■■■ pizzo oppure morbida-mente avvolta ■■■ nuvola di tulle. Bandito ogni compromesso, la prima donna cerca la ribalta che la spetta, senza pudori ■■■ moderazione. Macro sono i dettagli, le decorazioni ed i ricami, ma anche i bijoux e le acconciature. I materiali, pur preziosi, non bastano più ■■■ sé stessi e si prestano a lavorazioni complesse, dando prova della loro duttilità. Nascono così volumi sorprendenti. Qualsiasi sia lo stile, la parola d'ordine è osare.

Anche per le spose in Comune si ■■■ sempre di più il classico abito da sposa. Colli importanti danno risalto ai lineamenti, cappottini accostati alla figura sottolineano la silhouette, mini abiti anni '60, ricercati ■■■ un grande ritorno: la pelliccia. Sdoganata, come capo giovane ed ironico, non più vanitoso status symbol, come negli anni '80, ■■■ riproposta nella veste di accessorio prezioso, per ricchi colli, polsi importanti, bordure ad effetto. Tagli e rasature, fiocchi in raso o cinture psichedeliche la smitizzano, facendola diventare ■■■ must di stagione che ben si addice anche alle spose d'inverno, naturalmente in versione white.

Tuttosposi

31

L'ESPRESSO

## Banqueting & Catering



Cocktail, cene,  
banchetti per matrimoni, buffet,  
ricevimenti a domicilio  
con cucina propria ed esclusiva.  
Allestimenti vari, tensostrutture  
■ pagode.  
Disponibilità ville d'epoca, castelli,  
palazzi storici, in esclusiva.





Corso Francia, 17 - TORINO - Tel. 011.4335074

[www.ilparty.it](http://www.ilparty.it) [ilparty@ilparty.it](mailto:ilparty@ilparty.it)

# Fiocchi e nastri per la scarpa del sì

---

*Ciabattine e décolleté il must della stagione*

Le scarpe, oggetto-feticcio di ogni donna, sono un accessorio cui nemmeno le spose  Nelle ultime stagioni, le calzature, sempre più glamour e audaci,  diventate le indiscusse protagoniste per il giorno del sì.

Fibbie, fiocchi e nastri, declinati in fogge sempre diverse, ■■■ una delle tendenze della primavera. Grazie a colori e ■■■ materiali insoliti rendono attuali anche le forme classiche. Mentre i tacchi, più contenuti e ■■■ affusolati rispetto al passato, si fanno interpreti di una femminilità maliziosa, ma mai ostentata.

Ma l'allure abom genese non deve trarre in inganno. Non mancano proposte più sexy e accattivanti. ■ ■ ■ ■ ■ tacchi iperbolici, ricami di cristalli e superfici glitter, ■ ■ ■ anche pavé di strass e sottili catenelle, sono la risposta ■ ■ ■ ■ ■ un'immagine grintosa e audace.

■ **Giabbatine e décolleté** si riconfermano come dettagli vincenti della prossima stagione. Ma per chi volesse sfidare le leggi di gravità, ci sono i sandali. Altissimi e ridotti a poco più di semplici lembi ■ tessuto ■ laccati di pelle, sono perfetti sotto ogni abito, anche con gli impeccabili tailleur per le ■ civili.

Le scarpe sono naturalmente indispensabili, ma altri accessori contribuiscono a dare un tocco di classe e di originalità. Come i guanti. Corti al polso o lunghissi-



mi e aderentissimi. Stile diva anni Quaranta, velati e trasparenti o lucidi e pesanti, i guanti per la sposa non sono indispensabili ■■ facoltativi.

Sicuramente vanno tolti durante la cerimonia e appoggiati accanto al bouquet, perché le mani devono essere libere per lo scambio degli anelli.

I guanti devono completare l'immagine dell'abito, non contrastarlo. Quelli al polso hanno un'aria giovane e spiritosa. Quelli lunghi, con abiti Impero, stile sera, con vestiti comunque femminilissimi.

Attenzione allo stacco tra i guanti lunghi e il giromanica; non deve essere troppo ampio.

ma neanche lasciar vedere troppa parte del braccio.

Molto chic è la barsetta. L'importante è che sia mignon. La borsa, declinata in forme e colori nuovi, torna puntuale a cambio di stagione. Ed è accessorio indispensabile anche per la sposa. Petit-sac, pochette e mini bauletti dal sapore retrò sono i protagonisti delle ultime collezioni.

**Piccoli capolavori di sartoria che non rinunciano però a dettare gli maliziosi, come fiocchi, nastri e fibbie di strass. Pur rimanendo fedeli alla tradizione, le nuove borsette osano elaborati ricami di jais ■■■■■talli, frange di perline e materiali insoliti.**

Le soluzioni più audaci, frutto di effetti pastellati, metallizzati e glitterati, danno vita a sorprendenti giochi di colore. ■ grazie a scelte cromatiche inedite, che colorano superfici cangianti ■ tempestate da pavé di brillanti, reinterpretano volumi ■ geometrie classici.

Ma i veri protagonisti della bella stagione sono i fiori. Grandi ■ piccoli, ■ ■ o tulle, ricamati ■ applicati, spuntano ■ po' ovunque. Dai ■ alle chiusure, fino ai bordi, ■ un tripudio ■ petali e corolle, declinati ■ formato ridotto o dilatati a tal punto da diventare vere e proprie borse. Ecco allora che il bouquet cede il passo a cestelli di margherite, b ■ di ■ o di gigli.

IN O Z Z F



Organizzazione cerimonie ed eventi

C.so Vinzaglio 7, 10121 Torino - tel. 011 544806 - fax 011 5561240

torino@nozzedi.net,com

[www.nozzedintorni.com](http://www.nozzedintorni.com)

Organizzare la propria Nuova  
richiede tempo, idee, denaro  
e soprattutto un'ottima regia.

finisce e alcuni, la prima volta di agguato specializzato nell'organizzazione di crimine, fanno a pezzi spara da alcuni metri in tutta Italia, mettendo a disposizione degli agenti esperti, professionisti o diletti per giudicare in materia.

il corrispettivo o la regia del  
fornitore, come il "valore aggiunto"  
del servizio offerto, garanzie di  
fatti personalizzate, unico o  
temporaneo: tutto ciò viene detto

Così vicina a Nesso si trovano e il suo staff fanno il resto, individuando le soluzioni migliori e collaborando con professionisti fornitori di grande esperienza. Nesso e alcuni offre un servizio gratuito e la possibilità di effettuare la registrazione gratuita ad un Responsabile localizzato.

## ALCUNI NOSTRI SERVIZI

Ricovero di villa, castello casolare e loft  
Catering per grandi eventi o buffet  
Ricambi - Accessori personalizzati  
Forniture inglesi e materiali per arredamenti  
Addetti fiscali - Partecipazioni ad eventi  
Boutiques - Make-up e accessories  
Fide e valore - Modas e primicias

**Nazze**  
■ dintorni



# *Ti ha detto niente la mamma?...*



Stanno presentando  
**IDEA SPOSA  
2004**

*...l'abbiamo sposata ieri*

*oggi sposteremo te,  
domani i tuoi figli.*

**STAMPACOLOR**

**37** *anni di professionalità*

*leader in reportage di nozze*

I migliori professionisti della fotografia matrimoniale saranno a vostra disposizione per tutto il giorno con attrezzatura Hasselblad e tutta la loro esperienza.

I più grandi operatori video eseguiranno il vostro servizio in Digitale con riversamento in VHS e DVD.

Inoltre rivolgetevi allo stand STAMPACOLOR per informarvi sulla grande promozione Idea Sposa 2004.

**S** **STAMPACOLOR** Largo Turati. 49 - Torino - Tel. 011/319.55.55-319.51.95

# C'è un fiore per ogni bouquet

## Dalle rose alle gardenie, bianco o colorato

Un fiore per ogni bouquet.

Le rose parlano di bellezza e di amore, di gioia, passione, fedeltà, speranza, dolcezza. Con la loro infinite varietà e sfumature, hanno davvero mille sfaccettature e possono dar luogo a composizioni diversissime tra loro.

Antico emblema delle dichiarazioni d'amore, i tulipani nascono in Persia. Arrivati in Olanda, si scatenò una vera passione, che promosse nel tempo la creazione di molte varietà. La disponibilità dei tulipani è molto estesa nell'arco dell'anno: soprattutto dalla fine di gennaio alla fine di aprile, ma oggi si trovano anche in altre loro forme, slanciate e raccolte, con petali lisci o frastagliati, possono comporre i bouquet più vari, da quelli rotondi a quelli a fascio. I più usati sono i tulipani francesi, dal gambo lungo e dal bocciolo allungato, oppure quelli dal gambo corto e dal fiore simile a una peonia.

Prediletti soprattutto da chi ama la spontaneità, i girasoli sono fiori che comunicano un grande senso di vitalità e simboleggiano allegria e orgoglio. Oggi vengono riscoperti anche dalle spose: i loro colori e la loro bellezza grafica li rendono davvero perfetti per un matrimonio estivo e campestre. Nel bouquet entrano da soli o, al massimo, in compagnia di qualche erba spontanea e sempre meglio



accorciare drasticamente il loro gambo (lungo fino a quattro metri); negli addobbi, invece, possono mescolarsi ad altri fiori e creare grandiosi effetti scenografici.

Di sontuosa bellezza, i lis ed eleganti, delicate e lucenti come la seta, con petali talvolta fittissimi che si combinano tra

loro in maniera perfetta, le peonie, spesso profumate, sperimentano ogni sfumatura di colore. Da sole o con qualche spiga di grano, possono comporre uno straordinario bouquet per la sposa di primavera; i toni saranno quelli rosa pallido delle «Sarah Bernhardt» o delle «Vogue», oppure il bianco delle

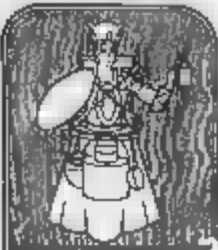
nuove specie cinesi, di dimensioni giganti, con petali che sembrano di chiffon. Per gli addobbi, perfette le varietà rosso porpora.

Esotiche, voluttuose e aristocratiche, le gardenie hanno un fascino speciale. Il fiore è grande e candido, per lo più solitario, a forma singola o doppia; le foglie sono di un verde intenso, lucide e brillanti; il profumo è soave, inconfondibile. Come fiori da recidere, vengono coltivate nella Riviera ligure orientale, in Toscana, nel Lazio e in Sicilia. Sono di grande effetto per il bouquet nuziale: da sole o con i muguetti.

Oltre all'immancabile bouquet, i fiori possono più solenne il luogo della cerimonia, addobbano l'auto, allegrano la sede del ricevimento e le tavole del banchetto. Per la tradizione, anche in questo campo il bianco era di rigore (vedi i classici fiori d'arancio), ma oggi vi è la più completa libertà: nei colori, nelle forme, nelle composizioni. La scelta dipende dal tipo di cerimonia: elegante, romantica, campestre.

Anche se le coltivazioni si serra garantiscono la disponibilità di quasi tutti i tipi di fiori, è sempre meglio muoversi nel ventaglio di quelli di stagione. L'importante è che i fiori per la cerimonia e il ricevimento siano in armonia con quelli del bouquet.

# Nuova Pagliano



## Sposi venite a trovarci!

vi offriamo la nostra esperienza e cortesia,  
nel proporvi le migliori marche  
in un ambiente nuovo e innovativo.

Liste Nozze - Porcellane e Cristalli - Articoli regalo

C. Vittorio Emanuele 26/F - Torino - Tel. 011/889588 r.a. - Fax 011/8127862  
e-mail: info@nuovapagliano.com - internet: www.nuovapagliano.com






**PRESENTAZIONE COLLEZIONE  
PRIMAVERA/ESTATE 2001**

**A**  
ATELIER  
AIMÉE

**BORINICA 25 GENNAIO 2001 dalle 15.30 alle 19.30**

**Nella sede  Via XX Settembre, 56 - Torino - Tel. 011.53.33.79**  
(NON PRESENTI A NESSUNA MANIFESTAZIONE)

# **COSTANZA scale s.r.l.**

**SCALE  
ANTINCENDIO  
A NORMA CE**



**PROGETTIAMO E COSTRUIAMO  
SCALE**

**A CHIOCCIOLA ED ELICOIDALI,  
SCALE A GIORNO ■  
MODULARI IN FERRO E  
ACCIAIO INOX, RIVESTIMENTI  
IN LEGNO ED IN CRISTALLO.  
PREVENTIVI E MISURAZIONI  
GRATUTE.**

**STRADA SETTIMO, 215 LEINI TORINO  
TEL. 011.991.01.62 - 011.991.01.77 - 329.688.98.10**



# Il nido

Il maggiore impegno economico da affrontare quando si progetta il matrimonio è senz'altro la casa per la vita a due. Tradizione vorrebbe che al "nido d'amore" provvedesse lo sposo; tuttavia, vista l'entità dell'investimento, il costume si è fatto più elastico e sovente si attua un concorso a cui partecipano i diretti interessati, con l'eventuale aiuto dei rispettivi genitori.

Le agenzie immobiliari offrono abitazioni per ogni gusto e per tutte le tasche: quindi, se già non si dispone di una casa di proprietà, l'orientamento più pratico è di rivolgersi a qualche agenzia, confrontando poi le diverse offerte e le relative condi-

Scelto l'appartamento, completate le pratiche d'acquisto, varati gli eventuali lavori di ristrutturazione (anche quest'anno fiscalmente deducibili) e parte alla ricerca di soluzioni per l'arredamento.

Accade che la famiglia d'origine offra qualche pezzo pregiato di loro proprietà: un bel quadro, un mobile antico... più spesso è tutto l'insieme che deve essere pensato e scelto in sintonia con il gusto degli sposi e con il budget previsto. Prendono quindi il via le spedizioni all'indirizzo di mostre e showrooms.

Ci si può affidare ad un proprio architetto di fiducia, che progetta in toto l'arredamento mediando fra il gusto degli sposi e le proposte del mercato: diversamente, le stesse aziende che specializzano mobili ad offrire l'assistenza dei propri consulenti. Si incomincia dall'essenziale - cucina, bagno, da letto - per passare poi agli altri ambienti della casa. L'attrezzatura del "nido" sarà infine completata con l'aiuto della lista-nozze.



**Lyda Türck**

Biancheria di alta moda per la casa  
DESIGN ■ REALIZZAZIONE di  
CORREDI PERSONALIZZATI e su MISURA

Vi aspettiamo dalle 9.30 alle 18.00,  
dal lunedì al venerdì e al sabato su appuntamento

Show Room: Via del Mille 33/G 10123 Torino - Tel. 0118171166 Fax. 0118159209  
www.lydaturck.net E-mail: info@lydaturck.net

# bonetto

## designarredamento

Il punto di riferimento per il designarredamento

Via Antezzone 9, 59100 Prato - Tel.

bonetto

ARRE  
DALE  
TUE  
IDEE

una delle più complete selezioni di design-arredamento

BEB zanotta

per la casa

MLF

fugazza

ALIVAR mosco ciat

Arclinea rossana

per la casa

Kartell Rimadesio

MLF

BONALDO allestori

aperto la domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30  
per vendita promozionale

orario negozio: 9.00 / 19.30

chiusura lunedì mattina e domenica mattina - tel. 011.947.11.11

02.69

odesign.it



# Caldo in casa con i pannelli radianti

## Più «libertà» alle pareti senza termosifoni

Oggi per il riscaldamento di edifici di ogni genere si sta sempre più affermando il riscaldamento a pavimento ad acqua calda. I suoi innumerevoli vantaggi lo rendono indispensabile in tutti gli ambienti con elevate esigenze di confort. In molti casi, quando sono presenti ambienti con altezze superiori alla media o comunque per ragioni estetiche i radiatori disturbano, il riscaldamento a pavimento offre la soluzione ottimale.

Fra le principali caratteristiche del riscaldamento a pavimento ad acqua calda sono senz'altro da rimarcare la temperatura estremamente bassa della superficie del pavimento, l'alta percentuale di irraggiamento del calore, l'omogeneità di temperatura operante e la perfetta integrazione nell'edificio.

Anche nel periodo di massimo fabbisogno termico un sistema di riscaldamento di qualità mantiene la temperatura superficiale di sotto dei 29°C. Questa bassa temperatura ed una superficie riscaldante molto grande rendono il clima particolarmente piacevole. Il riscaldamento a pavimento la maggior parte del calore per irraggiamento. Per questo motivo, anche tenendo più bassa la temperatura ambiente in un locale riscaldato a pavimento rispetto ad un locale riscaldato



con radiatori ■ avvertirà lo stesso grado di benessere.

L'integrazione nella struttura dell'edificio rende il riscaldamento a pavimento invisibile. Un pavimento riscaldato non si distingue esteticamente da uno senza riscaldamento. Il vantaggio è ovvio: massima libertà creativa per l'arredamento. Il

corpo scaldante non si vede né si sente. La piastrina sistema assicurano isolamento termico-acustico e precisione nella posa del tubo a garanzia di temperature uniformi su tutto il pavimento. Inoltre c'è sicuramente più libertà di arredamento si pensi solo a quante pareti libere ci saranno in più per posiziona-

re i mobili e gli armadi.

■ non superate la massima resistenza alla conduzione ■ calore, cioè ■ ■ ■ posizionate materiali molto resistenti al passaggio di calore sul pavimento, potete scegliere qualsiasi tipo di rivestimento. Piastrelle, marmo, moquette, rivestimenti plastici, parquet di legno o sughero, i migliori pannelli funzionano ■ problemi con tutti i tipi di pavimento.

I pannelli radianti ■ perfetti non solo nella funzionalità ma anche nella qualità dei ■ goli componenti. Alcune ■ ■ ■ da hanno una qualità tale da ridurre il ■ ■ ■ degli elementi del riscaldamento a pavimento: il tubo riscaldante, la piastrina sistema, la striscia isolante perimetrale, il collettore dei circuiti di riscaldamento. Grazie al basso numero ■ componenti la posa in opera è semplice e più sicura. Inoltre grazie alla semplicità di posa in opera, anche i tempi di installazione vengono ridotti rendendola più economica.

E' possibile, per esempio, scaldare cucina, soggiorno e camere da letto con un confortevole impianto a pavimento, il bagno con l'impianto a pavimento integrato da radiatori, la mansarda, la taverna ed eventuali vani scala con radiatori ■ il tutto con una sola colonna montante, un'unica regolazione climatica ed un'unica pompa.

Tuttosposi

39

DEVI ARREDARE CASA???

CORRI SUBITO!!!

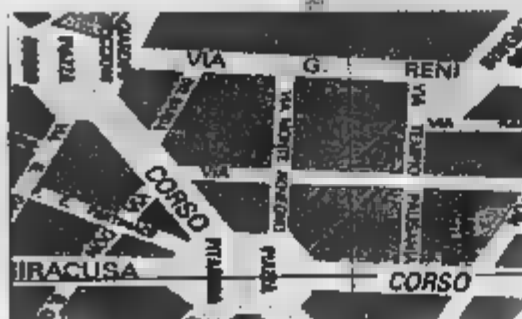
**SCONTI ECCEZIONALI**

FINO AL 15/03/2004

PER TRASFERIMENTO LOCALE ESPOSITIVO

CONSULENZE DI PROGETTAZIONI GRATUITE PER TUTTE LE SOLUZIONI  
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

CENTRO CUCINE - SOGGIORNI  
CAMERE - DIVANI - MATERASSI  
COMPLEMENTI ARREDO ETNICO



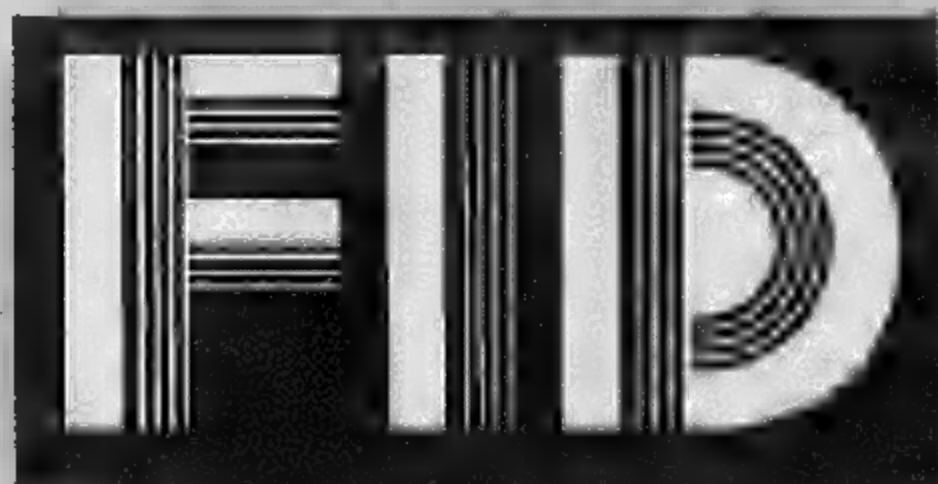
WWW.MOBILWEB.IT

via ■ ■ ■ Novegno, 30 ■ 35 - 10137 TORINO

tel./fax: 011.3110168

magicamobili@libero.it

**VOI SIETE LA NOSTRA FUTURA PUBBLICITÀ**



# Il prestito che ti sorride!

Da oltre 40 anni migliaia di sogni e di progetti  
diventano realtà con un Finanziamento Personalizzato  
**FIDAUTO.**

**Dacci la tua Fiducia e contattaci  
senza impegno: i tuoi sono  
tra i più convenienti e...  
la Serietà è omaggio!**

**FID - FIDAUTO spa**  
**Torino**  
**P.zza Statuto 24**  
**Tel. 011.438.87.77**



**MUTUI IMMOBILIARI**  
a condizioni interessantissime  
Convenzionati con Primari Istituti di Credito



# Vecchi mobili, nuova vita a colori

## Come recuperare gli «avanzi» di famiglia

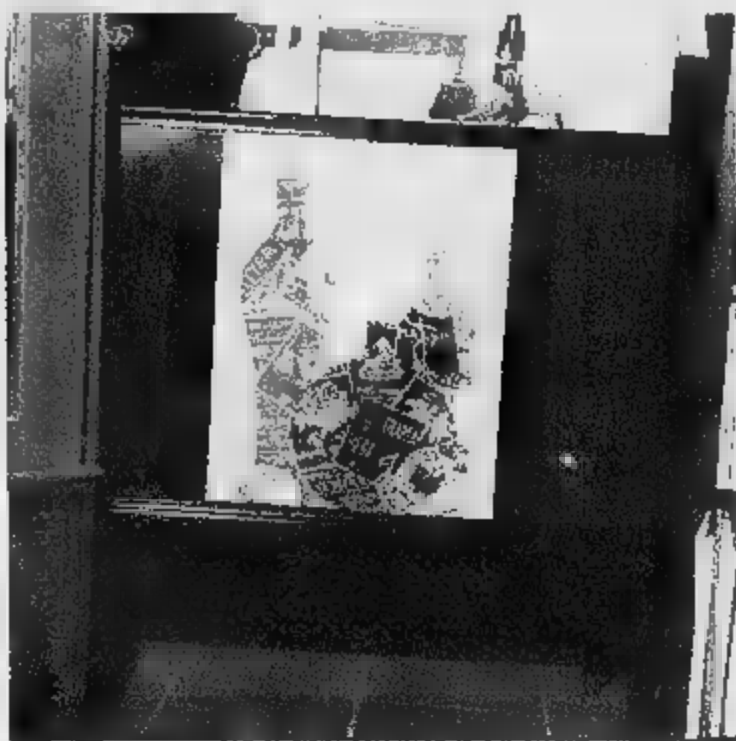
Tuttosposi

I giovani sposi spesso hanno problemi con la «entrata» e si trovano a dover affrontare tante spese, così un'idea per la nuova casa potrebbe essere quella di trovare vecchi mobili e farli tornare a «nuova vita».

I mobili e gli oggetti riciclati e vecchi arredi che attraverso alcuni interventi di modifica, magari anche sostanziali, e ripittura (e qui si scatena la fantasia) ritrovano una nuova forma e aspetto e a volte anche una nuova funzione.

Il recupero deve essere eseguito con un intervento artigianale ed artistico su mobili «passati di moda», che reinterpretati nelle forme e nello stile rinascono a nuova vita, trovano un'altra collocazione, con la possibilità di ritornare nuovamente nel ciclo della vita. Oggi, avide di segni e di immagini, riscoprendo un nuovo rapporto con la storia, la tradizione, la natura.

E soprattutto consentono di dare alla casa un tocco diverso, artistico appunto, di colore e novità personalizzandola ancora di più insieme all'arredamento tradizionale. E' sempre meglio, comunque, usare vernici e pitture ecologiche così da non dover respirare sostanze dannose.



casa, i mobili così trasformati infatti per qualche tempo potrebbero emanare sostanze che provengono dalle colle e vernici.

Si devono poi, se si vuole un prodotto bello e funzionale, seguire un disegno o uno schema e per la prima volta vi cimentate

in questo lavoro, allora è meglio farsi consigliare da un esperto. Quindi carta e penna e disegnate anche sommariamente come volete trasformare, poi l'acquisto dei materiali e infine via all'opera.

Gli arredi così reinventati sono pezzi unici e poi

sono belli e stimolano la fantasia. Per esempio un vecchio tavolino basso da salotto in legno può anche essere usato come pannello decorativo da muro una volta che si rendano le gambe «indipendenti» dal piano, o altri usi di fantasia.

Un vecchio mobile a due ante può diventare un mobile bar in legno a due sportelli, sul lato anteriore si può pitturare un mix di fantasia, oppure decorarlo col decupage, cioè pezzi di carta incollati con colla trasparente, soggetti a piacere moderni che antichi.

Si può decorare anche l'interno del mobile foderandolo con carta che ricorda le vecchie carte di una volta. Una piccola credenza in legno diventa un prezioso mobiletto da salotto a due sportelli, magari con quest'ultimi persiani, potrebbero essere gli sportelli originali ma di un altro mobile dal quale si salvano solo alcuni particolari.

Insomma le idee possono essere molte e i materiali anche, si possono acquistare vecchi mobili da un rigattiere oppure recuperare gli «avanzi» di famiglia in cantina.

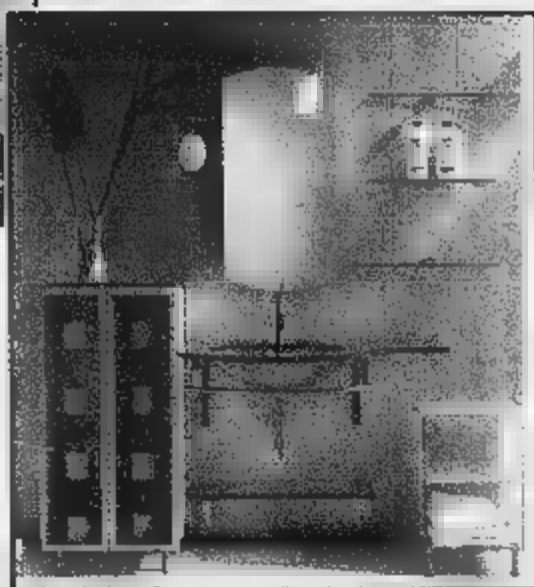


ACTIS  
NICOLAO

PIASTRELLE  
PARQUET  
ARREDO BAGNO  
SANITARI  
RUBINETTERIA

Progettazione di interni

Assistenza ai lavori e collaborazione con artigiani di fiducia  
Possibilità di finanziamenti



Articoli delle migliori marche:

ABK CAMPEGINESE - ANTIQUAREX - ARBLU - ARDECO - ARTESI - ASTOR  
BELLOSTA - BISAZZA - BONGIO - CESAME - CISAL - CEVI - IMPRONTA - ISA  
ITALGRANITI - MARCA CORONA - MONOCIBEC - NOVELLINI - POZZI  
RAB - SENIO - STOCCO - TDA - VILLI GLAS

Adm. ell.

Mar. al

Sab.

0 -

MERCOLEDÌ  
E SABATO  
ORARIO  
CONTINUATO

# PORTAEREI DEL MOBILE

SAN LUCIANO CANAVESE (TN)  
Via Trento 36 - Tel. 0461/988090  
www.portaerei.it

DOMENICA  
APERTURA  
14,30 - 19,30

## GRANDE NOVITA'!

Il momento di fare chiarezza su questo **PORTAEREI DEL MOBILE**. Un esempio: primi 12 mesi li Per Voi 12 mesi a interessi zero! Questo cosa vuol dire il vantaggio di usufruire dei prezzi più chiari e trasparenti, di prezzi non gonfiati per farvi credere che un tasso zero rimane per rate no. Questa volta noi andati oltre: se con il **LA AUMENTO** abbiamo introdotto un tasso fisso eccezionale, risparmiando, è veramente imbattibile! Per esempio: in un rateizzato a 24 mesi, interessi dei primi 12 mesi più: pagamenti a 60 mesi il tasso è basso un confronto con siamo grazie a trent'anni siamo a proporvi condizioni che nessun in grado di offrirvi. Dove lo trovate un finanziamento con tasso roondo: il finanziamento? Lo trovate nei servizi, nella **PORTAEREI** E un di case e che vince in qualità struisce i mobili. Perché i mobili in Arte Povera che nelle nostre esposizioni a Benigno Canavese sono il frutto di sapienti mani. E questo il mantenimento bassi e interessanti senza intermediari, direttamente al consumatore. no a chi ve la racconta alla chiarezza, e alla caso decideste di cambiare anche solo pezzo del Vostro arredamento, nelle nostre troverete tutte le novità, stile, ogni idea, trova da a quant risparmio a noi più poca strada, ta convenienza. Arredatori ne per acquistare da noi, grazie 12 Trent'lenza rovvio

## GLI INTERESSI DEI PRIMI 12 MESI

*Li paghiamo noi!*





## Bicchieri, piatti e pentole non devono mancare

**Le ultime novità e i pezzi classici. ■■ tante ■ cose che ■■ dovrebbero mancare in una lista di nozze. Vediamone alcune.**

Il servizio di piatti. In genere la base del corredo ■ rappresentata da due ■: ■ più robusto, ■ sempre, e uno più importante ■ impegnativo, per tutte le occasioni nella quale si vuole preparare ■ tavola speciale. Il primo servizio deve comprendere almeno 6 piatti piani, 6 piatti fondi, 6 piattini, 1 insalatiera, ■ piatti da portata, ed eventualmente anche il servizio da caffè e per la prima colazione. Questi ultimi possono ■ anche di una linea diversa, a patto però che si accordino bene con il set ■ uso ■. Il secondo andrebbe acquistato per 12 persone. ■ cioè, 24 piatti piani, 12 fondi, 12 piattini, 1 zuppiera, 1 legumiiera, ■ insalatiera, 4 piatti da portata grandi, 1 o ■ raviere (piattini ovali da antipasti), 1 salsiera. A questa base, per una maggior completezza, si potrà aggiungere le tazze da brodo, le coppette per la macedonia, ■ coppette per le mani (poco usate), i piattini per ■ pane, quelli ovali per l'insalata, le tazzine per il caffè e ■ tè ■ le rispettive caffettiere, zuccheriere, teliere e i bricchi per il latte.

**I bicchieri.** Il servizio tradizionale, per otto o dodici persone, è composto da tre bicchieri base: da acqua, vino e champ-



gue ■ spumante. La caraffa per l'acqua - ed eventualmente la bottiglia per il vino, che molti servizi prevedono, sebbene sia ■ usata di una volta - completano il ■. E' importante prevedere anche un servizio almeno da sei per tutti i giorni e per le ■ informali. E, in più, ■ bisogna dimenticare i bic-

chieri per ■ bar. Sei, otto o dodici, la quantità è a scelta, ma ■ meglio mettere in lista i bicchieri grandi per bibita e bevande con il ghiaccio, quelli piccoli per liquore, i ballon per il cognac e le coppe coniche per il Martini.

Argenteria. Sono originali  
piccoli oggetti per la tavola

come ciotole con manici in lapislazzuli di Dabbene, segnaposti e formaggiere, o dei mini-servizi di posateria speciale come i cucchiaini da caffè o le forchette da dolce. Perfetti anche se abbinati a posate diverse. Oppure candelieri ■ calici o soprammobili.

Posate. L'acrilico trasparente dalla brillantezza rubata al cristallo, si sposa con l'acciaio. Il risultato sono posate di grande freschezza, ■ si adattano anche alla tavola formale di una coppia giovane e spigliata. Oppure l'intramontabile classico. Sono sempre di linee sobrie ■ posate importanti d'alpaca argentata o di argento massiccio. Forme intramontabili e sicure, da abbinare con tranquillità sia ai piatti formali che quotidiani. Per rincorrere i nuovi stili di vita, nascono nuovi prodotti. Così, ■ diffondersi della moda dell'aperitivo ■ sorseggiare gustando «appetizers» pescati tra le mille tentazioni del buffet, è nato un nuovo cucchiaino monoporzione. La sua forma è adatta a servire questi minuscoli antipasti.

Pentole. In una lista che si rispetti non possono mancare le pentole. Magari un set di quelle antiaderenti. Ideali per preparare cibi leggeri. Costruite con il teflon, oggi **TEFAL** più resistenti a graffi e abrasioni e durano a lungo.

# Tuttosposi

43

**Nasce Mazda3.  
Essere audace.**



Valeva la pena. Significa di essere qualcuno. Ma non è mai. Tutto questo non fa per il [redacted], piuttosto, chiedi: la [redacted] Mancia? No per la sua strada.  
E infine sempre quello che vuole; appena inizia, è già arrivato all'auto di fianco 2008. Per forza, Mancia ha un design aggressivo, non visto prima, [redacted] sportività e la realismo:  
per dare un'idea, [redacted] per [redacted] di che parte è fatta. Per forza, dai motori 1.6, 1.8, 2.0 benzina e 1.6 [redacted] omologato GPL, così il piacere di guidare è davvero l'epilogo di guida.  
Per forza è l'unica nella sua categoria con cinque anni di garanzia e chilometraggio illimitati. Per forza, no solo per tutti.

**VIENI ANCHE IL SABATO**

[illegible]

## Authors

**Moncalieri - Corso Savona, 39/41 - Tel. 011 5421508**

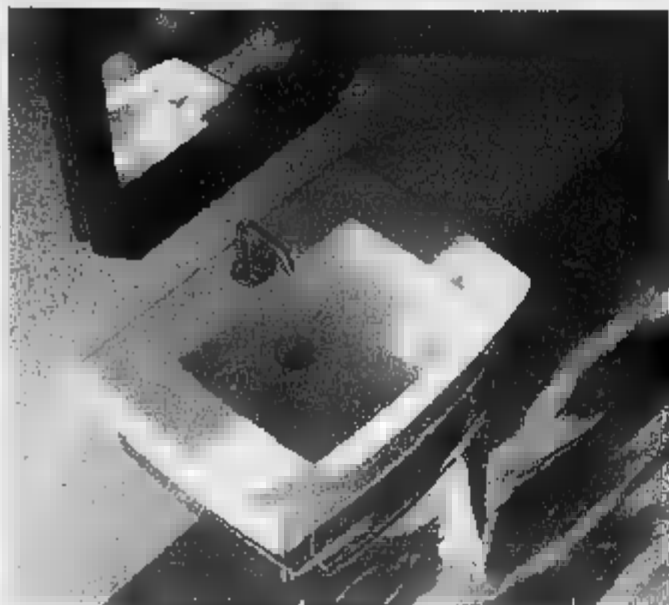


# TUTTO PER IL BAGNO

Informazioni pubblicitarie

Linea e funzionalità: le scelte di Termosanitar

## L'idrosanitario è di design



za è confermata anche dal fatto che negli ultimi 10 anni il bagno si è guadagnato il ruolo importante all'interno della casa: il bagno è diventato più ampio, ha guadagnato sempre più spazio, si è infine trasformato in un oggetto di grande valore estetico.

Vano e vuoto sono stati anch'essi modificati nel disegno per ottenere forme più accattivanti e di facile pulizia. Come per i lavabi, pure in questo caso si può individuare un'evoluzione di linee e di forme in funzione degli spazi ridotti.

La tendenza è l'affermarsi della vasca sospesa, il discapito del lavaggio appoggiato per terra. Oltre a facilitare la pulizia del pavimento, questo tipo di vasca offre una serie di vantaggi tecnici.

È molto sicuro, viene collaudato per sopportare carichi pesantissimi ed è fissato al muro con una staffa a "L", murata all'interno, fra pavimento e parete. Ma c'è un altro aspetto: in caso di ristrutturazione, può essere installato in qualunque punto della stanza, anche lontano dal colonnato di scanco. L'acqua scorre più facilmente perché beneficia di una maggiore pendenza: tutti che vanno dalla parete verso il pavimento. Il progetto Arké di GALASSIA risponde a tutte queste qualità, con modelli che rispettano le esigenze di spazio e arredo, coniugando bellezza di design e praticità d'uso.

Una linea pulita e minimalista, che è della semplicità (apparente) un segno del saper vivere, semplicità che nasce da studi di design complessi per fare in modo da poter resistere alle mode così come all'usura del tempo.

Galassia è solo uno dei nomi che Termosanitar ha scelto per i propri prodotti. La vasta esposizione di articoli nel bagno comprende i più grandi nomi del settore, dalle porcellane ai mobili, dalle piastrelle alle rubinetterie, alle vasche idromassaggio, alle docce multifunzione, all'accessoristica. Tutti selezionati da Termosanitar per fornire il miglior rapporto qualità-prezzo, con la serietà che da anni le viene riconosciuta dai professionisti del settore, e con consegna gratuita in Piemonte e Valle d'Aosta.



bagno comprende i più grandi nomi del settore, dalle porcellane ai mobili, dalle piastrelle alle rubinetterie, alle vasche idromassaggio, alle docce multifunzione, all'accessoristica. Tutti selezionati da Termosanitar per fornire il miglior rapporto qualità-prezzo, con la serietà che da anni le viene riconosciuta dai professionisti del settore, e con consegna gratuita in Piemonte e Valle d'Aosta.

tar per fornire il miglior rapporto qualità-prezzo, con la serietà che da anni le viene riconosciuta dai professionisti del settore, e con consegna gratuita in Piemonte e Valle d'Aosta.

Termosanitar, la più grande show room del bagno, mette a disposizione la competenza del design e offre a tutti coloro che vogliono un bagno di design una soluzione che coniuga il grande design con la praticità.

Tra le grandi marche che Termosanitar ha in esposizione la scelta è stata GALASSIA, pluripremiata e nota nell'ambiente dei designer come uno dei leader per creatività, eleganza e praticità.

Dopo il bagno della casa, il design entra nel bagno e diventa un fenomeno di tendenza, rivoluzionando il concetto del bagno. Oppure, più semplicemente,

il valore degli oggetti, fino a qualche tempo fa, prodotti per uno spazio puro e semplice. Infatti si è evoluto, per rispondere in qualunque spazio le esigenze di funzionalità e di design. Più di tutti il lavandino, che ha modificato la propria fisionomia e materiali costruttivi, si è impicciolito fino a diventare un lavamano nei locali piccoli, o si è trasformato in un mobile di medio-grandi dimensioni.

Da semplice strumento di igiene personale a elemento di design, fra tutti i sanitari, il lavabo è quello che ha vissuto la maggiore trasformazione. La tendenza

### Compri oggi, paghi quando vuoi in comode rate. Con Termosanitar vai a nozze!

L'eccezionalità di Termosanitar si esaurisce nella sua vasta offerta di articoli per il bagno ma si estende anche al trattamento riservato ai propri clienti. L'accortezza dell'azienda nell'intercettare le esigenze del cliente ha dato vita ad un sistema rateale veramente vantaggioso. Su tutti gli articoli è possibile effettuare un pagamento rateale fino a 3 anni, pagando la prima rata dopo tre mesi dall'acquisto.

Di recente, Termosanitar ha scelto di proporre ai propri clienti tecnologie innovative per il riscaldamento che forniscono soluzioni al grado di coniugare il design con il comfort energetico. C'è ECOTHERM, una moderna stufa a pellets, che ha ottenuto certificazioni anche all'estero, a garanzia della qualità dei materiali, dell'alta resa termica e delle sue basse emissioni inquinanti.

C'è anche una caldaia a acciaio, controllata e gestita elettronicamente con tecnologia digitale, che funziona con combustibili naturali (pellets, mais, crusca, noccioli di pesca, noccioli, etc.).

Una pratica e funzionale, creata su misura per avvolgere l'ambiente domestico, il benessere sensoriale che accompagna la tua quotidianità.



## bagno di eccellenza

### Galassia, gli esclusivi di Termosanitar

Venite a vedere la nuova collezione ARKÉ e GALASSIA, punta di DESIGN dell'idrosanitario, nello show room più grande del Canavese. Le migliori marche selezionate per voi: dai sanitari all'arredo bagno, dalle vasche idromassaggio alle docce multifunzione, dalle rubinetterie alle piastrelle, dal classico funzionale all'oggetto di design.

TE

TERMO SANITAR EPOREDIESE. Scelto dai migliori Professionisti  
VIA A. CASALE 87 LESSOLO (TO) TELEFONO 0125 58296 - A 5 Km DAL CASELLO DI IVREA



# Tutto il mondo è a portata di mano

## Come cambiano i gusti per la luna di miele

Secondo tradizione gli sposi s'involano per il viaggio di nozze - previo lancio del bouquet - alle amiche - mentre gli ospiti - indugiano al banchetto.

Qualunque sia la destinazione, la luna di miele si conferma un episodio essenziale per "varare" il matrimonio in circostanze ideali: non - semplici - vacanza, quindi, ma il suggello dell'inizio di una - nuova - vita, un periodo - per - ricordare nei decenni a venire.

Tutto il mondo è a portata di mano per i novelli - sposi: fino alla metà degli anni '80 destinazioni preferite erano località italiane, città d'arte come Roma, Napoli, Venezia, o territori ad alto valore aggiunto paesaggistico - Capri, la Costiera Amalfitana, l'Isola d'Elba... Le mete estere - hanno - maggior peso dopo - la - metà degli Anni Ottanta: a partire da quegli anni, come conferma l'Istat, il 35% delle coppie sceglie destinazioni europee il 25% extraeuropee.

E sono sempre più numerose le coppie che inseriscono la luna di miele nella lista dei regali di nozze, così da potersi permettere una meta più costosa, esotica, lontana, ricca - di - fascino: l'angolo di mondo sempre sognato, tenuto in serbo per la grande - occasione - della vita.

Per parte loro, i tour opera-



tors tengono nel giusto conto lo "spirito nuziale", non soltanto - con - formula ad hoc (tariffe scontate per la sposa, brindisi di benvenuto, omaggi floreali...) ma con proposte pittoresche e suggestive, - come - la ri-celebrazione delle nozze secondo il rito - e - la tradizione della località prescelta.

Si organizzano così cerimonie "polinesiane" a cui partecipa tutto il villaggio - sposi tatuati - inghirlandati, danze rituali al - suono - di conchiglie marine - oppure nozze "carai-biche" celebrate sulla spiaggia di qualche isola, con balli sfrenati a ritmo di reggae per tutta la notte (o quasi), accom-

pagnati dal sottofondo incalzante dei tamburi.

Sempre molto in auge la crociera, tour romantico per eccellenza: piace molto l'ambiente da grand hotel della nave, accessori indispensabili la luna piena sul mare, la serata di gala - con - tavola del capitano, gli spettacoli e le danze serali, mentre - le - ore del giorno vengono dedicate - a - escursioni nelle località - visitate - tappa, a nuotata nella piscina della nave - o - fra un bagno di sole, un'ora di fitness e una seduta - di - massaggio, passeggiate romantiche sul ponte, un cocktail prima di cena...

Per una luna di miele stile belle époque, nulla di meglio che una full immersion nel lusso del celebre treno Orient Express, mentre per gli sposi amanti dell'avventura le formule - sono - fly-and-drive attraverso il selvaggio out-back australiano, safari stile "la mia Africa" con trasferi-mento in aereo - e - fuoristrada - e - notti romantiche con musica e champagne nei lodge o in tenda.

Se poi la coppia - ama - il diving, c'è solo l'imbarazzo della scelta: gli stupendi fondali del Mar Rosso, le insenature deserte delle Isole Vergini nel Mar dei Caraibi, un villaggio - di - capanne nel più sperduto atollo maldiviano, la grande barriera corallina d'Australia...

Tuttosposi

45



# BIANCOFIORE

## FABBRICA SALOTTI



DA NOI A VOI SUBITO!  
ANCHE SU MISURA!

€ 450

+ 24 piccole rate

**INNOVAZIONE DELLE FORME**  
**VENDITA DIRETTA**  
**APERTA AL PUBBLICO**  
**DAL LUNEDÌ AL SABATO**

SHOW ROOM

STR. SAN MARCO 180 - TORINO - TEL/FAX 011.2731170

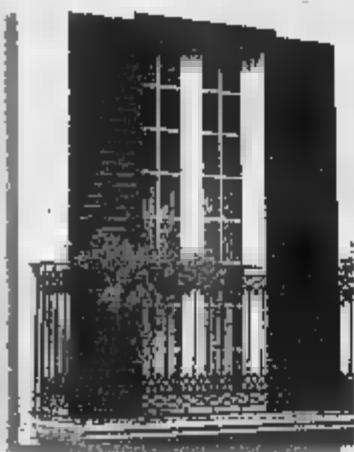
FRIGORIFERI E MONTI FRIGORIFERI

VIA LANTERNA 11 - TORINO - TEL 011.2731604

# E' DI CASA LA QUALITÀ



PORTE



SERRAMENTI



SCALE

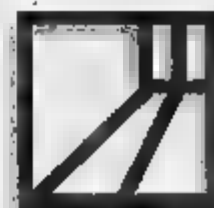
**2400 articoli  
sempre pronti ■ magazzino.**

- Produzione ■ porte personalizzate
- Porte in legno
- Porte tagliafuoco
- Portoncini blindati
- Portoncini in legno massiccio
- Finestre in legno • Finestre PVC
- Finestre legno+alluminio
- Portoni basculanti in lamiera e in legno per garage
- Rivestimenti per parete in vero legno dogato e in fotografato dogato
- Scale in ferro e in legno
- Caminetti
- Barbecue
- Complementi e accessori esterni e giardino
- Complementi d'arredo.

**Una esposizione unica,  
il massimo della qualità  
della convenienza e in più  
la certezza di poter contare  
sempre su una consulenza  
professionale e preziosa,  
nella massima gentilezza.**

**Dove, se non da  
LEGNOCASA?**

**Finanziamenti  
Tasso Zero  
(Tan 0% Taeg 0%)**



**Legnocasa**

**PERCHÉ  
È CASA MIA!**

**BORGARO TORINESE**

Via Lanzo 179

Tel. 011.4500816 Fax 011.4701725

**AOSTA - SAINT CHRISTOPHE**

Località Grand Chemin 61

Tel. 0165.261.020 Fax 0165.362462

[www.legnocasa.it](http://www.legnocasa.it)

E-mail: [info@legnocasa.it](mailto:info@legnocasa.it)



# Compriamo un vecchio cascinale

## I giovani sposi nella casa della tradizione

Abitare un po' speciale. Si può, non è soltanto un basta trovarla. Già, ma come? Si sa che in Italia non mancano i palazzi storici, cascinali rustici, ville padronali, attici con viste mozzafiato ampi e luminosi. E allora perché non sceglierli per la casa degli sposi, una prima con il calore della tradizione e della storia.

Ma ci vuole tempo, fiuto, un po' di fortuna per trovarli, anche perché spesso sono a prezzi quasi proibitivi. Meglio quindi affidarsi a seri operatori del settore, che possono consigliarvi a trovare le offerte più consona alla vostra capacità di spesa.

In questo modo si possono anche trovare porzioni di vecchie cascine da ristrutturare, spesso la spesa non è così elevata come ci si aspetterebbe, perché la proprietà è frazionata appunto.

Importante è considerare la zona, gli accessi dei servizi e soprattutto la solidità della casa, particolare questo di primaria importanza dato che questo tipo di costruzioni spesso hanno molti anni alle spalle.

Spesso strutture immobiliari prestigiose possono risultare un po' «ingombranti» per il proprietario, sia questo un privato, un'azienda o un gruppo eredi che trovano a



fronteggiare un problema a loro poco noto e che possono facilmente scoraggiati di fronte alla difficoltà di vendere un immobile di quella portata.

Maggiori agenzie immobiliari, o imprese edili offrono proposte di ristrutturazione con eventuali frazionamenti

che conferiscono un nuovo appeal agli immobili andando a soddisfare tutte le esigenze abitative moderne e funzionali, piuttosto che di gusto tradizionale.

Si deve fare questi casi alle proposte di vendita, che devono tutte corredate da una cospi-

cua esauriente documentazione personalizzata, non deve una brochure illustrata da foto dettagliate dell'immobile.

Innovativi strumenti informatici sono poi in grado di produrre delle visualizzazioni virtuali volte al frazionamento degli immobili in modo da poter fornire in anteprima ai proprietari soluzioni ottimali e risolutive per la vendita.

Se invece avete scelto personalmente un vecchio cascinale e volete trasformarlo nella casa dei sogni, il lavoro sarà più impegnativo per voi, ma la regola principale è quella di affidarsi a uno studio di progettazione di esperti che vi possano aiutare a prendere le decisioni migliori per la vostra casa.

Questo anche per conservare alcune caratteristiche del cascinale che renderanno la vostra casa unica, e poi scegliere un'impresa edile di fiducia o consigliata dal progettista.

E via ai lavori.

### LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA  
Via Merano 32, Torino  
Stabilimento di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 64, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 19-1-2004

Tuttosposi

47  
LA STAMPA

**PTA**

## Spaccio di vendita al pubblico:

Biancheria per il letto e la tavola alta qualità

Tela bandiera, tela Aida ed articoli da ricamo

Tessuti per la decorazione della casa ■ per rivestimento mobili e divani

Tendaggi in pezza e confezionati

Accappatoi ed asciugamani in spugna

Forniture per istituti e comunità

Vasto assortimento di tessuti d'arredamento

### Liste Nozze

Mattino: 9,00 - 12,30 Pomeriggio: 15,00 - 19,00

Sabato: 9,00 - 12,00 / 15,00 - 18,00

Lunedì mattina chiuso

# TESSITURA PERTILE

Via A. Gastaldi, 24 - 10023 Chieri (TO) Tel. 011.9472850 - Fax 011.9424438

e-mail: [info@pertile.com](mailto:info@pertile.com) <http://www.pertile.com>

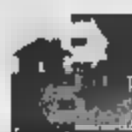
# Domus Mix.

## La nuova specie di tasso.

Fisso



Variabile



**MUTUI  
DOMUS**  
ED È SUBITO CASA.

## Mutuo Domus Mix.

Cinque diverse combinazioni fra tasso fisso  
■ tasso variabile, con durate fino ■ 25 anni.

Quale tasso preferisci per il tuo mutuo? Fisso ■ variabile ■ non è facile decidere, ma oggi con **Domus Mix** puoi combinarli **due** e due. **Domus Mix** del contratto sei infatti tu a scegliere quello che preferisci fra cinque diversi mix di tasso fisso e tasso variabile. Per tutta la durata del mutuo e senza costi aggiuntivi! E **Domus Mix** è solo una delle tante opzioni che ti offre **Sanpaolo**. Chiedi maggiori informazioni in una **1300** **Sanpaolo**, o telefona al Numero Verde **800-303307**, oppure collegati al sito [www.sanpaoloimi.com](http://www.sanpaoloimi.com).



**SANPAOLO**  
La tua dimensione.

Punti Domus Sanpaolo ■ Torino:  
Via San Francesco D'Assisi, 13 • Corso Orbassano, 132.



DA DOMANI A DOMENICA

«Festa sulla neve con racchette»  
A Usseglio via la seconda edizione

Inizia domani alle 21.30 nella tensostruttura dove si terrà un concerto de «Li Barment» la «2ª Festa sulla neve con racchette» organizzata dal comune e dalla pro loco di Usseglio e dall'associazione «Le Ciaspole» di Pinerolo. La manifestazione entrerà in vivo domenica alle 10.30 quando chi vuole (iscrizione è di 6 € oppure di 10 euro per chi deve noleggiare le racchette da neve) potrà partecipare alla camminata sotto il Monte Lera. Il tempo massimo per effettuare il tracciato è di due ore. Chi partecipa potrà vincere un soggiorno di una settimana per persone in Costa Brava e altre centinaia di premi. Nel week end i visitatori potranno ammirare i camion della spedizione Overland e parlare con i protagonisti delle spedizioni. Ad Usseglio sarà anche allestito un mercatino dei prodotti tipici locali.



Sulla neve con le racchette ai piedi

IERI AD AVIGLIANA

Un incontro ■ sindaci di tutta Italia  
per discutere sulla «carta di qualità»

Sindaci da tutta Italia si sono trovati ieri ad Avigliana nell'ambito del progetto Interreg una visita ai monumenti e proseguire il lavoro per raggiungere l'obiettivo della «Carta di qualità». Nell'ambito del dibattito pomeridiano è stato discusso su come si può migliorare la qualità della vita dei residenti, e in un'ottica più ampia sul progetto di un turismo internazionale. «Tutti gli aderenti - spiega il sindaco Carla Mattioli - si sono posti l'obiettivo di ampliare lo scambio di esperienze per giungere ad un sistema di vita migliore e ad una particolare accoglienza, coloro che vogliono vivere la città». Il percorso è iniziato nel 2001 con incontri nazionali e internazionali e proseguirà con la collaborazione tra le città italiane ed estere, fino a giungere al riconoscimento della «Carta di qualità» per i risultati raggiunti.



Il sindaco Carla Mattioli

LA VITA A TORINO

**FURTO.** Ancora un furto nel supermercato UniEuro di Chianocco. Ignoti ladri nella prima mattina di ieri sono entrati dopo aver forzato una finestra ed hanno esportato cinque televisori al plasma.

**CHIVASSO, RIFIUTI.** giunta Chivasso organizza stasera alle 20.30, presso il salone dell'Oratorio della frazione Castelrosso, un incontro con gli abitanti delle frazioni chivassesi sul problema rifiuti e soprattutto sul recupero parziale dell'evasione negli ultimi tre anni della Tarso da parte del Comune.

**CHIVASSO, CABARET.** Per la stagione «Cabaret in Chivasso» 21 presso il Teatrino Civico di Chivasso, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa (Municipio), la torinese Vanessa Giuliani presenterà «Polifemina».

**Mohamed Lamim, 36 anni, residente a San Raffaele Cimena, in via Chivasso 114, è rimasto ferito a soccorro dal 118 per un incidente avvenuto ieri sulla statale 11 in frazione Casabianca di Verolengo. A bordo della sua Punto, è stato travolto da un autocarro Daily condotta da Ersilio Verdonesi, 38 anni, di Chivasso, 44.**

**SEBASTIANO, DENUNCIA.** A Netu Timis, 27 anni, residente a Monteu da Po, in corso Industria 46, che con la Saxo ha provocato un tamponamento sulla statale 590 a San Sebastiano Po, nel quale sono rimaste coinvolte quattro auto, i carabinieri hanno ritirato la patente denunciandolo per guida in stato di ebbrezza.

**CASALBORGONE, TEATRO.** Domani sera, alle 21, nel teatro parrocchiale di Casalborgone, con l'organizzazione della Pro Loco e sotto l'egida del Comune, sarà presentata la commedia «Se ci sei batti un colpo», a cura della compagnia «Artisti per caso».

**GITA IN NORMANDIA.** Punta alle 11 della Normandia teatro dello storico sbarco del '44 la prima gita di primavera dell'Associazione Amici del Gran Espediente di Capogale Reale, dal 9 al 12 aprile. Si visiteranno «Le Memorie» di Caen, Bayeux e Arranches. I costi sono 240 Euro a persona per gli iscritti all'Associazione; 290 Euro per i non soci. La quota comprende viaggio in pullman a/r, due mezzepensioni in hotel a Caen; il supplemento singola è di 78 Euro. La gita si effettuerà con almeno 15 partecipanti. Per informazioni e prenotazioni Levador Viaggi, corso Torino 97, Rivarolo, telefono 0124.26704.

**BUSSOLENO, VIABILITÀ.** Gli amministratori hanno avviato interventi per migliorare la viabilità: accesso alle scuole elementari di via Massimo d'Azeglio. «Si provvederà a realizzare un'area a parcheggio, a recintare la struttura ed a sistemare l'area verde circostante per renderla fruibile agli alunni», afferma il sindaco Alida Benetto. Gli amministratori hanno già deliberato l'acquisizione di un'area privata di metri quadrati con spesa di 18.500 Euro. La spesa globale dell'intervento sarà di 74 mila euro.

GIOVANE MAMMA ■ DRUMENTO NON POTEVA PIU' ESSERE TRASFERITA AL REPARTO MATERNITA' DI CIRIÉ'

# Trasportata all'ospedale di Venaria partorisce in una sala improvvisata

Gianni Giacomino

VENARIA REALE

Daniela P. ha partorito nell'ospedale di Venaria dove esiste il reparto maternità. La casalinga romana di 33 anni ha concepito il suo Francesco in una sala operatoria attrezzata in quattro e quattr'otto da medici e infermieri. E' filato tutto liscio. Adesso Daniela coccola teneramente allatta il secondo figlio nel lettino del reparto maternità dell'ospedale civile di Cirié dove entrambi sono arrivati a bordo di due ambulanze: «Per fortuna è andato tutto bene, ma che fatica», sospira. «E' il destino, a Venaria le divisioni di ostetricia e ginecologia avrebbero mai dovuto chiuderle», riflette amaro Giuseppe Catania, il sindaco della città. Forse solo per il motivo che in riva alla Caronda tre anni fa sono venuti al mondo 564 pargoli conferendo a Venaria il record di città più prolifica in Piemonte. «Sembra strano, questa storia serve solo a sottolineare l'esigenza di centinaia di medici e di gestanti che vivono a Venaria e nei dintorni e per i servizi pre e post parto sono costretti a raggiungere Cirié o, come capita sempre più spesso, gli ospedali di Torino».



Giuseppe Catania

P. ha partorito il piccolo Francesco infilato subito in un'incubatrice con direzione Cirié dove nel 118 sono stati appesi a corda oltre 1250 focchi rosa e azzurri. «Purtroppo o la maternità del 118 o gli ambulatori sono dimenticati che su Venaria non

Il sindaco: «Questo indica che non bisognava chiudere le divisioni di ostetricia e ginecologia»  
Replica il presidente Asl  
«C'è stata disattenzione ma abbiamo gestito bene l'emergenza»

devono essere dirottate le pazienti in gravidanza - afferma molto chiaramente Sergio Bertone, il direttore generale dell'Asl 6 appena stata finanziata con 3 milioni e 800 mila dalla Regione che serviranno per acquistare dei macchinari. Una disatten-

zione può capitare a tutti, ma alla fine siamo stati in grado di gestire perfettamente l'emergenza. Tutto bene se il travaglio fosse iniziato durante la notte o nel week end quando il personale è in ridotto? Il medico del pronto soccorso avrebbe dovuto correre il rischio di trasferire la paziente in un'altra struttura - continua ancora Bertone - può essere Cirié dove 24 ore su 24 lavorano due ostetriche, un pediatra e un ginecologo, un anestesista e dove esiste il reparto di rianimazione e quindi in grado di affrontare le situazioni più gravi. A Venaria, in una struttura come quella di piazza dell'Annunziata non possiamo contare su questi servizi, quindi era rischioso continuare a mantenere una maternità. «Non dimentichiamoci - chiude Bertone - che spesso in un ospedale commettere un errore significa perdere una vita umana».



L'ospedale di piazza dell'Annunziata a Venaria Reale

## Sciopero della fame al San Luigi

«A Neurologia non c'è il bagno per portatori di handicap»

Massimiliano Poggio

ORBIASSANO

Per cinque giorni ha rifiutato il cibo dell'ospedale, nonostante il suo fisico provato, logorato da una malattia cronica e degenerativa che da 14 anni lo costringe a una sedia a rotelle. Uno sciopero della fame, per protesta. Per reclamare, come disabile, il diritto di poter disporre nel reparto di Neurologia di Luigi di Orbiassano, dove periodicamente viene ricoverato per lunghi cicli di cure, di un bagno attrezzato. «Un bagno per portatori di handicap, come ce ne sono tanti», chiede altro. Sono passati tanti anni da quando ha iniziato a frequentare questo reparto, ma è cambiato nulla», dice Michele Casella, 55 anni, Rivalta, ex venditore ambulante di biancheria intima, affetto da polineuropatia cronica, parla a fatica, per via di una tracheotomia, ma in corpo ha ancora tanta energia per combattere. E non si nasconde, neanche di fronte ai medici. «Tutte le volte che devo fare i miei bisogni racconto, mi sento umiliato,

## Convegno sulla riabilitazione dei malati di cancro

MAURIZIO CANAVESE. «La riabilitazione per i malati di cancro» è il titolo dei due giorni di studi, organizzata dal Fatebenefratelli, che comincia oggi alle 14 nel presidio ospedaliero riabilitativo «Beata Vergine Consolata» di San Maurizio Canavese. L'iniziativa, presieduta dal giornalista Luciano Order, si propone l'obiettivo di approfondire gli aspetti legati alla riabilitazione intesa come recupero - solo fisico e funzionale ma, anche sociale, psicologico e spirituale, soffermandosi particolarmente sulla formazione degli operatori e sul ruolo delle strutture sanitarie. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare un progetto sperimentale Regione che coinvolge la struttura del Fatebenefratelli. Si tratta della

perché non potendo andare fisicamente in bagno devo arrangiarmi, utilizzando un'altra sedia a rotelle, rinchiusandomi in uno sgabuzzino o sistemandomi in un angolo della corsia». Accanto a lui la moglie Carmela, battagliaera quanto il marito, sua assistente e

infermiera a tempo pieno. «Non è la prima volta che protestiamo», dice. «Già nel 1999 avevo scritto una lettera alla direzione dell'ospedale per sollecitare la realizzazione di un bagno per handicappati nel reparto di Neurologia. Mi risposero che avrebbero provveduto in qualche modo».

Dimostra le sue lamentele mostrando i documenti, lettere e ricevute di ritorno di raccomandate, ingiustificate. Per sbloccare la situazione si era persino offerta di costruire il bagno a spese, finanziando i lavori. «Certo, le ho provato dave-

ro tutta per l'ospedale, purtroppo non è servito a nulla. Anche se può sembrare una battaglia personale non vorrei essere fra i rivendicanti, nell'interesse di tutti i disabili che frequentano il reparto».

Così, l'ultima carta è stata lo sciopero della fame, ampliando la protesta. Risultato? «Con il parere dell'ufficio tecnico dell'ospedale abbiamo adottato una soluzione tampone, rimuovendo da uno dei bagni esistenti un bidet, per aumentare lo spazio di manovra all'interno del locale, e fissando alla parete un maniglione di sostegno. E tutto quello che possiamo fare nell'immediatezza», spiega Maria Cardone direttore sanitario del San Luigi Consultando i dati finanziari regionali per il nuovo anno, svelati nei giorni scorsi, allarga le braccia e sgrana gli occhi osservando i tagli di bilancio. «In queste condizioni siamo costretti a fare scelte difficili, dando priorità agli interventi più urgenti. Alcuni bagni per disabili sono già stati realizzati, per esempio in chirurgia, ma non possiamo ipotizzare interventi a tappeto in tutti i reparti», ammette. Nessuna speranza, dunque, per il reparto di Neurologia? «Al contrario, ce ne stiamo già occupando. Abbiamo deciso di trasformare un locale di servizio in bagno per disabili. Quanto ci vorrà? Un paio di mesi, assicurano all'ufficio tecnico».

PROTESTA LA TITOLARE E IL SINDACO PROMETTE CHE SI TROVERA' UN RIMEDIO

## Il distributore rovinato dal guard-rail

Collegno, chiusa l'unica via di accesso all'impianto di benzina

Patrizio Romano

COLLEGNO

Un benzinario vicino a una circoscrizione? Una galleria dalle uova d'oro. Tranne se non è separato da un guard-rail. Ed è proprio questo il caso della Cil Service Gas, via Tampellini a Collegno. Il distributore, infatti, si trova a pochi metri dal nascente viale Certosa, che collegherà corso Marche con la statale 24, a dividere le due dalle pompe c'è un lungo e invalicabile guard-rail. Questo distributore è qui dagli anni '70 - dice la titolare Loredana Bolognesi - e lo ha gestito dall'83. A però, quando aprirà il viale, io sarò costretta a chiudere e licenziare il mio dipendente. Intanto centinaia di vetture, da e per Torino, inizieranno a passare proprio davanti al suo distributore. «Da due anni - spiega - con i lavori per il metrò, i miei clienti devono fare

tortuosa gincana, in una viabilità che cambia ogni giorno, per raggiungermi. Io ho perso le degli. E ora che avrebbe la menna e due passi, può solo guardarla di là del guard-rail. Abbiamo resistito, pensando che ci avrebbero dato l'accesso al viale - precisa la Bolognesi - E invece, ci tengono fuori. E ci rendono via Tampellini un vicolo cieco con una rotonda in via Manzoni, chiusa da un altro guard-rail. Arrabbiata? No, furiosa. «Queste via tornerà ad essere quella discarica a cielo aperto, di siringe e immondizia, che era qualche anno fa - sbotta -. E mi dispiace anche per quanti hanno comprato le nuove case qui vicino. E non solo. Anche la clinica per l'Alzheimer, a poche centinaia di metri, sarà difficile raggiungere pur avendo una circoscrizione a due passi affar». Insomma, viale Certosa allargherà il traffico a noi?».

Francina è nel centro storico di Collegno, renderà la vita grama a molti. «Pensare che l'amministrazione, sensibile all'ambiente, aveva dato incentivi a chi metteva impianti a gas sulle auto - riflette la donna -, e ora costringono a chiudere uno dei tre distributori della città bel lavoro. Ma forse è d'uscita, in tutti i sensi, trovando. «Una città può tenere conto di un singolo caso nel ridisegnare la viabilità - sentenzia il sindaco Umberto D'Ottavio -. Tuttavia, ci siamo accorti di disagio e siamo siamo sensibili alle tematiche ambientali, apriamo un ingresso a via Tampellini nella rotonda che porta al viale, proprio per favorire l'accesso al distributore. Ora tocca alla Bolognesi mettere delle insegne luminose per attirare gli automobilisti, togliendo quei cartelli scritti a crede che spetti anche questo a noi?».

PINEROLO

## Ultime battute del processo a architetti

PINEROLO. E' ormai alle battute finali il processo a carico dell'architetto pinerolese Bruno Arione e del dirigente dell'ufficio tecnico del comune l'architetto David Terracini. Il primo è accusato di aver tratto in inganno l'amministrazione riportando sul progetto dei dati relativi alla distanza dalla strada diversi da quelli reali, mentre il tecnico del comune sarebbe responsabile di una serie di violazioni che avrebbero portato un vantaggio all'impresa costruttrice Callo Linchiesi aveva anche portato ad un lungo sequestro del cantiere di via Guastato, ad Abbadesse Alpina, dove è stata costruita la palazzina. Il pubblico ministero Ciro Santoriello ha chiesto per Arione un anno e un mese di reclusione e per il dirigente del comune il mesi. Gli avvocati difensori, Del Piaz e Gori, per il progettista, Mammo e Calleri per il tecnico comune, hanno chiesto l'assoluzione perché il reato non sussiste. La sentenza è attesa per la prossima udienza fissata per l'11 febbraio alle 15.

CARMAGNOLA

## Ex dirigente Teksid assolto ■ accusa di lesioni gravi

CARMAGNOLA. E' stato assolto l'ex direttore di stabilimento della Teksid di Carmagnola, Giovanni Marchetti, tra i responsabili dell'azienda negli anni 96-97. Difeso dall'avvocato Giovannandrea Anzora, era accusato di lesioni gravi ai danni del dipendente Paolo Maggio. L'operaio, che aveva lavorato a Carmagnola per molti anni, aveva contratto la silicosi. Così almeno recitava l'accusa. Paolo Maggio che si è costituito parte civile l'avvocato Laura D'Amico, era stato riconosciuto invalido, con una percentuale del 15 per cento, dall'Inail che gli aveva anche assegnato un'indennità. Al processo la conclusione è stata diversa. Il perito nominato dal giudice ha concluso che l'esame radiografico e la Tac non dimostravano con certezza la presenza di silicosi. L'operaio aveva certo grossi problemi ma non quella malattia professionale. Da qui l'assoluzione del dirigente.

SAN RAFFAELE CIMENA

## Ladri svaligiano un'azienda ■ abbigliamento

SAN RAFFAELE CIMENA. Seconda visita per nulla gradita a distanza di due settimane all'interno dei capannoni della ditta Valsoff di San Raffaele Cimena, di Rocco Valentini, 55 anni, in via Chivasso 49, azienda specializzata nella produzione di abbigliamento per società sportive. Il 5 gennaio in questa fabbrica del Chivassese faceva irruzione la Guardia di Finanza della Compagnia di Orbassano, sequestrando 75 mila magliette all'ultima moda, contraffatte alla perfezione ed i relativi accessori e attrezzature per produrre di conseguenza venivano posti i sigilli su tutti gli ingressi, che l'altra notte non hanno impedito l'operaio dei ladri. Infatti i malfattori sono saliti sul tetto e, aperta una breccia, si sono calati all'interno della fabbrica dalla scala, indisturbati, hanno fatto man bassa di moltissimi capi di abbigliamento sportivo marchiati Valsoff. Per uscire con la merce, i ladri sono passati da una porta di sicurezza. Non è stata invece toccata la merce sequestrata.

COSTO, 91 MILA EURO

## Chiesa barocca restaurata a Cambiano

CAMBIANO. La chiesa barocca della Confraternita del Santo Spirito a Cambiano è tornata all'onore mondo. E' stata appena inaugurata dopo l'accurato restauro di Michelangelo Lisa, che ha restituito i colori settecenteschi della facciata con le due statue di Rocco e di San Matteo collocato nelle nicchie sopra il bellissimo portale in legno scolpito. Dopo anni di incuria e di abbandono e non poche polemiche, il paese ha ritrovato i suoi gioielli. Il primo intervento è partito per iniziativa dell'ex parroco. Adesso il successore, don Mitiek Olowski, ha potuto presentare con orgoglio il restyling della chiesa ai parrochiani. Costo dell'operazione: 91 mila euro, messi a disposizione da Unicredit Banca, dal San Paolo di Torino e dalla buona volontà dei cittadini e Comune di Cambiano.

# TRONY

GRUPPO GALLENCA

**NON CI SONO PARAGONI.**

## I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- 112 la notte
- 100% cash

## SKY CENTER



**ATTIVANDO LA TRONY CARD**  
 AVRAI SUBITO LA SUPER  
 GARANZIA TRONY  
 DURATA DI 6 ANNI

# TRONY

www.trony.it

**DAL 10 GENNAIO 2004**

# piazza pulita!!

## Sconti su centinaia di prodotti! Alcuni esempi:

### TV COLOR 14" COMBO

14" LCD screen LVM  
 incorporato  
 Telecomando  
 Televideo - Scart  
 MOD.1050XT  
**Roadstar**

€ 289,00  
 - 37%  
**€ 189,00**

TVC 14"	televisore, telec. scart	€ 189,00 -37%	€ 121,00
TVC 14" PHILIPS 4000	televisore, telec. scart	€ 249,00 -37%	€ 158,00
TVC 20" SABA MULTISCREEN	telec. televisore, scart	€ 489,00 -37%	€ 311,00
TVC 21" HICKY MULTISCREEN	televisore, scart	€ 479,00 -37%	€ 305,00
TVC 21" SABA	televisore	€ 289,00 -37%	€ 184,00
TVC 21" LOEWE	telec. schermo piatto, sc. sabb.	€ 309,00 -37%	€ 196,00
TVC 25" SONY MULTISCREEN	telec. scart, schermo flat	€ 549,00 -37%	€ 347,00
TVC 27" SONY	telec. scart, schermo flat	€ 349,00 -37%	€ 221,00
TVC 27" PHILIPS	telec. scart, schermo flat	€ 499,00 -37%	€ 318,00
TVC 27" PHILIPS	telec. scart, schermo flat	€ 709,00 -37%	€ 450,00

### VIDEOCAMERA DIGITALE

MINI DV - ZOOM 500X  
 MONITOR LCD  
 CCD da 800.000 PIXEL  
**Panasonic**

€ 699,00  
 - 22%  
**€ 549,00**

Canon	mini DV zoom 500x	€ 699,00 -22%	€ 545,00
Sony	mini DV zoom 500x	€ 799,00 -22%	€ 623,00
Canon	mini DV zoom 500x	€ 799,00 -22%	€ 623,00
Canon	mini DV zoom 500x	€ 799,00 -22%	€ 623,00
Canon	mini DV zoom 500x	€ 799,00 -22%	€ 623,00
Canon	mini DV zoom 500x	€ 799,00 -22%	€ 623,00
Canon	mini DV zoom 500x	€ 799,00 -22%	€ 623,00
Canon	mini DV zoom 500x	€ 799,00 -22%	€ 623,00
Canon	mini DV zoom 500x	€ 799,00 -22%	€ 623,00
Canon	mini DV zoom 500x	€ 799,00 -22%	€ 623,00

### COMPUTER

ATHLON 2500+  
 MASTERIZZATORE CD  
 LETTORE DVD - MODEM LAV - ATI  
 RADEON 9200 - 128 MB  
**Acer**

€ 699,00  
 - 15%  
**€ 599,00**

PC PORTATILE ASUS	processore 1.5 GHz	€ 1599,00 -15%	€ 1359,00
STAMPANTE EPSON	mod. 640	€ 89,00 -4%	€ 85,00
STAMPANTE EPSON	mod. 640	€ 89,00 -4%	€ 85,00
STAMPANTE EPSON	mod. 640	€ 89,00 -4%	€ 85,00
STAMPANTE EPSON	mod. 640	€ 89,00 -4%	€ 85,00
STAMPANTE EPSON	mod. 640	€ 89,00 -4%	€ 85,00
STAMPANTE EPSON	mod. 640	€ 89,00 -4%	€ 85,00
STAMPANTE EPSON	mod. 640	€ 89,00 -4%	€ 85,00
STAMPANTE EPSON	mod. 640	€ 89,00 -4%	€ 85,00
STAMPANTE EPSON	mod. 640	€ 89,00 -4%	€ 85,00
STAMPANTE EPSON	mod. 640	€ 89,00 -4%	€ 85,00

### LAVATRICE 5 Kg.

TERMOSTATO AUTOMATICO  
 400GIRI  
 MOD.184361  
**libera**

€ 259,00  
 - 24%  
**€ 199,90**

Indesit	lavatrice 5 kg	€ 259,00 -24%	€ 196,00
Indesit	lavatrice 5 kg	€ 259,00 -24%	€ 196,00
Indesit	lavatrice 5 kg	€ 259,00 -24%	€ 196,00
Indesit	lavatrice 5 kg	€ 259,00 -24%	€ 196,00
Indesit	lavatrice 5 kg	€ 259,00 -24%	€ 196,00
Indesit	lavatrice 5 kg	€ 259,00 -24%	€ 196,00
Indesit	lavatrice 5 kg	€ 259,00 -24%	€ 196,00
Indesit	lavatrice 5 kg	€ 259,00 -24%	€ 196,00
Indesit	lavatrice 5 kg	€ 259,00 -24%	€ 196,00
Indesit	lavatrice 5 kg	€ 259,00 -24%	€ 196,00

### SCOPA ELETTRICA

600W - MOD.SV605  
**SIMAC**

€ 69,50  
 - 42%  
**€ 39,95**

Aspirapolvere	600W	€ 69,50 -42%	€ 40,50
Aspirapolvere	600W	€ 69,50 -42%	€ 40,50
Aspirapolvere	600W	€ 69,50 -42%	€ 40,50
Aspirapolvere	600W	€ 69,50 -42%	€ 40,50
Aspirapolvere	600W	€ 69,50 -42%	€ 40,50
Aspirapolvere	600W	€ 69,50 -42%	€ 40,50
Aspirapolvere	600W	€ 69,50 -42%	€ 40,50
Aspirapolvere	600W	€ 69,50 -42%	€ 40,50
Aspirapolvere	600W	€ 69,50 -42%	€ 40,50
Aspirapolvere	600W	€ 69,50 -42%	€ 40,50

### TELEFONO SENZA FILI DECT

MOD.GRIFON  
**MASTER**

€ 39,95  
 - 28%  
**€ 28,95**

Telefono DECT	mod. grifon	€ 39,95 -28%	€ 28,95
Telefono DECT	mod. grifon	€ 39,95 -28%	€ 28,95
Telefono DECT	mod. grifon	€ 39,95 -28%	€ 28,95
Telefono DECT	mod. grifon	€ 39,95 -28%	€ 28,95
Telefono DECT	mod. grifon	€ 39,95 -28%	€ 28,95
Telefono DECT	mod. grifon	€ 39,95 -28%	€ 28,95
Telefono DECT	mod. grifon	€ 39,95 -28%	€ 28,95
Telefono DECT	mod. grifon	€ 39,95 -28%	€ 28,95
Telefono DECT	mod. grifon	€ 39,95 -28%	€ 28,95
Telefono DECT	mod. grifon	€ 39,95 -28%	€ 28,95

**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...  
**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...  
**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...  
**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...  
**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...  
**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...  
**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...  
**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...  
**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...  
**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...  
**GALLERIA TORINO** via ... Tel. ...

FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEL PRODOTTO ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O SOCIETÀ. È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O SOCIETÀ. È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O SOCIETÀ.



TRE «PAPABILI» IN LIZZA, OGNUNO CON UN'ESPERIENZA CANAVESANA ALLE SPALLE: MARCIANTE, PALUMBO E DONATO

# Tribunale, si cerca il successore di Grimaldi

## Il presidente lascia la guida di Palazzo Giusiana

Mauro Revello  
IVREA

Ultima settimana sulle sponde della Dora Baltea per Luigi Grimaldi, da sette anni presidente del Tribunale di Ivrea. Il magistrato, che vive e lavora a Ivrea da trent'anni, a metà febbraio lascerà infatti la guida di Palazzo Giusiana (lo storico edificio in via Patrioti, che ospita gli uffici giudiziari sporeddesi) per diventare presidente del Tribunale di Biella. Ci vorranno diversi mesi prima che il Csm scelga il suo successore, in base ai titoli e all'anzianità: già da tempo, però, tra gli addetti ai lavori, è scattato l'immane «toto-nomina».

Sono tre i «papabili» in lizza, tutti con alle spalle un'esperienza giudiziaria in Canavese. Il più accreditato sembra essere Giuseppe Marciante, di origini siciliane. A Ivrea ricopre l'incarico di pretore a cavallo fra gli anni '70 e gli anni '80, prima di essere trasferito a Torino dove lavora tuttora come giudice Corte d'Appello.

Buone possibilità ci sono anche per un ritorno di Manfredi Palumbo, foggiano (è nato a Cerignola, lo stesso paese del sostituto procuratore Lorenzo Fornace, da anni in servizio a Ivrea). Dopo una prima tappa eporediese e una parentesi a Jesi, era ancora stato alla Procura di Ivrea con l'incarico di sostituto verso la fine degli anni '80, ai tempi di procuratore capo Moschella. Adesso è sostituto procuratore generale ad Ancona.

Terzo candidato, con minor anzianità di servizio rispetto a Marciante e Palumbo, è il giudice Francesco Donato, nativo della Calabria. Anche lui è già stato a Ivrea, pretore del lavoro, fino alla metà degli anni '90; poi è arrivato al trasferimento a Milano e infine a Biella, dove oggi è presidente di sezione.

In attesa che venga indicato il nuovo presidente del Tribunale, a Ivrea si sta rinnovando anche il Consiglio dell'Ordine forense, arrivato alla naturale scadenza del mandato biennale. Nei giorni scorsi si è svolto il primo turno delle votazioni. Per l'avvocato Mario Benni, presidente uscente e in carica da quattro anni, è stato quasi un plebiscito: 94 le preferenze ottenute, su un totale di 106 schede

LA CHIEDONO GLI AVVOCATI

### «Necessaria una nuova sede»

■ IVREA. Il completamento dell'organico dei giudici e il forte incremento registrato, negli ultimi anni, dagli iscritti all'Ordine forense (che oggi conta 148 avvocati e 54 praticanti) stanno rendendo sempre più stretti gli spazi di Palazzo Giusiana, l'edificio ottocentesco pieno centro storico a Ivrea, che ospita il Tribunale e gli uffici della Procura.

Alcuni anni fa alcune sezioni erano state trasferite nell'immobile dell'ex Elea, in corso Massimo d'Azeglio, ma questo non basta. La speranza è che gli uffici giudiziari vengano al più presto dotati di una sede, più idonea e meglio attrezzata di quella attuale. Se il Piano regolatore verrà approvato, la Palagiustizia potrebbe trovare posto nell'area ex Montefiore, dove oggi c'è il centro espositivo «Adriano Olivetti». I tecnici del Ministero hanno già fatto un sopralluogo, ma nessuna decisione è stata presa.

valide. Altri tre legali sono stati eletti già al primo turno: si tratta di Mauro Bianchetti (74 voti), Guido Cellerino (61) e Anna Ronchetto (57), anche loro consiglieri uscenti.

■ altri cinque membri del nuovo Consiglio verranno eletti con il ballottaggio, in programma per il gennaio. I favoriti sono quelli che hanno già ottenuto un discreto numero di

consensi al primo turno: gli avvocati Luca Achiluzzi (37 voti), Marina Tonso (33), Roberto Novo (32), Elena Vassallo (30), Ugo Cappellaro (27), Pio Coda (25) e Giorgio Oberto (24). «Queste elezioni cadono, purtroppo, in un momento luttuoso per i legali canavesani», dice Benni. Martedì è deceduto l'avvocato Salvatore Gioffredi, di 71 anni. Lavorava a Torino, ma originario di Locana ed era iscritto all'Ordine di Ivrea.

Un Ordine, quello di Ivrea, che è in continua crescita. Ad oggi sono ben 148 gli avvocati iscritti all'Albo, quasi si aggiungono 54 praticanti. Le carenze, invece, continuano a riguardare il personale del tribunale, che è di sotto dell'organico previsto (mentre i giudici sono a ranghi completi, con la conseguente mole di lavoro da smaltire). Più volte, negli ultimi anni, i delegati sindacali hanno sollevato il problema, ma i posti vuoti continuano a restare tali.



L'ingresso dello storico Palazzo Giusiana, sede del Tribunale di Ivrea

IN BREVE

■ **ROMANO, LADRI.** Tentato furto, la scorsa notte, all'interno del municipio di Romano Canavese. Ignoti hanno forzato una finestra al terzo piano, quindi hanno raggiunto l'ufficio ragioneria e hanno cercato di portare via la cassaforte a muro (contenente pochi soldi e alcuni documenti comunali). Sono però fuggiti, dopo che il tentativo è andato a vuoto. Sull'episodio indaga la polizia di Ivrea.

■ **IVREA, SINDACATI.** È previsto per mercoledì 28 gennaio l'incontro tra organizzazioni sindacali dei metalmeccanici e Oilit, la società che ha acquistato Ics pochi giorni prima del Natale. Si affronterà la questione del piano industriale della nuova gestione che potrà produrre personale computer con il marchio Olivetti.

■ **ALPINI.** Attilio Paludi, 65 anni, è stato nominato capogruppo della Ansa di San Giusto. Succede a Giancarlo Gottero. Suo vice è Franco Basso, segretario Walter Vercelli.

■ **SCUOLA.** L'istituto Aldo Moro ha avviato un progetto denominato «Ragazzi in circolazione». Si tratta di un corso propedeutico per il conseguimento del patentino per l'utilizzo di motocicli. Ad occuparsene sarà il Sipsivi che svolgerà il ciclo di lezioni durante l'attività didattica.

■ **OPERAIA.** Dopo due anni cambia la gestione della Società Operaia di frazione Vesignano. Il consiglio d'amministrazione ha bandito un concorso per la concessione di affitto del bar ristorante e del negozio di generi alimentari. Per informazioni chiamare il 347/0472022.

■ **LUGNACCO.** Sarà il ministro dell'Interno ad occuparsi della mancata concessione delle residenze negate a diversi damaturiani dal sindaco Lugnacco, Antonio Buratto. Nei giorni scorsi due senatori dei Verdi, Giampaolo Zancan e Stefano Bocco, hanno presentato un'interrogazione parlamentare.

■ **RACCHETTE.** Due giorni nel Parco del Gran Paradiso per avvicinarsi alla montagna invernale, attraverso escursioni guidate. Le racchette da neve, precedute da informazioni naturalistiche sulla fisica della neve e sul pericolo delle valanghe e proiezioni di video. È la proposta del progetto «MontagnaScuola», in programma domani e domenica al Rifugio «Mila» di Ceresole. La quota di partecipazione di 54 euro, preso trattamento di mezza pensione e fornitura di tutto il materiale didattico (ad eccezione delle racchette da neve, che è possibile affittare al prezzo di 9 euro). Informazioni allo 0124/953230.

DAI CARABINIERI

### Cuorgnè, barista denunciato per usura

■ **CUORGNE.** Un barista di Cuorgnè è stato denunciato dai carabinieri per usura. L'uomo, A.M., 40 anni, è stato sorpreso, nel contesto di un'operazione condotta dai militari della compagnia di Ivrea, all'interno della quale dell'esercizio oltre 21.000 in contanti, ventina di cambiali e numerosi assegni. Il barista ha spontaneamente di prestare denaro a clienti ed amici, indicando un tasso che configura il reato di usura e quindi l'automatizzata denuncia ex articolo 644 del Codice Penale. Nel corso della stessa operazione, che aveva anche l'obiettivo di individuare eventuali attività spaccio, i carabinieri hanno denunciato un muratore di Cuorgnè, I.B., 30 anni: i carabinieri lo hanno denunciato per possesso di grammi di hashish in un grammo di hashish in un grammo di hashish in un grammo di hashish.

■ All'operazione hanno partecipato anche unità cinofile antidroga del Nucleo di Volpiano.

TRONCHETTI PROVERA

### «Olivetti intende mantenere a Ivrea la sua presenza»

■ **IVREA.** Un mese fa è scritto a Marco Tronchetti Provera, manifestando la propria preoccupazione per il progressivo smantellamento delle attività industriali sul territorio. Fiorenzo Grijuola, sindaco di Ivrea, ha ora ricevuto la risposta dal presidente di Pirelli. Una risposta dai toni tranquillizzanti, che non cancella del tutto i dubbi sul futuro dell'ex Olivetti. «In merito alle situazioni di disagio segnalateci», scrive Tronchetti Provera, «le assicuro che già da gennaio saranno oggetto di esame con le rappresentanze sindacali. Non è comunque discussione il mantenimento di una presenza qualificata della nostra azienda nel comprensorio di Ivrea». I giorni scorsi, intanto, Grijuola (anche sollecitato dal sindaco di Bollengo, Luigi Ricca) è rivolto ai vertici di Wind Infostrada, chiedendo un incontro per conoscere le prospettive di sviluppo o di consolidamento sul territorio.

L'8 &amp; NINE

■ Per i Venerdì Culturali dell'associazione Natura e Paese, alle 21 nel salone pluriuso comunale di via Mazzè a Vische l'astronomo Claudio Casacci intrattiene i presenti sull'argomento «Quattro passi nell'Universo, tra stelle, pianeti e galassie».

■ **GAMBAROTTA.** Nel salone La Sitala di Ogliastra, alle 21, incontro con Bruno Gambarotta che intrattiene i presenti parlando del suo rapporto con teatro, cinema, televisione, radio e carta stampata.

■ **TREBUS.** Una prima nazionale domani, sabato, alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea: si tratta della produzione «Trebus/Buster Keaton» di Sonia Antinori, che vede protagonista in Oreste Valente, e che è avvalsa della voce fuori scena di Catherine Spaak. La regia è di Valeria Talenti. I biglietti costano 15 euro per il primo settore e 13 euro per il secondo, mentre per gli abbonati alla stagione teatrale del Giacosa (lo spettacolo, ricordiamo, è fuori abbonamento) il prezzo è di 13 euro.

■ Nel salone del Coro Bajolese a Bajo Dora, alle 21, proiezione del video realizzato nell'ottobre 2003 durante il viaggio in Palestina del coro diretto da Amerigo Vigliermo, esibitosi in concerto a Gerusalemme, Betlemme, Ramallah, Gaza, Khan Younis, Nazareth e Haifa.

■ **IN SCENA.** I Cantori Salesi, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Castelnuovo Nigro, organizzano la festa patronale di San Sebastiano: incomincia alle 21 al padiglione, una serata teatrale che vede l'esibizione della compagnia I Vagabondi, alle prese con «Drolarie», commedia del teatro storico piemontese.

■ Musica dal vivo, questa sera, al circolo Farabucog Café, a Borgofranco, con il

rock dei Sannidei. Si suona dopo le 22.30.

■ Anche quest'anno si può gustare la cucina danese, accompagnata da birra e «snaps», alla antica trattoria La Mugnaia di Arduino a Ivrea, sia a pranzo che a cena, fino al 1° febbraio. Informazioni e prenotazioni allo 0125/40530.

■ **L'OLOCAUSTO.** Da oggi fino al 31 gennaio, alla biblioteca civica «Besso Marchesi» di Rivarolo, è a disposizione del pubblico «rassegna bibliografica sui temi della Shoah; inoltre è possibile prendere visione delle schede riassuntive della mostra «La Gioconda di Lvov», allestita qualche anno fa dalla Regione Valle d'Aosta.

■ **IN PISTA.** Al padiglione delle feste di Agliè prologo di carnevale con la serata danzante organizzata dai coscritti del 1985: musica revival, la discoteca di Gran Paradiso; domani si replica, con le danze latinoamericane e il gruppo la Suerte. Fanno festa anche i coscritti del 1986 di Borgofranco: oggi e domani è di la discoteca Midnight Express, domenica c'è il liscio dell'orchestra I Ragazzi del Villaggio.

■ **GALLI ARGENTINI.** Il Centro Danza Attilio di Rivarolo organizza un corso base di Tango, Vals e Milonga tenuto dai maestri argentini Silvana e Eduardo Ruiz. Informazioni al numero 0124/425838.

■ **VALCHIESELLA.** «Cena di antichi sapori» domenica, sabato, alle 20 al ristorante Venus di Montalto, organizzata dal Club Amici Valchiesella. La cena, imperniata sul maiale, è realizzata con prodotti valchiesellesi, cui sono abbinati alcuni altri sapori canavesani (il cavolo di Montalto, l'erbaluce di Caluso). Il costo è 33 euro, prenotazioni allo 0125/794000.

A CURA DI Mauro Saraglia



CENTRO VENDITA AZIENDALE

maglieria, tessuti, accessori uomo e donna, confezioni  
solo di alta qualità

SALDI SU TUTTI I CAPI DI STAGIONE FINO AL 40%

Orario: aperto tutti i giorni:  
lunedì: 14 - 19 • dal martedì al sabato: 10 - 19 continuato

FRATELLI PIACENZA - POLLONE

Reg. CISI - Tel. 015 6191230 - fax 015 6191734 • [www.piacenza1733.it](http://www.piacenza1733.it)

**MASSIMA VALUTAZIONE  
PAGAMENTO IN CONTANTI**

**compro oro**  
argento, platino  
oro giallo, oro bianco, oro rosso  
oro 18 carati, oro 14 carati, oro 10 carati  
oro 9 carati, oro 8 carati, oro 7 carati  
oro 6 carati, oro 5 carati, oro 4 carati  
oro 3 carati, oro 2 carati, oro 1 carato

**BANCO METALLI PREZIOSI**

**MASSIMO D'AZIQUO, 5**  
(Piacenza - 1733)  
Tel. 0125.627.401

**TORINO - San Felice, 9 - Tel. 011.411.1111**  
C.so Italia, 129 - Tel. 011.411.1111

**BORSAGRATIS**  
[www.borsagratiss.com](http://www.borsagratiss.com)  
Free Informations in Pole Position

**DISCO GARDENIA SHOW**

Spettacoli erotici ■ stop  
Privé, Lap Dance e Table Dance

Divertiti e rilassati ■ noi, siamo  
aperti tutte le sere, 7 giorni su 7  
... con gli spettacoli di STELLA,  
DEBORAH, SABRINA, ALESSIA...  
Tante altre sorprese vi aspettano!

**VENERDI ■ SABATO ■**  
**FENIX**  
sexi porno, famosa per show televisivi:  
(B) • Statale Biella-Sanità  
Autostrada TO-MI uscita  
• Tel. 011.411.1111

I SUPPLEMENTI  
DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia  
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

# NON CI SONO PARAGONI.

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Tronv Card

**ATTIVANDO LA  
TRONY CARD  
AVRAI SUBITO LA SUPER  
GARANZIA DELLA  
DILATA DI 6 ANNI**

**www.trony.it**

**piazza  
pulita!!**

# Sconti

su centinaia di prodotti! Alcuni esempi:

**€ 189,00**

**€ 549,00**

**€ 599,00**

[illegible]

**€ 199,90**

**€ 39,95**

**€ 28,95**

Tel. S. PHILIPS	mod. FRONZ	con idem. di chiavetta	€ 340,00	19
Tel. S. PHILIPS	mod. 700001		€ 335,00	20
Tel. S. PHILIPS	mod. 017		€ 340,00	21
Tel. S. PHILIPS	mod. 1000000		€ 310,00	22
Tel. S. PHILIPS	mod. 1000000		€ 320,00	23
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	24
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	25
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	26
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	27
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	28
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	29
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	30
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	31
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	32
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	33
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	34
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	35
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	36
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	37
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	38
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	39
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	40
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	41
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	42
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	43
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	44
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	45
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	46
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	47
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	48
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	49
Tel. Cellulare	mod. SAMSUNG	con c. 10.000 di test. batt.	€ 190,00	50

**CHALLENGER CBI** | PHOTOS: S. HANCOCK, 1 THE 111 02102025

SONO RUMAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI. ■■■■ SE ■■■■ SALDI DAL 10/01/2004 AL 06/02/2004 EFFETTUAIA CC ■■■■ INCAZIONE EX LEG ■■■■ 80.







UNO STUDIO LANCIA L'ALLARME: MOLTI I VANTAGGI, MA ANCHE GRAVI RISCHI PER L'UMANITÀ

# Il vaccino arriva dalla zanzara

## Usa, test con insetti modificati geneticamente

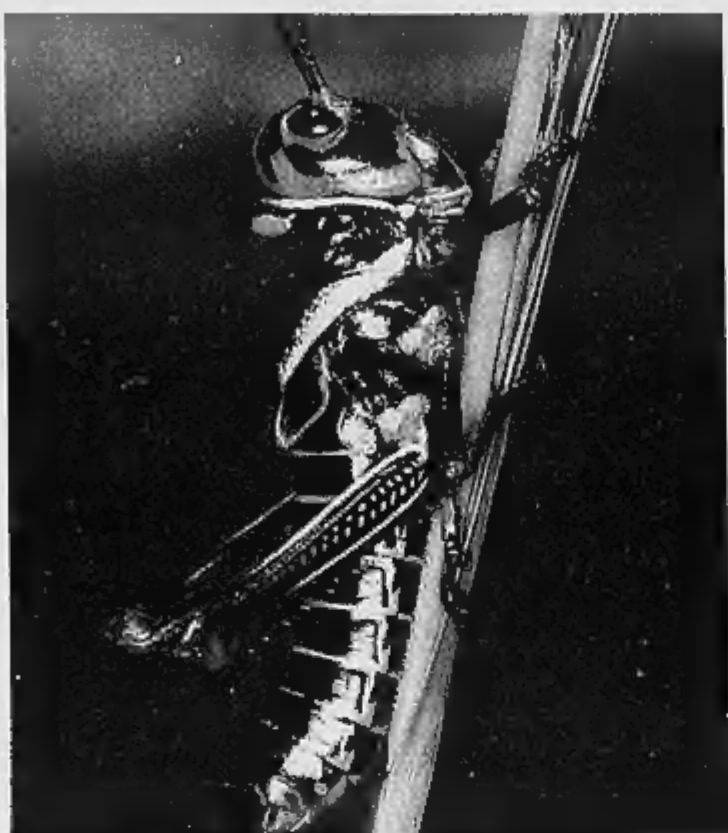
Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Tra una decina di anni avremo zanzare che con le loro punture vaccineranno gli uomini invece di contagiarli con la malaria, bachi da seta che producono sostanze farmaceutiche, api da miele resistenti ai pesticidi e bruchi dannosi per i raccolti programmati in modo da morire prima di combinare guai.

Una notizia ottima, in apparenza, con una piccola postilla inquietante: nessuno sta regolando gli esperimenti per generare questi insetti e, quindi, nessuno si sta preoccupando di darci la garanzia che liberarli nell'ambiente non produca catastrofi. La rivelazione positiva e l'allarme sono contenuti nello stesso rapporto, pubblicato ieri dalla «Pew Initiative on Food and Biotechnology», un think tank di Washington specializzato nei temi biotecnologici.

In omaggio allo spirito ottimista dell'America lo studio comincia con le notizie buone. Gli scienziati sono al lavoro in tutto il mondo per migliorare la nostra esistenza, e uno degli strumenti a disposizione è modificare geneticamente gli insetti, affinché diventino tutti una benedizione invece di una peste. Gli esempi abbondano e sono molto affascinanti. Anthony James della University of California sta cercando di sintetizzare un gene che potenzi il sistema immunitario della zanzara, rendendole resistente al parassita della malaria. In questo modo diventerebbero incapaci di trasmettere la malattia, che colpisce fra 300 e 500 milioni di persone ogni anno, uccidendone oltre un milione.

Il problema, però, è che gli



Esperimenti sugli insetti

insetti immunizzati diventerebbero molto più forti e c'è il rischio che comincino a diffondere altre malattie molto gravi. Su questa falsariga, alcuni scienziati stanno cercando di fare un passo ulteriore: modificare geneticamente le zanzare in modo che con ogni puntura, invece di contagiare l'uomo, gli iniettino un vaccino, senza bisogno di mobilitare eserciti di dottori o di infermieri.

Thomas Miller, sempre alla University of California ma nella sede di Riverside, ha

ricevuto un milione di dollari dall'associazione locale dei produttori di cotone per liberarli dal bruco che distrugge i loro raccolti. L'idea è inserire un gene che consente la riproduzione, ma condanna alla morte automatica tutti gli insetti nati prima di poter aggredire le piante. Liberando nell'ambiente migliaia di questi bruchi modificati, il gene dovrebbe diffondersi, neutralizzando la minaccia. Un primo esperimento è già previsto in Arizona nel giro di un anno.

Altri studiosi lavorano per immunizzare le api da miele dagli insetti, mentre alcuni colleghi stanno cercando di cambiare mansione ai bachi da seta. Se i loro esperimenti funzioneranno, invece di produrre il filo usato per soffici tessuti ci daranno sostanze chimiche utili all'industria farmaceutica. Un altro laboratorio vorrebbe obbligarli a fornire un materiale simile a quello generato dai reagenti per costruire le loro tele, che avrebbe persino un possibile impiego militare. Infatti, sarebbe molto più solido e resistente di quello usato oggi per realizzare le protezioni antiproiettile indossate dai soldati americani in Iraq.

Secondo lo studio della «Pew Initiative», ci sono almeno una dozzina di progetti per modificare geneticamente gli insetti che sono già a uno stadio avanzato e nel giro di cinque o 10 anni saranno pronti a commercializzare le loro scoperte. E qui subentra il problema del controllo. Al momento, secondo la ricerca, nessuna istituzione sta verificando che questi esperimenti non facciano danni, a parte il ministero dell'Agricoltura di Washington, che però si è preoccupato solo di un numero limitato di insetti che potrebbero danneggiare i raccolti.

Di positivo c'è il fatto che la maggior parte delle ricerche sono in corso negli Stati Uniti, ed esiste ancora un margine di tempo per intervenire. In America almeno tre istituzioni - cioè il ministero dell'Agricoltura, quello per l'Ambiente e la Food and Drug Administration - hanno l'autorità per imporre verifiche severe. Se lo faranno, tra qualche anno potremo rinviare le zanzare quando ci pungono.

## BLOCCATI I COLLEGAMENTI CON EOLIE E TREMITI



## L'Italia ancora al gelo: 35 gradi sotto zero sulla Marmolada

Temperature in picchiata, neve e ghiaccio anche a bassa quota; strade impraticabili, disagi nei collegamenti con le isole e oggi scuole chiuse in alcune zone del sud. Continua l'ondata di maltempo proveniente dal Baltico, che ha stretto l'Italia in una morsa di gelo. Il Molise è la regione più colpita da vento e neve, mentre il record del freddo spetta al Veneto: - 35 gradi sulla Marmolada. E record anche in Sicilia: ieri mattina sull'Etna, al Rifugio Sapienza, il termometro segnava 10 gradi sotto lo zero. Il maltempo ha causato anche una vittima, in Trentino, dove una valanga ha travolto due alpinisti: uno è morto, mentre l'altro si è salvato. Per i prossimi giorni le

previsioni non accennano a migliorare. La Protezione civile ha diramato un nuovo allerta meteo. Prevista un'ulteriore diminuzione della temperatura e forti venti con possibili mareggiate su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. In Calabria gli impianti di risalita della Loric sono stati chiusi per una bufera di neve e forti raffiche. Oggi scuole chiuse a Campobasso e in altri dieci Comuni. Così come a Matera, in Basilicata. A Strongoli, nel crotonese, una scuola materna è stata scoppiata dal forte vento. Illesi i 70 alunni. Vento e mareggiate, infine, bloccano i collegamenti con Pantelleria, le Pelagie e le Eolie. Irraggiungibili anche le isole Tremiti. (r.crl.)

## ACCOUNT MANAGER

(proveniente da esperienze in ambito hi-tech)

Il nostro Cliente è una multinazionale leader nel software o nei servizi per il settore embedded. Per almeno una area di mercato ci ha incaricati di individuare una solida figura professionale in possesso dei seguenti requisiti:

- età non superiore ai 40 anni;
- laurea tecnica o cultura equivalente;
- buona padronanza della lingua inglese;
- esperienza consolidata di vendita nell'area HI-TECH (sw - hw - it, ecc.);
- capacità relazionali e organizzative, dinamismo, flessibilità e orientamento ai risultati.

Il Candidato prescelto, alle dirette dipendenze del District Manager per l'Italia, dovrà garantire lo sviluppo, la gestione e il consolidamento del territorio nazionale conducendo trattative commerciali complesse e con interlocutori altamente qualificati. Le condizioni economiche comprensive di incentivi possono essere estremamente interessanti per candidature rispondenti ai requisiti. La sede di lavoro è Torino.

Gli interessati, ambasciati (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10077) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail [sp10077@praxi.com](mailto:sp10077@praxi.com) o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del D.lgs 10 settembre 2003, n. 276, art. 9, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito [www.praxi.com](http://www.praxi.com) dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi e dove è possibile inserire la propria candidatura.

**PRAXI S.p.A. - RIBORSE UMANE**  
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560  
e-mail: [praxi.torino@praxi.com](mailto:praxi.torino@praxi.com) - [www.praxi.com](http://www.praxi.com)  
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Azienda in espansione, operante nel settore della **CONFEZIONE** di macchine per l'imballaggio industriale, ricerca:

- un **PROGETTISTA MECCANICO** (Rif. 01/04), con esperienza nella ricerca di soluzioni tecniche innovative e conoscenza dei sistemi di progettazione C.A.D. Ha operato preferibilmente in settori di produzione macchinari ed ha una buona conoscenza della lingua inglese. Sarà impegnato nella progettazione meccanica, ottimizzazione dei prodotti esistenti, rilevazione delle esigenze dei Clienti, preventivazione e rapporto con i fornitori. È richiesta la disponibilità ad effettuare brevi trasferte nel territorio nazionale.
- un **RESPONSABILE VENDITE ITALIA - ESTERO** (Rif. 02/04) - Ha maturato esperienza nel campo della vendita di beni e macchinari industriali e conosce le problematiche dell'imballaggio. Dotato di capacità di coordinamento e motivazione dei collaboratori, ha una buona conoscenza della lingua inglese. Dovrà organizzare con metodo le attività commerciali sia in Italia che all'Estero, gestendo il rapporto con i Clienti e con la rete di vendita esterna.

Inviare curriculum dettagliato, indicando in oggetto il riferimento di interesse, via e-mail a: [ricerca@shopack.it](mailto:ricerca@shopack.it) oppure via fax al 011.9873903, oppure per posta a: Ravizza Packaging srl, Via Collegno 108, 10091 Alpignano (TO).

Le Ricerche di Personale de **LA STAMPA**  
le puoi trovare anche su internet  
Consulta il sito [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

Importante S.p.A. leader nel proprio settore ricerca per Piemonte e Valle d'Aosta **giovani diplomati/laureati** che dopo un periodo di formazione saranno avviati alla carriera di **RESPONSABILI COMMERCIALI**

Si offre:

- Rimborso spese per il primo periodo
- Elevati compensi
- Prodotti esclusivi
- Ambiente giovane e dinamico

Si richiede:

- Auto propria
- Spostamenti nella regione di residenza
- Determinazione
- Capacità di operare per obiettivi

Per partecipare alle selezioni che avverranno nella tua regione di residenza entro il mese di febbraio telefona al numero 800904081 oppure invia un breve CV, citando il Rif. 07/04 nell'oggetto dell'e-mail [intersearch@intersearch.it](mailto:intersearch@intersearch.it) o sulla busta, a:

**Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino**

Se non si desidera entrare in contatto con determinate società, specificare "Riservato" accanto al riferimento. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77) e rispetta la L. 125/96 - privacy. Società iscritta alla Min. Lav. 1436/2.

Multinazionale della componentistica ricerca, per i propri settori tecnico-operativi: **MANUTENTORE ELETTRICO**, con competenze in elettrotecnica, elettronica circuitale e P.C. Siemens Step 7. Rif. 012/A

**MANUTENTORE MECCANICO**:abile negli interventi di riparazione meccanica di attrezzature per stampaggio (pressa, ecc.). Rif. 012/B

**AGGIUSTATORE STAMPI AD INIEZIONE**: per stampi di elevata precisione e produttività. Rif. 012/C

**AGGIUSTATORI STAMPI TRANCIALI**: per stampaggi a pressa di ridotte dimensioni e piccola tolleranza. Rif. 012/D

Per tutte le posizioni si offre assunzione a tempo determinato o con contratti di inserimento. È richiesta la disponibilità al 3 turni. Sede di lavoro in Torino o in provincia.

Gli interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) invieranno il proprio curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativa sulla privacy (n. 10 e 13 - L. 675/96) su [www.intersearch.it](http://www.intersearch.it). Se non si desidera entrare in contatto con determinate società, specificare "Riservato" accanto al Rif. Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/8690143

Società iscritta alla Min. Lav. 1436/2

**AKKA TECHNOLOGIES**, gruppo francese in forte espansione nel campo dei Servizi di Ingegneria, ricerca per la sua filia italiana:

**RESPONSABILI AMMINISTRATIVI FINANZIARI**

30 - 40 anni, Diploma o laurea in Economia e Commercio, con esperienza almeno triennale in controllo di gestione e contabilità. Gestione autonoma degli aspetti fiscali, IVA, redazione di bilanci mensili, gestione quotidiana delle fatture, elaborazione budget, amministrazione del personale in collaborazione con il consulente del lavoro. Interfaccia diretto con la divisione finanziaria del gruppo. Buona conoscenza francese e/o inglese. Inviare CV dettagliato, citando il riferimento RAF, a: Akka Italia Srl - Strada Torino 43 - 10043 Orsiera (TO) Fax 011 900.10.99 - e-mail [rumen@akka-italia.com](mailto:rumen@akka-italia.com)

**Iperclub** per la vendita di un innovativo servizio turistico rivolto alle famiglie **AGENTI DI VENDITA**

Si richiede: esperienza anche minima nella vendita (pubblici o privati), determinazione e motivazione, capacità di gestione dei rapporti interpersonali. Si offre: possibilità di carriera, appuntamenti prefissati, training iniziale, provvigioni giornaliere, premi e incentivi. Per contatto: [intersearch@iperclub.it](mailto:intersearch@iperclub.it) oppure CV (Rif. 01/04) fax 06-50644555 lavoro@iperclub.it, oppure telefonare al n. 0363-212874. La ricerca ha carattere di urgenza.

La ricerca è rivolta a uomini e donne di L. 903/77 e si avvale della D.lgs. 198/99 art. 71/99.

**INDUSTRIAL CHEM ITALIA**  
Via del Metallurgico, 64 - 55040 Capazzano Piacenza, LUCCA

**Ricerca**  
validi responsabili di zona a cui affidare prodotti con dimostrazioni entusiasmanti.

Sai vendere a prima vista?  
Credi in te stesso?  
Vuoi inserirti in un gruppo leader di seri professionisti alla ricerca del successo?  
Riccio portafoglio Clienti.  
Chiamaci subito al 0534 / 969605 - 07 - 10

**Società di Imballaggio**  
Borgoni Montebianco Terme di Courmayeur S.p.A. con sede a Courmayeur (AO) in P.zza Santo Villorenzo de Leval 8, ricerca operatori per linee di produzione su 3 turni, e per manutenzione elettromeccanica. Inviare curriculum per fax al numero 0165/861816

**Kimberly-Clark**, azienda leader nel mercato dei beni di largo consumo con noti marchi quali Scottex®, Kleenex® e Huggies® ricerca il **responsabile contabilità generale e bilancio** (rif. [co.ge.bil@st/pd](mailto:co.ge.bil@st/pd)) che, operando nell'ambito della struttura amministrativa centralizzata europea, garantisca: l'elaborazione dei bilanci di bilancio e fiscale nel rispetto delle vigenti normative in materia, l'effettuazione delle scritture di rettifiche nonché la determinazione dei necessari accantonamenti mensili ed annuali; la tenuta dei libri contabili e l'esecuzione degli adempimenti previsti, quali le dichiarazioni periodiche ed annuali previste dalle Leggi in materia; la corretta determinazione del carico fiscale dell'Azienda provvedendo alla formulazione delle necessarie dichiarazioni ed agli adempimenti necessari al pagamento delle relative imposte; la supervisione, dal punto di vista civilistico-fiscale, degli atti aziendali. Il candidato ideale è un laureato in discipline economiche che ha maturato presso aziende modernamente organizzate esperienze specifiche almeno triennali in merito alle tematiche di cui sopra, è in possesso di doti di leadership per essere in grado di interagire autonomamente ed efficacemente con titolari di posizioni collocate a tutti i livelli dell'organizzazione. Mentre la buona padronanza della lingua inglese costituisce un requisito indispensabile, un'esperienza professionale maturata in ambito SAP R/3, l'attitudine a lavorare in team e per obiettivi in un contesto caratterizzato da un'elevata internazionalità completano il profilo del nostro candidato ideale.

La Sede di lavoro è collocata in Torino e sono previste periodiche trasferte presso il nostro centro servizi condiviso situato in UK. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle esperienze maturate. Coloro che non riceveranno risposta entro 90 giorni, dovranno ritenere conclusa la presente ricerca. La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (Legge 903/77). Le persone interessate possono inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il rif. [co.ge.bil@st/pd](mailto:co.ge.bil@st/pd) a **PROPOSTE SRL** - Via Andriola 27 - 10128 Torino - Fax 011-535590 e-mail [co.ge.bil@proposte.com](mailto:co.ge.bil@proposte.com)



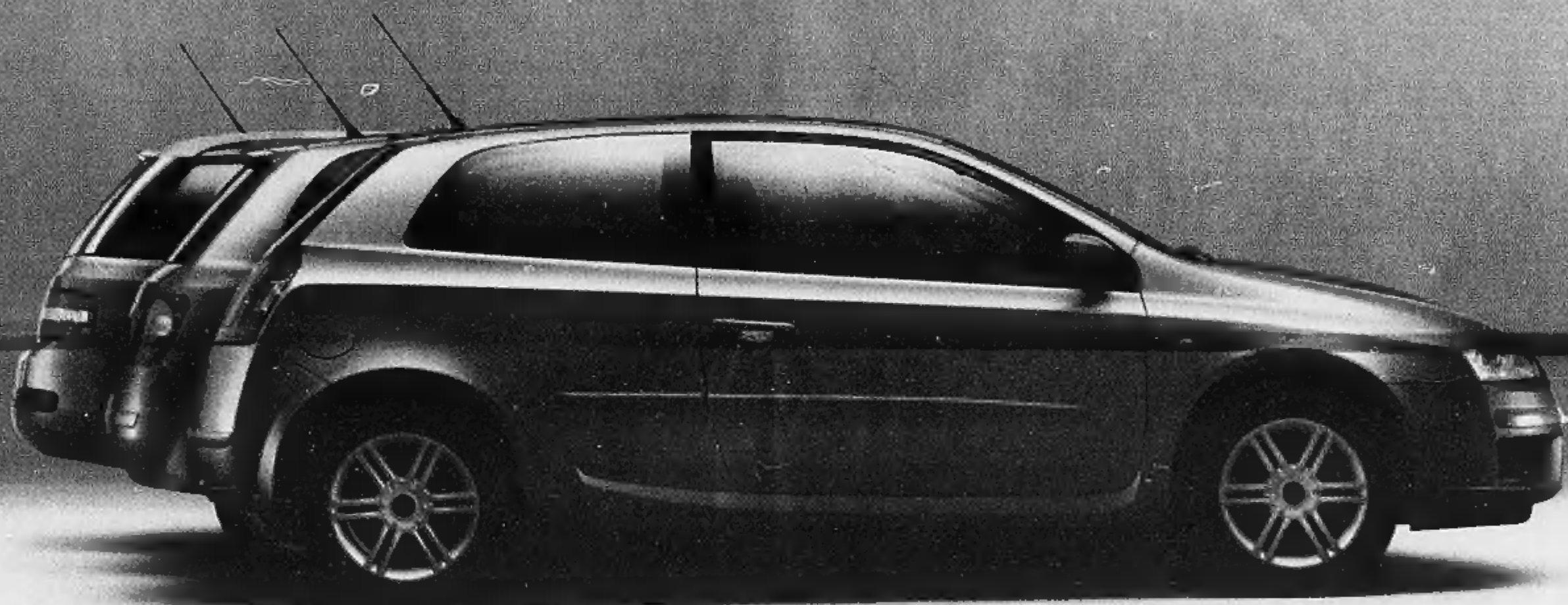
# Stilo, presenta

l'auto più venduta nella sua categoria nel 2003\*,

l'auto più nuova del 2004.

# Stilo.

\*Dato fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Nuova Fiat Stilo: 3 porte, 5 porte, Multi Wagon.

Nuovi interni. Nuovo design. Nuovi contenuti.

Nuovi motori 16 valvole: 1.4 benzina e 1.9 diesel Multijet da 140 cavalli.

**Tua a € 99 al mese a tasso zero.**

**Venite a provarla sabato 24 e domenica 25 gennaio  
in tutte le Concessionarie Fiat.**

**Multijet**  
La rivoluzione del diesel

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 14.350 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Stilo (3p): anticipo di 8.000 euro, durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 99 euro. Massima rata fino a 222,50 euro. TAN 0%. TACG 1,38%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 31.01.04. Salvo approvazione Sava.

[www.fiat.com](http://www.fiat.com)

**FIAT**

Fiat per te SE SCEGLIETE NUOVA FIAT STILO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.



